

RADIOCORRIE

2/8 novembre 1975

I/11871

**Intervista
con Bergonzi:
le arie
che Verdi ha
scritto per me**

**I critici giudicano
Paolo Villaggio
e il suo Fracchia**

**Due "speciali"
televisivi sul
secondo tempo
dell'autunno
sindacale**

P. B.



Gloria Paul da questa settimana in TV a fianco di Macario

Il nostro grande concorso

**Quiz artistico in 10 tappe
attraverso l'Italia**



IL MASCHIO ANGIOINO

Indovinate a quale città si riferisce questa immagine. Un'auto e 10 milioni di premi attendono i solutori del quiz. Il regolamento del concorso è pubblicato a pag. 5

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 45 - dal 2 all'8 novembre 1975

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Gloria Paul è la soubrette di Macario uno e due, show in sette puntate che racconterà ai telespettatori la fortunata carriera di un comico di varietà diventato con successo attore brillante in teatro. Un revival - rivistato - per Macario ma anche per Gloria che con lui aveva già ballato nello spettacolo Le sei mogli di Ermanno VIII. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

Protagonisti di ieri: fuoco incrociato di Pietro Squillero	30-35
Storia di molta gente in poco spazio di Lina Agostini	37
Le arie che Verdi ha scritto per me di Laura Padellaro	38-40
Erminio Story	42-43
Autunno secondo tempo di Giuseppe Bocconetti	45-49
I critici televisivi dicono che... di Salvatore Piscicelli	100-104
Ancora oggi la più rappresentata in Inghilterra di Enzo Mauri	106-108
Si prega di affrancare con un acuto di Giorgio Gualerzi	110-114
Maesta, questo capolavoro è astemio di Maurizio Adriani	117
Ed ecco Mafalda cronista sportiva di Giancarlo Summonte	118-122

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della televisione	52-65
TV dall'estero	66-67
I programmi della radio	68-81
Trasmissioni locali	82-83
Radio dall'estero	84-85
Filodiffusione	86-92

Rubriche

Lettere al direttore	2-9	C'è disco e disco	96-97
5 minuti insieme	11	La prosa alla radio	98
Dalla parte dei piccoli	12	Le nostre pratiche	124-126
Il medico	14	Qui il tecnico	128
La posta di padre Cremona	17	Mondonotizie	130
Come e perché	18	Il naturalista	132
Leggiamo insieme	20-24	Bellezza	136
Linea diretta	27-28	Moda	138
La TV dei ragazzi	51	Dimmi come scrivi	141
I concerti della radio	93	Oroscopo	142
La tirica alla radio	94-95	Plante e fiori	142
Dischi classici	95	In poltrona	144-147

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 - sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 1974 Milano / tel. 69 82 - sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. • Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messeaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Ricordo di Gui

«Caro direttore, la morte repentina di Vittorio Gui non mi ha consentito di redigere l'articolo per i novant'anni del maestro che lei mi aveva richiesto. So che il Radiocorriere TV in genere non pubblica necrologi, tuttavia mi consenta di chiederle di ospitare una breve nota su Vittorio Gui, che vorrebbe suonare come una — ahimè tardiva — rettifica a quanto mi accadde tempo fa di scrivere, proprio sul Radiocorriere TV dopo una esecuzione fiorentina di Claudio Abbado della Cenerentola rossiniana. Forse inconsapevolmente la "testa di turco" di quell'articolo era proprio Gui. Cercherò almeno di giustificarmi. Era la prima volta che sentivo Rossini riletto secondo Stravinsky: i congegni teatrali apparivano come esaltati da una esecuzione che decapitava la psicologia sull'altare della impossibilità novecentesca. Quell'idea allora mi aveva sedotto, anche perché le operazioni di attualizzazione dei testi sono quelle che in genere maggiormente mi affascinano, anche sul piano esecutivo. Solo che le vie che conducono al Signore notoriamente sono infinite. Non esiste un solo modo di leggere un'opera musicale, essendo ammissibili anche esecuzioni contrastanti o addirittura antitetiche. Però continuo a ritenerne sempre illuminante, e sotto certi profili inequagliata, la prospettiva rossiniana di Vittorio Gui, che procede su binari radicalmente diversi rispetto a quelli di Abbado. Rossini, infatti, non era riproposto dal maestro romano per tramiti strawienskiani, ma per tramiti Haydn-mozartiani, e quindi di ricondotta alle sue origini storiche o, più semplicemente, classiche. Non è un risultato da poco, se si riflette alla corruzione che i testi rossiniani hanno subito soprattutto da parte dei funesti amici del melodramma, le cui spente e cadaveriche vestigia si trovano ancor oggi tra i loggioni di Parma.

Che cos'era il Barbiere prima delle incredibili versioni di Vittorio Gui degli anni Venti? Semplicemente una specie di Rigoletto dozzinale e chiassoso, sgualciato e sanguigno, del tutto distolto dalle sue ideali, e sublimi, ascendenze viennesi. Certo Rossini non è Mozart, ma è chiaro che ritracciare nelle sue pagine il profumo della grande civiltà dello strumentalismo tedesco contribuisce a liberarlo dai pesi imposti dalla "provincia" del melodramma: l'europeismo di Rossini non è una favola, ma una realtà inconfutabile.

In fondo, penso che certo euforico ottimismo, riscontrabile in molte versioni di Gui, persino beethoveniane, sia stato stimolato anche dalla assidua consuetudine con l'opera comica rossiniana, una chiave che apre molte porte della sua interpretazione. D'altronde se dietro la giocundità dell'Italiana in Algeri o di Cenerentola si scorgeva la voce delle Nozze di Figaro, è altrettanto vero che il Mozart di Gui assumeva riflessi apertamente rossiniani, nella individuazione di una risata piacevolmente disinvolta che non si azzardava di affrontare la fascinazione del mistero: quasi si trattasse di un Bruno Walter italianoizzato, poco incline sondare l'incommensurabilità drammatica e indirizzato invece verso la serenità del sorriso.

L'altro polo di Gui era il cantabile belliniano disteso e levigatissimo, ma anche intimamente emotivo. Le tentazioni lunari del romanticismo italiano avevano in Gui uno dei più colti rievocatori, capace di creare, leopardianamente, l'illusione e la dimenticanza del melodramma e di risolvere una situazione scenica nella liberazione della melodia.

Rossini e Bellini, dunque, come archetipi del modo di pensare la musica. Attraverso la Cenerentola il direttore poteva agevolmente trascorrere al *Verdi* del Ballo in maschera e del Falstaff (svelando le rare levità del discorso verdiano e occultandone la congesta aggressività), e attraverso la Norma di Bellini recuperare il dramma musicale preromantico, dall'Orfeo di Gluck, alla Medea di Cherubini alla Vedale di Spontini.

Certo la legittimità di questa apertura sul mondo del melodramma, liberato da ogni peso terrestre, gli era consentita soprattutto per la assidua meditazione sul sinfonismo tedesco, anche se il demone della facilità e il disinteresse per una concertazione accurata potevano risultare un poco elusivi nella linea alta del pensiero d'Oltralpe. Era in fondo lontano dalla epicità e dagli abissi notturni del romanticismo di Germania: alla oscurità prediligeva le luce, alla conturbante "apoteosi cimiteriale", tipica della letteratura musicale da Schubert a Mahler, il fiducioso appagamento che credeva all'attato musicale come pacificata liberazione del positivo. Pochi direttori sono riusciti, come Gui, a cancellare la gravità di tante pagine per esorcizzarle con un istintivo di conservazione e forse di autodifesa l'angoscioso e il catastrofico. Anche per

segue a pag. 5

*Mon Chéri, frutti fragranti in fine cioccolato
ora in tre gusti: delicatamente al cherry,
al rum, all'amaretto*



... e trovi una magica freschezza come di primavera

Ecco perchè le nostre confetture di frutta hanno il sapore di frutta.



I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.



Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.

E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.

I piselli sanno di piselli.

I fagioli sanno di fagioli.

Perché tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.

O di un vasetto.

O di una bottiglia.

Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.

A scatola chiusa.



Se è Arrigoni potete comprare a scatola chiusa.

IX/C lettere al direttore

segue da pag. 2

questo i suoi gusti musicali non andarono, in fondo, oltre Debussy (o oltre il Malipiero delle Sette canzoni) e anche per questo continuava a credere con fede incrollabile nella "nobiltà dello spirito", magari con la conseguenza di cedere talora alle tentazioni degli Oratori di Franck, in cui il suo gesto largo e persuasivo poteva sfiorare la esuberanza celebrativa. Non a caso Gui riusciva meglio nelle opere strumentali di piccole dimensioni e a problematice: nella Quarta e nell'Ottava di Beethoven, nell'Idilio di Sigfrido o in una Serenata di Brahms piuttosto che nei monumentali decorsi sinfonici, in cui gli poteva accadere di forzare le sue naturali inclinazioni. Tant'è vero che notoriamente tra gli autori a lui più cari fu Brahms, di cui intuiva la riservata sottigliezza e la nostalgia neoclassica, sottraendolo alle suggestioni della maniera grande, post-beethoveniana.

Ho seguito l'altra sera la ripresa televisiva di una trasmissione curata qualche anno fa da Augias e dedicata appunto a Gui e mi sono chiesto quale direttore italiano riuscirebbe oggi a proporre la introduzione del Quarto concerto di Beethoven con altrettanta linearità e nitidezza: evidentemente quel tipo di pronuncia dei classici diviene sempre più rara, specie tra le nuove generazioni. Ma in questo momento mi piace soprattutto ricordare una sua indimenticabile versione della Cenerentola, all'Opera di Roma. La eleganza leggera e la scorrevolezza espositiva erano rimaste intatte, come nelle sue più felici stagioni interpretative. Gui, allora, aveva ottantacinque anni. Ci ha lasciato a novant'anni, solo due settimane dopo aver eseguito al Comunale di Firenze un programma dedicato a Mozart e a Brahms: le voci della cultura tedesca che più rispecchiavano l'allergia per la retorica e per la esibizione patetica che di Gui resta uno dei lasciti più duraturi. Il vegliardo direttore conosceva, forse, i rischi che avrebbe corso risalendo sul podio dopo un infarto cardiaco che l'aveva costretto, nell'ultimo biennio, all'inattività. Ma al pari di Mitropoulos o di Scherchen ha preferito congedarsi dal mondo con un atto vitale, dimostrando ancora una indifferenza per la caducità del quotidiano» (Mario Messinis - Venezia).

Opere e aggettivi

«Egregio signor direttore, lo sapevo! Ci sono cose che tornano sul Radiocor-

riere TV con la stessa puntualità con cui ripassa nel nostro firmamento la cometa di Halley! Uno dei fatti più ricorrenti è senza dubbio veruno l'aggettivo "spicante" di Laura Padelaro! Naturalmente in tutti i suoi gradi: spicantissimo, assai spicante, alquanto spicante! Non c'è articolo della nostra che non ne vanti almeno uno. Questo è un raro caso di "persistenza" che andrebbe citato nelle encyclopédie, a guisa del *Mollusco Balanus*, che vanta i suoi progenitori nel Paleozoico... Spicantissima davvero, questa Padelaro..., tranne quando trascina di erudirsi sulle trame delle opere meno note e meno facili, mentre sarebbero tanto necessarie: ultimo caso il Nerone di Boito, trattato con un gelo assai poco simpatico!... E pure questo spartito suscitò ai suoi tempi fra i critici un interesse ed uno scalpore pari a quello per l'Otello di Verdi. E così è successo che questa quasi ignorata partitura che compariva dopo uno "spicantissimo" periodo di oblio, è stata seguita da quanti come me l'attendevano da parecchi "lustri", senza capirci molto! (Il libretto naturalmente è irreperibile!). Come le mettiamo, signor direttore? Voi che lasciate dedicare alle trasmissioni da Salisburgo spazi amplissimi (trombe, annunci in 6 lingue, tutte le ovazioni prima, durante e dopo, e poi ancora trombe, annunci in 6 lingue...) ci lasciate poi senza trama del Nerone, lasciando agli applausi ben 6 secondi finali? Non è giusto diamine!

Così come ricompare puntualmente la famosa frase di Strawinsky sul Rigoletto di Verdi: "C'è più sostanza, pretendo, e più genuina invenzione ne 'La donna è mobile', per esempio, che nella vociferazione della Tetralogia". Che senso ha confrontare su un piano musicale Verdi con Wagner? I loro intendimenti sul melodramma sono agli antipodi! Io stesso, nell'ascoltare l'uno o l'altro, devo internamente cambiare atteggiamento, devo sintonizzarmi su due diverse lunghezze d'onda. Per me, la frase di Strawinsky, non è paradossale, è deformata e deformante. Con tutto il rispetto per il grande Maestro. E' una boutade, e come tale destruttiva di musicale fondamento. E' un luogo comune tirarla fuori ogni tanto. Così come è fuori senso paragonare Giigli a Lauri-Volpi (lo ha detto, nel suo *Eremo di Valencia*, il grande Giacomo a Celleiti), la Callas alla Tebaldi, Milnes a Tibbett; questi luoghi comuni, come

segue a pag. 6

Quiz artistico in dieci tappe attraverso l'Italia: un nuovo grande concorso a premi aperto a tutti i lettori del *'Radiocorriere TV'*

IX/C *Radiocorriere*

Un'auto e 10 milioni per voi

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO

a) PREMI SETTIMANALI

N. 10 premi per 10 settimane da assegnarsi CON ESTRAZIONE, consistenti in n. 10 buoni acquisto Vestro da L. 100.000, e n. 90 buoni acquisto Vestro da L. 40.000. Totale n. 100 premi per un valore di L. 4.600.000.

b) PREMI FINALI

Primi finali assegnati per estrazione:

Primo premio: un'autovettura Leyland Innocenti Mini 90.

Secondo premio: un buono acquisto Vestro da L. 500.000.

Terzo premio: un buono acquisto Vestro da L. 200.000.

Quarto premio: un buono acquisto Vestro da L. 100.000.

Quinto premio: un buono acquisto Vestro da L. 80.000.

Dal 6° al 10° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 60.000.

Dal 11° al 20° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 50.000.

Dal 21° al 40° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 30.000.

Dal 41° al 70° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 20.000.

Dal 71° al 120° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 15.000.

Dal 121° al 460° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 10.000.

Il *'Radiocorriere TV'* pubblicherà per dieci settimane consecutive un monumento conosciuto di una città. Il lettore per partecipare al concorso dovrà indovinare la città nella quale il monumento è situato.

a) PREMI SETTIMANALI

Per partecipare all'estrazione settimanale sarà sufficiente trascrivere il nome della città su cartolina postale, applicare un apposito talloncino di convalida pubblicato nello stesso numero del *'Radiocorriere TV'* e spedire al *'Radiocorriere TV'* - Concorso "Giro d'arte" - via Arsenale 41 - 10121 Torino - entro il lunedì di ogni settimana, per 10 settimane consecutive a partire dal giorno 29 settembre 1975 al giorno 1° dicembre 1975. E' consentita la partecipazione con più cartoline purché ognuna di queste sia convalidata dal talloncino. Si raccomanda di scrivere in stampatello il nome e l'indirizzo del mittente. Le cartoline con la risposta esatta che giungeranno dopo il termine stabilito, parteciperanno all'estrazione settimanale successiva.

b) PREMI FINALI

Per partecipare all'estrazione del monte premi finale, il lettore dovrà trascrivere su un talloncino predisposto a caselle (come un cruciverba) e pubblicato in due riprese nel *'Radiocorriere TV'*, l'iniziale della città indovinata in modo da formare, durante le dieci settimane, il nome di un noto artista italiano. L'iniziale della prima città va posta nella prima casella e così via ad eccezione di due lettere prestampate nelle singole caselle di appartenenza.

Le cartoline dovranno pervenire al *'Radiocorriere TV'* - Concorso "Giro d'arte", via Arsenale 41 - 10121 Torino - entro e non oltre le ore 24 di lunedì 9 dicembre 1975.

Vi si avesse estratto un degno numero di riserve che surroghino, nell'ordine di estrazione, i sorteggiati che dovessero risultare irreperibili o che dovessero incorrere nelle esclusioni previste dal presente regolamento.

VESTRO

**Il catalogo
sul quale
i vincitori
potranno
scegliere
i premi**

I vincitori della seconda estrazione settimanale

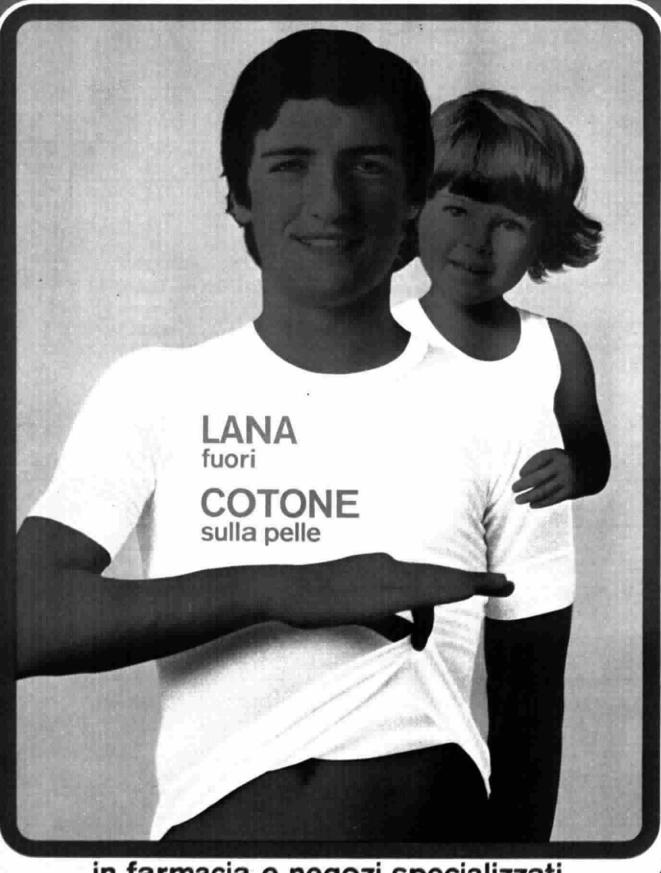
Castellani Laura, via Oberdan 49 - Follonica; Vernocchi Gilberto, via Belfiore 78 - Lecco; Salata Rosetta, via S. Giovanni sul Muro 4 - Milano; Volpati Anna, via A. Volta - Ca' di Sola - Castelvetro; Mosso Maria, via Cap. Amadio - Chiaramonti; Camaggiò Francesco, via Domenico Fontana 45/B - Napoli; Stossi Mary, via Bari 2 - Monfalcone; Arfavelli Vinicio, via XX Settembre 74 ter - Carrara; Tadolini Angela, via C. Lorenzini 39 - Roma; Cardona Ennio, via Rimembranze 29 - Parma.

per chi vuole il caldo
non sopporta la lana sulla pelle

DUAL BLU

MARCHIO BREVETTATO

Lana fuori Cotone sulla pelle



in farmacia e negozi specializzati

SALUTE E LEGGEREZZA SULLA PELLE

IGIENICA: la superficie esterna in lana assorbe il sudore dal cotone facendolo evaporare ed eliminandone in tal modo gli sgradevoli effetti (umidità, senso di freddo, disagio ecc.).

La superficie interna, in cotone, a diretto contatto della pelle, permette di poter godere tutti i vantaggi della lana senza inconvenienti (irritazioni, arrossamenti ecc.).

CLIMATIZZANTE: la lana e il cotone proteggono dagli sbalzi di temperatura e dalle relative conseguenze mantenendo la pelle asciutta anche nel caso di traspirazione ab-

bondante: per questo Dual Blu è consigliabile in tutte le stagioni.

LEggerissima: la maglieria Dual Blu è leggerissima perché grazie ad una speciale lavorazione il tessuto è uno solo: la lana, finissima Merinos, resta fuori, il cotone, pregiato Makò, resta dentro accarezzando delicatamente la pelle. Confezionata e distribuita dalla prodotti

GIBAUD s.a.s.
per uomo, donna, bambino
e neonato

Novità! Dual Blu anche a colori
nella linea "sopra e sotto"

IXC

lettere al direttore

segue da pag. 5

quello tenore=grasso, basso=lungo e secco, Gilda e Violetta=tisiche poppete e paffute nuociono alla fine alla serietà del nostro melodramma. Così come nuoce a noi il fatto che si fornisca il modo di seguire con la trama sotto il naso il Cyrano di Bergerac di Alfano e non il Nerone di Boito, solo per il fatto che la Padellaro lo considera non un capolavoro... (mentre il Cyrano lo è?). Dovete pensare di più insomma a quelli che ascoltano le vostre opere (di cui vi siamo grati perché sono sempre belle e tantissime...), e che ci servono le vicende e i personaggi di quelle che ci sono poco note e non di quelle di cui conosciamo lo spartito nota per nota (vuoi Rigoletto, Bohème, Turandot, Cavalleria, Pagliacci, tanto per dirne alcune...). Lasciamo stare poi il caso di opere d'oltre confine di cui spesso non si fanno nella rubrica "Lirica alla radio". Questo si che è un fatto molto spiccatante.

Per il resto, sia chiaro, va alla Padellaro tutta la mia stima e simpatia per l'entusiasmo e l'impegno con cui svolge le sue mansioni! E visto che avete rispolverato il Nerone, fatecelo risentire presto, affinché possiamo avere maggiori elementi di giudizio.

Il Don Carlos salisburghese (tanto strombazzato) mettetelo pure in archivio: Karajan lo ha vivisegnato, togliendo l'atto di Fontainebleau, dimezzando l'aria dei velti, tagliando scene e recitativi, la Ludwig ha cantato in modo barbaro facendoci rimpiangere l'eccezionale Brangäna, Waltraute, Ortruda! L'orchestra, spremuta da Herbert, ha sommerso le voci. Il grande Inquisitore era stonato come un qualsiasi parroco di campagna (...senza offesa). La salute con grandissima stima.

P.S. Tutto quanto le ho scritto non è dettato da spirito polemico, mi creda: Sono "fatti": i lettori del Radiocorriere TV mi darebbero ragione. Scommette? (Luigi Croci - Cervignano).

Risponde Laura Padellaro:

« Premesso che le lettere condite con qualche goccia d'assenzio fanno sempre piacere alla gente di buonafede, perché l'inducono a salutari esami di coscienza, passo a difendermi. La prima trasmissione del Nerone, nell'agosto scorso, fu brevemente presentata da noi; e nel n. 40, allorché l'opera venne replicata, la illustrammo ampiamente ai lettori (trama compresa). I motivi per cui si verificano lacune di questo genere sono molteplici e non dipendono certo da nostra

cattiva volontà. Può darsi che la collocazione di un programma ci venga comunicata quando è ormai troppo tardi per una nota particolareggiata, tanto per fare un esempio. Ultimamente non abbiamo potuto parlare di un lavoro interessante di Reyer a causa di un ritardo postale che ci recapitò il materiale relativo a Sigurd il giorno in cui il nostro giornale era già in macchina. Che fare in questi casi? Si attende una replica o una nuova edizione della partitura e si ripara all'inevitabile omissione. Non dica, dunque, che alla Padellaro non piace il Nerone: sono, mi creda, affermazioni gratuite. Se un'opera non dovesse incontrare i miei gusti, mi permetterei di dirlo e di scriverlo: non ricorrerei mai alla risibile soluzione di "tagliare la trama". E passiamo al suo giudizio sul Don Carlos salisburghese che io condivido in pieno. E non perché Karajan ha "tagliato" dei brani, ma perché ha "mutilato" l'opera togliendo parti vive e indispensabili alla comprensione della vicenda (vedi l'atto di Fontainebleau) e del discorso musicale. Giusto, a mio parere, anche il suo giudizio sulla Ludwig. Un fatto che dimostra, una volta di più, come sia difficile distribuire efficacemente i vari "ruoli". Sono convinta, addirittura, che uno dei mal più gravi del teatro lirico, oggi, consista nella pessima collocazione dei cantanti nel "cast": ciò che nuoce non soltanto all'esecuzione, ma anche alle voci (talvolta irrimediabilmente). Non è vero che non ci siano belle voci, di questi tempi. Diciamo piuttosto che le voci sono quasi sempre male impiegate. Un segreto dei grandi cantanti del passato è che si sceglievano le opere con grande scaltezza e con onestà. Cantavano quello che gli si adattava non solo vocalmente ma anche psicologicamente. Opera e personaggio, insomma, della giusta taglia. E adesso, parliamo dell'aggettivo "spiccate" che io distrubuisco come il prezzemolo. Si, lo confesso, mi piace, mi piace moltissimo. E' un aggettivo preciso, modesto, non enfatico. Una cosa che spicca non è necessariamente bella, non è necessariamente importante. E' qualcosa che ha rilievo su un fondo, su una moltitudine, ci dicono i comuni dizionari; una cosa non grigia, non ovvia. Ma sa com'è: quando ci s'innamora, sia pure di un aggettivo, è facile cedere. Così ho deciso di eliminare dalle mie note informative quel termine, magari per un po' di tempo. Ma mi lascia dire per

segue a pag. 9

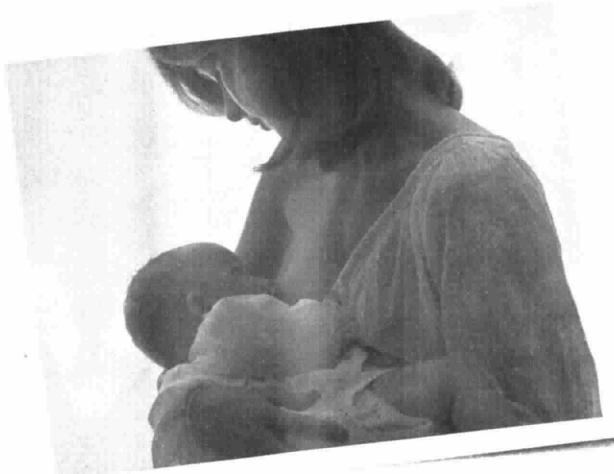
una delle cose buone della vita



Le cose buone non si fanno in fretta.
Noi ci mettiamo tanta cura,
tanto amore, tanto tanto tempo:
solo così nasce Vecchia Romagna.
Goccia per goccia,
bottiglia per bottiglia.

**VECCHIA
ROMAGNA**
il brandy che crea un'atmosfera

Dopo la mamma...

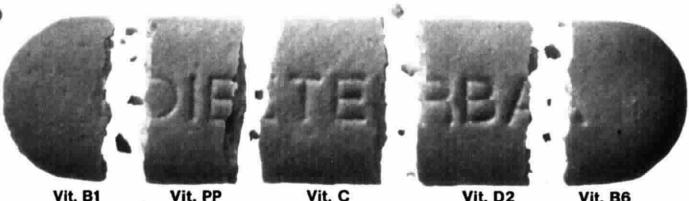


Dieterba.

Tuo figlio ha tre mesi:
le "tue" vitamine le ha finite.
Da ora ha bisogno
delle 5 vitamine
del Biscotto
Diet Erba.

Certo. A tre mesi il tuo bambino ha
ormai esaurito le vitamine che tu
gli hai dato al momento della nascita.
E il biscotto Diet Erba, oltre alla dose
ottimale di proteine, contiene anche
5 vitamine indispensabili alla crescita
e allo sviluppo.

Il biscotto Diet Erba è solubile
all'istante nel latte: puoi farlo
sciogliere persino nel biberon.



dieterba
perché è tuo figlio.

segue da pag. 6

l'ultima volta, caro signor Croci, che la sua lettera forse non è bella, forse non è importante, ma è certamente "spiccate"? Anzi, "spicantissima" per la passione musicale che l'anima e per l'acutezza di tali giudizi che lei ha dato, sia pure con quel poco di assenso di cui si parlava prima ».

Facciamo i conti

« Egregio direttore, perché lo sport è così mal distribuito alla TV e alla radio? Dì domenica ce n'è fino alla nausea, mentre durante la settimana è praticamente assente. Perché alla fine di ogni Telegiornale o Giornale radio non si danno le principali notizie sportive del giorno? »

Un caso clamoroso è stato in occasione dell'incontro mondiale di pugilato Clay-Foreman. Già deluso dal fatto che l'importantesimo incontro non sarebbe stato teletrasmesso in diretta (ma perché?), sono rimasto tutta la notte sveglio nella speranza che la radio desse qualche notizia dell'"incontro del secolo".

Solo alle 5 la nostra radio ha fatto lo sforzo di dire appena il risultato al termine del Giornale radio! » (Mario Esposito - Cosenza).

Non si tratta di cattiva distribuzione, ma più semplicemente di collocazione e di spazio. La domenica, lo sport trova maggiore sfogo perché le grosse manifestazioni si svolgono nella giornata di festa. Nei giorni feriali, invece, le notizie vengono condensate nel *Telegiornale sport* che va in onda la sera sul Secondo Programma. I grossi avvenimenti, però, trovano spesso ospitalità anche presso i *Telegiornali*, a volte commentati addirittura in duplex fra il giornalista in studio e l'inviatore sul posto.

Per ciò che riguarda il combattimento Clay-Foreman che lei definisce « un caso clamoroso », mi sembra, invece, che la notizia sia stata diffusa con la massima tempestività. Come ricorderà, Clay salì sul quadrato di Kinshasa (capitale dello Zaire) alle 3,50 ora italiana. Il match vero e proprio cominciò un quarto d'ora dopo a causa dei consueti preliminari, cioè alle 4 passate. Vinse Clay esattamente a 2'58" dell'ottava ripresa, il che significa che, compresi i minuti di intervallo fra una ripresa e l'altra, l'incontro è durato poco più di 30 minuti. Siamo arrivati così alle 4,35 sempre ora italiana. La notizia è stata diffusa con il primo *Giornale radio* utile, cioè alle ore 5. Mi sembra che sulla tempestività ci sia poco da obiettare.

Buon Martedí!

Buon martedì? Sì: porta in casa Sette Sere Perugina, e anche il martedì diventa un «buon martedì». Perché vedi... in un anno non c'è solo Pasqua e Natale: anche le sere degli altri 363 giorni hanno diritto a un po' di festa!

Quale Sette Sere scegli per stasera? Delle 7 Sette Sere Perugina, due non le hai mai provate perché sono due «novità».

Sette Sere Mignon: meringhe, savoiardi, pasta frolla, amaretti, baci di dama awolti in tre cioccolati. Mmmmmmm...

E le Luiselle, croccanti bonbons al caffè, pistacchio, cherry, albicocca, rossana, ricoperti di cioccolato Luisa. Doppio mmmmmmmmm...

Quanto costano? Con Sette Sere Perugina, anche il prezzo è dolce: da 900 lire!

Allora, che "buon...." festeggi questa sera?



Sette sere
PERUGINA

sette deliziose specialità da casa da 900 a 1.600 lire.

l'esperto non ha dubbi



con un comune
ammorbidente

con
Molfin



Molfin il doppio ammorbidente



perché ammorbidisce
due volte:
durante il risciacquo e
anche mentre stiri

Molfin il "lavastira morbido" è una novità **MIRLANZA**

5 minuti insieme

Gambe senza età

Questa settimana, tra le tante, ho ricevuto una lettera interessante che pubblico, anche se un po' lunga, perché è, praticamente, una possibile risposta ad un interrogativo che, spesso, mi è stato rivolto: « Sono in pensione, mi annoio, che cosa posso fare? ». Più volte ho risposto dando delle idee, ma sentite ora che cosa propone il signor Dante Bettucchi, segretario generale della F.I.A.S.P. (Federazione Italiana Amatori Sport Popolari - Via Spalato 5, Milano - CAP. 20124 - Tel. [02] 69.17.44) che ringrazio molto per la collaborazione.

« Ho letto, in più riprese, nella sua simpatica rubrica, le valide risposte che lei ha dato a quei lettori i quali, essendo pensionati e in età relativamente avanzata, le chiedevano consiglio per occupare il proprio tempo libero in modo interessante. Desidero segnalarle le notizie che seguono, speranzoso di poter contribuire ad aiutare qualcuno, in ciò confortato da quanto ha scritto di recente Giacomo de Jorio sul *RadioCorriere TV* N. 31 nella rubrica *Il consulente sociale*, a proposito dell'utilità del moto per vivere meglio e più a lungo. La nostra Federazione, che ha per organo ufficiale la rivista mensile *VAI* (il primo periodico italiano che propaga "lo sport per tutti"), si occupa principalmente di diffondere le cosiddette "marce dell'amicizia", ossia quelle manifestazioni podistiche e sciistiche non competitive che si sono affermate in Italia e all'estero. Tra i nostri camminatori annoveriamo persone di ambo i sessi, di ogni condizione sociale, di ogni età; anzi, proprio gli anziani dimostrano di essere tra i più affezionati partecipanti. Per esempio, nel febbraio dell'anno scorso si tenne a Montallegro un convvio tra appassionati del nostro sport convenuti da tutta Italia, per festeggiare l'ottantesimo compleanno di uno dei più costanti marciatori italiani, il comandante Angelo Razedo di Camogli, più volte "gamba d'argento" (onorificenza conferita a camminatori che nel corso di un anno arrivano a totalizzare almeno 1000 km percorsi in marce non competitive).

Altre note figure di anziani "in gamba" e dediti settimanalmente alle marce dell'amicizia sono l'ottantaseienne Carlo Podesta di Genova (che compie alla sua età cose incredibili), e l'avv. Dario Toracca di La Spezia, primo italiano che partecipò alle giornate internazionali di marcia a Nimega in Olanda. Le modalità di partecipazione alle nostre marce sono semplici. I quotidiani danno solitamente preavviso, ogni settimana, delle marce non competitive che si svolgono la domenica nelle varie località e della loro lunghezza; la rivista *VAI* pubblica addirittura un calendario mensile. Scelta la marcia che si ritiene più confacente alle proprie possibilità fisiche e ai propri gusti, non rimane che presentarsi nel luogo indicato per il ritrovo (solitamente raggiungibile con mezzi pubblici) una mezz'ora prima della partenza e sottoscrivere la domanda di iscrizione, versando la tassa di partecipazione (attualmente oscillante sulle 1000-1500 lire) che dà diritto all'assistenza durante il percorso: posti di ristoro, servizio sanitario, segnalistica, collegamenti radio, assicurazione contro gli infortuni, eventualmente "servizio scopo" motorizzato per chi ad un certo punto non si sentisse la voglia di ultimare la passeggiata. Poi si parte.

Non c'è alcuna fretta e si ha tutto il tempo che si vuole per arrivare al traguardo tranquillamente, guardandosi intorno. Per l'abbigliamento non ci sono problemi. Le lunghezze delle marce variano dai 4 km. ai 150 km.; ovviamente si deve cominciare giudiziamente dalle marce piuttosto brevi, procedere per gradi e rapportare le ambizioni alle effettive possibilità del proprio fisico. Le marce si svolgono in tutte le Regioni e in tutte le stagioni; ci sono marce in pianura e in montagna; marce diurne, serali e perfino notturne; insomma ce n'è per tutti i gusti e... per tutte le gambe! ».

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad **Aba Cercato** - *RadioCorriere TV*, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



ABA CERCATO

DON BAIRO l'uva amaro



L'amaro
di famiglia
moderatamente
alcolico a base
di uve silvane
ed erbe salutari

**ELISIR
AMARO
DIGESTIVO**

sono
DON BAIRO
e l'uva amaro

E' UN GIOCO PER VOI

fare stupende torte con il

LIEVITO BERTOLINI

*"Con Bertolini :
sai far dolci
anche i bambini"*

Maria Rosa.



Bertolini

Richiedetevi con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzatevi a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1-ITALY

dalla parte dei piccoli

La scuola sta cambiando e spesso genitori e insegnanti fanno fatica a modellare le loro giornate sulle teorie del momento, ad inventare le occasioni educative in linea con i nuovi orientamenti della pedagogia e della didattica, sortendo dal bagaglio di abitudini che si portano dietro dalla loro infanzia lontana. Tra tanti titoli che arrivano in libreria, dedicati a genitori e bambini, alcuni sono particolarmente indovinati, proprio perché offrono indicazioni concrete e comprensibili per un giocare creativo tanto più divertente quanto più legato all'espansione della personalità dei bambini.

Il sole col cappello

«Mi piacerebbe avere un cappello, tanto più che adesso stiamo tornando di moda. Vorrei uno azzurro come il cielo, potrei toglirmelo per salutare chi è solo e potrei chiamare tutti di lontano agitando il mio cappello con la mano! - dice il sole in una «mini-commedia» per i piccolissimi di Maria Luisa De Rita, pubblicata da Armando, appunto con il titolo di *Il sole col cappello*, in un libro-quadratino della sua collana «per bambini e genitori». Nella prima parte del volumetto sono contenuti due testi teatrali molto semplici che possono essere letti ad alta voce ai bambini più piccoli e usati per una libera drammaturgizzazione o per i burattini dai più grandi. La seconda parte è tutta da inventare: è infatti riservata ai bambini perché possano scrivere dei testi teatrali di loro creazione. Per aiutarli vi sono delle immagini come falsariga da interpretare liberamente, e le pagine rigate come in un quaderno. Anche nella prima parte poi vi sono alcune illustrazioni lasciate in bianco, che i bambini potranno riempire a piacere. Con questo volume Maria Luisa De Rita, autrice di testi di fortunate trasmissioni televisive per piccolissimi e animatrici della libreria romana per bambini della «Valluccella», mette a dispo-

sizione dei genitori e dei bambini la sua esperienza, mostrando come la poesia e la favola possano nascerne dalle occasioni più semplici. La grafica di Gabriella Gozzano introduce i bambini a un discorso per immagini di sicuro gusto e privo di ogni retorica.

Creatività e intelligenza

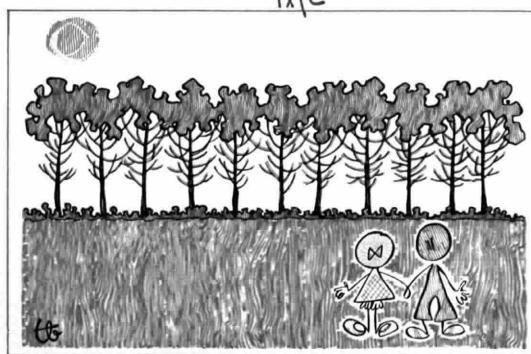
«Quasi tutti, è vero, possono diventare intelligenti, ma questa disposizione potenziale non si realizza da sé, dall'interno; deve attingere ispirazione dall'ambiente che la circonda e con cui viene continuamente in contatto, ha bisogno di una "donazione", di un evento esterno». Con queste parole si apre un libro di Ernst Ott e Hans Leitzinger, *Come sviluppare la creatività del bambino*, diretto nello stesso tempo a genitori e bambini, ai genitori perché possano diventare educatori creativi, capaci di suscitare un'atmosfera favorevole all'inventiva, ai bambini perché il libro contiene 100 giochi che essi possono divertirsi a eseguire. Si tratta di giochi e lessicali, figurati e lessicali, manuali, artistici e di movimento, e una tabella in prima pagina li suddivide anche, a seconda di un ipotetico calendario, in giochi di tutti i giorni, giochi dei giorni di festa, giochi per le passeggiate e la vacanza, eccetera. In più, allegato un album da di-

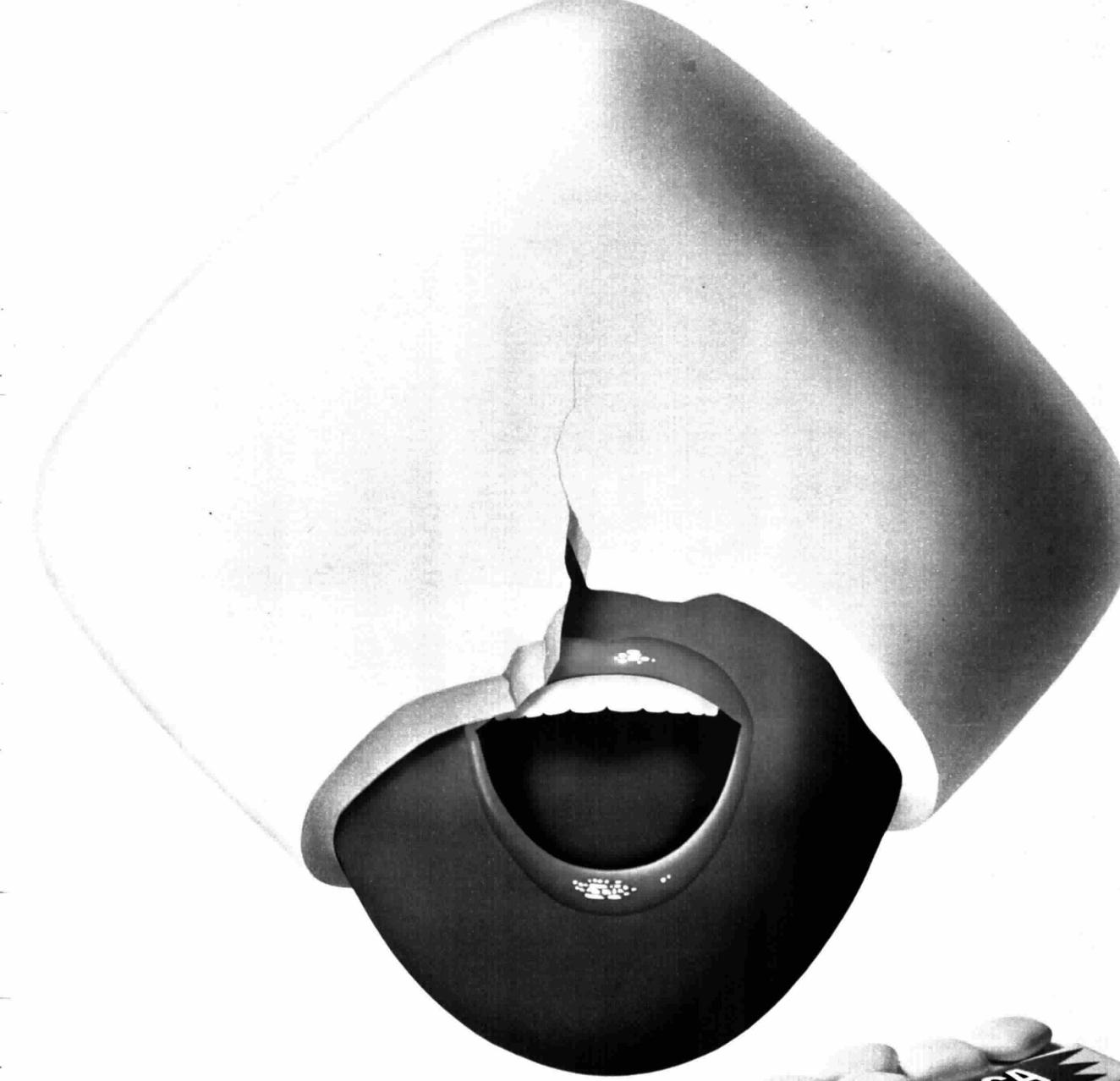
segnare, colorare, ritagliare, ripiegare e incollare. Insomma, una miniera di idee. Il libro raggiungerà il suo scopo se verrà usato con gioia e libertà, senza farne un manuale per l'allevamento del piccolo genio, e senza l'ambizione di far primeggiare un bambino tra i coetanei. Perché, nel tal caso, otterrebbe proprio l'effetto contrario. Del resto, nell'introduzione, questo viene chiaramente spiegato ai genitori che vengono messi in guardia contro l'uso del gioco per altri fini, e vengono invitati ad usare il volume come un'occasione perché i bambini possano liberamente esplandersi. Nell'angolo, una collana, che si chiama dei «giochi test», ed è edita da Garzanti, potete trovare altri sette titoli, alcuni per adulti, altri destinati specificatamente agli educatori, come ad esempio *Come educare l'intelligenza del bambino e imparare l'insiemistica giocando*.

L'orologio verde

L'orologio verde non è un orologio, ma un libro, un piccolo libro sulla natura di Christa Spengenberg, con i disegni di Irmgard Lucht, pubblicato in Italia dalle Emma Edizioni. Esso parla dell'anno dei fiori dei ceppugli e degli alberi. Come viene subito spiegato, piante ed animali sono sensibili al calore e al freddo come lo sono gli uomini. Essi, e la natura intera, dipendono dalle stagioni e vi si regolano come su un orologio. E così ecco anche il motivo del titolo. Poi, mentre il testo continua a raccontare, il testo continua a raccontare, di come vivono le piante, i disegni dei cattissimi portano a riconoscere i diversi tipi, a dare un nome ai fiori e alle foglie, ai semi ed ai germogli. Si tratta, in conclusione, di una vera e propria guida che aiuterà i bambini ad aprire gli occhi e guardarsi intorno, per scoprire mille cose della vita delle piante. Chi sta in città potrà sempre osservare cosa accade sul balcone o tra gli alberi del viale. Tanto vero che, sul retro di copertina, troviamo un invito ai piccoli lettori: chi vorrà incominciare a fare del giardinaggio può scrivere all'autrice una cartolina postale, indicando la parola d'ordine e aggiungendo il proprio indirizzo. Riceverà, «nessa spese», alcuni consigli per la sua attività. (A dire il vero non vi è alcuna indicazione sull'indirizzo ma si presume che sia: Emma Edizioni, via S. Maurilio 13, Milano).

Teresa Buongiorno





GOLIA BIANCA

è un confetto da succhiare piano... piano... perché dentro all'improvviso

urla il gusto di Golia!

PER LA VOCE  PER LA GOLA



il diavolo
fa le pentole
ma non le...

PENTO-NETT



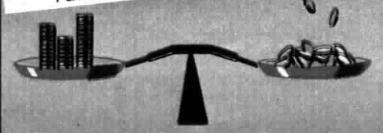
perché...

le famose padelle Pentonett
ora di tripla durata

Non attaccano veramente

- Cibi in bellezza
- Pulizia rapida
- Niente incrostazioni
- Niente paglietta
- Niente unghie rotte

Voi la comprate e poco
per volta risparmiando
vi restituisce quanto
l'avete pagata.



PENTO-NETT
tripla durata

XIII H Medicina

il medico

TUBERCOLOSI PRIMARIA

Una signora residente a Roma ci ha scritto preoccupata perché al suo figlio di 7 anni è stata fatta diagnosi di complesso primario tubercolare. Ella ci chiede precise spiegazioni in merito.

La tubercolosi polmonare primaria è costituita essenzialmente dalla sommazione di due componenti morbose, interdipendenti e convergenti tra di loro, rappresentate dal focolaio broncopneumonico tubercolare (o focolaio primario), focolaio cioè di broncopolmonite tubercolare, e dall'adenite (infiammazione ghiandolare) localizzata nella regione dell'ilo (porta) del polmone dello stesso lato; le due lesioni costituiscono il cosiddetto complesso primario tubercolare dell'apparato respiratorio.

Come si giunge alla formazione di questo complesso primario? Secondo il più comune modo di vedere, il bacillo di Koch, agente della tubercolosi, proveniente dall'ambiente esterno, per mezzo delle polveri o delle goccioline di saliva, attraverserebbe tutto il tratto delle vie respiratorie, dal naso o dalla bocca fino ai polmoni, nei cui alveoli si fisserebbero, determinando un processo infiammatorio cosiddetto di alveolite; il processo passerebbe secondariamente alle ghiandole linfatiche prossimali, secondo la legge generale di Parrot, che fa delle infiammazioni ghiandolari satelliti (cioè secondarie, successive) del primitivo focolaio infiammatorio di un determinato tessuto un elemento fondamentale e complementare.

L'insieme di queste due lesioni (alveolite e adenite satellite) costituisce il complesso primario e la via seguita dall'infezione primaria tubercolare in tal caso è quella aerogena diretta. In alcuni rari casi è stato documentato un complesso primario intestino-mesenterico, cioè con infiammazione primitiva dell'intestino invece che del polmone e con adenopatia satellite a livello delle linfoghiandole mesenteriche.

Negli ultimi decenni si è assistito, per quanto concerne la tubercolosi polmonare primaria, ad un fenomeno che si va diffondendo a tutti i Paesi civili: lo spostamento della maggiore incidenza della prima infezione dall'età infantile a quella dell'adolescenza, alla giovanile, alla adulta. Ciò è indubbiamente da attribuirsi al miglioramento progressivo delle condizioni

di vita sociale ed alla sempre più efficiente lotta antitubercolare; ne consegue che la prima infezione non è più esclusivo e preminente appannaggio dell'età infantile, ma si manifesta frequentemente nell'adolescenza e nell'adulto. Recentissime statistiche americane hanno messo in evidenza che su centomila reclute della marina americana (giovani di diciotto anni) solo il 14% risultò tubercolinosi positivo alla visita medica; la grande maggioranza quindi (86%) dei giovani marini non aveva ancora subito alcun contatto con il bacillo di Koch o della tubercolosi. In una serie di statistiche effettuate tra le infermiere di Oslo risultò che oltre la metà non aveva ancora avuto contatto col bacillo della tubercolosi, tanto è vero che una grande percentuale di esse s'infettò durante il servizio.

Almeno il 90% dei soggetti colpiti presentano la lesione primaria nei polmoni; il focolaio primario può essere unico, doppio o triplice. In una fase iniziale non c'è alcuna differenza tra complesso primario tubercolare e un banale processo broncopolmonitico con uno o più focolai.

Da un punto di vista clinico, il focolaio primario polmonare è quasi sempre muto e può simulare un banale processo infiammatorio influenzale o bronchitico; sarà semmai il focolaio di linfadenite satellite a carico dei linfonodi tracheo-bronchiali a mostrare qualche sintomo febbrile più evidente. Nella grande maggioranza dei casi il focolaio primario tubercolare polmonare regredisce spontaneamente; unico documento diagnostico sarà fornito dalle reazioni alla tubercolina (che si effettuano di solito nel braccio), negative prima del contagio e positive dopo un periodo che oscilla tra i 20 e 80 giorni circa.

Quando per la virulenza e l'entità della carica bacillare o per il particolare stato di recettività dell'organismo, il focolaio primario polmonare tende alla regressione pressoché spontanea, ma il serbatoio ghiandolare continua nella sua attività morbosa, si costituisce la cosiddetta adenopatia attiva, in quanto il bacillo di Koch arriva alle linfoghiandole direttamente e vi attecchisce; in alcuni soggetti la reazione all'invasione batterica è pronta con efficienti meccanismi di difesa; in altri invece, la difesa è meno pronta e l'impegno dell'organismo contro l'infezione è causa di fenomeni clinici piuttosto impotenti. A volte si può avere febbre sui 38-39°, malessere, tosse secca e stizzosa,

sudorazione, dolore al torace, deperimento. Altre volte si può avere febbre, tenace, vespertina, tossicola insistente. Altre volte ancora si può avere un esordio larvato che si manifesta con sudori, astenia e disturbi nervosi, disturbi gastro-intestinali, dimagramenti, pallore, disturbi mestruuali, dolori articolari, eritema nodoso (chiazze cutanee rosastre e dolorabili agli arti inferiori di solito).

In molti casi l'inizio della malattia è subdolo e segna appunto il passaggio alla forma di attività della malattia, caratterizzata da febbre, tenace, astenia, sudorazione notturna, tosse stizzosa o a tipo di pertosse, dolore tra le scapole; frequente è la diminuzione del peso corporeo, riferibile anche allo stato di inappetenza.

La cutirazione alla tubercolina in questa forma è molto positiva. Il processo infiammatorio ghiandolare tende a regredire consensualmente alla regressione della componente infiammatoria polmonare: la prognosi è pertanto favorevole.

Vi è poi un'adenopatia ilare complicata, costituita dalla cosiddetta « sindrome del lobo medio », determinata da unastenosi o restrinzione di un bronco ed avente come elementi causali una linfadenite tubercolare con rilevante compromissione secondaria del bronco vicino o meglio della sua parete, per propagazione dell'affezione tubercolare.

I sintomi clinici sono costituiti da tosse di vario tipo ed intensità, emottisi ricorrenti, dolore toracico in sede elettiva, episodi a tipo di broncopolmonite o di ascesso polmonare, con febbre, affanno e deperimento organico. La sindrome del lobo medio è suscettibile di totale guarigione con un tempestivo intervento chirurgico di inserzione o asportazione del lobo polmonare distrutto dal processo infiammatorio.

L'adenite tubercolare va differenziata da tante altre malattie con le quali può confondersi; innanzitutto va distinta dalle adeniti da virus, da morbillo, rosolia, vaiolo, pertosse, herpes; inoltre bisogna escudere la linfadenite luetica e silicotica, il linfogranuloma maligno, il linfosarcoma, la stessa leucemia linfatica, il linfogranuloma benigno o sarcoide, tutte malattie che fanno tremare... le vene e i polsi fino a che non si sia diagnosticata la certamente più benigna e ormai quasi innocua linfadenite tubercolare.

Mario Giacovazzo



Ascolta. Tra il ruggito dei motori
puoi sentire un tintinnio gentile:
quello del ghiaccio nel tuo bicchiere di Martini.

Martini bianco, rosso o dry?

Un modo di vivere.

MARTINI



Marke und M.R. sind
markenrechtlich geschützt.

"Nel vostro Martini solo i vini più nobili e le erbe più rare."

chi sa mangiare..

...sa apprezzare

il dolce sapore, la fragrante freschezza
della frutta e delle verdure
che nascono dalla fertile terra tedesca.



IX C la posta di padre Cremona

Nati nel paese
dove l'alimentazione è scienza
eccoli sulla nostra tavola.
Allevati con trepide cure
sorvegliati con assidua fermezza
sempre pronti a dar prova di sé
ecco i limpidi succhi di frutta.
Liberi dalle pastoie della polpa
e, perciò, trasparenti. Senza complessi.



E le fresche bibite maliziose
divise a metà tra l'arancio e il limone.
Ecco, ancora, dolcissime
le marmellate, le gelatine e le conserve di frutta.
Da ultimo, allegre, le verdure conservate.
Giovani, fresche, un po' frivole
si accompagnano volentieri ad ogni buon piatto.

Nascono in Germania, per chi
sa apprezzare.

MUSICA NUOVA IN CUCINA

con i prodotti alimentari
dalla Germania



Leopardi e il Cristo

« Leggendo Leopardi, mi
sembra che in nessuna poesia
vi sia accennato o invocato
il nome di Cristo... Come
mai un'intelligenza così
elevata e un'assistenza travagliata
della sofferenza fisica
e morale non ha sentito il
bisogno di aggrapparsi al
Cristo almeno una volta?... »
(Luigi Tillirino - Mendicino).

cendo gli uomini dall'operare
al pensare e al pregare; perché il Cristianesimo chia-
me beato chi piange, predica i patimenti, li rende utili,
necessari... ». È via di seguito con inventiva a freddo che
farebbero pensare ad uno
sciarpo, approfondimento del
misticismo cristiano.

Non si deve dimenticare
che egli, sensibile com'era,
sorrii sin da bambino, nei
suoi stessi rapporti più inti-
mi con la famiglia, e creb-
be con il complesso di un
vuoto d'amore e di una religione
praticata ipocritamente.
Il suo dialogo con Dio, al
cui nome egli sostituì quello
di « natura » e « reo fatto », fu
il dialogo cesassante di una
creature che si credeva di-
speratamente sola e abban-
donata, quasi un'impotente
e rassegnata vendetta, ma
nella nostalgia struggente di
una speranza spirituale (« e
mi sovviene l'eterno »). Onde,
Leopardi è discontinuo nella
sua severità di giudizio verso
il Cristianesimo con il quale talvolta sembra voler
concordare; è al di sopra del
razionalismo e del positivismo
di moda nel suo tempo; non
sarebbe potuto diventare
mai un ateo. E' attendibile
la notizia della sua morte
religiosa e cristiana. An-
che se nella produzione poetica
manca, come in altri
poeti, un canto cristiano, nel
1821 pensò di comporre
alcuni *Inni Cristiani* e ne de-
lineò un abbozzo, come questo
allo Redentore:

« Tu sapevi già tutto ab
eterno, ma permetti all'im
agine umana che noi ti
consideriamo come più inti
mo testimonio delle nostre
miserie. Tu hai provato que
sta vita nostra, tu ne hai
assaporato il nulla, tu hai
sentito il dolore e l'infelicità
dell'essere nostro, ecc. Pietà
di tanti affanni, pietà di que
sta povera creatura tua, pie
ta dell'uomo infelicissimo, di
quello che hai redento, pietà
del genere tuo, poiché hai vo
luto avere comune la stirpe
con noi, esser uomo ancor
tu ».

Per una lettura completa
si può consigliare: Leopardi
- *Tutte le opere* con introduzione
a cura di Walter Bini,
2 vol., Sansoni Editore.

Dizionario di Psicologia

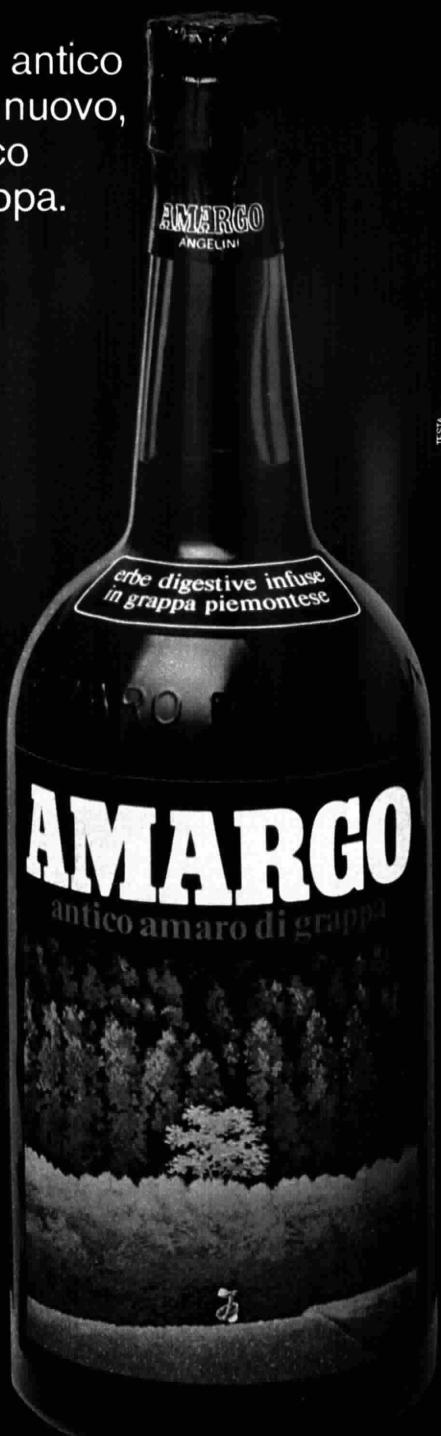
« Studio sociologia, con
vinto, però, che l'uomo nella
sua entità individuale e col
lettiva, si conosce meglio
studianando l'anima e le sue
reazioni psicologiche connessi
con il complesso ereditario.
Vorrei l'indicazione di un
opera sicura di consulta
zione che tratti di questa
materia, senza pregiudizi
positivistiche o materiali-
stiche » (L. Maronta - Roma).

Ho visto recentemente nel
le librerie, e mi sono attardato
a scorrerlo, un nuovo
Dizionario di Psicologia, as
sai ricco di voci, composto
di trattazioni monografiche
ciascuna affidata ad uno specialista
in campo internazionale. L'edizione italiana, che
è una traduzione ulteriormente
integrità di quella te
desca e inglese, è stata curata
dalle Edizioni Paoline e
lei vi potrebbe trovare l'affi
damento che cerca.

Padre Cremona

AVVISO

c'è un liquore antico
con un gusto nuovo,
Amargo l'unico
amaro di grappa.



Gia nel 700 i contadini delle Langhe conoscevano il modo di ricavare dalle vinacce un forte liquore che chiamavano "branda" usato spesso come "toccasana": era la grappa. Si narra che un certo Giacomo del Maso, osservando che gli animali si curavano istintivamente con alcune erbe, pensò di migliorare le qualità di questo "toccasana", mettendovi a macerare le erbe amare medicamentose.

Oggi la ricetta di questo infuso benefico e digestivo è rimasta la stessa. Noi gli abbiamo dato solo un'etichetta e un nome: AMARGO, antico amaro di grappa.

IX/C
**come
e perché**

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica).

UCCELLI STRANI

Il signor Renzo Scaglietta ci scrive da Trapani: « Ho sentito parlare di uno strano uccello che ha gli artigli sulle ali. Vorrei sapere se si tratta di una specie vivente oppure di un fossile ».

L'uccello cui lei allude è il pulcino di una specie vivente, l'Opisthocomus hoazin, o più semplicemente Hoazin, un galliforme sud-americano, che ha all'incirca le dimensioni di una cornacchia. Mentre l'adulto è un uccello normale, il piccolo presenta un primo e un secondo dito dell'arto anteriore, cioè dell'ala, particolarmente sviluppati, terminanti ciascuno con un forte artiglio. Con questi artigli e con quelli delle zampe, l'Hoazin si arrampica sui rami degli alberi, come un quadrupede.

Il nido di questa specie viene costruito dai genitori all'altezza di alcuni metri sopra rami sporgenti sull'acqua. In tal modo, in caso di pericolo, i pulcini si lasciano cadere nello stagno o nel laghetto e qui nuotano servendosi di tutti e quattro gli arti. Questa facoltà non è condivisa dagli adulti, che perdono gli artigli delle ali e la capacità di nuotare.

Indubbiamente la presenza degli artigli sulle ali è un carattere arcaico che ricorda il celebre Archaeopteryx, il più antico uccello che si conosca, vissuto nel periodo giurassico. Gli Hoazin posseggono anche un'altra caratteristica che li distingue dai restanti uccelli: hanno un gozzo enorme, grosso cinquanta volte più dello stomaco, che è invece piccolissimo. Praticamente il cibo viene sminuzzato nel gozzo, anziché nello stomaco muscolare. L'abnorme sviluppo del gozzo va a detrimento dell'agilità di volo, per cui questi uccelli volano solo faticosamente su brevi percorsi.

SETE DI NOTTE

« Spesso la notte mi capita di aver voglia di bere, tanto che sono costretto ad alzarmi. E' vero che fa male, e da cosa dipende? » (Antonino Pollino - Messina).

Presumiamo che parlando del suo bisogno notturno di bere, il giovane Antonino Pollino si riferisca all'acqua. Perché, se si trattasse di alcolici, la cosa sarebbe veramente grave e pericolosa. In ogni modo, anche se bere acqua non fa certo male, svegliarsi abitualmente per

sete è un fatto anomale e, in ogni modo, fastidioso. E' quindi indispensabile che il giovane si sottoponga ad accurati esami clinici per accettare se eventualmente questa sua abitudine dipendesse da qualche malattia.

Se gli esami risultassero negativi, sarà allora necessario che egli riveda le sue abitudini alimentari, in particolare la quantità e la qualità del pasto serale. Dovrebbe, infatti, preferire cibi leggeri, poco salati e moderare l'uso del vino e di altre bevande alcoliche. Inoltre sarà bene che egli ingerisca durante la giornata l'acqua necessaria al suo organismo.

Si è potuto stabilire che una persona adulta, sedentaria, ha bisogno di circa 2 litri e mezzo di acqua al giorno. Non occorre però che tutta l'acqua necessaria sia ingerita come bevanda. In media, infatti, oltre 1 litro di acqua è fornito dall'umidità contenuta negli alimenti e oltre 300 millilitri sono prodotti dallo stesso organismo per ossidazione delle sostanze organiche.

COLLEZIONI DI FUNGHI

Il signor Savarese di Castellammare di Stabia ci chiede: « Come potrei conservare allo stato naturale dei funghi, per farne una collezione? ».

Il miglior modo per conservare i funghi in collezione consiste nell'immergerli in appositi liquidi. A tale scopo si può usare una soluzione acquosa di formalina, con aggiunta di sostanze particolari che evitino la perdita dei colori: come solfato di zinco, o acetato mercurico puro, o ancora acetato neutro di piombo. Questo metodo, in uso nei laboratori o istituti scientifici, è però poco adatto per un privato.

I funghi si possono conservare anche a secco. Ma in questo caso è necessaria l'essiccazione in sabbia riscaldata. Deve, inoltre, trattarsi di sabbia silicea, che va prima lavata accuratamente e poi esiccata a 150 gradi. Si procede in questo modo: tenendo il fungo rovesciato entro una cassetta di latta sul cui fondo sia stato posto uno stratoletto di sabbia silicea, si fa cadere sul fungo dell'altra sabbia molto adagio, mediante un setaccio a maglie assai fine. Poi si pone il tutto in forno a 40-50 gradi per una o due ore. Infine si toglie la sabbia e si pulisca accuratamente l'ensemblare con un piccolo pennello.

**Naturalmente se vesti
Marzotto...**

se vesti Marzotto avrai tessuti
di qualità, finiture accurate,
taglio perfetto.

Marzotto

Confezioni per donna, uomo, giovane, ragazzo.

leggiamo insieme

UNA NUOVA CULTURA PER UNA NUOVA SOCIETÀ

Un libro su Gramsci, scritto da un cattolico, rappresenta un evento singolare; tanto più quando a scriverlo non è un « figlio del '68 » che scopre Gramsci sull'onda della contestazione, né uno storico che lo capisca per professione, ma un cattolico, il cui lavoro quotidiano è quello del medico, e il cui interesse per il padre del comunismo italiano è stato suscitato da un'intuizione apparentemente paradossale, quella cioè di un'affinità tra il pensiero evoluzionista di Teilhard de Chardin e quello rivoluzionario di Gramsci. L'autore del libro è **Eduardo Ormea**, Ordinario di dermatologia al Policlinico Gemelli di Roma, e il suo titolo è *Gramsci e il futuro dell'uomo* (ed. Coines); titolo che rivela l'approccio umanistico e l'ispirazione personalista con cui viene affrontata l'elaborazione gramsciana anche al di là dell'analogia con Teilhard, a cui i testi di Gramsci hanno op-

posto una obiettiva resistenza.

Si tratta di un libro di grande interesse. Da un punto di vista metodologico, esso dimostra ancora una volta la fecondità della rottura dei ghetti ideologici all'interno dei quali anche il pensiero più ricco si deponeva e si sterilizzava. Questo Gramsci, letto e discusso da un cattolico, rivelava infatti profondità e dinamismi che non sempre emergono quando è letto e discusso da marxisti; e ciò perché uno stesso pensiero, saggiazzato con un nuovo reagente, libera nuovi e nascenti significati. Dal punto di vista culturale e politico, il libro di Ormea, proprio per l'assenza in esso di pregiudizi (Ormea scopre Gramsci nel momento stesso in cui lo racconta e lo discute), mostra una sorprendente attualità; attraverso questa riletura di Gramsci, infatti, molti problemi di oggi si comprendono meglio, se ne può trarre stimolo all'azione.

Quali sono i punti di forza

di questa attualità? Si potrebbe citare tutto il riesame che Ormea fa dell'opera di Gramsci, sottolineando lo sforzo gramsciano per liberare il pensiero marxista da una interpretazione strettamente materialistica e positivistica, per rivalutare il momento della soggettività, e quindi della libera determinazione dell'uomo, sul momento della oggettività, e quindi del rigido determinismo dei fattori economici; l'accento posto sulla concezione gramsciana della rivoluzione proletaria, come rivoluzione ideologica e morale, piuttosto che come mera presa del potere: « Aspettare di essere diventati la metà più uno è il programma delle anime patite che aspettano il socialismo da un decreto regio controfirmato da due ministri », scriveva Gramsci nel 1917; e qui non solo « c'è già tutto Gramsci », come dice Ormea, ma c'è già, nella sua genesi, tutta la diversità e l'originalità del comunismo italiano rispetto ai suoi mo-

delli stranieri, quale si manifesta tuttora. Così si potrebbe citare tutto il discorso sull'operanza dei Consigli di fabbrica, intesi non solo come un momento della lotta contro le strutture dello Stato borghese, ma come momento privilegiato della formazione di una coscienza e di una cultura operaia.

Ma qui vorrei sottolineare soprattutto due aspetti di questa riproposizione gramsciana, che mi sembrano particolarmente importanti per l'oggi.

Il primo, su cui insiste anche Franco Rodano nella sua recensione del libro di Ormea, è il concetto gramsciano di « egemonia »: il secondo è il discorso sulla cultura proletaria. E' infatti su questi due punti che, a mio parere, il partito comunista italiano è in difetto e in ritardo, rispetto alla lezione gramsciana. Secondo Gramsci (e questa è, per Ormea, la sua novità), la classe operaia deve progressivamente acquisire una egemonia, cioè una direzione culturale e morale della società, prima ancora di conquistare il potere, ed anzi come condizione di tale conquista; e tale capacità di direzione culturale e morale deve continuare anche dopo l'accesso al potere, se non si vuole che esso diventi puro dominio, e non piuttosto trasformazione della società nel massimo di consenso possibile. Per acquisire tale egemonia, che è poi la capacità di interpretare bi-

sogni universali, la classe operaia deve rompere il legame corporativo, « sacrificando anche » come dice Ormea, i propri interessi immediati, materiali, corporativi.

Ma questa egemonia non è possibile, se non è sorretta da una nuova cultura proletaria, che sia autonoma e superiore rispetto alle culture delle vecchie classi dominanti; una nuova cultura che non distrugga il passato, raccomanda Gramsci, ma ne conservi ciò che vi è di duraturo, di vitale, di eternamente umano, togliendo di mezzo il caducato.

Perché dico che il comunismo italiano non è riuscito ad adempiere a queste indicazioni? Non c'è dubbio che in Italia si assiste oggi a una crisi di egemonia della classe dirigente che ha governato il Paese dalla Liberazione ad oggi, crisi di egemonia che è appunto crisi della sua capacità di guida culturale e morale. Apparentemente, specie dopo il 15 giugno, si direbbe che questa egemonia stia passando alla classe operaia diretta dal partito comunista. In realtà al partito comunista sta passando in larga parte il potere, ma non l'egemonia, perché non è affermata quella nuova cultura proletaria di cui parla Gramsci. Quella che oggi di fatto è egemone in Italia, e si esprime ad esempio in quasi tutti i « mass media »



GRANDE CONCORSO CHARMS 100-DI-QUESTE-FESTE



In maschera o in bikini?

In famiglia o con dei "vecchi amici"?

Fra quattro mura o in un bosco?

In quaranta o voi due soli?

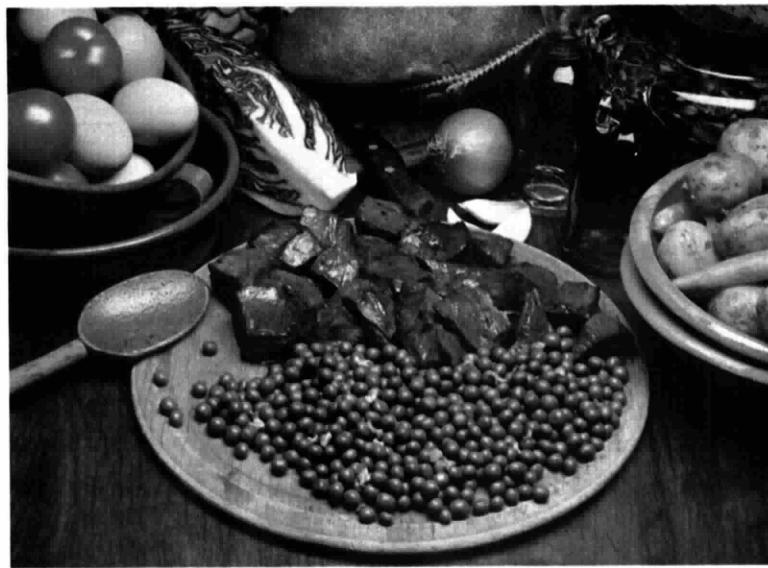
Goditela con chi, dove, come, quando vuoi:

è la tua festa!
Te la regala
CHARMS



Cerca nei Charms il tagliandino del Concorso "100-DI-QUESTE-FESTE". Puoi vincere una festa da favola. Una festa organizzata da te, dove, quando, con chi vuoi, e pagata da Charms. Non vinci la festa? Puoi vincere tanti, tantissimi Charms!

ALEMAGNA



**dalla buona terra,
i piselli del buongustaio**

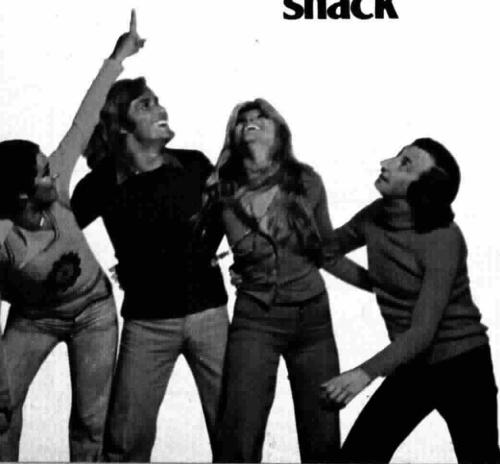


le 4 tenerezze della Cirio



per i momenti
snack

snacckiamoci
fiesta
snack



FERRERO

←
dove tutti lottano contro tutti, e così via.

La cultura proletaria non ha avuto la forza di proporsi come alternativa; anzi, nel misurarsi con la cultura delle classi antagonistiche, ha finito per farsene largamente influenzare e per mutuarne i modelli, proprio nel momento della loro massima degradazione e della loro massima crisi; insieme ai valori della libertà «borghezi» che sostanzialmente la cultura proletaria voleva adottare, essa ha assunto, o almeno avallato anche il caduco e il negativo della società decadente, che avrebbe dovuto invece essere vigorosamente contestato e trasciso.

Perciò io credo, e lo suggerisce la lettura del libro di Ormea che il problema oggi in Italia non sia tanto quello di improvvisare un nuovo potere, quanto quello di suscitare una nuova cultura per una nuova società: è questa nuova egemonia che deve essere costruita, per la quale l'apporto della classe operaia è insostituibile, ma non può essere né solo né esclusivo.

Raniero La Valle

Gli «inglesi pazzi» della Astaldi

TRE RITRATTI

Dobbiamo esser grati a Maria Luisa Astaldi per averci donato, dopo altre biografie, questa di *inglesi pazzi* (ed. Rizzoli, 317 pagine, 6000 lire). I tre pazzi sarebbero Jonathan Swift (1667-1745), Samuel Johnson (1709-1784) e William Beckford (1759-1844): abbiamo usato il condizionale perché l'aggettivo va qui inteso in senso restrittivo, trattandosi di persone piuttosto stravaganti che matte, come chiameremo meglio. La letteratura inglese e i suoi grandi autori sono quasi ignorati in Italia, in omaggio ad una cultura provinciale che non ha saputo riconoscere neppure in Shakespeare, «l'incarnazione massima del genio poetico», secondo il giudizio crociano. In Inghilterra al contrario, con la sola eccezione di Manzoni, la letteratura italiana, sino ai moderni, è abbastanza nota e apprezzata.

L'esistenza di questi tre personaggi, due almeno dei quali hanno fatto epoca nella storia della cultura europea, è un argomento affascinante che ha tentato più di un biografo: ma dubitiamo che qualcuno abbia qualità e sensibilità superiori all'Astaldi per darcene un ritratto esauriente, come possiamo constatare in questo volume, che non è di vita romanzesca, ma romanziata, volendo noi con tal termine indicare una ricostruzione fatta su documenti e testimonianze, anziché sulla fantasia. Certo, la fantasia è stata necessaria per muovere i tre singolari uomini e farli rivivere nel dialogo, negli atteggiamenti, nelle spiegazioni psicologiche: ma senza inventare nulla che non possa essere giustificato con una tesi sempre difendibile e plausibile, anche se talvolta non convincente. E già che ci stappiamo questo aggettivo, aggiungiamo che il bel libro dell'Astaldi, che possiede, lo ripetiamo, doti eccezionali di biografia, ci sembra peccchi, sotto un

certo profilo, per eccessivo pessimismo, forse implicito nel titolo stesso. Almeno Swift e Johnson furono grandi uomini, che lasciarono scritti entrati nel patrimonio comune dell'umanità: e ciò «va loro imputato a giustizia», come nel detto biblico. Ebbero pure grandissimi difetti, ma questi appartengono alla comune umanità, e furono, in certo senso, uniti al loro stesso genio, oltre che ad un gusto nazionale di cui è difficile stabilire esattamente le origini.

Il primo dei protagonisti del libro è noto anche in Italia come autore dei famosi viaggi di Gulliver, che un tempo andavano per le mani di tutti i ragazzi; ma di lui si può dire, e l'Astaldi ne dà un circostanziato resoconto, che fu un poligrafo instancabile, che sotto molti aspetti ricorda e anticipa gli illuministi. Swift, che era un prete anglicano, non fu propriamente un modello di uomo, e tuttavia egli combatté molte buone battaglie per la emancipazione dell'Irlanda, e fu senza dubbio una persona di carattere e sensibile. Si pose molti problemi, fra cui quello della corruzione politica, imperante nell'Inghilterra della sua epoca, e si può affermare che, anche merce l'opera sua, il costume politico si modificò, e la Camera dei Comuni alla sua morte non era quella che egli trovò alla sua nascita. Personalmente fu pieno di manie e di inibizioni, e questo forma il lato pittresco del suo carattere, descritto dall'Astaldi in una narrazione avvincente.

Di Johnson molti ricordano i detti memorabili, raccolti in una specie di antologia, tratta dalle *Conversazioni di Boswell*, che pubblicò alcuni anni or sono Laterza. Fu uno scrittore fecondissimo e un vero dittatore della letteratura e della cultura del suo

→

Cerchiamo amanti del caffè disposti a pagare di meno un caffè che vale di più.



Parliamo di Suerte.

Suerte vale di più perché:

Il suo "pienaroma" nasce da una miscela accurata delle più selezionate qualità di caffè brasiliense e di altre rinomate zone di produzione.

La sua tostatura è separata, cioè, con un particolare procedimento, ogni singola qualità di caffè viene tostata a una diversa temperatura, separatamente.

Ha la garanzia del controllo-qualità. Assaggiatori esperti prelevano a caso e giornalmente, direttamente dalle linee di produzione, campioni di miscela, assicurandosi sulla base dello standard di aroma e di gusto che la qualità sia sempre costante.

Ha un confezionamento speciale, grazie al quale tutte le sue caratteristiche qualitative sono protette sottovuoto in barattolo come in busta, per poter giungere intatte al consumatore.

Come può allora Suerte costare meno di altri caffè?

Una perfetta organizzazione, grandi quantitativi, impianti d'avanguardia, controlli severissimi: in una parola l'alta tecnologia.

Ecco perché Suerte è un caffè che vale di più a un prezzo più conveniente.

nuovo Suerte





Veterinario, alpinista, cacciatore.
Pepp, per gli amici.

Libero di andar per campi,
dove c'è tutto il tempo di gustarsi
cose genuine.

Uno come lui sceglie il libero amaro

Montenegro il libero amaro.
Un amaro purissimo, ricavato
da infusi d'erbe rare con metodo naturale.
Bevilo quando, dove e con chi ti piace.
Perché ti piace e basta.



Montenegro il libero amaro

←

Paese, che egli dominò per molti decenni. L'impronta da lui lasciata sullo spirito inglese si può dire indelebile, a cominciare dal gusto stesso dell'eccentricità, dei rareggiamenti paradossali, conditi sempre con qualche battuta destinata ad impressionare l'ascoltatore. Se non fu lui ad inventare il non conformismo, come moda, certo vi ha molto contribuito (il che, sia detto fra parentesi, può risolversi in una forma peggiore di conformismo). Nonostante ciò, è ricordato per essere stato uno dei più grandi «moralisti», ossia maestri di vita, che siano apparsi su questa terra e anche se enunciate talvolta in forma bislacca, molte delle sue sentenze racchiudono profonde verità.

La brevità dello spazio ci veta di svolgere, come meriterebbe, un argomento sul quale si è particolarmente in-

trattenuta l'Astaldi (come il Macaulay, col giudizio del quale quello dell'Astaldi sostanzialmente coincide): la pur eccezionale stranezza di questo personaggio, che spiega negli ultimi anni alternava il genio con il più completo disordine mentale. V'er qualcosa di anomale in lui, e di ciò del resto egli stesso aveva piena coscienza.

Del terzo, uomo eccentrico, e che ai suoi tempi, pur non troppo morigerati, offrì larga materia allo scandalo, diremo soltanto che appartiene più alla storia del costume che a quella della letteratura, cui ha poco contribuito con opere destinate a durare. L'aver penetrato nel mondo tanto complesso di una certa psicologia inglese con una mentalità italiana, abituata al culto solare della verità chiara, costituisce un merito non comune per l'Astaldi, e spiega anche alcune sottolineature, del resto interessanti.

Italo de Feo

in vetrina

Il turismo in Italia

Angelo Mariotti: « *Raccolta di studi sul turismo* ». Il termine « turismo » nasce in Italia nel secolo XIX, ma il fenomeno che esso indica è antico quanto la civiltà. Il turismo moderno nasce però dopo le guerre napoleoniche e si accompagna allo svilupparsi della civiltà delle macchine e dei nuovi mezzi di trasporto. Nel 1878 sorge in Inghilterra il primo club turistico, il « Cyclist's Touring Club », il « Touring Club » italiano è del 1894. Oggi, il termine « turismo », secondo il Dizionario Encyclopédique Treccani, sta ad indicare « non solo tutte le forme e le manifestazioni del viaggio e del soggiorno predisposto, ma anche tutti gli apprestamenti che l'attuazione di un viaggio, di un soggiorno, per svago, per cura, per istruzione, per motivi religiosi o per qualunque causa non utilitaria predisponde fa-

nasce ». Angelo Mariotti, « *target d'oro* », libra docente di Economia Politica, fondatore dell'« Associazione Nazionale Italiana Esperti Scientifici del Turismo » e dell'« Association Mondiale pour la formation professionnelle touristique », nonché del « Centre d'études et de promotion du tourisme », ha raccolto in volume (con la collaborazione di Franco Demarini), una serie di studi da lui pubblicati tra il 1913 ed oggi, che nel loro insieme costituiscono una completa trattazione dell'argomento e fanno il punto sulla situazione degli studi relativi al turismo in Italia. Lo scopo di questa fatica, dice Mariotti, è sia quello di attestare una priorità storica della speculazione scientifica italiana nel settore turistico, sia quello di testimoniare « le alterne vicende del travaglio sofferto dal turismo e dall'ospitalità per trovare la loro collocazione negli studi, nella tecnica, nella scienza ». (Ed. Arti Grafiche Scaligra).

t. b.

Affresco di un'epoca

Giovanni Antonucci: « *Chronache del teatro futurista* ». Questo volume, che ha valso a Giovanni Antonucci il più importante premio italiano per la sagistica teatrale, il « Premio Silvio D'Amico », esce in una nuova collana da lui stesso diretta, « *L'Evento Teatrale* », che si propone « di offrire un'informazione e un'interpretazione critiche rigorose dei più significativi momenti del teatro di questo secolo, elaborate in una scrittura chiara e precisa che evita il gergo specialistico ». La collana, pubblicata dalle Edizioni Abete di Roma, una casa editrice finora specializzata in collane di filosofia (tra i suoi autori Gabriel Marcel, Max Scheler, Michel Carrouges, Jacob Hommes), affronta in un modo nuovo il problema della cultura teatrale nel nostro Paese, in un momento in cui esistono le condizioni più favorevoli per il suo allargamento.

« *Chronache del teatro futurista* » di Giovanni Antonucci, docente di Storia del Teatro alla Facoltà di Magistero di Roma e critico di Dramma, raccoglie per la prima volta una vasta scelta di tracce e documenti che permettono al lettore di ricostruire la storia del teatro futurista nei suoi più diversi aspetti. Nato da una democrazia e approfondita ricerca nello sterminato campo dei quotidiani e delle riviste del tempo, il volume di Antonucci ha il merito di rivolgersi non solo agli appassionati di teatro, che vogliono conoscere un episodio fondamentale della storia del teatro del Novecento, ma anche a quel vasto pubblico di lettori che sente l'esigenza di essere informato sul recente passato. Le « serate » futuriste, che rappresentarono un fenomeno estetico e di costume che solo oggi è possibile valutare convenientemente, si svolsero, infatti, in un periodo storico tra i più convulsi e drammatici della storia italiana e risentirono profondamente degli avvenimenti. Così la straordinaria, irripetibile storia del teatro futurista finisce per essere l'affresco di un'intera epoca e di una società. (Ed. Abete, 327 pagine, 4000 lire).

Chi l'avrebbe detto... Nuovo Knorr Oro ha veramente più sapore di carne!



Knorr ricetta Oro:
un dado fatto apposta per
darti più sapore di carne!

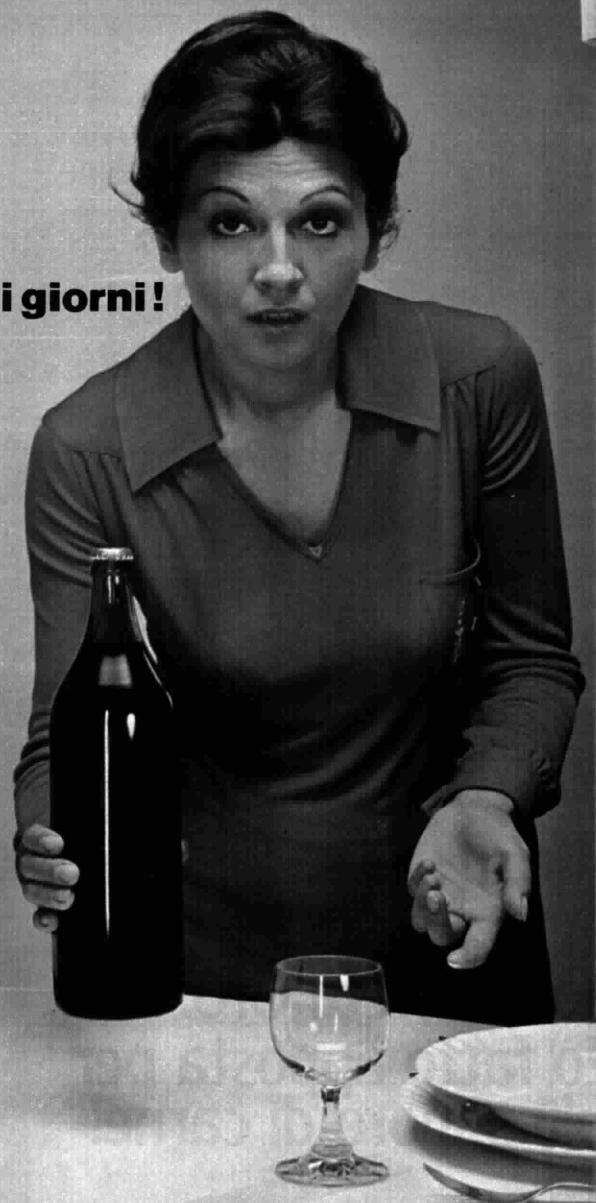
Knorr ricetta Oro.
Avevi mai visto un dado così?
Knorr ricetta Oro è una
ricetta nuova,
fatta apposta per
darti più sapore
di carne.

Provalo: ha dentro
anche carne di manzo disidratata.



**Signora,
perché porta a tavola
un vino qualunque?**

**ma...
è per tutti i giorni!**



**proprio perché
si beve tutti i giorni
il vino deve essere
di qualità garantita**

permettetevi

FOLONARI



a cura di Ernesto Baldo

La voce di Schweitzer

Carlo Hintermann darà la voce ad Albert Schweitzer nell'originale radiofonico in 15 puntate, scritto e diretto dal regista Leandro Castellani. In «Oganga Schweitzer», così si intitola lo sceneggiato, Bianca Toccafondi è Hellen, la moglie del medico tedesco premiato con il Nobel per la pace. La figura e l'avventurosa vita di Schweitzer, nelle intenzioni del regista, emergeranno attraverso il dialogo di due attori di Radio Firenze, Corrado De Cristoforo e Carlo Ratti, che impersoneranno rispettivamente un ingegnere nero e un giornalista europeo che a distanza di anni si trovano a ripercorrere il «cammino» del medico dei lebbrosi. Questo impegnativo lavoro segna il debutto alla radio di Leandro Castellani, il quale in questa nuova esperienza ha ridato fiducia a Paolo Lombardi, un giovane attore che lo stesso regista aveva qualche mese fa prescelto per la somiglianza con l'iconografia più antica di Tommaso d'Aquino, affidandogli appunto il ruolo di protagonista nell'omonimo sceneggiato TV.

Adam ed Eva alla radio

Nino Castelnuovo e Francesca Benedetto saranno «Adam» ed «Eva» nell'adattamento radiofonico di Vilda Ciurlo e Isa Mogherini dei «diari» di Mark Twain. Regista della radio-composizione a due personaggi, dal titolo «Oai diari di Adamo ed Eva», è la stessa Vilda Ciurlo. Se Adamo ed Eva avessero saputo scrivere, avremmo avuto questi diari, che Mark Twain ha cercato di ricostruire. Il risultato è una descrizione abbastanza demistificante, patetica e moralisticamente vittoriana del paradiso terrestre, della cacciata, degli approcci fra i due, del corteggiamento e dei contrasti, della nascita dei figli, ecc. Adamo, come un buon americano semplice e onesto, vitalista e un po' indifferente, si sente infastidito dalla intrusione nel suo Eden

E 19445



Nino Castelnuovo: Adamo alla radio

della nuova creatura petulante e possessiva, tutta presa dalla mania di mettere ordine e di classificare le cose; mentre a Eva, nonostante tutto, è lasciata l'iniziativa razionale, la decisione, la scelta, e in fin dei conti l'invenzione degli affetti e dei riti familiari. I due testi si prestano alla sovrapposizione e alla contaminazione e dimostrano fin dal momento della concezione una struttura speculare; si basano su un gioco di azioni e reazioni, che invita a trovare nel diario di Eva le risposte alle domande di quello di Adamo e viceversa. L'adattamento radiofonico si propone appunto di ridurre le parti più significative e spumose dei diari a battute, creando un vero e proprio dialogo.

TV bilingue in Valle d'Aosta

x Vauc



Cerimonia al Palazzo della Regione di Aosta; parla il direttore generale della RAI Michele Principe



Due dei ripetitori funzionanti in Valle d'Aosta: quello di Saint-Nicolas e (sopra) alla Tête d'Arpy

Ad Aosta sono stati attivati dal 21 ottobre gli impianti trasmittenti della RAI per la diffusione nella regione autonoma dei programmi TV in lingua francese. La Valle d'Aosta ha la particolarità di essere bilingue per la sua vicinanza con la Savoia francese e con il Vallese svizzero, per le lunghe tradizioni di contatti fra le tre popolazioni. Perciò da quattordici anni la RAI manda in onda un giornale radio bilingue, «La voix de la Vallée», il «Gazzettino della Valle d'Aosta». Adesso è giunta l'ora della televisione. La vicinanza della Francia e della Svizzera, produttrici di programmi in lingua francese, ha offerto l'occasione di stabilire accordi tecnici con i due organismi televisivi confinanti, per l'estensione dei programmi alla Valle d'Aosta, estensione che si è concretata stipulando una convenzione tra la Regione autonoma e la RAI, che ha operato su mandato del ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

La convenzione tra la Regione e la RAI prevede l'adattamento e il potenziamento di un primo gruppo di otto ripetitori e di un secondo gruppo di cinque, tutti sul territorio nazionale. Sono così entrati in funzione con sei mesi d'anticipo i primi quattro del primo gruppo che, ricevendo il segnale francese di Punta Helbronner, lo distribuiranno nella Valle. I quattro impianti sono quelli di Tête d'Arpy, Saint-Nicolas, Aosta e Saint-Vincent. A questi seguiranno quelli di Courmayeur (al Pavillon), Lazey (al monte Colombo), Col de Courtial e Plateau Rosa. La rete sarà completata dai cinque ripetitori del secondo gruppo, a Cogne, Torgnon, Col de Joux, Champoluc ed Estoul che porteranno anche il Secondo italiano in quelle località.

Alla Tête d'Arpy, le abbondanti nevicate hanno reso particolarmente difficile l'accesso dei tecnici della RAI alle installazioni quando si trattava, la primavera scorsa, di dare l'avvio ai lavori di modifica. Al tempo stesso, l'impianto è stato seriamente potenziato, in quanto a Tête d'Arpy il ripetitore da capolinea terminale delle trasmissioni provenienti dalla bassa valle è diventato il capolinea iniziale dei programmi in francese. Un capolinea che deve inviare il segnale ricevuto dalla Punta Helbronner fino agli impianti di Saint-Nicolas,



Martedì sera in
CAROSELLO

**L'ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI**

presenta

**STORIA
DELL'ARTE**



La pittura, la scultura e l'architettura di tutti i tempi e di tutti i paesi, dalla preistoria all'arte contemporanea, in una trattazione cronologica che spiega l'evolversi del concetto estetico nell'uomo. Le maggiori personalità artistiche ed i periodi più significativi della storia della creatività umana illustrati dai più grandi specialisti. Un'immensa galleria di quadri, di sculture, di opere architettoniche, con oltre 3500 riproduzioni a colori

3200 pagine complessive; 3500 illustrazioni tutte a colori; 10 volumi; 160 fascicoli di 24 pagine ciascuno compresa la copertina
in tutte le edicole dal 5 novembre 1975 a L. 500

Con il primo fascicolo il secondo in omaggio

**ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI - NOVARA**



con un balzo di trenta chilometri in linea d'aria attraverso tutta l'alta valle, fin quasi alle porte di Aosta. Come è il caso per altri impianti di tale importanza, quello di Tête d'Arp è stato dotato di un generatore di energia che, in mancanza di alimentazione esterna di corrente elettrica, ne assicura il funzionamento autonomo per un mese. In pratica è proprio solo questa, della mancanza di energia elettrica, associata alle condizioni atmosferiche, la ragione per la quale un ripetitore può entrare in crisi.

Per quanto riguarda il ripetitore di Saint-Nicolas, è stato necessario modificare e potenziare le installazioni proprio perché, da penultimo ripetitore dei programmi televisivi italiani, è diventato il secondo anello della catena televisiva in francese in Valle d'Aosta (ne è conseguito anche un miglioramento del segnale del Secondo Programma italiano). Tutti i lavori effettuati in questa occasione, poi, sono stati progettati in previsione della diffusione dei programmi della Svizzera Romanda. È un problema, questo, che ha sollevato non poche perplessità di carattere tecnico e che è allo studio, ma la cui soluzione è abbastanza vicina.

Più complesso, invece, è risultato il problema della valle di Gressoney, la cui popolazione, di origine Walser, è addirittura trilingue. Sarebbe cioè necessario collegare la valle di Gressoney, attraverso il Monte Rosa, ai programmi diffusi in Svizzera dalle emittenti in lingua tedesca. Le alte quote alle quali si dovrebbe operare (tutte superiori ai 3000 metri) e lo stesso rilievo orografico della Valle non hanno finora permesso di escogitare una soluzione che è, tuttavia, ricercata.

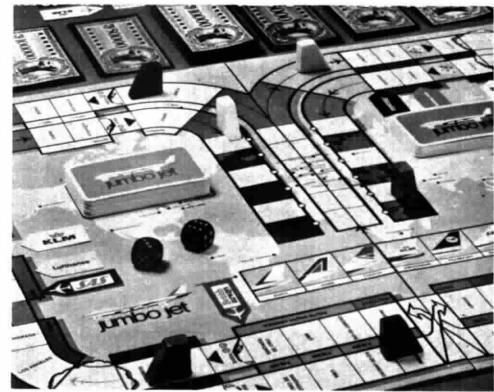
La stazione di Saint-Vincent, infine, non ha semplicemente le funzioni di un normale ripetitore. Come tutti gli altri impianti funzionano in modo autonomo, ma ha la particolarità di essere direttamente collegato con il centro trasmittente dell'Eremo, la collina sopra Torino. Ciò significa che oltre a tutti gli automatismi che ne assicurano il perfetto funzionamento, il centro di collegamento di Saint-Vincent potrebbe essere telecomandato, in un improbabile caso di avaria, dall'intervento a distanza dei tecnici torinesi.

Allo stato delle cose, i lavori condotti dalla RAI nel corso della primavera e dell'estate 1975 consentono oggi di servire il 65% della popolazione valdostana per quanto riguarda i programmi in francese. A lavori ultimati, la percentuale salirà all'85% sia per i programmi francesi sia per il "Secondo" italiano, raggiungendo così l'attuale estensione del Nazionale TV in tutta la Valle.



jumbo jet

il nuovo gioco
che ti fa "volare"
tutto il mondo

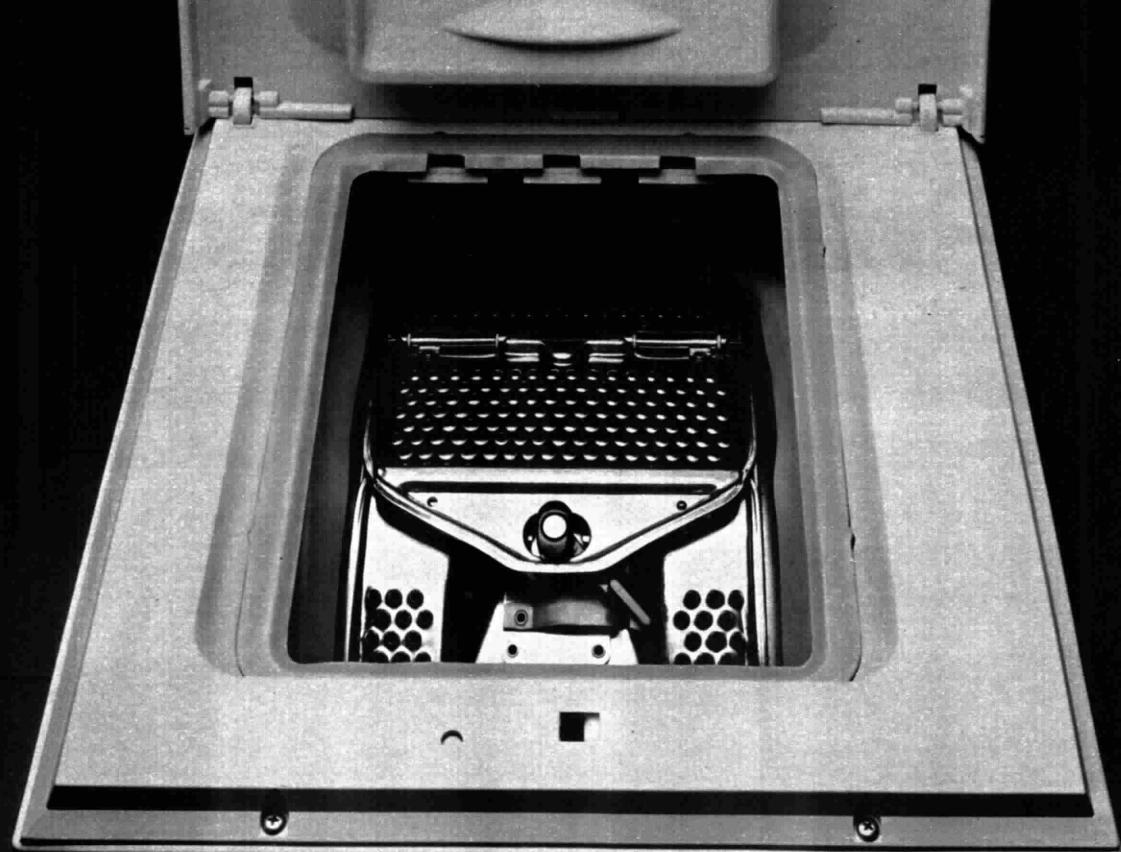


Jumbo Jet è un gioco appassionante che ti farà vivere da protagonista nel fantastico mondo dell'aviazione. Alitalia, Air France, Lufthansa, Klm, Sas, British Airwais.... scegli la tua compagnia aerea. Potrai realizzare favolosi guadagni. Ma attento! I tuoi compagni di gioco saranno concorrenti spietati.

Ora sarai ricchissimo, ma d'un colpo potrai trovarsi sull'orlo del fallimento.

Gioca al Jumbo Jet e fai vedere a tutti quanto sei in gamba!

STICKTOY
per giocare seriamente



CASTOR

"carica dall'alto"

**la carichi senza chinarti
ed è "stretta"
45 centimetri**

Lavatrice CA 785

Se sei stanca di chinarti fino all'oblò ogni volta che devi fare il bucato...
Se sei stanca di trovarsi il pavimento bagnato quando togli la biancheria dal cestello.
Se sei stanca di una lavatrice ingombrante... allora per te c'è CASTOR "carica dall'alto"
che lava cinque chili di biancheria, non vibra, è silenziosa, è solida come tutte le CASTOR.

In più è "stretta" 45 centimetri, e si inserisce
perfettamente - per eleganza di linea e per altezza -

fra i mobili della tua cucina. Ti aspettavi di meno da una CASTOR?

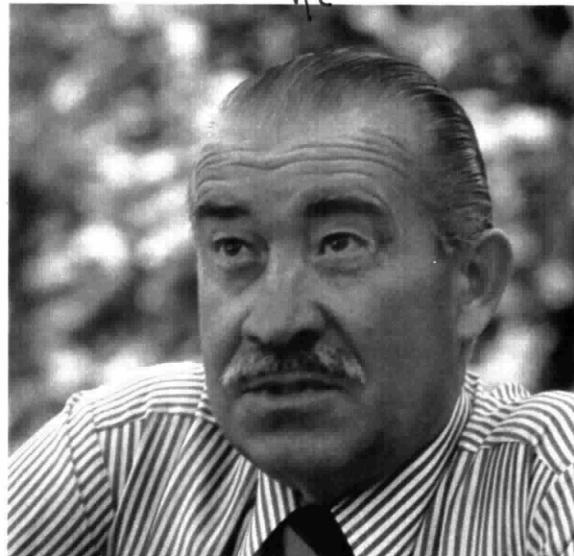
CASTOR: puoi scegliere fra 10 macchine
perfette, per lavare biancheria e stoviglie.

CASTOR

macchine intelligenti per lavare

«Trent'anni dopo»: le pagine più drammatiche della seconda guerra mondiale

Protagonisti di ieri



L'ammiraglio Karl Doenitz. Fu comandante della flotta tedesca e cancelliere del Reich dopo la morte di Hitler. Oggi, scontata la condanna a dieci anni di carcere inflittagli dal tribunale di Norimberga, vive ad Aumühle, una cittadina al confine con la Germania Est. Ha compiuto 84 anni il 15 settembre. Sempre sopra, a destra, il generale della Luftwaffe Adolf Galland. 63 anni, abita a Bonn

A confronto i ricordi dei capi nazisti superstiti, dei comandanti alleati, dei soldati e dei testimoni civili per comporre il difficile mosaico della verità. Dalla battaglia d'Inghilterra alla morte di Hitler

di Pietro Squillero

Milano, ottobre

Uno statista moderno... Un demone... Il fautore di un'antimoralità... Un grande uomo, anche se è difficile sostenerlo quando uno è caduto come lui e ha condotto la guerra in maniera così disastrosa... Non ha alcun diritto alla fiducia... Sapeva esercitare un grande fascino... Un ossesso... Se avesse avuto le qualità

e l'intelligenza di Mussolini ci sarebbero state risparmiate molte cose... Un enorme crimine? Non più di molti altri...».

Così ricordano o parlano di Hitler i capi superstiti della Germania nazista che Enzo Biagi ha intervistato «trent'anni dopo» — insieme con i comandanti alleati, i soldati, i testimoni civili, gli storici — per ricostruire sul video alcune fra le pagine più drammatiche della seconda guerra mondiale.

Trent'anni che hanno visto andarsene una genera-



Altri tre personaggi intervistati da Enzo Biagi per «Trent'anni dopo». Da sinistra: Alain Decaux, la Resistenza in Francia combatté con i partigiani e venne incarcerata dai nazisti; Peter

in un'inchiesta a puntate di Enzo Biagi per i Programmi Culturali televisivi

: fuoco incrociato



Heinz Linge, 63 anni, maggiordomo privato di Hitler dal 1934 al 30 aprile 1945, giorno in cui il Führer si suicidò. Nelle altre due foto sopra, Manfred Rommel, figlio del maresciallo Erwin Rommel, comandante dell'Afrika Korps, e Albert Speer, ministro per gli Armamenti del Terzo Reich. 70 anni, Speer vive oggi a Heidelberg. Il tribunale di Norimberga lo condannò a 20 anni di carcere



Boisseau, genero di De Gaulle; François Giroud, ministro per la condizione femminile: du Townsend: 61 anni, partecipò alla battaglia d'Inghilterra. Oggi abita a Rambouillet, Parigi

zione, che a quei fatti aveva partecipato, e un'altra arrivare che di quei fatti, secondo Doenitz, « sa quello che le hanno detto ». Non occorre molta fatica per scoprire che se il tempo ha lenito sofferenze atroci, attenuato rancori, sotto la cenere di un interesse in apparenza stanco o distratto ardono ancora polemiche, passioni, autodifese. Ma per chi intende recuperare testimonianze dirette, che è poi l'unico modo per fare — domani — storia, trent'anni sono un limite difficilmente superabile. Ed ecco il perché, l'interesse e i limiti di questa inchiesta TV intitolata appunto *Trent'anni dopo*.

Biagi è andato in Germania, Inghilterra, Russia, Stati Uniti. In Francia, nella foresta di Rambouillet, vicino a Parigi, ha intervistato il colonnello in pensione Peter Townsend, uno dei protagonisti della battaglia d'Inghilterra, l'offensiva aerea che, secondo Hitler, avrebbe dovuto spezzare la volontà di resi-

stenza del popolo britannico. Fu invece il primo grave smacco per la potente Luftwaffe (4383 apparecchi abbattuti contro 915 inglesi). Perché? Townsend dice che il merito fu in gran parte di Hugh Dowding, comandante dei reparti da caccia della Raf, « un professionista di primissimo ordine... praticamente aveva vinto la battaglia prima che cominciassero le operazioni ». Risale ad allora la adozione di un nuovo rivoluzionario strumento di difesa, il radar, ma Townsend ricorda altre provvidenze decisive da Dowding. Per esempio quella di montare sugli Spitfire finestri antiproiettile. Townsend, abbattuto due volte, deve la vita proprio a questi finestri. In quanto agli apparecchi Spitfire e Messerschmitt 109 « offrivano prestazioni simili », mentre gli Hurricane, più lenti nel prender quota, « avevano capacità straordinarie nelle virate ».

Come piloti, sembra →

Oggi più che mai ci vuole una disinfezione accurata per proteggere i bambini dal pericolo di malattie.

Tutte le malattie epidemiche che attaccano l'apparato digerente come il tifo, il paratifo, le gastroenteriti acute e l'epatite virale possono essere tenute sotto controllo ed eliminate se si è costanti e coscienti nello applicare alcune semplici norme igieniche.

Sappiamo per esperienza che i germi, causa delle malattie sopratte tutte, si diffondono soprattutto in estate, quando il caldo favorisce la proliferazione dei germi laddove le condizioni igieniche sono precarie.

Tutti hanno ormai anche coscienza del fatto che certi alimenti come latte, acqua, frutta e verdura possono essere il veicolo di tali malattie.

Altri veicoli di infezioni da non sottovalutare sono gli oggetti che si portano alla bocca perché la bocca è la più normale via di ingresso dei germi.

Purtroppo la saliva non ha il potere di distruggere i germi. La maggior parte di essi viene eliminata nello stomaco dove si produce acido cloridrico.

La produzione di questo naturale germicida è equilibrata in uno stomaco adulto, scarsa nello stomaco di un bambino.

Ecco dunque come un bambino piccolo non solo è meno protetto dall'attacco dei germi, ma è anche più in pericolo perché, per la

sua crescita, ha bisogno di molto latte.

Noi possiamo rendere sicure le condizioni igienico-alimentari del neonato se applichiamo con cura queste norme:

- dobbiamo bollire il latte almeno dieci minuti se il bambino è alimentato con latte fresco
- dobbiamo usare acqua bollita per almeno dieci minuti se si usa latte in polvere
- dobbiamo preoccuparci di ren-

dere assoluta l'igiene dei poppatoi e delle tettarelle

- dobbiamo applicare un'igiene rivolta verso noi stessi, per non trasformarci in "portatori", anche sani, di malattie.

Un valido aiuto per rendere sicure le condizioni igienico-alimentari del neonato è il Metodo Milton.

Milton è il preparato per ottenere una soluzione disinettante per poppatoi e tettarelle.

Basta un cucchiaino di Milton per ogni litro di acqua fredda e si ottiene la soluzione che disinetta con sicurezza poppatoi e tettarelle.

Per applicare facilmente e bene il Metodo Milton è stata studiata un'apposita bacinella Milton. Il Metodo Milton è adottato nei centri di maternità e da molte mamme in casa.

Milton è il metodo facile, efficace, economico per proteggere la salute del tuo bambino, specialmente oggi.

Milton protegge anche la tua famiglia rendendo sicure acqua, frutta e verdure crude.

Milton, il disinettante studiato appositamente per una buona disinfezione del biberon, può essere usato in periodi di emergenza sanitaria per rendere igieniche acqua, frutta e verdura cruda, alimenti che - come è noto - sono un facile veicolo delle malattie epidemiche che attaccano l'apparato digerente.

Dosi per la disinfezione di alimenti:

- acqua da bere: un cucchiaino di Milton ogni cinque litri di acqua
- frutta e verdura cruda: tre cucchiaini di Milton ogni litro di acqua nella quale gli alimenti dovranno restare immersi per almeno quindici minuti.

CERCASI

SEVERAL SEVERAL SEVERAL
COSMETICS
signore e signorine intel-
ligenti e dinamiche alle
quali offrire: un lavoro
moderno e squisitamen-
te femminile da svolgere
a tempo pieno o nelle
ore libere con la possibi-
lità di organizzarlo e
svolgerlo in piena libertà
e autonomia.

un'attività serissima che
offre un'ottima remune-
razione ed è protetta
dalla guida e dalla ga-
ranzia di una azienda
solida e in piena espan-
sione.

Nome _____
Cognome _____
C.A.P. _____ Città _____
Promozione _____
Via _____
Teléfono _____
Compilate il tagliando, senza impegno e
spediteci in una busta a: SEVERAL Cosmetics
Casella Postale n. 1992 - 20100 Milano



744



pre secondo Townsend, tedeschi e inglesi più o meno si equivalevano, « noi eravamo magari un pochino meglio... ».

Così Townsend. Galland, l'asso della Luftwaffe definito da Goering « il più valoroso e il più arrogante dei soldati tedeschi », preferisce invece sottolineare « dove » si è combattuto: « Noi ci muovevamo in territorio nemico, oltre all'aviazione dovevamo tenere a bada la contraerea. Era una lotta che si svolgeva sopra un'isola difesa da gente molto decisa. Gli inglesi erano forti e coraggiosi, noi dovevamo continuamente ritirarci sul mare ». Alle graduatorie di merito preferisce i particolari tecnici. Se gli aerei della Luftwaffe erano più potenti e veloci, Hurricane e Spitfire avevano il vantaggio di essere più docili alla guida. E la manovrabilità è una caratteristica preziosa per chi ha il compito di scortare bombardieri.

A Biagi ha ricordato un incontro che ebbe con Goering proprio durante la battaglia d'Inghilterra. Il Reichmarschall era furibondo di come andavano le cose, lui che aveva promesso a Hitler di cancellare la Royal Air Force dal cielo di Londra nel giro di tre o quattro settimane: « Per quasi un'ora bissai con asprezza diversi capisquadriglia, me compreso. Alla fine disse: "Non voglio soltanto insultare, cosa posso fare per voi?" Quando venne il mio turno gli chiesi: "Per favore, faccia equipaggiare la mia squadriglia con gli Spitfire" ».

Episodi cavallereschi

La guerra raccontata dai piloti è ricca di episodi drammatici ma anche cavallereschi. Galland abbatté il comandante inglese Baader e, tornato a terra, lo invitò a prendere il tè; Townsend ritrovò il pilota che lo ha mitragliato e si sente dire: « Sono stato felice di toglierla di mezzo, ma sono ancora più felice di vederla in buona salute ». Per tradizione un fighting pilot, uno chasseur, insomma un pilota da combattimento, non ha mai « tirato » a una persona, casomai ha « puntato » a una cosa. Almeno fino ai tempi della battaglia d'Inghilterra. Poi qualcuno scoprì che era molto più semplice sostituire un aereo che sostituire un bravo pilota e i colpi di mitraglia cominciarono a fioccare anche attorno ai paracadute. E' la fine di una epoca. E Townsend, Galland, i loro anziani e acciaticati compagni ne soffrono gli ultimi testimoni.

Alla guerra « uguale per tutti », dove si spara agli uomini e si combatte stri-

sciando poco elegantemente nel fango o nella polvere, erano già abituati i fanti di El Alamein, Stalingrado, Bastogne, altre pagine che chi rievoca nel programma TV. A El Alamein è legato il nome di Erwin Rommel, il General Feldmarschall che si uccise per ordine di Hitler. Biagi ha chiesto al figlio, Manfred Rommel, oggi sindaco di Stoccarda, che cosa ricorda di quella campagna militare. Secondo Manfred per il padre fu come il punto di svolta, una delle fasi decisive della lotta: « Dopo si convinse che un successo delle armate dell'Asse non era più possibile ».

Un uomo straordinario

Continuò a combattere perché era un soldato. La sua opposizione al nazismo? « Quando scopri l'esistenza dei campi di sterminio ». Era l'inizio del 1944. Di Rommel parlerà anche il generale Westphal che fu il suo braccio destro nella campagna d'Africa: « Era un uomo straordinario, un soldato di grandissimo talento ». Fu proprio El Alamein, conferma Westphal, a farci capire che la guerra era perduta: « Il vantaggio dei rifornimenti americani in munizioni per artiglieria, carri armati, carburante, bombe era così grande che non potevamo resistere. Rommel mi disse allora: perderemo clamorosamente ».

Una sconfitta che il comportamento « poco giudiziario » di Hitler, qui visto come stratega, contribuì senz'altro ad accelerare: « Per la prima volta nella nostra storia perdemmo interi gruppi d'armate. Già nel novembre del '42 avevamo raccomandato di evacuare i soldati impegnati nella campagna d'Africa, rinunciando al materiale. L'ostinazione del Führer rese impossibile questa operazione. No, non posso certo dire che fu un grande condottiero ».

Un'ostinazione che si ripeté a Stalingrado: « Fu uno spaventoso errore lasciare lì la Sesta Armata perché non era possibile rifornirla o liberarla ». Se per Rommel, Westphal e tanti altri la sconfitta era già nell'aria alla fine del '42, ci fu invece chi continuò ad illudersi che il risultato potesse essere capovolto. Sarebbe bastato, ad esempio, che l'Armata Rossa fosse messa in condizioni di non più combattere. Inoltre c'è una notevole differenza fra mancata vittoria e sconfitta totale.

Che si trattasse di sconfitta totale, secondo Speer, il ministro per gli Armamenti del Reich, fu chiaro quando gli aerei americani distrussero la produzione tedesca di carburanti. Accadde nel maggio del

CARAPELLI

martedì 4 in CAROSELLO

sul programma nazionale



5 Kg. di olive per ogni litro di olio Carapelli

Carapelli

FIRENZE

una tradizione di genuinità



Orzo integrale per una colazione integrale...

solubile

oggi
in offerta
£. 250

ORZO
'BIMBO
STAR

SOLUBILE



**...ecco perché
Orzo Bimbo
invita anche i grandi
a colazione.**

1944. Con Speer, «uomo capace di profondissimi esami di coscienza», Biagi ha cercato di mettere in luce gli aspetti chiave della follia nazista. «Lei», gli ha ricordato a un certo punto, «è stato l'unico dei gerarchi processati a Norimberga a dire: sono colpevole». «Non proprio così», ha precisato Speer, «io ho dichiarato: "Sono responsabile di tutto quello che è accaduto sotto il governo di Hitler", perché secondo me è compito della giustizia trasformare la responsabilità in colpa. Oggi, dal momento che ho scontato la mia pena, dico sinceramente e apertamente che sono stato colpevole».

Il Führer è morto

Diverso è invece l'atteggiamento dell'ammiraglio Karl Doenitz, un altro dei gerarchi nazisti intervistati da Biagi. Doenitz combatté fino all'ultimo, senza dubbi. Toccò a lui annunciare il 30 aprile 1945: «Uomini tedeschi, donne tedesche, il nostro Führer è morto» e fu lui l'ultimo presidente del Reich, per tre settimane. Doenitz ha accettato la sconfitta. Nient'altro. A Biagi che gli ricordava la morte in combattimento dei suoi due unici figli ha risposto: «Il loro sacrificio non è stato vano. Erano imbarcati su mezzi navali e contribuirono alla difesa tedesca. Tennero impegnate delle forze avversarie che altrimenti

Pietro Squillero

Gli argomenti dell'inchiesta

«Trent'anni dopo», il programma che Enzo Biagi ha realizzato con la collaborazione di Franco Campigotto, montaggio di Gianni Lari e Giorgio Galli, voce di Mario Malagamba, si occuperà in particolare di questi argomenti:

La caduta della Francia. Oltre a Benoit Méchain, Biagi ha intervistato lo scrittore Vercors, Mendès-France, che sotto Pétain fu condannato per diserzione, e l'attuale ministro per la condizione della donna Françoise Giroud.

La battaglia d'Inghilterra. Uno dei capitoli decisivi della guerra. Per la prima volta Hitler subì l'umiliazione della sconfitta.

Stalingrado. La città simbolo della resistenza russa al nazismo. Occupata dai tedeschi nel 1942 si trasformò per il generale von Paulus e la sua armata in un mortale trabocchetto. Secondo le stime più recenti vi morirono, fra soldati e civili, seicentomila persone.

El Alamein. Dalla fulminante avanzata delle truppe dell'Asse alla sconfitta del 1942.

La battaglia delle Ardenne. L'ultimo tentativo di Hitler per allontanare dalla Germania la stretta delle truppe alleate.

La caduta di Berlino. La disperata resistenza dei soldati tedeschi per impedire all'Armata Rossa di conquistare la città.

Chi fu Hitler. Oltre ai gerarchi nazisti e agli storici Biagi ha rivolto questa domanda a Heinrich Linge, per dieci anni maggiordomo privato del Führer, l'uomo che per primo entrò nella stanza dei bunkher dove Hitler ed Eva Braun si erano suicidati.

menti si sarebbero abbattute sulla popolazione. Per esempio, centinaia di aerei che attaccavano i nostri sommergibili nell'Atlantico sarebbero avanzati, carichi di bombe, verso la Germania. No, non sono caduti per niente». Lo ha dichiarato oggi, nel '75: avrebbe potuto dirlo trent'anni fa.

Un altro testimone diretto, un'altra dichiarazione per comporre il difficile mosaico della verità. A queste voci Biagi aggiungerà quelle di Hasso von Manteuffel (l'offensiva delle Ardenne), di Dollmann, l'interprete fra Hitler e Mussolini, di Benoit Méchain, primo ministro a Vichy, del collaborazionista Bardèche. E altri nomi riempiono il taccuino: il generale alleato Horrocks, l'italiano Mancinelli, il figlio di Roosevelt, il direttore di *Combat*, Bourdet, gli storici Taylor e Shirer, e una folla di comparse ugualmente importanti: la bambina che ha sofferto la sete e la fame a Stalingrado, il soldato che ha combattuto nel deserto, quello che ha issato la bandiera russa sulla Cancelleria del Reich. Oltre sessanta interviste più un'ampia scelta di documentari ancora inediti per il pubblico italiano che Biagi e i suoi collaboratori — l'operatore Nevio Sivini, il tecnico del suono Giuseppe Danese, l'organizzatore Gianfranco Molinari — hanno trovato negli archivi russi, tedeschi, americani. Ed è ciò che vedremo sui teleschermi a partire da una delle prossime settimane.

Pietro Squillero

Kambusa dalla natura il segreto delle erbe amaricanti.

Per digerire gradevolmente.

Le erbe amaricanti fanno di Kambusa non solo un grande digestivo, ma l'ideale amaricante da gustare liscio o con ghiaccio in tutte le ore liete. Kambusa, ottima anche Dry, regala sempre un momento amaricante.



Kambusa.
Digestivo a tavola. Amaricante nelle ore liete.

"No, non torno indietro al mio solito detersivo... Il bianco di Dash è davvero migliore!"

La signora Moeller 15 giorni fa ha accettato di scambiare il suo solito detersivo con Dash.

"Sì, non avevo mai usato Dash: non volevo credere che Dash lavasse più bianco. Poi ho fatto la prova e ho dovuto ricredermi: tutta la biancheria, anche quella lavata a bassa temperatura, è diventata molto più bianca con Dash. Dash è stato per me una vera sorpresa!"



Chi prova Dash non torna indietro. Con Dash più bianco non si può.

115
«*Colditz*», uno sceneggiato TV a puntate che racconta avventure e disavventure di un gruppo di prigionieri alleati rinchiusi in un campo di concentramento della Slesia

di P. R. Reid

Storia di molta gente in poco spazio

di Lina Agostini

Roma, ottobre

Trenta anni di cinema americano in divisa avevano riscritto con lacrime alla glicerina e sangue al pomodoro fresco la seconda guerra mondiale. La consuetudine, fino a quel momento appannaggio dei cowboy e degli indiani, di un arrivo finale dei «nostri», aveva schierato su due fronti gli eserciti in guerra: da una parte i buoni marines, dall'altra i cattivi tedeschi e, in mezzo, resuscitati per la gioia e la tranquillità degli spettatori, gli alleati. Lo sbarco in Normandia, *Le bianche scogliere di Dover*, l'operazione «sea Lion», *Eran tutti miei figli*, le V1 e V2, la battaglia d'Inghilterra, il barone rosso e *Stalag 17*. Così grazie a John Wayne, a Robert Mitchum e a Glenn Ford la violenza della guerra non si perpetuava con i fulmini laceranti della maledizione, ma si stemperava nelle beghe sentimentali del protagonista, nei suoi tic nervosi, recuperandolo, a furor di popolo, dal suo ruolo personale di abnorme simbolo umano di un catastrofico dramma collettivo.

Ora l'inesorabile del revival ha riportato in auge gli anni Trenta e Quaranta con tutto il loro lugubre e scomodo carico di guerra, di fascismo, di art déco e di falsa frivolezza. In questa marcia trionfalistica a ritroso alla ricerca (anche se inconsapevole e in qualche modo involontaria) dei rimorsi perduti, superati gli indolori anni Cinquanta fissati sulle rughe di Bogart e sulle nevrosi di Marlon Brando edizione-maglietta, i tempi della seconda guerra mondiale si riaffacciano puntuali come un necrologio alla memoria. Quasi che l'orrore di un periodo della nostra storia, accortosi forse di non aver esaurito per intero il proprio messaggio violento e ambiguo, riproponeesse un ventennio quale tema da raccogliere e elaborare, per poi gettarlo di nuovo in pasto al pubblico con la determinata intenzione di provocare e sconvolgere. In Francia il regista Louis Malle violenta con *Lacombe Lucien* la cattiva coscienza dei francesi che al tempo dell'occupazione nazista di Parigi si erano trovati schierati a fianco della famigerata Gestapo. In Italia Liliana Cavani mette in discussione con il suo *Portiere di notte* quel sottile e ambiguo rapporto, ritenuto, fino a quel momento netto e invalicabile, che lega vittima e carnefice. Federico Fellini in *Amarcord* dà del fascismo un'«immagine provinciale e grottesca», ma subito dopo in questa marcia a ritroso decisa dalla nostalgia verso la propria infanzia si inseriscono implicazioni psico-patologico-sessuali come a voler cancellare, con certezza clinica, le cause dell'orrore. Ed ecco Tinto Brass con *Salone Kitty* ambientato nella Germania nazista, ed ecco Pier Paolo Pasolini con *Sal-*



Una delle prime scene di «*Colditz*»: il gruppo dei soldati alleati fatto prigioniero a Dunkerque in marcia verso il campo di concentramento. A destra, Robert Wagner (al centro) uno dei protagonisti dello sceneggiato

TV tratto da un romanzo di Reid: è il corrispondente di guerra Phil Carrington. Sotto, altri due interpreti della storia: William Lindsay e Joe Dunlop



o le centoventi giornate di Sodoma, dove il Duo Sade-Mussolini viene messo a confronto in un sottile e coscienzioso lavoro intellettuale-terapeutico. Dalla licenza del generale James Stewart si passa alle teorie di Wilhelm Reich secondo il quale «il misticismo fascista è l'aspirazione orgiastica condizionata dalla deviazione mistica e dall'inibizione della sessualità "naturale"». Poco spazio resta a quei film in divisa dove la

gente in poco spazio



psicologia e la drammaturgia sono assenti o distratte, ed è uno spazio soprattutto televisivo che pure ospita film d'autore come *Roma città aperta* e *Era notte a Roma*. Sempre sulla scia del revival del ventennio la trasmissione a puntate *Anni Quaranta* ha ricostruito per immagini lo stato d'animo dei più giovani cineasti italiani, che in quegli anni difficili si opponevano, per quanto fosse loro possibile, al cinema di regime che il fascismo cercava di imporre con le asciatiche visioni di *Scipione l'Africano*.

Adesso sul piccolo schermo approda *Colditz*, otto puntate che raccontano le avventure e le disavventure di un gruppo di prigionieri militari alleati rinchiusi in un campo di concentramento nel cuore della Slesia: appunto *Colditz*. Lo sceneggiato, tratto dal romanzo omonimo, è la storia di molta gente in poco spazio: pilota RAF, Simon Carter (David Mac Callum), il corrispondente di guerra americano Phil Carrington (Robert Wagner), il capitano Grand (Edward Hardwicke), il colonnello Preston (Jack Hadley) e tanti altri. Dunque ritornano Dunkerque, la studiata e drammatica tipologia del campo di concentramento cinematografico, il finto dramma, una certa antropologia facilonca e simpatica, il mito della libertà a stelle e strisce, la lettura della moglie che non aspetta il reduce e si consola, la fuga finale, la gomma da masticare. Un brulichio vitalistico prima di *Illusioni perdute*. Niente Auschwitz, Anna

Frank è ancora viva nella sua soffitta olandese, i mostri sono ancora soltanto quelli che cantano *Lili Marlen*, le atrocità si fermano oltre la linea Maginot, se ne parlerà più tardi. Se ne parla ancora oggi, ma in salotto e in pantofole con tutti i suoi terribili eroi immunizzati dall'arteriosclerosi e senza rimorsi, passati dagli altari del terzo Reich a quelli, forse più modesti ma sempre gloriosi, della terza pagina come i capi superstiti della Germania nazista che Enzo Biagi ha intervistato per un quotidiano e per la televisione.

Oggi, abbandonata *Colditz* con i suoi boschi, la follia è i mostri hanno edificato altrove le loro fortezze: nelle baracche di Yaros e di Leros, sulla terra Ellin dove i prigionieri politici greci sono stati torturati con percosse, elettroshock e immersioni in acqua, a Pisagua, Quiriquina, nello stadio di Santiago, fra i cinquantamila prigionieri politici dell'Indonesia, fra gli oppositori detenuti nei Paesi della America Latina, negli Stati comunisti, nei Paesi africani, in Sudfrica.

La vergogna di saperci tutti un po' folli, avvelenati da una certa follia disumana insita nei sistemi, ci lascia una sola scelta: stare dalla parte di quelli che patiscono e soffrono ingiustamente. Dalla parte di tutti i prigionieri chiusi in ogni *Colditz* della Terra.

Colditz va in onda giovedì 6 novembre alle ore 21,15 sul Programma Nazionale TV.

Il tenore Carlo Bergonzi ci parla dell'a

Le arie che Verdi

I 4610



Carlo Bergonzi nel cortile della casa natale di Verdi a Roncole, qui a fianco, davanti all'ingresso del Due Foscari, l'albergo che possiede a Busseto. Con lui sono la moglie Adele, i figli Maurizio, studente di medicina, e Marco. Il cane si chiama York

I

Com'è riuscito a coprire tutto l'arco creativo del compositore: «In principio è stato uno studio durissimo». I festeggiamenti a Busseto durante la consegna del «Verdi d'oro» al Coro del Teatro La Scala

di Laura Padellaro

Busseto, ottobre

Giuseppe Verdi siede pensoso e una luna di zucchero, tra veli di nuvole, gli accarezza il volto aggrondato. Tiepida l'aria, come in primavera. Siamo invece in ottobre, il mese delle prime nebbie nella Bassa emiliana. Grande alegria, stasera, a Busseto. Da Milano è venuto il Coro della Scala per la cerimonia alla Collegiata: la chiesa che il marchese Orlando Pallavicino, detto il Magnifico, fece costruire a metà Quattrocento e dove si incontrarono, nel 1543, Paolo III e Carlo V. Si fa festa: una duplice, una triclice festa. Si premia il coro del

teatro più famoso del mondo, si premia il musicista che lo dirige, Romano Gandolfi, si festeggia Carlo Bergonzi, se trentun arie verdiane che ha inciso su dischi. Vediamo come nasce questa serata spettacolare che ha messo in agitazione tutta Busseto.

Quattro anni fa gli «Amici di Verdi» istituirono un premio ambizioso: il «Verdi d'oro». Fu assegnato il primo anno a Bergonzi, il secondo alla Tebaidi, il terzo alla Cossotto. E' toccato ora agli eredi di coloro che intonarono per primi «Va pensiero». C'è l'alta memoria di Verdi, in questo premio, e c'è anche la memoria dei tempi in cui far teatro significava ancora amare il teatro. Dell'opera in musica, si sono detti gli organizzatori della manifestazione, il coro è parte viva quanto quelle ugo-



bum discografico che ha appena inciso

ha scritto per me

I 6652

I 6652



Un momento della premiazione. Con Bergonzi sono due rappresentanti del coro della Scala a cui è stato assegnato quest'anno il «Verdi d'oro»



Durante la cerimonia, che si è svolta quest'anno nella Chiesa della Collegiata di Busseto davanti a un folto pubblico. Fra i presenti anche il Sovrintendente della Scala Paolo Grassi

ie d'oro che costituiscono l'emblema e l'etichetta. In quali mani commettere il premio al coro scaligero, nella cerimonia ufficiale? Mai interrogativo ha avuto risposta più celere: in quelle di Carlo Bergonzi, il tenore «verdiano» per antonomasia. A Busseto si è lavorato una settimana a preparare la festa: il premio di chi ha predisposto le luci, di chi ha provveduto a le centinaia di sedie in chiesa, di chi ha fatto da maschera, sarà, fra qualche giorno, una gaia cenetta e nient'altro. La folla, mentre sta per incominciare la cerimonia, preme contro la porta centrale della Collegiata: spettatori, critici inviati da quotidiani e settimanali, autorità locali ed esterne. E la festa incomincia. Brevi parole del professor Mingardi che subito vengono al punto. Il perché della cerimonia, il perché del premio. Ho voluto parlare con questo oratore che il pubblico applaude (grato, oltretutto, per la brevità sostanziosa del suo discorso). Lo incontro, dopo la cerimonia, in piazza: là dove c'è quella statua di Verdi che la luna accarezza nelle notti chiare. E' in compagnia del dottor Donati, presidente degli «Amici di Verdi», e dell'ex sindaco di Fidenza Marchetti, braccio



attivissimo dell'associazione verdiana. Sono i tre uomini che senza sovvenzioni riescono a far venire a Busseto i «grandi» dell'opera (l'altro anno, nel centenario della *Messa di requiem*, c'erano in piazza Gianandrea Gavazzeni, l'orchestra e coro dell'Arena di Verona, e famosi solisti: Gavazzeni si fece pagare, mi dicono commossi i tre «amici di Verdi», con un culatello). Il grande traguardo è il 1976, l'anno in cui cadrà il 75° anniversario della morte del sommo concittadino: per onorarlo degnamente occorre pensarsi fin d'ora, sollecitando l'interesse di tutti, artisti e sovvenzionatori. Gli «Amici di Verdi» sono già all'opera. Davvero, il premio della quarta manifestazione verdiana, prima che a tutti, toccherebbe a loro. E un pochino, anche a don Tarcisio e a don Stefano, i due fratelli sacerdoti, che hanno messo a disposizione la Collegiata, in omaggio a Verdi: «perché domattina, per la celebrazione della messa domenicale, sia tutto in ordine» è stato il patto. Gli «Amici di Verdi» hanno mantenuto la parola: due sole ore dopo la cerimonia, la chiesa era già sgombra, via le sedie e tutto il resto, podio, microfoni, luci, rimessi al giusto posto i banchi di preghiera. Che diavoli, questi emiliani.

Nel coro diretto da Gandolfi, una fusione che evidentemente si ottiene lavorando con serietà, provando e riprovando con una tenacia che dà nella testardaggine, ciò che colpisce soprattutto è il gioco sapiente degli spessori sonori, la capacità di accendere e di smorzare, di diminuire e di accrescere il suono, come potrebbe fare un solista, dosando con minuzia d'armonia il fiato e la voce. Un altro punto di forza è la pulsazione ritmica di questo coro. Esperti come Edgar Willems ci dicono, in un libro fondamentale sui problemi del ritmo, che si sbaglia a considerare la battuta unicamente sotto l'aspetto «quantitativo». Una battuta ternaria, per esempio, non è soltanto una misura di due tempi più uno: è un'altra cosa, perché a determinarla interviene anche un fattore «qualitativo». E il superamento del «quantitativo» a beneficio del «qualitativo» è la grande legge dell'interpretazione ritmica del coro guidato da Landolfi. Il terzo segreto lo togliamo di bocca a Cocteau: «La stilizzazione è di coloro che non hanno stile». La vitalità, l'immediatezza espressiva del complesso scaligero dimostrano quanto sia vera siffatta definizione: finalmente un coro di stile, non stilizzato. E' difficile far giungere a questo risultato artistico una massa di centodue voci.

Il momento più acceso della serata è quando Carlo Bergonzi consegna i premi. «Una romanza, Carlo!» gli grida qualcuno del pubblico. Ma Bergonzi non canta, anche se il festeggiato è lui più di ogni altro. Probabilmente per non togliere nemmeno uno spicchio di successo al coro che, stasera, è protagonista. Appausi da delirio — comunque — al cantante e alla sua impresa artistica: i tre microsolco «Philips» in cui ha inciso trentun'arie verdiane. Tra tante



Corrado Mingardi, Giacomo Donati e Tullio Marchetti: è grazie a loro se il «Verdi d'oro», che viene assegnato ogni anno a Busseto, è diventato in poco tempo uno dei premi lirici più ambiti

pubblicazioni importanti, da quando il disco è nato, nessuna può raffrontarsi a questa. Tutte le arie verdiane, dall'*Oberto* al *Falstaff*, significano in sostanza «tutto Verdi». La postazione è una, ma il panorama è completo: si scorge il lungo, travagliato cammino di un genio che ha lavorato alla pagina musicale come il fabbro all'incudine e come l'orafro alle facce del diamante. Bergonzi ha cantato moltissimo Verdi: ma non per questo merita l'appellativo di «tenore verdiano». Ha cantato splendidamente Verdi (e Rodolfo Celletti, in un breve discorso prima della consegna del premio, ce lo spiega in un'analisi acuta), ma, vorrei dire, non è neppure per questo. Il fatto è un altro. Studiando Verdi, Bergonzi ha compiuto l'esplorazione di tutta la tecnica vocale, dello stile vocale. Su Verdi ha studiato la fisiologia della voce, la sua impostazione, il fraseggio, l'accento, lo stile. Come se Verdi, queste trentun'arie, le avesse scritte per lui. Invece il musi-

cista le destinò come sappiamo a tenori di grazia, a tenori di forza, a tenori lirici e lirici spinti, a tenori drammatici. Tutte le arie, meno una o due, sono state registrate ora, come «summa» delle esperienze, degli studi e delle riflessioni di Bergonzi su Verdi e sull'arte del canto. La domanda puerilmente capziosa la pongo anch'io quando intervisto l'artista a un tavolo dell'albergo Due Foscari, a due passi dal monumento di Verdi, nella piazza Grande. «E' soddisfatto delle sue interpretazioni?». La risposta è semplice: «Mi chiamano il tenor verdiano e io credo di servire Verdi il meglio possibile. Penso di essere arrivato almeno al settanta per cento di ciò che si può ottenere. Ero del parere che non si serve Verdi cantandolo come l'abbiamo sempre cantato. Mi ci metto anch'io naturalmente. Ho voluto approfondire lo studio del canto sulle arie verdiane, facendo un disco che coprisse tutto l'arco creativo di Verdi dall'*Oberto* al *Falstaff*.

Certo non è stato facile: abbiamo scelto infatti le arie più difficili, quelle che Verdi ha scritto sul «passaggio della voce». Non so se il metodo che ho adottato è quello giusto: per me va bene. Verdi mi ha insegnato in sostanza ad alleggerire la voce. Quando si canta una romanza come «Parmi vedere le lacrime», che si basa tutta sul «sol bermolle», se si fanno suoni di petto vengono tutti strozzati, tutti «indietro». Con Verdi ho imparato ad alleggerire i suoni, a farli «passare». In principio è stato uno studio durissimo, ci ho sbattuto il naso, mi sono arrabbiato, non volevo più andare avanti. Insistendo, ho trovato la posizione «diaframma-fiato alto» che mi ha portato su la voce: adesso non faccio più nessuna fatica. Tornando al disco, l'ho inciso per mia soddisfazione ma soprattutto per i giovani, per dimostrare al vivo le mie esperienze. Ho cominciato dall'*Oberto* che sembra facile, ma che facile non è, perché parte subito dai «sol naturali», poi ho inciso la romanza da *Un giorno di regno*, una delle più difficili, tecnicamente parlando». Bergonzi si riscalda, si entusiasma: «Verdi insegna lui come si devono cantare le sue opere. Quando scrive in partitura «con forza» lo fa sempre oltre il «passaggio», nel registro di testa. Se non era sicuro di qualcosa, metteva l'indicazione: «col canto». Lasciava cioè libero il cantante e obbligava il maestro a seguirlo. Scriveva spesso degli «oppure», proprio per rispettare le esigenze delle voci, per non sforzare oltre il possibile».

La domanda capziosa non è la mia soltanto, è quella di tutti. Che i «senatori» (così Wagner chiamava beffardamente i critici musicali) dicano la loro e sospesino e confrontino una per una le interpretazioni di Bergonzi con quelle di altri tenori non deve sorprenderci: era inevitabile. Bergonzi risponde con umiltà: «Nell'arco generale sono contento di me. Certo, se andiamo ad analizzare aria per aria, qualcosa si poteva fare anche meglio, ma ho trovato soluzioni che mi convincono: il finale della romanza dell'*Aida* piano, la filatura nei *Lombardi* e il «do» attaccato di scatto nella cabaletta di *Oronte*, il finale dei *Masnadieri* col «si bermolle» piano. Cose difficili a farsi in teatro, soprattutto se il pubblico non è preparato da critici consciensiosi».

Questa breve intervista a cui ha fatto seguito un allegro conversare con Bergonzi, con la sua famiglia e con il baritono Colzani e la moglie (si parlerà dell'influenza che gira, del torello di nome Anselmo che i Bergonzi hanno in stalla, dei grembiuli verdi con la scritta «I like Carlo Bergonzi» che la «Philips» ha regalato al cantante) è stato il momento più bello della festa a Busseto. Le parole di Bergonzi ci rassicurano sul destino dei giovani cantanti lirici in Italia. L'arte si difende così. All'uscita dalla Collegiata, dopo la cerimonia, a notte alta sotto una luna di zucchero la statua di Verdi imperiosa e solenne appariva quasi quasi la statua di un «Komtur» mozartiano. Ma stavolta sembrava volesse stringere la mano al suo artista per dimostrargli la sua gratitudine.

Laura Padellaro

**non cambiate
piu' la lama
cambiate il rasoio**

NOVITA' MONDIALE

LAMARASOIO®



incastro antivibrazione
per la lama

qualità Bic

inclinazione
automatica
di sicurezza

barra di sicurezza
(potrete radervi
a occhi chiusi)

lama con filo
in cromoplatino

sempre pronto
all'uso

Io usi, lo sfrutti, lo butti...

e dopo tante, tante
dolcissime rasature
ne prendi un altro
perchè costa solo

100 lire

II Macario

«Macario uno e due»:
*in uno show a puntate la
fortunata carriera di
un attore passato felicemente
dai palcoscenici
del varietà a quelli del
teatro brillante*



La sigla iniziale dello spettacolo TV presenta alcune macchiette famose del passato rivistaio di Macario. Ecco nelle fotografie qui sopra, la maschera di teatro (con l'attore è il regista dello show Vito Molinari) e Macarietto, forse il personaggio al quale il comico è più affezionato

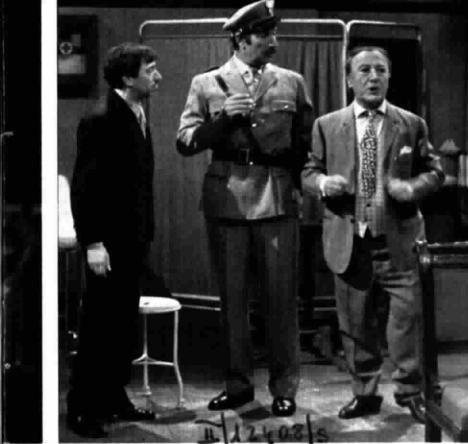
Ermini

II/12408/s



«Macario uno» vuole ricordare il comico di rivista, nelle sue più classiche «uscite»: la presentazione con il balletto (otto ballerine otto e due soubrette); l'incontro con la «spalla», l'attore che gli porge l'imbeccata per la battuta comica; il «sotofinale» prima dei ringraziamenti. Come in ogni rivista che si rispetti, c'è la soubrette, la bella Gloria Paul, che balla, canta, recita e ci sono molti interpreti. Nella foto sopra con Macario è il figlio Alberto. Le «gags» spesso mute e fulminanti, la mimica, i finti stupori, le controscene di Macario, sono tra le cose più godibili di questo «revival» rivistaio, con piume e paillettes. È un affettuoso ricordo ad un mondo che Macario ha contribuito a far nascere, giorno per giorno, e che con lui si identifica. Quando lo spettacolo leggero, un po' per i costi esorbitanti e un po' per le diverse esigenze del pubblico, scomparve dai teatri, ecco nascere il «Macario due», quello della prosa brillante. La trasmissione ripropone tre delle più divertenti commedie interpretate recentemente dall'attore, ognuna divisa in due puntate. Nell'ultima puntata verrà presentato l'atto unico «Il gallo del cortile»





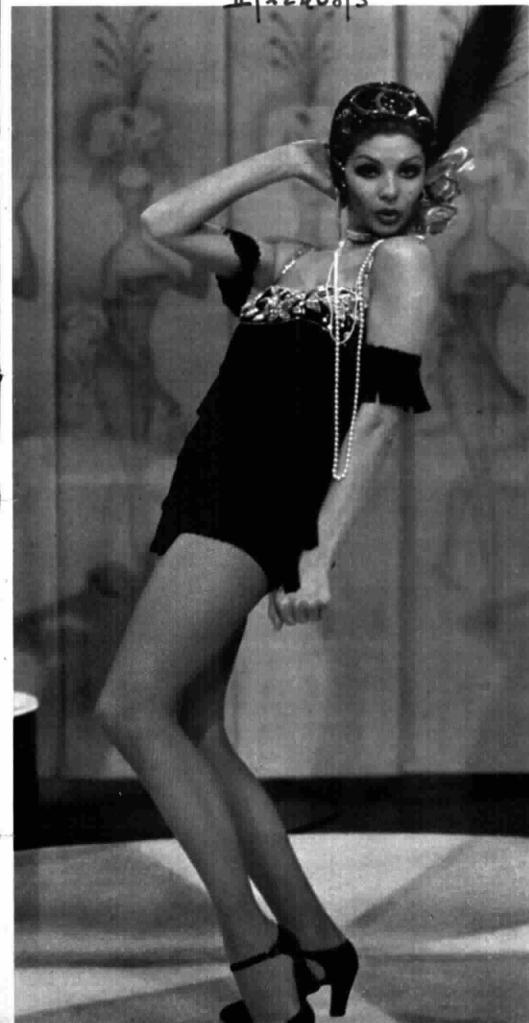
II|12408|s

Una scena di « Achille Ciabotto, medico condotto », una delle commedie brillanti che Macario ha interpretato per il programma TV (le altre sono: « Pautasso Antonio esperto di matrimonio » e « Stazione di servizio »). Con l'attore sono Armando Bandini e Toni Ucci. Nella foto a destra, ancora un personaggio-sigla: lo spettatore

o story

II|12408|s

II|12408|s



A sinistra, Gloria Paul, classica soubrette e, sopra, un quadro tipico della rivista tradizionale con Paolo Gozlini, primo ballerino della trasmissione TV. Il ruolo delle due soubrette è affidato a Maria Cristina Misciano e a Edda Morello. Altri interpreti di « Macario uno e due » sono Giulio Marchetti, Enza Giovine, Marcello Martana, Alfredo Rizzo, la « spalla » più famosa del Macario rivistaiolo, e Luca Sportelli. In alcune puntate vedremo Elisabetta Viviani, Silvia Monelli, Carla Maria Puccini più altri interpreti cari agli spettatori del varietà. Lo show — ogni puntata è stata registrata senza interruzioni, davanti ad un pubblico di invitati — è di Amendola, Chiosso, Corbucci. Le scene sono di Egle Zanni, i costumi di Sebastiano Soldati. Autore delle musiche è Mario Bertolazzi mentre le coreografie sono affidate a Paul Steffen. La prima puntata di « Macario uno e due » va in onda giovedì 6 novembre alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo

Vetta DRY come un pesce nell'acqua

Vetta Dry è l'orologio refrattario a qualsiasi tipo d'acqua. Per questo non te lo devi togliere mentre fai la doccia. O stai nuotando in piscina. O sei al mare. O addirittura mentre ti stai immersando, perché può scendere fino a 30 metri. Vetta Dry è ideale per ogni occasione della giornata, anche la più impegnativa perché, nei suoi tipi per uomo e donna, ha un design che è una perfetta sintesi di eleganza e stile. La precisione e la robustezza sono svizzere. Non rinunciare a un Vetta Dry, non privarti del piacere di avere un orologio che ti fa sentire sempre perfettamente a tuo agio. E che è sempre a suo agio, anche quando è in acqua.

Vetta *Dry*

Organizzazione per l'Italia Vetta-Longines
I. Binda S.p.A. - 20121 Milano - Via Cusani, 4

5 modelli
con quadranti
a colori vari
a partire da
L. 70.000





V/B *V/B*
Alla TV in due speciali di «Turno C» la stagione dei contratti di lavoro

Autunno secondo tempo

V/B
La prima fase della contrattazione sindacale si è conclusa con l'accordo governo-sindacati sul pubblico impiego. S'è fatto acceso il contrasto per il rinnovo dei contratti nel settore industriale: per le proposte normative ancor prima che per gli aumenti. La posizione dei Sindacati (CGIL-CISL-UIL) e quella degli imprenditori

di Giuseppe Bocconetti

Roma, ottobre

Eccoci nel vivo delle grandi vertenze sindacali. Non è mai accaduto che le trattative per il rinnovo di un qualsiasi contratto di lavoro si svolgessero senza tensioni e contrasti. Non è mai accaduto che i lavoratori chiedessero e la controparte concedesse, senza cercare di contenere al massimo, e con ogni mezzo possibile, ciò che da sempre considera un «danno». Meno ancora è prevedibile che accada oggi: i contratti da rinnovare interessano, tra lavoratori pubblici e privati, circa nove milioni di persone. Intanto è stato sgomberato il terreno della vertenza che riguarda il pubblico impiego, con l'accordo governo-sindacati del 16 ottobre. È stato un segno di grande responsabilità, «un primo importante risultato dell'azione in

cui da tempo è impegnato il movimento dei lavoratori». Il problema del pubblico impiego è stato affrontato, per la prima volta, con il criterio della «globalità». Non più, cioè, tante trattative per quante sono le categorie, ma la fissazione di linee generali che valgano per tutti, distinguendo naturalmente tra mansioni professionali e livelli d'impiego. Un accordo di metodo più che di contenuto. A dare sostanza a questo accordo si provvederà con trattative di settore. Un diverso atteggiamento hanno assunto i sindacati autonomi, quelle organizzazioni cioè che sono sganciate dalle tre grandi confederazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL), e che si sono momentaneamente coalizzate per dare battaglia sul terreno puramente corporativo. Il sindacalismo autonomo si definisce «non politicizzato», ma con il suo comportamento finisce per far propria una «certa» politica: quella della «guer-



La «guerriglia salariale» scatenata dai sindacati autonomi ha provocato non poche difficoltà al Paese e soprattutto agli stessi lavoratori. Nella foto: un aspetto della stazione ferroviaria di Roma, durante uno sciopero dei ferrovieri autonomi, dei «CUB» e della Cisnal, il sindacato del MSI. In alto e in basso: comizio a Milano a conclusione d'uno sciopero indetto dalla federazione unitaria

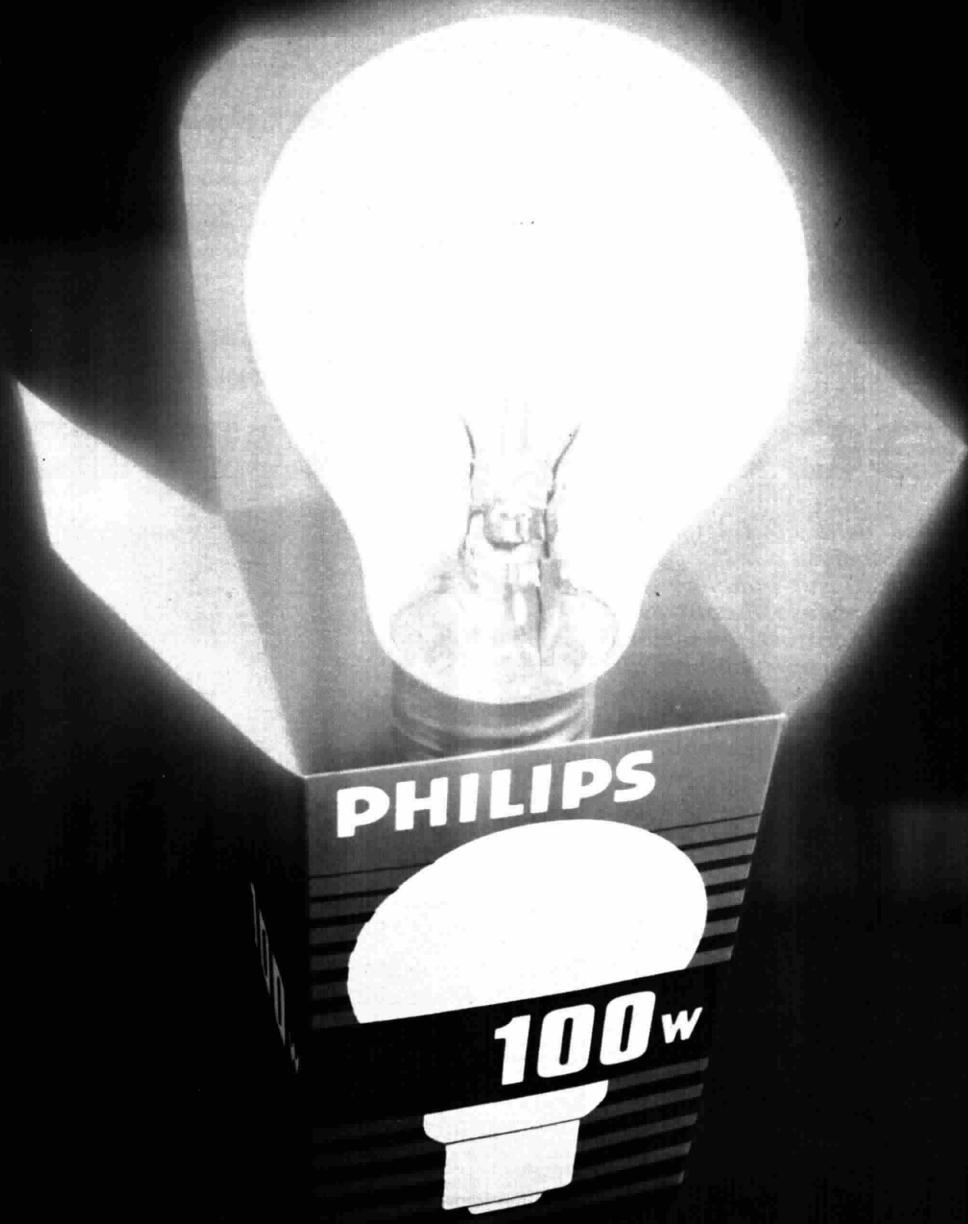
riglia» salariale. In che consiste l'accordo governo-sindacati? Riferiamo qui sui punti più qualificanti. Graduale perequazione dei redditi più bassi; realizzazione della «qualifica funzionale»; estensione ai pubblici dipendenti dello «stato dei lavoratori»; maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione; politica estremamente rigorosa delle assunzioni da effettuarsi per concorso, «quan-

do non si possa sopprimere utilizzando la mobilità (cioè il trasferimento) settoriale e territoriale del personale»; orari giornalieri, disciplina delle ferie e delle festività. Non sono stati «quantificati» né gli aumenti retributivi, né le anticipazioni che riceveranno ferrovieri, postelegrafonici e dipendenti dai monopoli di Stato sugli aumenti che saranno concordati al momento del

rinnovo contrattuale, fissato nei prossimi mesi.

E' stata risolta anche la questione dei «finanziari» per i quali il governo aveva presentato un disegno di legge. Sono stati istituiti, in via eccezionale, dei premi, validi solo sino al 1977, perché gli uffici delle imposte dirette possano smaltire l'imponente mole di lavoro arretrato.





Philips. Perché è più luce

e minor consumo di energia elettrica. Perché l'avanzata tecnologia Philips garantisce sempre il rendimento più elevato: nella più piccola ed economica lampadina come nei grandi sistemi di illuminazione.



PHILIPS
Sistemi di illuminazione.

consentendo così all'era-
rio di incamerare qualco-
sa come duemila miliardi
di lire. Questi premi
verranno ripartiti sulla
base del lavoro effettiva-
mente svolto per impedire
un ulteriore allargamento
della cosiddetta « giungla
retributiva » che ha dato
luogo, nelle scorse setti-
mane, a un'accesa e qual-
che volta drammatica po-
lemica che ha coinvolto il
Parlamento e le altre isti-
zioni della Repubblica.

Situazione grave

Certo, la situazione eco-
nominica è grave. Grave ve-
ramente. Bisognava che se
ne rendessero conto tutti
e che tutti si dichiarasse-
ro disposti a « pagare » il
proprio tributo per cerca-
re di sanare la situazione,
e perché non si facesse
carico al mondo del lavo-
ro, e soltanto ad esso, del
peso della crisi che attra-
versa il Paese, più grave
che altre, perché più fra-
gile è la nostra economia,
più deboli sono le nostre
strutture, più vistose le in-
giustizie e le sperequazio-
ni sociali. Due milioni so-
no i disoccupati, ai quali
va aggiunto l'esercito dei
sottoccupati, specialmente
nel Meridione. Ottocento-
mila sono i lavoratori in
« cassa integrazione ».

La nostra produttività
ha raggiunto i livelli più
bassi dalla fine della guer-
ra ad oggi. Ad agosto la
produzione industriale è
diminuita del 22 per cento
rispetto allo stesso mes-
se del 1974, e del 12,9 per
cento rispetto al mese di
luglio del 1975. Il costo del-
la vita ha raggiunto un au-
mento che sfiora il 20 per
cento annuo, il che vuol di-
re che un lavoratore che
due anni fa guadagnava
100 mila lire, oggi è come
se ne guadagnasse sessan-
ta. Siamo il solo Paese al
mondo che esporta al-
l'estero due delle compo-
nenti essenziali dell'econo-
mia: mano d'opera (pur-
troppo costretta a cercare
lavoro altrove) e capitali
(clandestinamente). Il bi-
lancio dello Stato ha rag-
giunto il deficit di 11 mila
e 516 miliardi. Le aziende
private dicono di essere in-
debitate con le banche per
oltre 26 mila miliardi di
lire. Parallelamente, l'e-
sazione fiscale, più oltraggio-
sa che in qualunque altra
parte del mondo, sfiora gli
8 mila miliardi (per il so-
lo 1975) « quanto basterebbe
a coprire », come dice
Pierre Carniti, uno dei se-
gretari della CISL, « più
della metà del deficit del
bilancio dello Stato ».

Le previsioni per il 1975
sono state scosse. Era
stato calcolato un au-
mento minimo del reddito na-
zionale dell'1,5 per cento,
si è avuto al contrario un
calo del 3,5 per cento. Gli
investimenti « fissi », che
avrebbero dovuto ridursi
del 6,5 per cento, sono pre-
cipitati del 13,5 per cento.
La nostra economia è ca-
rica di vincoli e debiti in-
ternazionali. Il giorno in



Un momento dell'incontro governo-sindacati durante la trattativa per il pubblico impiego. A destra sono riconoscibili: il presidente del Consiglio Moro, il vicepresidente del Consiglio La Malfa, il ministro del Bilancio Andreotti e quello della Riforma della Pubblica Amministrazione Cossiga. A sinistra la delegazione sindacale (dal fondo): Rufino (UIL), Macario (CISL), Carniti (CISL), Marianetti (CGIL), Boni (CGIL), Lama (CGIL), Ravenna (UIL). Sotto: assemblea di fabbrica all'Alfa Romeo di Arese



cui non fossimo più in
grado di procurarci nuove
risorse o di accendersi nuo-
vi debiti per saldare quel-
li precedenti, sarebbe la
« bancarotta ». Saremmo
ciò obbligati a chiedere
(come hanno fatto Cile e
Argentina) una morato-
ria », per cui ciò che ac-
quistiamo all'estero dovre-
mo pagarlo in contanti e
non più a credito. Insomma,
ci troveremmo come
un'azienda sottoposta ad
amministrazione control-
lata. Momento particolare,
dunque, drammatico, al
quale *Turno C*, la rubrica
televisiva che si occupa di
problemi del lavoro e cu-
rata da Giuseppe Momoli,
dedica due trasmissioni « spe-
ciali », collocate per
l'occasione nella fascia se-
rale di maggiore ascolto,
diversa da quella abituale-
mente pomeridiana. La pri-
ma si occupa dei problemi
relativi al rinnovo dei con-
tratti di lavoro nell'indus-
tria che occupa 4 milioni e
500 mila lavoratori; la se-
conda del rinnovo contratu-
le del pubblico impie-
go che, tra amministra-
vi, ferrovieri, postelegra-
fici, dipendenti dei mon-
poli, degli enti locali, ospe-
dialieri, personale scolasti-
co e pensionati, interessa

altri 4 milioni di persone.
Turno C ha seguito giorno
per giorno l'evolversi degli
avvenimenti, raccogliendo
testimonianze, interviste e
ricostruendo un quadro fe-
dele della situazione. Gli
autori sono: Gianfranco Al-
bano, Walter Preci e Livia
Sansone.

La strategia

« La partita è grossa »,
dicono i sindacati confede-
rali. « Dal tipo di risposta
che si darà alla crisi eco-
nominica e dal tipo di rispo-
sta che si darà ai lavora-
tori, dipenderà anche il fu-
turo politico del nostro
Paese ». E un giovane ope-
raio dell'Alfa Romeo di
Arese, dove le organizza-
zioni sindacali sono riuscite
ad ottenere la sospen-
sione dei licenziamenti pro-
grammati dall'azienda, fino
al giugno del prossimo an-
no: « Sarà una lotta dura.
Prima hanno attaccato le
nostre conquiste del '69
con la strategia della ten-
sione, con il terrore e la
morte. Ora provano a fre-
nare lo slancio dei lavora-
tori con il ricatto della di-
soccupazione e della crisi
economica di cui si vorreb-

be che a pagare i costi
fossero soltanto i lavora-
tori ». Lo stesso timore ha
espresso Giorgio Benvenuto,
socialista, uno dei tre
segretari della Federazione
dei metalmeccanici. « La
crisi economica investe
prevalentemente chi lavo-
ra, con la disoccupazione,
la riduzione del salario,
con la cassa integrazione
e la perdita di valore del-
la moneta ».

La strategia sindacale
nel settore dell'industria
si articola su due direttrici:

1) Tutela dell'occupazio-
ne, rilancio degli investi-
menti produttivi, riconver-
sione industriale che dia-
no la precedenza ai beni
sociali come l'edilizia, i
trasporti pubblici, la sani-
tà, l'agricoltura, i servizi.
Partecipazione sindacale
all'elaborazione dei criteri
di gestione aziendale. I sinda-
cati sanno bene che la
ristrutturazione comporta
un prezzo: più è avanzata
la tecnologia e più si riduce
la manodopera impie-
gata. Ecco perché chiedono
più piani precisi, e di po-
ter contrattare la mobilità
dei lavoratori a livello
aziendale, e gli investimenti.
Ma la Confindustria ha
espresso parere nettamen-

te negativo, non solo e
non tanto sulle richieste
salariali, quanto su quelle
di carattere normativo e
« politiche ». Contrarrester-
bero, secondo gli industria-
li, con le esigenze minime di
« compatibilità delle im-
prese » e inciderebbero
« sulla stessa struttura isti-
tuzionale dell'azienda così
come è definita dal nostro
ordinamento costituzionale ». In sostanza, gli indus-
trionali rifiutano le proce-
dure da contrattare con i
rappresentanti dei lavora-
tori riguardo agli investimenti,
alle scelte produttive ed alle innovazioni tec-
niche che, al contrario, i
sindacati giudicano coer-
enti con la situazione eco-
nominica e con l'esigenza di
superarla, difendendo al
tempo stesso l'occupazio-
ne e il livello dei redditi
dei lavoratori. Se le « libe-
re » scelte degli imprendi-
tori fatte sin qui hanno
portato il Paese a una si-
tuazione di crisi tanto pro-
fonda — sostengono — è
giunto il momento quanto
meno di discuterle insie-
me, quelle scelte. Gli indus-
trionali replicano che in que-
sto modo « si vuole limitare
l'autonomia dell'imprendi-
tore nelle scelte aziendali, che richiedono libe-
tà e tempestività, ed elas-
ticità di decisioni ». In-
somma, come ha detto De
Benedetti, presidente della
Federazione piemontese
degli industriali: « Vogliamo
avere anche la libertà di fallire e di licenziare ».

I salari

Ma è proprio questo tipo
di libertà che le organiza-
zioni sindacali vorrebbero
sottoposto al controllo
delle forze sociali, dal mo-
mento che tocca gli inter-
essi della collettività. In
Svezia è attualmente in di-
scussione al Parlamento
una legge che introduce
nella legislazione norme
come quelle avanzate dalla
Federazione unitaria CGIL-
CISL-UIL.

Il clima s'è fatto, dun-
que, « pesante » sul ver-
sante privato. Bruno Trentin,
segretario generale della
Federazione dei metal-
meccanici (la forza-lavo-
ro più combattiva e tra-
nante), ha detto che la vo-
lontà generale, e quindi
anche del governo, sarebbe
quella « di modificare il qua-
dro politico del Paese »,
sicché in assenza di risul-
tati concreti sui problemi
degli investimenti, dell'oc-
cupazione, del fisco, delle
tariffe (telefoniche ed elet-
triche) « si passi a un'azio-
ne di sciopero, se possibi-
le generale ».

2) L'altra linea di lotta
riguarda gli adeguamenti
salariali. Le retribuzioni
sono mutate di poco in
tre anni. Il salario me-
dio dei metalmeccanici è
di 105 mila lire mensili,
senza indennità. Al livello
più elevato, cioè al « setti-
mo », può raggiungere le
208 mila lire. Meno della
metà di quanto guadagna
un commesso dipendente



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

V/B
 dalle Regioni. E' il risultato delle spinte corporative che portano i lavoratori a seguire le battaglie « selvagge » dei sindacati autonomi, perdendo di vista gli interessi generali della collettività e degli stessi lavoratori. « La nostra è una politica giusta », dice Lama, segretario generale della CGIL, « che colloca la classe operaia in una funzione di primo piano nella società ». Occorrono mutamenti incisivi nella politica degli investimenti e dell'occupazione. « La mobilità dei lavoratori deve essere concepita come il passaggio da un lavoro a un altro, e non dall'attività alla disoccupazione ».

Una sfida

E Storti, segretario generale della CISL: « Non andiamo a fare i contratti soltanto per chiedere il 10 o il 15 per cento in più, ma per cercare di portare avanti, attraverso una strategia d'insieme, il controllo della forza-lavoro. L'opinione pubblica è dalla nostra parte ». Non c'è dubbio, aggiunge, che alcune categorie dovranno contentarsi di aumenti salariali limitati perché hanno salari e stipendi elevati. « Non sarà facile portare avanti questa linea che privilegia gli investimenti e l'occupazione alle retribuzioni ». E Vanni, segretario generale della UIL: « E' una sfida. Non possiamo dire di essere sicuri di vincere. Ma non c'è altra strada. In passato abbiamo conseguito vittorie solo sulla carta. All'atto pratico, dopo lunghe discussioni e trattative, non abbiamo portato a casa nulla ». E Didò, socialista, altro segretario della CGIL: « Non possiamo, non dobbiamo perdere la battaglia per l'occupazione ». Solo un accordo tra le forze sociali e politiche, dunque, potrà portare il Paese fuori dalla crisi. « Non vogliamo un autunno duro », dicono i sindacati, « non vogliamo neanche distruggere le imprese e l'iniziativa privata; ma i padroni devono attuare i programmi di riconversione della produzione e di investimento. Alle favole, ormai, non crediamo più ».

Non si può, come dice Vanni, scaricare tutto sulle spalle del governo. « C'è una parte del padronato che mira alla drammatizzazione delle vertenze per spuntare, alla fine, in cambio di qualche miglioramento retributivo, la riconquista di certi diritti all'interno delle fabbriche, divenuti ormai patrimonio definitivo dei lavoratori ». Mentre i sindacati, anziché la via degli aumenti « salariali », perseguitano quella dell'aumento dei « salariati ».

Giuseppe Bocconetti

Turno C speciale va in onda mercoledì 5 novembre alle ore 20,40 sul Nazionale TV.

l'ottico sa cosa ti dà Luxottica



cornici per occhi

Il tuo ottico è un tecnico, sa consigliarti bene e per te sceglie LuxOttica, cornici leggere, in tante forme e tanti modelli, per valorizzare le caratteristiche del tuo viso e sottolineare la tua personalità.

Cornici delicate garantite per un anno.

Baldoni & Quattrone



LUXOTTICA 
 modelli diversi per
 visi diversi

Profiteroles!

Avresti mai creduto di poterli fare tu, in casa,
con le tue mani?



bignè uno per uno. E poi uno per uno passali nella guarnizione finale e montali a piramide su un grande piatto: ecco 30 magnifici profiteroles, fatti da te, con le tue mani!

L'avresti mai creduto?
(...e pensa poi come sarà difficile farlo credere agli altri!)

No? E invece da oggi grazie a Royal è semplice: provaci! Ricava dall'impasto tante piccole palline, dà loro un po' di calore nel forno e guardale mentre sotto i tuoi occhi si trasformano in tanti magnifici bignè, ben gonfi e dorati. A questo punto prepara la crema e con la siringa che Royal ti regala riempi i



Grandi cose con

Royal

a cura di Carlo Bressan

Alla ricerca dell'uomo selvatico

LA LUNA NEL POZZO

Lunedì 3 novembre

La leggenda dell'uomo selvatico, o « uomo italiano », misterioso e solitario abitatore dell'arco alpino, è antichissima, risale all'epoca romana e precristiana. Leggenda che ha affascinato William Azzella — ideatore e regista della serie *La luna nel pozzo* — a tal punto da indurlo a compiere una lunga, minuziosa ricerca tra i monti, i boschi, le baite isolate della Valtellina per raccolgere notizie e testimonianze su questo favoloso personaggio. Dice Azzella: « ... Secondo il racconto dei montanari dell'arco alpino, gli uomini selvatici vivono come gli stambecchi e i camosci, tra greppi e precipizi. Camminano a piedi nudi, insensibili alle asperità del terreno, al gelo della neve. Sono velocissimi e possono correre per giorni interi. Abitano nelle grotte e si cibano di latte di camoscio e di uova di uccelli. D'oltro solito sono amici dei montanari, ma, quando si sentono offesi, la loro voce può tramutarsi in un fischio acutissimo... ».

La puntata che andrà in onda lunedì 3 novembre s'intitola, appunto, *Là dove vivono gli uomini « selvatici »*; è stata realizzata quasi interamente in Val Gerola, dove Azzella ha conosciuto un fattore, il signor Vanninetti, nella cui casa, e precisamente in un ambiente attiguo a fiende, si trova un affresco raffigurante un uomo ritratto e dall'aria minacciosa. L'affresco porta la data del 1464 e una scritta in dialetto del luogo e in caratteri gotici: « E sono un uomo selvatico per natura - a chi mi offenda faccio paura ». A distanza

di tanto tempo, questi strani esseri conservano sempre il loro aspetto scimmiesco e terrorizzano ancora gli abitanti della montagna? A questo interrogativo risponderà il prof. Giuseppe Sestini, studioso di usi e tradizioni popolari. Ma Azzella ha voluto raccolgere anche dai montanari notizie e testimonianze. In città, nei paesi, ormai più nessuno sa nulla dell'uomo selvatico, perciò bisogna cercare tra coloro che vivono in alta montagna, in baite isolate. Bisogna inoltrarsi per tortuosi sentieri coperti di neve, praticabili solo a piedi. Così Azzella ha potuto avvicinare il vecchio Andrea, che con un coltello e un pezzo di legno sa costruire oggetti di eccellente fattura; e Beniamino, il poeta che dialoga con le stelle; e il padrone solitario, che vive in una baite a duemila metri e non scende mai a valle...

« Ma accanto a queste testimonianze incerte, reticenti », aggiunge Azzella, « non mancano quelle curiose, addirittura incredibili. A Chiavenna, cittadina di settecento abitanti nella valle omonima, ho scoperto un « *Vialone dell'uomo selvatico* » a poco lontano, addirittura una trattoria all'insegna dell'uomo selvatico. Credibili o meno, tracce e testimonianze si possono reperire in località anche distanti tra loro. Ad esempio, sotto l'arco della porta, detta Poschiavina, della città di Tirano sulla strada per Bormio, nell'alta Valtellina, c'è una figura, corrosa dal tempo, che rappresenta un uomo selvatico... ».

Nel corso della trasmissione verrà anche spiegato come è nata la leggenda dell'uomo selvatico.



Una troupe televisiva guidata dal regista William Azzella si è recata in Val Gerola per realizzare l'episodio « Là dove vivono gli uomini « selvatici » » della serie « La luna nel pozzo » che va in onda lunedì 3 novembre alle ore 18,40 sul Programma Nazionale

Taccuino di viaggio di Quilici e Pinelli

LE SIMPATICHE SCIMMIE

Mercoledì 5 novembre

Il programma di Carlo Alberto Pinelli e Folco Quilici, *Genti e Paesi*, dedica questa settimana un'interessante puntata alle scimmie, le chiassose, dispettose, simpaticissime scimmie. Le abbiamo viste al giardino zoologico, nei parchi, talvolta in mano ai venditori ambulanti che le vestono con abiti curiosi per attrarre l'attenzione. Le abbiamo viste imitare i gesti degli uomini in maniera buffa, curiosa; qualche volta le abbiamo viste nei circhi equestri non solo a imitare l'uomo, ma a imitarlo in ma-

niera straordinaria e clamorosa.

Le scimmie che conosceremo in questa puntata », spiega Folco Quilici, « non sono quelle da circo equestre, ma sono le scimmie che ancora vivono nella natura e che hanno sempre incuriosito l'uomo dalle età più lontane; sono le scimmie che sono state catturate dall'uomo e rinchiuse nei giardini zoologici, lo sono stati per motivi di studio e abbiamo potuto apprendere molte cose dal loro comportamento. Spero che questo viaggio tra le scimmie interesserà i piccoli telespettatori proprio perché non è quello che si aspettano da me forse dirà loro qualcosa di veramente curioso e che li stupirà... ».

Nelle foreste dell'Isola di Giava incontreremo i gibboni.

Vedremo gli oranghi dal pelo rossiccio e dalle braccia lunghissime che vivono nelle foreste del Borneo e di Sumatra. E inoltre gruppi di babbuini e di scimpanzé. E dopo l'Africa, la savana, i suoi spazi sconfinati e la natura selvaggia, si tornerà in Europa, precisamente in Olanda dove Quilici e Pinelli hanno realizzato un servizio in cui viene illustrato il risultato di studi e di analisi e soprattutto di osservazioni del comportamento delle scimmie in uno speciale parco zoologico.

Nell'Isola di Bali c'è un grande tempio dedicato alle scimmie, le quali sono considerate sacre perché, secondo la leggenda, la scimmia aiutò il dio Rama nella lotta contro il demone Ravana. Assisteremo inoltre alla rappresentazione, danza e mimata, della *Leggenda della scimmia e del drago*. Una storia che ricorda vagamente quel-

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 2 novembre

I PIÙ GRANDI CIRCHI DEL MONDO, un programma di Jean Richard e Jean-Paul Blondeau. Prima puntata: il circo di Jean Richard con Lucien Gruss e i suoi domedromi, i ghiocieri Hallwhits, gli elefanti di Victor Saulevitch, i clowns Rastelli, Ursula Boettcher e i suoi ormai immastri, i quattro fratelli Gruse, cavalleria, Daniel Sussiviv con il suo gruppo di leoni, infine i Cardona, acrobati volanti. La regia è di André Szotz.

Lunedì 3 novembre

IL RITORNO DEGLI UCCELLI, telefilm della serie *Toonai e Kala Nag*. Ogni tre anni grandi stormi di uccelli arrivano da lontano per nidificare presso le sponde del Grande Lago, ai margini della giungla. L'arrivo dei uccelli è considerato un drammatico annuncio di buon raccolto: per tale motivo le ricerche che la biologa Sue Fraser sta conducendo presso le rive del lago, catturando questi uccelli migratori per classificarli e identificareli con targhetta metallica, sono vista di malocchio. Completano il programma *Immagini dal mondo* e *La luna nel pozzo* di William Azzella.

Martedì 4 novembre

IL DIRIGIBILE, programma di Romolo Siena e Teresa Buongiorno. Visita a Singapore, di cui verrà presentato un ampio servizio filmato. Verrà quindi trasmessa una fiaba inventata e disegnata dai bambini. Tony Santagata canterà una canzone del suo repertorio. Mimmo Craig eseguirà una serie di giochi con l'intervento dei pupazzi Franz e il Consiglio. Per i ragazzi andrà in onda il quinto episodio del telefilm *Nata libera*.

Mercoledì 5 novembre

RIDERE, RIDERE, RIDERE presenta una comica dal titolo *Il bolide volante* interpretata da Al Saint John. Seguiranno tre cartoni animati della serie *Ernesto sparafeste e Snaoper e Blapper*. Infine andrà on air la puntata *Quindici milioni di anni fa* della serie *Genti e Paesi* di Carlo Alberto Pinelli e Folco Quilici.

Giovedì 6 novembre

MALAFDA E LO SPORT, regia di Salvatore Baldazzi. Prima puntata. Ritorna la « ragazzina terribile » dei fumetti per condurre una nuova serie di trasmissioni dedicate ad alcune specialità sportive che verranno illustrate con documentazione filmata e interventi di campioni e di esperti. La puntata odierna ha per tema « Allenatori ed istruttori », partecipano alla trasmissione noti atleti italiani. (Servizio alle pagine 118-122).

Venerdì 7 novembre

STORIA, a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi, presenta un documentario di Giacomo Feltrin dal titolo *I corsari della savana*. Seguirà la rubrica *Ritratto d'autore* a cura di Simongini presentata da Giorgio Albertazzi. La puntata odierna è dedicata al poeta Vittorio Sereni.

Sabato 8 novembre

CHITARRA E FAGOTTO, spettacolo condotto da Franco Cerri con la partecipazione di Piero Buttarella, regia di Guido Tosi. Quarta puntata. Cerri spiegherà ai ragazzi che cos'è l'armonia mediante brani eseguiti da vari strumenti; quindi prospettà ai ragazzi presenti in studio un « gioco musicale ». Verrà inoltre spiegato che cos'è il contrappunto. Infine spiegherà il « canone ».

é pronto in 30 minuti



MONTORSI MIRANDOLA

Prenotazioni e acquisti:
Tel. (0535) 52855 - Telex 52129

Spedizioni ovunque



Trinox la collaudatissima serie di pentolame e articoli per cucina, in acciaio inox 18/10 di alta qualità ed elevato spessore. Bordi arrotondati, fondo tripodifusore, manici in melamina, lavorazione accuratissima. Oltre 28 articoli, in 86 diverse misure, acquistabili separatamente, per formarsi una splendida batteria. Il termovasellame Trinox si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e durata. È uno dei prodotti

CALDERONI fratelli

20022
Casale Corte (Novara)

TV 2 novembre

N nazionale

11 — Dalla Cattedrale di Palestrina (Roma)

SANTA MESSA

Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima e

DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Galotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Sestini
Realizzazione di Marilena Boggio

12,55 ANTEPRIMA DI UN COLPO DI FORTUNA

Edizione speciale di Spaccaquindici abbinata alla Lotteria Italia a cura di Baudo, Perani, Rizza
Scena di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30 TELEGIORNALE

■ BREAK

14 — L'UOMO E IL MARE

Un documentario di Giordano Reppossi

14,30 DA PISA: LA TERRA DEL GOLGOTA

Piero Bergellini e gli affreschi del «Trionfo della morte»
Regia di Pier Paolo Ruggerini

■ BREAK

15 — GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA

di Francis Durbridge
Trasmissione di Giacomo Cancogni
Adattamento di Daniele D'Anza

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Jack Kirby Luigi Vannucchi

Ed Royce Araldo Tieri

Edward Gastone Basileucci

Jackson Marco Pasquini

Lowell Roberto Pescara

Liz Marilotta Bovo

Norman Brook Mario Carotenuto

Clive Mason Sergio Graziani

Mabel Scott Marina Berti

Dickie Scott Andrea Mazzoni

Douglas Croft Aldo Massesso

Un autista Giacomo Ricci

Mary Mason Patrizia Costa

Seconda ragazza Maria Pia Conte

Terza ragazza Marina Brengola

Quarta ragazza Anna Maria Braathen

Quinta ragazza Joelle Mnouckine

Kay Luisella Boni

Jessica Giuliana Lojodice

Mosche di Gigi Cichellero

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Ezio Alteri

Delegato alla produzione Giuseppe Ardolino

Regia di Daniele D'Anza

(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1969)

16 — SEGNALE ORARIO

la TV dei ragazzi

I PIU' GRANDI CIRCHI DEL MONDO

Una trasmissione di Jean Richard e Jean-Paul Blondeau

Il circo Jean Richard

Regia di A. Szöts

■ GONG

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

■ GONG

17,10 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

17,20 NOTIZIE SPORTIVE

■ GONG

17,40 Pippo Baudo presenta:

UN COLPO DI FORTUNA
Edizione speciale di Spaccaquindici abbinata alla Lotteria Italia

con Paola Tedesco

a cura di Baudo, Perani, Rizza

Orchestra diretta da Pippo Caruso

Scena di Ada Legori

Regia di Giuseppe Recchia

■ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19 — CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

■ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

■ CAROSELLO

20,30

IL LUNGO VIAGGIO

Un film di Franco Giraldi.
Ispirato ai racconti: «Il so-

sta», «Memorie del sotto-

suolo», «Una brutta storia»

di Fedor M. Dostoevskij e

a scritti di Aleksandr Herzen e Ivan Turgenev

Sceneggiatura di Luciano Codignola con la collaborazione di Franco Giraldi e Erika Szanto

Interpreti principali:
(secondo l'ordine di apparizione nei quattro episodi)

Jan Englert, Ivan Darvas, Flavio Bucci, Ottavia Piccolo, Giaclou Mauri

Terzo episodio
(da «Memorie del sotto-

suolo»)

Personaggi ed interpreti principali:

Simonov Jan Englert
Pavel Pavlovic Flavio Bucci
Liza Ottavia Piccolo

Altri interpreti:

Zbigniew Brejerkopf, Julius Lissowski, Henryk Machalica, Marek Woiciechowski, Endre Harkanyi, Peter Balasz, Tibor Szilagyi, Hedy Temessy

Musiche di Luis Bacalov

Direttore della fotografia Igor Sik

Scenografia di Laszlo Duba

Costumi di Maria Hruba

Montaggio di Gabriella Cristiani

Regia di Franco Giraldi

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Magyar Televízió - Budapest realizzata dalla AL. FRAN. Cinematografica s.r.l.)

■ DOREMI'

21,50 LA DOMENICA SPOR-

TIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino

condotta da Paolo Frajese

Regia di Guido Tosi

■ BREAK

22,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

15-17 — NAPOLI: PALLANUOTO
Semifinale Coppa dei Campioni

— ROMA: IPPICA
Premio Tevere di galoppo

18,15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

■ GONG

19 — DAN AUGUST

Un uomo molto odiato

Telefilm - Regia di George Mc Cowan

Interpreti: Burt Reynolds, Norman Fell, Richard Anderson, Ned Romero, Ena Hartman, Diana Muldaur, Burr De Benning, Roger Perry, Anne Francis
Distribuzione: Viacom

19,50 TELEGIORNALE SPORT

■ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

■ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

■ INTERMEZZO

21 — L'EUROPA VISTA DALL'ALTO

Regia di S. Casara

Prod.: Mara Film

■ DOREMI'

22 — RASSEGNA DI CONCERTI PER L'ANNO SANTO

VII ed ultimo

Giuseppe Verdi: Messa di Requiem, per soli, coro e orchestra: a) Requiem e Kyrie, b) Dies Irae, c) Offertorio, d) Sanctus, e) Agnus Dei, f) Lux aeterna, g) Libera me

Renata Scotti, soprano; Beverly Wolff, mezzosoprano; Veriano Luchetti, tenore; Paul Pliska, basso

Direttore Riccardo Muti
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Gianni Lazzari

Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Fulvio Angius

Regia di Sandro Spina
(Ripresa effettuata dall'Aula del

Udienza in Vaticano)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Brauchtum in Südtirol - Das Pitschelen - Eine Sendung von W. Penn

19,15 Nicht Lob noch Furcht
Fernsehfilm über Graf Galen, Bischof von Münster
Drehbuch: Luise Rinser
Verleih: Tellox Film 2. Teil

20 — Kunstdokumentar

20,05 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Hermann Parth

20,10-20,30 Tagesschau

domenica

XII V Varie

SANTA MESSA E DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, in Domenica ore 12 viene presentata la comunità delle suore domenicane di Betania a Fontana Candida, nei castelli romani. Questa singolare comunità religiosa, fondata in Francia dal domenicano padre Latasie nel 1864, è la testimonianza viva di una Chiesa che sa accogliere ed elevare ogni persona, anche la più emarginata dalla società. A Fontana Candida, in una fondamentale uguaglianza e nel più assoluto rispetto

reciproco, possono abbracciare la vita religiosa ragazze e donne la cui giovinezza è stata segnata dal carcere, dalla prostituzione, dalla droga. Nessuna suora conosce il passato dell'altra, ma tutte si impegnano a vivere il presente impegnandosi a loro volta in un coraggioso apostolato nelle carceri e nei luoghi più abbandonati. La giornalista Lilianna Chiale e il regista Mario Procopio presentano a comunità di Betania nella sua giornata intessuta di preghiera e di lavoro, e caratterizzata da uno spirito di accoglienza e di fraternità.

VII Toscana - Pisa

DA PISA: LA TERRA DEL GOLGOTA

ore 14,35 nazionale

Curato da Pier Paolo Ruggerini, il documentario in onda oggi presenta al pubblico televisivo il Camposanto di Pisa e il suo ciclo di affreschi attraverso il commento del professor Bargellini. Il Camposanto di Pisa, costruito nel XII secolo su disegno di Giovanni Pisano, è costituito da un recinto rettangolare, circondato da un ampio porticato. Sulle pareti che fiancheggiano il portico è dipinto un imponente ciclo di affreschi: alcune di queste pitture sono opera di Andrea Bonaiuti, dell'anonimo Maestro del Trionfo della Morte, di Antonio Veneziano, nonché, in epoca non molto più tarda, di Benozzo Gozzoli e di

altri della scuola giottesca. Ad Antonio Veneziano sono dovute le «Storie di San Raineri» dipinte tra il 1384-86 in continuazione di quelle del Bonaiuti, dove la narrazione, pur non staccandosi da un certo realismo, assume un sapore quasi orientale. Fra i primissimi ad affrescare il Camposanto dovevano essere però l'ignoto Maestro del Trionfo della Morte, datato intorno al 1360, i suoi dipinti rappresentano il trionfo della Morte, il Giudizio, l'Inferno, la Todesca e raggiungono una certa poesia nella vigorosa struttura pittorica toscana. Delle pitture di Gozzoli, che lavorò al Cimitero pisano tra il 1468 e il 1484, purtroppo ben poco rimane perché quasi interamente distrutte nell'ultima guerra.

II S

IL LUNGO VIAGGIO

ore 20,30 nazionale

Continua il «lungo viaggio» verso Perm dei due personaggi che legano i tre racconti di Dostoevskij, sceneggiati da Luciano Codignola e Franco Giraldi e sospesi. Memorie del sottosuolo e una brutta storia. E l'alba e il villaggio della stazione di posta si sta svegliando: la serenità, la ragione, la normalità sembra regnare. Il Conte può osservare con affetto i contadini al lavoro, può riflettere su un mondo di distensione. Sarà il Giornalista, ancora turbato e commosso, a riproporli lo spinoso tema: se la follia sia il solo modo per uscire da una realtà insopportabile. L'aristocratico ribatte che, in fin dei conti, esiste ancora l'amore tra gli uomini, la solidarietà nel dolore, la concatenazione dei destini. Il Giornalista prende con sarcasmo a raccontargli la seconda parte di Memorie del sottosuolo per dimostrare come l'infelicità possa portare alla bontà, ma assai più spesso alla crudeltà e all'aggressione. Il protagonista, l'uomo del sottosuolo, viene visto durante un festino organizzato da alcuni suoi colleghi. Nel corso

della cena la goffaggine, la stranezza dell'uomo sono chiare cause del suo inevitabile isolamento. Fra coltura, ubriachezza e disprezzo il nostro alterca un po' con tutti: l'impossibile dialogo è la sua stessa pena di vivere. I commensali si recano in un atelier di moda, che in realtà è una casa di appuntamenti. L'uomo vi giungerà più tardi, da solo, dopo un tragitto di sforzo e percosizioni, durante il quale fantastica di sfide e reconciliazioni. Nell'atelier deserto trova una sola ragazza, Liza. Smaltita l'abiacatura, fa il moralista con la compagna, dipingendole le gote di una vita regolare e onesta, poi le dà il proprio indirizzo, perché venga da lui se vuole ritrovare se stessa. Quando Liza si decide a raggiungerlo viene accolta dall'ospite con inaudita e disperata violenza. Tutto l'incontro, agitato da rismorsi, pianti, brutalità e desiderio di purificazione, si conclude con la fuga di lei, con l'inutile tentativo dell'uomo di richiamarla. La neve di Pietroburgo farà da specchio alla conclusiva crisi e al pentimento inutile di questo personaggio che è un po' il maggiore «monologante» di tutta l'opera di Dostoevskij.

VII Varie

L'EUROPA VISTA DALL'ALTO

ore 21 secondo

Con la regia di Casara, il documentario offre ai telespettatori l'occasione di ammirare le meraviglie del paesaggio alpino, con le più alte cime europee ammantate di neve. Nel corso del documentario si assiste alla scalata di una saldissima parete ghiacciata fatta dallo scalatore Walter Bonatti, che partecipa direttamente con lui alle difficoltà del lavoro dell'impresa. Ma lo spettacolo della montagna non è solo nelle sue vette: è in tutto il patrimonio folcloristico, nei riti ripresi nel programma. Un'altra ricchezza è costituita dal

patrimonio faunistico che, impoverito nel corso degli anni anche per opera dell'uomo, oggi è accuratamente conservato nei parchi nazionali. Le immagini mostrano allo stato libero e nelle più naturali condizioni ambientali, cervi, daini e camosci. Nelle Alpi è anche racchiusa tutta la storia europea, e se prima esse costituivano una barriera invincibile per eserciti invasori, da Annibale in poi sono state attraversate più e più volte. Al percorso di una di queste escursioni è dedicata una parte del documentario: infatti viene ripresa, nelle Alpi provenzali, la strada percorsa dalle truppe napoleoniche.

XII U

RASSEGNA DI CONCERTI PER L'ANNO SANTO

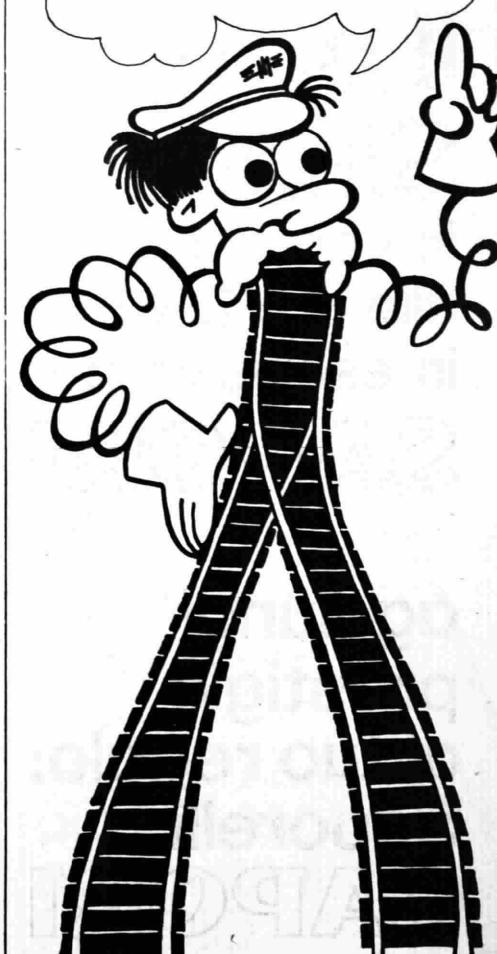
ore 22 secondo

Riccardo Muti, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Roma nonché dei Cori di Roma e di Torino della Radiotelevisione Italiana, interpreta stasera la Messa di Requiem di Giuseppe Verdi, registrata nell'Aula delle Udienze in Vaticano come momento significativo della rassegna di concerti per l'Anno Santo. All'esecuzione del capolavoro religioso del maestro di Bussetto concorrono solisti di fama, quali il soprano Renata Scotti, il mezzosoprano Beverly Wolff, il tenore Veriano Luchetti e il basso Paul Pitska. I due maestri dei Cori sono Gianni Lazzari e Fulvio Messa. La Messa di Requiem, concepita da Verdi per Alessandro

Manzoni nel 1873 ed eseguita in occasione del primo anniversario della morte dello scrittore nella chiesa di San Marco a Milano il 22 maggio 1874, nonostante si basi chiaramente sul testo liturgico tradizionale, esula da qualsiasi pratica chiesastica. Verdi ha voluto esprimere qui l'intera gamma dei sentimenti umani di fronte alla morte, al giudizio, alle verità di fede, senza porre freni alla passione e alle visioni drammatiche, così come non aveva sopportato alcun rallentamento la fantasia di Michelangelo nell'affrescare la Cappella Sistina e come anche non aveva esitato a descrivere ampie scene di terrore Tommaso da Celano nella sequenza del Dies Irae, la seconda mirabile pagina di questo stesso Requiem.

RAGAZZI,
IO IL VOSTRO AMICO
BINARIO, QUESTA SERA' SARO'
INTELEVISIONE
PER PARLARVI,
PER MOSTRARVI, PER
DIVERTIRVI CON I MERAVERGOLI
TRENINI ELETTRICI LIMA...
A CHE ORA?
MA DIAMINE...
ALLE 17,30 CIRCA
SUL PROGRAMMA NAZIONALE.

lima
TRENINI ELETTRICI





Questa sera il palio di Siena in carosello alle ore 20,40 in esclusiva per SAPORI

aggiungi prestigio al tuo regalo: Saporelli SAPORI

TV 3 novembre

N nazionale

Per Firenze e zone collegate, in occasione della IX Mostra del Mobile e della VII Mostra della Radio e della Televisione

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gualdi

Visitare i musei

Consuanya di Bruno Molaioli e Carlo Volpe

Regia di Romano Ferrara

Settima puntata

(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria

a cura di Guglielmo Zucconi Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30

TELEGIORNALE

14-14,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena (Replica)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LE AVVENTURE IMPOSIBILI DEL BAMBINO ANDREA

Telefiaba di Piero Pieroni Scene di Antonio Locatelli Pupazzi di Giorgio Ferrari Musiche di Giampiero Boneschia

Regia di Roberto Piacentini

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisioni aderenti all'U.E.R.

18,15 TOOMAI E KALA NAG: UN RAGAZZO E UN ELEFANTE

Liberamente ispirato ai personaggi di R. Kipling
Sesto episodio

Il ritorno degli uccelli con Esrom, Peter Ragiel, Uwe Friedrichsen, Jan Kingsbury, Kevin Miles
Regia di James Gatward
Prod.: Portman-Global TV

18,40 LA LUNA NEL POZZO

Viaggio quasi fantastico alla ricerca di fatti d'arme e di cronaca, detti e leggende popolari del nostro Paese
Un programma di William Azzella
con la collaborazione di Nicoletta Bonucci
Là dove vivono gli uomini «selvatici»

19 — GONG

SEGNALE ORARIO

20 — TIC-TAC

CRONACHE ITALIANE

21 — ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

22 — ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

23 — CAROSELLO

20,40

IL GIORNO E L'ORA

Film - Regia di René Clément Interpreti: Simone Signoret, Stuart Whitman, Geneviève Page, Michel Piccoli, Pierre Dux, Billy Kearns
Produzione: Metro - Goldwyn - Mayer

24 — DOREMI'

22,30 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

25 — CHE TEMPO FA

21 — INCONTRI 1975

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

22 — GONG

19 — IL SEGRETO DEI FIAMMINGHI

Originale filmato in quattro puntate
Soggetto di András Rozgonyi e Karl Heine Wilschrei
Sceneggiatura di Jean-Louis Roncoroni

Prima puntata

Personaggi e interpreti: Antonello

Jean-Claude Dauphin
Maria Isabella Adjani
La governante di Maria Catherine Anglade
La fantesca Françoise Bette
Van der Gosen

Jean-Paul Franeur
Cavaliere Raymond Gerome
Peter Christus, Gabriel Gobin
Il guardiano Fernand Guelot
Re Alfonso V Gérard Herald
Il domestico Kachemire
Il cavaliere Jacques Molle
Battestini Georges Rouquier
L'uomo dalla mano di ferro Michel Vinter

Direttore della fotografia Sacha Vierny

Musiche di Jacques Loussier
Regia di Robert Valey
(Una coproduzione RAI-O.R.T.F.-Technisonor)

23 — TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno

24 — ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

25 — INTERMEZZO

21 —

INCONTRI 1975

a cura di Giuseppe Giacavazzo

Un'ora con Ignazio Buttitta
di Melo Freni

26 — DOREMI'

22 — XXIII CONCORSO POLIFONICO INTERNAZIONALE - GUIDO D'AREZZO -
Concerto di chiusura
Presenta Ira Ferri
Regia di Sandro Spina
(Ripresa effettuata dal Teatro Petrarca di Arezzo)



Simone Signoret è fra gli interpreti del film « Il giorno e l'ora » in onda alle 20,40 sul Programma Nazionale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Seltene Tiere
- Forschungsreise in den Wildnis -
Filmbild
Verleih: Intercinevision
19,25 Der spanische Gärtner
Spielfilm mit:
Dirk Bogarde
Jon Whiteley
Maureen Swanson
Barbara Lee
un'andrea
Regie: Philip Leacock
1. Teil
Verleih: Intercinevision
20 — Sportschau
20,10-20,30 Tagesschau

lunedì

II/S

IL SEGRETO DEI FIAMMINGHI - Prima puntata

ore 19 secondo

Va in onda stasera la prima di quattro puntate di uno sceneggiato realizzato in coproduzione ORTF-RAI con la regia di Roger Valey e la sceneggiatura di Jean-Louis Rodi-roni. Il segreto dei fiamminghi illustra un episodio immaginario ambientato nel XV secolo, con personaggi in gran parte realmente esistiti ma visti in chiave del tutto romanzesco. Tutta la storia prende il via da un fatto accaduto alla corte di Alfonso V d'Aragona, re di Napoli: Cavalieri, un inviato della famiglia fiorentina dei Medici, nel mostrare al re

un quadro del pittore fiammingo Van Eyck, versa sulla tela un bicchiere di vino e il dipinto, tra lo stupore dei presenti, non viene per nulla alterato. Il segreto dei Cavalieri, rivelando che la pittura fiamminga è in possesso di una legge misteriosa (il colore ad olio) la cui formula è contenuta in una copia di nome Giacomo Battestini e il suo giovane discipolo Antonello Antignanesi, anch'essi presenti in quel momento alla corte di Alfonso V. Tutta la vicenda, dunque, mescolandosi con storie amorose, fa perno sulla caccia alla misteriosa formula. (Servizio alla pagina 117).

II/S

IL GIORNO E L'ORA

ore 20,40 nazionale

Nella Francia del '44, occupata dai nazisti, Thérèse Dutheil si trova coinvolta in un'operazione con la quale i partigiani mirano a salvare la vita di due piloti americani. Ella li nasconde e poi li accompagna a Tolosa per farli fuggire in Spagna, nella confusione, a liberarsi, e tra lui e la donna nasce una simpatia affettuosa. Arrivati a Tolosa vengono sottoposti agli interrogatori dei collaborazionisti di Vichy, e per loro non ci sarebbe scampo se non li aiutasse a fuggire un commissario di polizia che fa il doppio gioco. Le esigenze della guerra, a questo punto, li obbligano a separarsi. Schematicamente questa è la storia raccontata da *Il giorno e l'ora (Le jour et l'heure nell'originale)*, film diretto nel '62 dal francese René Clément su soggetto di André Barret e sceneggiatura di Roger Vailland e dello stesso regista. Gli interpreti principali sono Simone Signoret, Stuart Whitman, Geneviève Page, Michel Piccoli e Pierre Dux. Come aveva già fatto in *Operazione Apfelkern e come avrebbe fatto in *Parigi brucia?**, Clément torna al tempo, alle atmosfere, ai drammatici e agli eroismi della resistenza francese. Sua intenzione, tuttavia, è anche di andare a fondo nello scavo di precise psicologie. Clément, ha scritto Morando, Morandini, vuole raccontare «la storia di un'iniziazione: quella della protagonista, una signora della ricca borghesia [per la quale] esistevano

soltanto gli dei della Famiglia e del Denaro. A contatto quotidiano con l'aviatore, obbligata a condividerne il destino, ella scopre altri e più grandi doveri, altri e più nobili ideali. Finirà sui Pirenei, fra i partigiani del maquis, mentre il bel pilota le deve dire addio per passare il confine e, via Madrid, tornare a combattere».

CHI È RENE CLEMENT. L'ultimo film diretto da René Clément, *Baby Sitter*, è uscito in Italia in questi giorni e non sembra destinato a rinvierderne la fama un po smorzata del regista che nel 1952 vinse il Leone d'oro e l'Oscar con il celebre *Giochi proletari* (Oscar nel '62 per *La battaglia del deus*, nel 1913). Il cinema lo interessa giovanissimo, mentre ancora studiava, portandolo a realizzare cortometraggi amatatori a passo ridotto; divenne occupazione professionale allorché, alla morte del padre, egli dovette abbandonare gli studi di architettura. Dopo aver lavorato a sceneggiatori e interni di teatro, Tati fece poi l'operatore e il regista di documentari, il più bello dei quali *Cœurs du rail* (del '42), può considerarsi il prologo del suo lungometraggio d'esordio, *La battaglia du rail* (46), conosciuto in Italia col titolo di *Operazione Apfelkern* e considerato da molti il più grande film europeo in fervore omaggio alla lotta dei ferrovieri contro le truppe che occupavano la Francia. Sempre penzolante fra sincerità e cedimenti allo spettacolo, Clément «scade» già nei film immediatamente successivi. *I maledetti*, *Le mura di Malapaga*, *L'amicante d'una notte*. Poi, nel '52, il colpo d'ala di *Giochi proletari*, film che gli permette di finalmente definitivamente confermare il suo talento: *Monsieur Ripos, Gervaise. La diga sul Pacifico*. Ma l'altalena prosegue con *Che gioia vivere, il giorno e l'ora e Parigi brucia?*, e non s'è ancora fermata. Clément continua ad essere un regista dal quale possiamo aspettarci risultati prestigiosi e delusioni cocenti.

1/2 Sew. Spec. Teleg.

INCONTRI 1975: Un'ora con Ignazio Buttitta.

ore 21 secondo

La seconda serie delle trasmissioni a cura di Giuseppe Giacovazzo con la collaborazione di Alfredo di Laura propone un «incontro», realizzato da Melo Freni, con il poeta popolare e dialettale siciliano Ignazio Buttitta. Nato a Bagheria in provincia di Palermo nel 1899 da famiglia povera (il padre era venditore ambulante di pesci), Buttitta esercitò da giovane i più disparati mestieri — tra l'altro fu garzone di bottega — dedicandosi nello stesso tempo come autodidatta allo studio dei problemi della poesia dialettale siciliana. Ancora giovane, nel 1923, pubblicò un volume di liriche intitolato *Sintimilitudini* a cui fece seguire il poemetto dialettale *Marabebba*. Antifascista, lottò contro la dittatura sin dall'inizio e nel periodo clandestino fu arrestato diverse volte. Nel 1954 balzò agli onori della cronaca letteraria del nostro Paese per la sua raccolta *Lu pani si chiama pani*, poesie

siciliane tradotte da Salvatore Quasimodo. La sua notorietà è comunque legata al poemetto *La morte di Turiddu Carnivàli* (1956), presentato alla televisione dal famoso cantastorie siciliano Ciccio Busacca. Tradotto in Russia, Francia, Cina e altri Paesi, Buttitta ha scritto anche lavori teatrali e guidato una troupe di cantastorie siciliani in uno spettacolo per il Piccolo Teatro di Milano. Tra le sue numerose opere citiamo due recenti: *Io faccio il poeta, che ha vinto il Premio Viareggio nel 1972*, e *Il poeta in piazza del '74*. Nel corso dell'incontro il personaggio Buttitta si rivela interamente nella sua genuina indole di poeta: poeta nel modo di esprimersi, nella mimica, ma anche come interprete della vita, della realtà esistenziale. Alla trasmissione intervengono uomini di cultura, tra cui gli scrittori e giornalisti Alberto Bevilacqua, Giorgio Saviane, Leonardo Sciascia, Michele Prisco, i cantanti folk siciliani Marilena Monti, Otello Profazio, Rosa Balistreri e altri.

XII/B

XXIII CONCORSO POLIFONICO INTERNAZIONALE «GUIDO D'AREZZO»

ore 22 secondo

Nei verbali dell'Associazione Amici della Musica di Arezzo si trova traccia del Concorso Polifonico intitolato a Guido Monaco sin dal 1951. Si tratta, ogni volta, di poche righe scritte con obiettività burocratica, ma nelle quali non è difficile rilevare il serio proposito di coloro che dettero subito l'apporto della loro competenza tecnica per realizzarlo: i maestri Cartoni, Benedetti Michelangeli e Somma. E si notano pure i nomi degli ideatori della manifestazione: il prof. Mario Salmi, il dott. Francesco Pitilli, il dott. Mario Bucciolotti, il prof. Armando Giorgetti e il

maestro Luigi Colacicco. Di edizione in edizione, la gara corale aretina ha acquistato sempre maggiore fama. Quest'anno i vincitori sono stati nelle diverse categorie (cori misti, maschili, femminili, voci bianche, gregoriane e canzoni popolari) rispettivamente il coro da camera del Conservatorio di Mosa, il coro da camera Hausen di Francoforte, il coro universitario di Mendoza (Argentina), il coro giovanile della Valle del Danubio di Rousse (Bulgaria), il coro da camera di Lienz (Austria) ex aequo, con le voci bianche del coro di Pressano (Trento), infine il «Bartòk» di Budapest. Stasera il concerto è presentato da Ira Ferri, Regia di Sandro Spina.

Questa sera
si ride con
Franco Franchi



nel Carosello

LAMARASOIO



con
LAMARASOIO



non cambiate
più la LAMA
cambiate il
RASOIO

perche' piangere sul forno sporcato?



questa sera in GONG

"gong" in TV

un colpo di bacchetta magica e...

go-patty magica

cammina e si ferma
quando vuoi!

Una nuova meraviglia
nel mondo incantato
delle bambole!



a.s. - brescia



tecnociocattoli s.p.a.

TV 4 novembre

N nazionale

10-10,30 ROMA: OMAGGIO AL MILITE IGNOTO

Telecronista Giancarlo Santalmassi

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Visitate i musei
Consulenza di Bruno Molaioli
e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Ottava puntata
(Replica)

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacovazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

□ BREAK

13,30 TELEGIORNALE

14 — L'ULTIMO PARADISO

Regia di Folco Quilici
Prod.: PanEurope - Lux

15,30 GIOCANDO A GOLF,
UNA MATTINA

di Francis Durbridge
Traduzione di Franca Cannogni
Adattamento di Daniele D'Anza

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:

Kay Luisella Boni
Jack Kirby Luigi Vannucchi

Tony Stewart Luigi Montini

David Scott Andrea Checchi

Clegg Reed Livio Lorenzon

Ed Royce Araldo Tieri

Lowell Roberto Pescara

Clive Mason Sergio Graziani

Bradman Loris Zanchi

Mabel Scott Marina Bertì

Douglas Croft Aldo Massasso

Bromford Gastone Bartolucci

Il caddie Stefano Bertini

Il segretario del golf Ruggero De Daninos

Mary Mason Pina Cei

Norman Brook Mario Carotenuto

Jessica Giuliana Lojodice

e inoltre: Giovanni Attanasio,

Efisio Cabras, Leo Gavero,

Gualtiero Isenighi, Franco

Sabani, Luciano Tacconi

Musiche di Gigi Cichellero

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Ezio Altieri

Delegato alla produzione Giuseppe Ardolino

Regia di Daniela D'Anza

(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1969)

per i più piccini

16,30 IL DIRIGIBILE

condotto da Tony Santagata con Mimmo Craig e Maria Giovanna Elmí

Un programma di Romolo Siena e Teresa Buongiorno

Scene, costumi e pupazzi di Bonizza

Regia di Romolo Siena

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

la TV dei ragazzi

17,15 NATA LIBERA

Quinto episodio
Figlia d'Africa
Personaggi ed interpreti:
George Adamson Gery Collins
Joy Adamson Diana Muldaur
Makedde Hal Frederick
Nuru Peter Lukoye
e con la leonessa Elsa
Regia di Leonard Horn
Prod.: Columbia Pictures Television

□ GONG

18,10 QUESTA SERA: JAIR RO-DRIGUES

Presenta Enrico Simonetti
Regia di Giancarlo Nicotra
(Ripresa effettuata dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia)

□ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,20 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
Società e religiosità in Ba-silicata

Realizzazione di Luciana Ce-
ci Mascolo

CRONACHE ITALIANE

□ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

□ ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

□ CAROSELLO

20,40

GAMMA

Originale televisivo in quat-
tro puntate

Soggetto di Fabrizio Trecca
Sceneggiatura di Flavio Ni-
colini e Fabrizio Trecca

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Marianna Lafarel Laura Belli
Commissario Giacomo Piperno

Madame Orelle Maria Grazia Grassini

Nicole Delafoy Mariella Zanetti

Professor Duval Sergio Rossi
Dottoressa Mayer Nicoletta Rizzi

Philippe Ugo Cipolla

Jean Delafoy Giulio Brogi

Louis Giorgio Trestini

Lilù Giuseppe Minutello

Grand Pierre Lino Robi

Tecnico della Polizia

Giovanni Moretti

Poliotto Lando Noferi

La madre Regina Bianchi

Presidente del Tribunale Marcello Mando

Avvocato Levy-Marchand Walter Maestosi

Detenuto Secondo Maronetto

Procuratore Forel Elio Zamuto

Musiche di Enrico Simonetti

Scene e arredamento di Da-
vidde Negro

Costumi di Mario Carlini

Regia di Salvatore Nocita

□ DOREMI'

21,45 VITTORIO VENETO

Un programma di Arrigo Petacco e Amleto Fattori
(Replica)

□ BREAK

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di
Francesca Paccia
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
(Replica)

18,45 TELEGIORNALE SPORT

□ GONG

19 — L'AVVENTURA DELL'AR-
CHEOLOGIA

Un programma di Federico
Umberto Godio, Giuseppe
Mantovano e Mario Francini
Consulenza di Sabatino Mo-
scatti

Regia di Guido Gianni, Giu-
seppe Mantovano, Corrado
Sofia e Sergio Spina

Terza puntata

Le sorgenti della storia

□ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

□ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

□ INTERMEZZO

21 —

PIANETA DONNA

Un programma di Carlo Liz-
zani e Rocco Claudio Nasso
Testo di Emilia Granzotto

Regia di Rocco Claudio Nasso

Sesta ed ultima puntata

Stati Uniti

□ DOREMI'

22,15 INCONTRO CON MAR-
CELLO ROSA

Spettacolo musicale presen-
tato da Gillian Bray e Mar-
cello Rosa

Regia di Adriana Borgonovo

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Das Schlüsselkind

Fernsehkurzfilm mit
Robert Fucik alle Michael
Regie: Helmut Pfandler
Verleih: Keryx Film

19,15 Im Seg des Goldes

Filmbericht
Verleih: Keryx Film

19,50 Sozialmedizin

Eine Sendung von
Dr. Johanna Schweigkofler

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

V/D Varie

L'ULTIMO PARADISO

ore 14 nazionale

Il documentario di Foleo Quilici descrive le bellezze naturali delle miniadi di isole del Pacifico del sud. Di queste isole non si vogliono mettere in evidenza esclusivamente la meraviglia paesaggistica o l'incontaminata ricchezza ecologica, ma anche e soprattutto le caratteristiche degli indigeni, le popolazioni locali che hanno mantenuto inalterate usanze, riti, costumi, tutta una cultura che nella sua stabilità e nella tradizione trova la ragione della felicità. I loro sentimenti, che all'occhio dell'occidentale possono apparire d'una ingenuità fanciullesca, sono il perno del filmato. Molti sono gli esempi che illustrano il tema di fondo: una prova di coraggio a cui si sottopongono gli abitanti di alcune isole dell'Indonesia, il salto cioè da un'altissima torre con un solo piede legato ad una sbarra, o anche la delicata storia di un bambino, Atemi, che, afflitto dalla paura del mare, la vince accompagnando il padre pescatore di perle.

V/B

LA FEDE OGGI

ore 19,20 nazionale

Per comprendere adeguatamente la religiosità di un popolo è necessario inquadrarla insieme con tutta la storia della società. E' appunto per approfondire questa relazione che si è tenuto a Potenza un corso di studi sui rapporti tra struttura sociale e religiosità in Lucania dal sedicesimo al diciannovesimo se-

JAIR RODRIGUES

ore 18,10 nazionale

Dal Palazzo del Cinema di Venezia, presentato da Enrico Simontetti, viene proposto ai telespettatori Jair Rodrigues, il nuovo idolo del samba brasiliano. Rodrigues è una delle voci e personalità spontanee che la musica brasiliana ha generato; e questo proprio mentre il samba, che è una espressione popolare, si era andato via via intellettualizzando. Infatti, la sua unione con il jazz, pur avendo creato delle forme musicali decisamente nuove ed eleganti, lo aveva allontanato dal suo ambiente naturale, dal Carnevale di Rio. Rodrigues ha invece riportato il samba alla sua origine, e questa sera con la sua esibizione dà una dimostrazione della vitalità e della naturalezza di questa musica. Nel corso del programma esegue, col suo gruppo, Disperada, Maria, Alegria de voces, Abra um sorriso, Deix isso pra la, Boi da cara. Segue un pot-pourri di altre canzoni per terminare con un famoso brano, Tristeza.

II/S

GAMMA - Terza puntata

ore 20,40 nazionale

E' l'alba. Il circo è scomparso, lasciando al centro di quella che era la pista il cadavere di Biancaneve-Marianne, stesa sui lettini dei nani. Iniziano le indagini, dirette dal commissario Fontaine. Madame Oreille che s'era addormentata ubriaca dopo aver visto Jean entrare da Biancaneve, viene svegliata dalla polizia e interrogata. Intanto Nicole decide — nonostante il parere contrario del professor Duval — di denunciare alla polizia la scomparsa di Jean. Grand Pierre ha catturato Jean e lo ha portato in una draga in riva al fiume per torturarlo e fargli confessare per conto di chi ha ucciso Marianne. Ma Jean è il primo a non saperlo; Grand Pierre lo seppellirebbe sotto una montagna di sabbie se Philippe non arrivasse in tempo a liberarlo. I due amici si separano. Madame Oreille viene condotta nel laboratorio della polizia e qui, con uno speciale apparecchio applicato agli occhi riesce a riprodurre perfettamente l'immagine dell'uomo che ha visto entrare nel carrozzone.

XII/F ONU

PIANETA DONNA

Sesta ed ultima puntata

ore 21 secondo

Siamo all'ultima puntata di Pianeta Donna e siamo a New York. A pochi passi dal Rockefeller Center, il monumento eretto alla ricchezza e alla potenza dell'uomo, centinaia di donne stipate nelle sofisticate di Manhattan confezionano a durissime condizioni quei «jeans» che il consumismo esalta come simbolo di libertà e di parità tra i sessi. A New York vive Sally, una giovane venuta da Pittsburgh per fare l'attrice che scopre pagando di persona le difficoltà e i pregiudizi che ogni donna americana trova sul proprio cammino. Sally decide di approfondire i termini del problema, intervistando diversi personaggi femminili a tutti i livelli, dal tenente di polizia (il 37% dei crimini dello Stato di New York sono di violenza carnale) alla scrittrice Marya Mannes, dal vice segretario generale per i problemi umanitari e sociali dell'ONU, signora Helvi L. Sipila, al vice governatore dello Stato di New York signora Krupsack. Sally comprende che per dare alla donna il posto che le spetta in questa società l'unica arma possibile è quella del voto e si iscrive perciò a un nuovo sindacato che vuole organizzare la presenza femminile nei diversi settori della vita americana. In lei, come in milioni di donne della sua generazione, è nata una coscienza politica.

colo. In un servizio filmato girato in diverse località della Basilicata il regista Carlo De Biase ha intervistato tra gli altri il prof. Gabriele De Rosa, il prof. Maurice Aymard, il prof. Giovanni Aliberti che illustrano i risultati degli studi che hanno portato al convegno e segnalano quali indicazioni utili per la Chiesa e la società lucana di oggi si traggano dalla conoscenza della storia della Basilicata.

ne di Biancaneve. In quel momento viene recapitato il fonogramma che denuncia la scomparsa di Jean Delafay: le due immagini sono identiche. Viene immediatamente diramato l'ordine di ricerca. A casa della madre, Nicole, che stava sfogliando il Figaro, vi trova la foto di Jean, ricercato per l'omicidio di Marianne Laforet e avverte subito il professore Duval che corre da lei. Anche Jean apprende dal giornale di essere ricercato e telefona a Nicole, presenti Duval e la Mayer. Jean non vuole consegnarsi alla polizia, vuole conoscere da Duval che cosa esattamente gli hanno fatto nella testa. Si vedranno alla scuola di Nicole e la dottoressina Mayer dovrà portare la sua moto col serbatoio pieno. Il commissario Fontaine interroga il professor Duval e Nicole i quali non gli rivelano che Jean ha subito un trapianto di cervello. Subito dopo Duval, la Mayer e Nicole vanno all'appuntamento con Jean; Duval tenta di convincere Jean a farsi ricoverare in clinica quando piomba sul posto la polizia che lo arresta. Si apre il processo per omicidio.

V/D Varie

VITTORIO VENETO

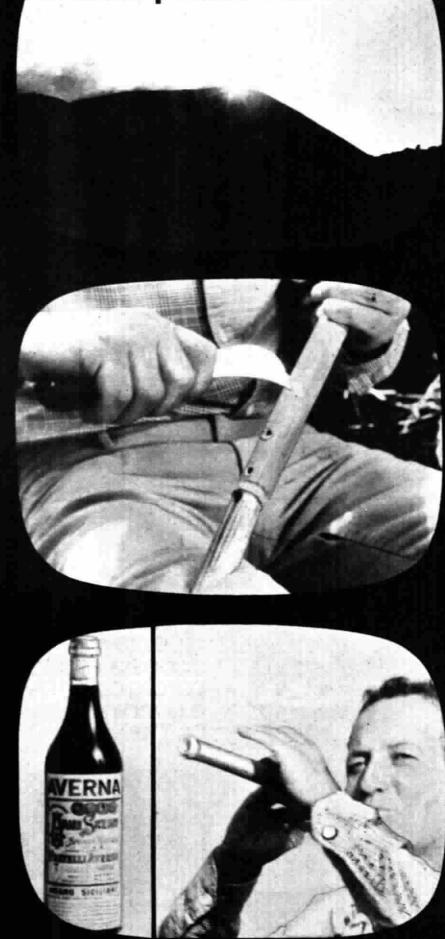
ore 21,45 nazionale

Il 24 ottobre 1918, alle tre del mattino, le truppe italiane sono pronte a scattare all'attacco sull'intero arco di fronte, dal Grappa al mare. In apparenza, le truppe degli Imperi Centrali, austriaci e tedeschi, sono ancora le più forti, profondamente incuneate all'interno dei territori nemici, in Francia a poco più di 100 chilometri dai Parigi, in Italia nel cuore della pianura veneta, quindi in posizioni strategiche migliori degli avversari. Ma l'attacco italiano sarà il colpo di clava che porterà alla luce una profonda decomposizione in atto. Mentre le nostre truppe, sul Grappa, richiamano il grosso delle riserve austriache, i primi soldati italiani superano il Piave alle Grave di Papadopoli, una stretta ricca di isolotti che rende meno difficile il passaggio del fiume in piena. Per quattro giorni la lotta infuria con alterne vicende. A mezzogiorno del 28 ottobre la situazione può sembrare pesante per le nostre teste di ponte investite dalla controffensiva avversaria. Ma l'ultimo sforzo offensivo delle nostre truppe è risolutivo: le fanterie avversarie sono travolte.

Quella ottenuta dalle truppe italiane a Caporetto non è solo una vittoria militare, ma l'inizio della fine per l'impero austro-ungarico. Alle ore 18 del 3 novembre i parlamentari austriaci chiedono l'armistizio. Il programma che rievoca questi avvenimenti è curato da Arrigo Petacco e Amleto Fattori.

Questa sera in Doremi P.N.

....dalle pendici dell'Etna...

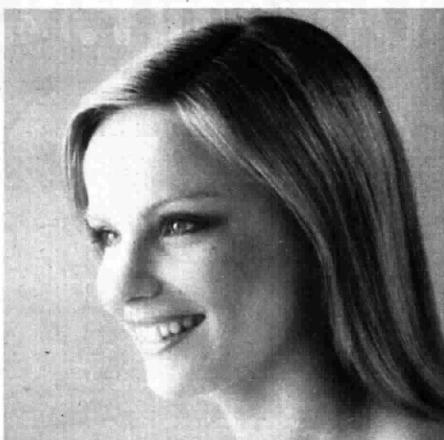


Averna ti invita alla naturalità.

(perché l'essere umano è molto più buono quando è "naturale")

AVERNA
amaro naturale

Questa sera in DOREMI
Il° canale ore 22,40



sei tutta luce con
PEPSODENT

serafina
la bambola
di pizzo
disposta a tutto
pur di giocare
e divertirsi
con te

Miglioratti
le bambole
dei sogni

In TIC TAC S.P.
nei giorni
1° e 8 novembre

TV 5 novembre

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Visitare i musei
Consulenza di Bruno Molaioli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Nona puntata
(Replica)

12,55 NELLA TERRA DEI LAP- PONI

Un documentario di Gunner Linde e Eric Forsgren
Prod.: Forsgren

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 UOKI TOKI

Un programma di Donatella Zillotto
Realizzazione di Norman Mozzato
Presentano Armando Bandini e Riccardo Rossi
In questo numero:
Il maestro Bora
Una fotostoria di Anna Gruber
Testo di Donatella Zillotto
Regia di Norman Mozzato

17,30 LE AVVENTURE DI UN CAPRETTO CURIOSO

Viaggio per mare
Disegno animato
Produzione: Film Polski

la TV dei ragazzi

17,45 RIDERE, RIDERE, RIDERE con Al St. John in *Il bolide volante* Distr.: Kristiane Kieffer

18 — ERNESTO SPARALESTO E SNOOPER E BLAPPER in

— Un ladro rasoterra
— Pistoler del West
— Attenti al canguro
Cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
Prod.: Screen Gems

18,20 GENTI E PAESI

Appunti di viaggio di Carlo Alberto Pinelli e Folco Quilici
Sesta puntata

Quindici milioni di anni fa
Realizzazione di Raffaello Ventola

■ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Jazz in Italia
di Carlo Bonazzi, Franco Cerri e Franco Fayenz
Regia di Vittorio Lusvardi
Sesta puntata

■ TIC-TAC

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

■ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

■ CAROSELLO

20,40

TURNO C SPECIALE

a cura di Giuseppe Momoli
L'autunno sindacale
Programma di Gianfranco Albano, Giuseppe Momoli, Walter Preci, Livia Sansone
Prima parte

■ DOREMI'

21,45 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

■ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

■ CHE TEMPO FA

I/650



David Niven, protagonista del film «Raffles» in onda alle ore 21 sul Secondo

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

■ GONG

19 — IL BUONO E IL CATTIVO

Trattenimento sull'umorismo di Clericetti, Domina e Pegrini condotto da Cochi e Renato Regia di Giuseppe Recchia (Replica)

■ TIC-TAC

19,55 CONCERTO DELLA SERA

Pianista Sergio Perticaroli
Friedrich Chopin: Sei studi
a) op. 10 n. 4 in do diesis minore, b) op. 10 n. 5 in sol bemolle maggiore, c) op. 10 n. 9 in fa minore, d) op. 10 n. 12 in do minore, e) op. 25 n. 11 in la minore, f) op. 25 n. 12 in do minore; *Improviso fantasia* op. 66; *Polacca in fa diesis minore* op. 44
Regia di Sandro Spina

■ ARCOBALENO

20,30 SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

■ INTERMEZZO

21 —

RAFFLES

Film - Regia di Sam Wood
Interpreti: David Niven, Olivia De Havilland, Dame May Whitty, Dudley Digges, E. E. Clive, Douglas Walton, Peter Godfrey

Produzione: Samuel Goldwyn

■ DOREMI'

22,15 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali a cura di Francesca Sanvitale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Kli-Kla-Klavier
Eine Sendung für Kinder im Vorschulalter
Heute über «Das Schwimmen»
Regie: Imo Moszkowicz
Verleih: Beta Film
Schiffer die verschwinden
Ein Bericht über römische Holzflosser
Regie: Ion Mascu
Verleih: Romania Film

19,50 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

mercoledì

VS Vanie TV Ragazzi

GENTI E PAESI

ore 18,20 nazionale

Questa settimana il documentario di Quilici e Pinelli, giunto alla sesta puntata, ha per protagonista la scimmia: quest'animale, a volte talmente simile all'uomo, ha sempre affascinato e attratto l'attenzione. Dalle teorie darwiniane in poi l'interesse è diventato qualcosa di più, e ha assunto grosse proporzioni di indagine scientifica. Con le scimmie e sulle scimmie si sono fatti studi sui processi di socializzazione, sui comportamenti inati e acquisiti, sull'assorbimento di nuove

cognizioni per la difesa individuale, eccetera. Nel corso del documentario le immagini mostrano le scimmie che vivono in stato di semilibertà in uno zoo olandese: alcuni di questi esemplari posti in presenza di un animale pericoloso che loro in stato di cattività non conoscono, per « tradizione culturale » fanno immediatamente scattare l'istinto della difesa ripetendo lo schema che hanno allo stato libero. Le immagini passano poi, oltre che sulle colonie di scimmie nei luoghi originari, all'isola d' Bali, dove è diffusa una leggenda che rende la scimmia sacra.

VS G SAPERE: Jazz in Italia

ore 18,45 nazionale

Siamo a Roma, al Music Inn: Schiano, Scacchetti, Giammarco, Capasso, sono alcuni dei jazzisti che si esibiscono in questa sesta puntata, l'ultima sul jazz romano. Le loro esecuzioni sono intersecate da due interviste condotte da Cerri e Fayenz; la prima è con

Pignatelli che motiva le funzioni del Music Inn nello sviluppo del jazz a Roma; la seconda è con Cogno, giornalista. Cogno illustra l'importanza del gruppo romano legata all'esperienza di Schiano il cui gruppo vede il jazz come fatto sociale prima che musicale. Attorno a Schiano si sono formati molti jazzisti dell'ultima leva.

VS Vanie

CONCERTO DELLA SERA

ore 19,55 secondo

Sergio Perticaroli, educato alla celebre scuola di Renzo Silvestri presso il Conservatorio romano di Santa Cecilia (dove lui stesso è ora titolare di una cattedra), è pianista già noto ai radioascoltatori e ai telespettatori. In questi stessi giorni, sul Terzo radiotelevisivo, egli si cimenta, alternandosi con Michele Campanella, nelle Sonate di Prokofiev. Stasera, alla TV, il maestro ripercorre invece la suggestiva strada romantica di Chopin, attraverso Studi tratti dall'Opera 10 e dall'Opera 25,

nonché attraverso l'Improviso fantasia op. 66 e la Polacca in fa diesis minore op. 44. Ricordiamo che Sergio Perticaroli è stato il vincitore assoluto di due importantissimi concorsi internazionali: il Ginevra del 1950 e il « Bussoni » di Bolzano del 1952. Dal 1954 al 1969 ha svolto un'intensa attività in Italia, in Germania, in Svizzera, in Austria, presso le massime istituzioni musicali, tra cui La Scala di Milano, la Filarmonica di Berlino e la Konzerthaus di Vienna. Fondamentali nella sua carriera sono stati gli incontri e le collaborazioni con Kachaturian e con Barbirolli.

VS B TURNO C SPECIALE

L'autunno sindacale - Prima parte

ore 20,40 nazionale

Quasi due milioni di disoccupati, 800 mila lavoratori in cassa integrazione, decine di aziende che chiudono, la produttività ha raggiunto i livelli più bassi: dalla fine della guerra ad oggi, l'aumento del costo della vita sfiora il 20 per cento all'anno. Ai mali attuali si aggiungono quelli di sempre: la fuga dei capitali, la paura degli imprenditori, l'evasione fiscale (circa 8 mila miliardi nel 1975). La situazione del nostro Paese è resa più acuta da una caotica giungla retributiva che privilegia certe categorie di lavoratori rispetto ad altre. In questa situazione si colloca la stagione dei rinnovi contrattuali di lavoro.

Momento drammatico, dunque, al quale Turno C, la rubrica televisiva che si occupa di problemi del lavoro, dedica due trasmissioni (in onda oggi e il 12 novembre). Le due puntate si svilupperanno seguendo giorno per giorno i momenti salienti di queste « storie » sindacali che coinvolgono milioni e milioni di famiglie. La prima è dedicata ai problemi relativi al rinnovo dei contratti dei lavoratori dell'industria, la seconda al rinnovo contrattuale del pubblico impiego, già raggiunto sulle linee generali, ed ora in fase di precisazione attraverso colloqui tra il governo e le diverse categorie interessate.

Turno C è curato da Giuseppe Momoli. (Servizio alle pagine 45-49).

VS S RAFFLES

ore 21 secondo

Nato a Filadelfia nel 1883, il regista americano Sam Wood è stato tra il 1917 e il 1949, anno della sua scomparsa, uno dei lavoratori più fecondi ed eclettici della « fabbrica » hollywoodiana nel tempo della sua espansione e del suo splendore. Non c'è genere cinematografico che egli non abbia affrontato con successo: il comico, con due delle migliori pellicole dei fratelli Max, una notte all'Opera e Un giorno alle corse; il sentimentale (Addio Mr. Chips); il drammatico (Kitty Foyle, Delitto senza castigo. Per chi suona la campana). Questo Raffles, diretto nel '39 sulla base dei popolari romanzi dell'inglese E. W. Hornung, va collocato nella sfera del giallo-brillante, altro filone col quale Wood s'è cimentato volentieri. Raffles, ladro-gentiluomo manda da sempre a vuoto gli sforzi degli investigatori che vorrebbero scoprilo. Nel corso delle sue avventure, però, si innamora, e per amore della ragazza che ha incontrato decide di porre fine alla propria attività di fuorilegge. Prima, tuttavia, gli corre l'obbligo di soccorrere il fratello dell'innamorata, che versa in difficoltà finanziarie, e progetta e manda a termine l'ultimo colpo. Ma proprio questo gli riesce fatale: la sua identità viene scoperta, e Raffles, per rendersi

degno della sua donna, decide di costituirsi. Ladro, ma soprattutto dandy elegante e raffinato, Raffles ebbe nel film di Wood una perfetta e brillante rappresentazione da parte di David Niven.

IL PRECURSORE DI ARSENIO LUPIN - Il ladro-gentiluomo Raffles è un personaggio importante nella storia della letteratura poliziesca: lo si deve considerare infatti il precursore del più celebre dei « genitori-cavoli » del giallo, Arsène Lupin di Maurice Leblanc. La prima avventura di questo delinquente apparve nel 1907, mentre *Raffles, the amateur crateman* (ovvero « lo scassinatore dilettante ») dell'inglese Ernest William Hornung era stato pubblicato nel 1899. Già autore di racconti d'ambiente australiano, Hornung, scrive Alberto del Monte, « volle creare un personaggio che si contrapponeva a Bunny, corrispondente del dottor Watson. Raffles è un giocatore di cricket, di ottima famiglia, ma la sua agiatezza gli proviene dai furti che egli commette per procurarsi denaro, anche per puro spirito d'avventura ». Raffles si diverte a vivere le sue imprese: è un ladro molto dilettevole, la vita e i rifugi dal sangue. « Parlo », di Lupin, « è a sua volta figlio di Rocambole, e come entrambi, alla fine della carriera (breve: tre romanzi in tutto), da fuorilegge si trasforma in detective. Popolarissimo fra gli appassionati del « giallo », specialmente anglofoni, Raffles è considerato ripensamento sullo scherzo inglese Stuart Blackton: in seguito gli diedero volto, prima di David Niven, John Barrymore e Ronald Colman (nel 1917 e nel '39), e perfino, in un film muto, un italiano, Ubaldo Maria del Colle.

Questa sera in Carosello,

Gosler

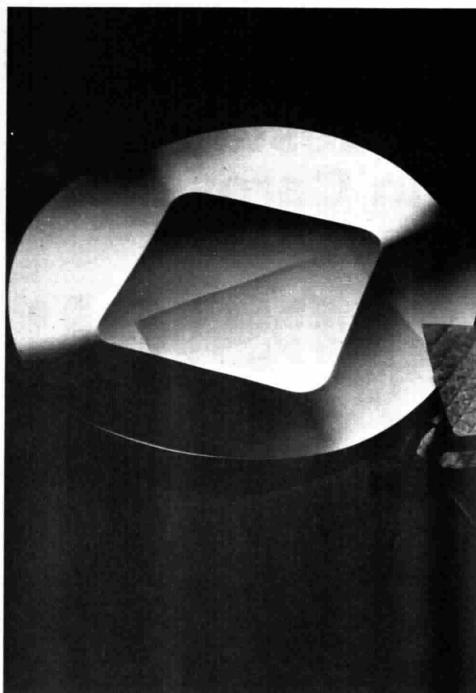
farà venire
anche a voi
la voglia di...

...chiudere
gli occhi
e aprire
la bocca



Gosler: il dolce nome nuovo
che corre di bocca in bocca.

Chocolat Gosler S.r.l. - 15043 FUBINE (Al) - Italy

**ALLESSI**

presenta in INTERMEZZO il nuovo «programma 7»

QUESTA SERA IN "INTERMEZZO"**con EBO LEBO
si digerisce anche la
suocera****TV 6 novembre****N nazionale****12,30 SAPERE**

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Jazz in Italia
di Carlo Bonazzi, Franco Cerri e Franco Fayenz
Regia di Vittorio Lusvardi
Sesta puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi ed Eli Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA**■ BREAK****13,30-14,10****TELEGIORNALE**

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO**TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

per i più piccini**17,15 COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?**

Terza puntata
Presentano Luigina Dagostino e Marco Romizi
Testi di M. Luisa De Rita
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Furio Angiolla

la TV dei ragazzi**17,45 MAFALDA E LO SPORT**

Prima puntata

Allenatori ed istruttori

Partecipano gli atleti: P. Prati, R. Alzani (all. N.A.G.C. di Roma), A. Pamich, P. Pigni, G. Dorio, M. Fiasconaro, F. Arese, G. Cindolo, G. Croasa, A. Maspes, G. Costa, B. Dennerlein, N. Calligaris, R. Pangaro, E. Basso, P. Barello, M. Guarducci, G. Lalle, M. Nistri, L. Marugo, V. Bianchini e i giocatori di basket della I.B.P.
e con Oreste Lionello
Conducono in studio Gianfranco De Laurentiis e Giorgio Martino
Regia di Salvatore Baldazzi

■ GONG**18,45 SAPERE**

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Contropiede
a cura di Duccio Olmetti
Consulenza di Aldo Notarrio
Regia di Guido Arata
Sesta puntata

SEGNALE ORARIO**■ INFORMAZIONI PUBBLICITARIE****CRONACHE ITALIANE****OGGI AL PARLAMENTO**
(Edizione serale)**■ ARCOBALENO****CHE TEMPO FA****■ ARCOBALENO****20****TELEGIORNALE**

Edizione della sera

■ CAROSELLO**20,40****TRIBUNA POLITICA**

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa con il PSDI
■ DOREMI'

21,15**COLDITZ**

dal romanzo di P. R. Reid
Primo episodio
Da Dunkerque a Colditz con Edward Hardwicke
Soggetto e sceneggiatura di Brian Degas
Personaggi ed interpreti:
Cap. Pat Grant Edward Hardwicke
Cap. Ian Masters John Collyer
Ten. Dave Olding Michael Ensign
Cap. Freddy Townsend Julian Fox
Ten. Cameron Mark McManus
Ten. Newman Mike Horsburgh
Cap. Bobby Peters Max Faulkner

Dottore Colin D. Reese
Ten. Col. Holmes John Beardmore
Comandante tedesco Michael Sheard
Aiutante James Greene

Ufficiale tedesco David S. Boliver
Prima sentinella tedesca Ronald Musgrave

Seconda sentinella tedesca Ray Emmins

Regia di Michael Ferguson
Coproduzione BBC TV-Universal Television

(+ Colditz - di P.R. Reid è pubblicato in Italia da Sperling & Kupfer Editori)

■ DOREMI'

21,20**MACARIO UNO E DUE**

Rivista televisiva di Amendola, Chiosso, Corbucci

Scene di Egli Zanni
Coreografie di Paul Steffen
Costumi di Sebastiano SoldatiOrchestra diretta da Mario Bertolazzi
Regia di Vito Molinari
Prima puntata**■ BREAK****22,10 SPECIAL HENGHEL GUALDI**

Presenta Daniele Piombi
Regia di Siro Marcellini
(Ripresa effettuata dal Teatro Nuovo di Salsomaggiore Terme)

■ BREAK**22,45****TELEGIORNALE**

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Henghel Gualdi è il protagonista dello special alle ore 22,10 sul Nazionale

2 secondo**18,45 TELEGIORNALE SPORT****■ GONG****19 — LE FATTORIE DEL MARE**

Un programma di Vincenzo Vallario

a cura di Claudio Pasanisi

Consulenza scientifica del prof. Giulio Relini

Regia di Ugo Palermo

Prima puntata**Il seme dell'acqua****19,40 LA SFIDA DI MOTOPOLPO E AUTOGATTO**

— Caccia motorizzata

— Lusinghe di lupo

— Concorso fotografico

Cartoni animati di Hanna e Barbera

Distr.: Screen Gems

■ TIC-TAC**20 — ORE 20**

a cura di Bruno Modugno

■ ARCOBALENO**20,30 SEGNALE ORARIO****TELEGIORNALE****■ INTERMEZZO****21 — DAVANTI A MICHELANGELO**

Un programma di Pier Paolo Ruggenini

Consulenza di Roberto Tassan

7^a: Andréj Voznesenskij e «Il giovane acciostato» del Museo dell'Ermitage di Leningrado

■ DOREMI'**21,20****MACARIO UNO E DUE**

Rivista televisiva di Amendola, Chiosso, Corbucci

Scene di Egli Zanni

Coreografie di Paul Steffen
Costumi di Sebastiano SoldatiOrchestra diretta da Mario Bertolazzi
Regia di Vito Molinari
Prima puntata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN**SENDUNG****IN DEUTSCHER SPRACHE****19 — Ein fürsorlicher Vater**

Die Lebensgewohnheiten des Stichlings

Filmerbericht

Verleih: Transit Film

19,10 Der spanische Gärtner

Spielfilm, dt.

Dirk Bogarde

John Whitley

Maureen Swanson

Bernard Lee u.a.

Regie: Philip Leacock

2. Teil

Verleih: Intercinévision

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

LE FATTORIE DEL MARE

ore 19 secondo

Il programma affronta il problema della utilizzazione a fini alimentari delle risorse marine, sia ittiche sia vegetali. Per un Paese come l'Italia, l'esigenza di affiancare alle tradizionali attività di pesca quelle della coltivazione ittica e di vegetali marini attraverso successivi procedimenti di lavorazione e di trasformazione industriale, può presentare prospettive di grande sviluppo, così come avviene in altre nazioni di forte tradizione marinara, come il Giappone e i Paesi nordici.

III

DAVANTI A MICHELANGELO

ore 21 secondo

Il settimo incontro con Michelangelo è affidato questa settimana al poeta russo Andrei Andreevic Voznesenskij. Per la risonanza che la sua poesia ha avuto al di fuori dell'Unione Sovietica, Voznesenskij si può mettere sullo stesso piano del famosissimo Evitiusenkov anche perché, nel 1963, entrambi si trovarono coinvolti nell'attacco che venne dall'alto al deviazionismo nell'arte. Voznesenskij si è rivelato poeta abbastanza tardi, passando alla poesia dalla professione di architetto. Egli stesso, nel corso del programma, dichiara l'ammirazione nei confronti di Michelangelo anche da un punto di vista architettonico («l'architettura russa degli anni Cinquanta», dice, «si presenta come una copia del Rinascimento... e Michelangelo è certamente figlio del Rinascimento, di cui, nelle opere, conserva i possenti tratti caratteristici»). Ma il suo amore «non platonico» verso Michelangelo, lo porta ad una incondizionata accettazione totale di tutte le opere, anche quelle letterarie, del Buonarroti. Voznesenskij, che ha tradotto anche le Rime di Michelangelo, legge l'introduzione al poema Maestro, che uscì nel 1958, sua opera prima dedicata a Michelangelo (è la leggenda dei costruttori della chiesa moscovita di Vasilij Blazjenij). Fra l'altro, il poeta parla della fortuna e popolarità di Michelangelo in Unione Sovietica.

II

MACARIO UNO E DUE - Prima puntata

ore 21,20 secondo



Toni Ucci e Macario in «Achille Ciabotto»

Con la regia di Vito Molinari e i testi di Amendola, Chiosso e Corbucci, comincia questa sera uno spettacolo in sette puntate dedicato al grande comico torinese Erminio Macario che quest'anno compie i cinquant'anni

I

SPECIAL HENGHEL GUALDI

ore 22,10 nazionale

Questa sera è di scena uno dei nomi più noti del jazz e della musica leggera in Italia, Henghel Gualdi. Recentemente apparsa sul telegiornale come ospite principale dello spettacolo musicale Più che altro, un varietà, Gualdi si ripresenta oggi con un programma interamente dedicato a lui, nel corso del quale propone alcuni fra i più noti pezzi di musica swing. Apre il programma Passeggiando per Brooklyn, un brano di cui Gualdi stesso è au-

ma si può passare dalla riproduzione in specchi d'acqua di specie ittiche e vegetali allo sfruttamento delle risorse che offre il mare? Che cosa viene fatto oggi nel mondo in questo campo? E quali sono le reali possibilità che si presentano per il nostro Paese? La trasmissione si propone appunto di fornire una serie di risposte a questi interrogativi, partendo dalla constatata necessità di riguardare il mare non soltanto sotto il profilo di un irrazionale sfruttamento, ma anche in quello di una razionale utilizzazione delle diverse risorse che è in grado di offrire.

II/S

COLDITZ Da Dunkerque a Colditz

ore 21,15 nazionale

Tratto dal romanzo Colditz di P. R. Reid, con la regia di Michael Ferguson, va in onda il primo episodio dello sceneggiato, intitolato Da Dunkerque a Colditz. Il protagonista principale è Edward Hardwicke. Dopo la rottura della Linea Maginot, aggirata dalle truppe tedesche, l'esercito inglese viene in gran parte tenuto nella sacca di Dunkerque, lasciando moltissimi prigionieri in mano ai nemici. I prigionieri inglesi vengono rinchiusi nella prigione di Laufen e fra di essi è il capitano Pat Grant, appunto l'attore Edward Hardwicke, che immediatamente progetta con i compagni un piano di fuga. Dopo una pericolosa riconoscizione notturna sui tetti della prigione, Grant decide di cambiare il piano che ritiene troppo rischioso. Con le sue nozioni di ingegneria, scava con i compagni un tunnel che dovrebbe portarli al di fuori del recinto della prigione. La fuga riesce: una volta fuori, il gruppo si divide, tre vanno da una parte, due dall'altra. I tre, fra cui è Grant, guadano un fiume per far perdere le tracce all'olfatto dei cani ma vengono ugualmente catturati, con loro gli altri due. Grant e compagni vengono mandati a Colditz: una specie di super-fortezza da cui è estremamente difficile fuggire. (Servizio a pag. 37).

II

MACARIO UNO E DUE - Prima puntata

di attività teatrale. Macario uno e due, come il titolo già indica, vuole mostrare al pubblico le due dimensioni dell'attore, «uno» il Macario più noto al grande pubblico, quello della rivista e delle sue celebri donne, «due» l'attore di prosa, quello che si cimenta con autori e commedie del repertorio più serio, il Macario di Monsù Travet o, visto recentemente in televisione, il Macario delle farse torinesi. Ambientata in un teatro, la spettacolo si compone proprio di due parti: la prima è un piccolo atto unico intitolato (stasera) Achille Ciabotto, medico condotto, la seconda è una scenetta intitolata Bertolazzi. Ambidue sono precedute da due simpatici monologhi del comico sulla propria attività nei quali, in chiave di bonaria autoironia, Macario si rivede di come comparsa nei drammóni strappalacrime, del tipo Le due orfanelli, e come capocomico di numerose e fortunate riviste dove le sue donne erano la maggiore attrazione. La sua lunga attività, dalla scrittura nella compagnia di rivista e balli Molasso nel 1925, praticamente non ha soste: proprio in questi giorni è ritornato a Torino, al teatro Alfieri, con Due sul pianerottolo e con un'altra «donna», Rita Pavone. Nel corso dello spettacolo televisivo la soubrette è invece l'ex bluebell Gloria Paul che si esibisce tra l'altro in un balletto ispirato al film C'era una volta Hollywood. (Servizio alle pagg. 42-43).

tore seguono In the mood di Garland, Dar-danella di Bernard, Muskrat ramble di Ory. La breve rassegna non poteva mancare del nome e della musica di Gershwin, di cui Gualdi propone il blues da Un americano a Parigi, la famosissima opera del compositore americano che ha avuto una altrettanto celebre edizione cinematografica. A Gershwin si affianca Cole Porter con Begin the beguine. Insieme con un pezzo di Benny Goodman, Gualdi, per finire, esegue Tiger rag di La Rocca e Summer '75.

dovete fare un regalo ai vostri figli?

Si tratta di una scelta importante, perché il gioco non è solo divertimento.

Per questo i giochi Clementoni sono creati sulla base delle più moderne teorie pedagogiche, per divertire i vostri ragazzi stimolandone la fantasia e l'intelligenza.

Anche quest'anno la ditta Clementoni ha realizzato una "valanga" di nuovi giochi, adatti ad ogni età: dai prescolastici per i più piccini, a quelli per i ragazzi più grandi ed esigenti.



SPACCA 15: il gioco che ripropone fedelmente l'omonima trasmissione televisiva condotta da Pippo Baudo.



TEX WILLER: il famoso eroe dei fumetti è il protagonista di questo gioco, incentrato sulle emozionanti avventure del Far West.



PUZZLES: centinaia di soggetti, da 50 a 3.000 pezzi, che aiutano a sviluppare il senso d'osservazione e le capacità di sintesi e di coordinamento.

CLEMENTONI
GIOCHI

STUDIO

61

Telefonata su un argomento che scotta: il costo della vita

Squilla il telefono...

« Pronto, chi parla? »

« Sono Carla, ciao. Come stai, Anna? »

« Oh, Carla, come ti sento volentieri. E' un po' che non ti fai viva... cosa è successo? »

« Non parlarmene, non so più dove sono. Mio marito, col suo nuovo lavoro, viaggia continuamente e non ha più orari. Certe volte mi avvisa che torna a casa all'ultimo momento, e devo preparargli da mangiare in quattro e quattrotto, e mica s'accontenta, sai... Poi ci sono i bambini: il più piccolo ha la rosolia... »

« Povera Carla, non deve essere un periodo facile, questo! »

« Aggiungi tutti questi aumenti... io li sento, sai... con una famiglia come la mia, solo il mangiare costa un patrimonio! Aggiungi che è aumentata anche la bolletta del gas e della luce! E i miei, come ti dicevo, non s'accontentano... anche i figli: vogliono variare i piatti, vogliono cose nuove... mah, forse li ho viziati troppo! Cambiamo discorso che è meglio... A proposito, si sponda la Luciana. Cosa le regaliamo? Ci vorrebbe un regalo bello ma anche utile... »

« Io un'idea ce l'avrei. Ho pensato a una pentola a pressione Aeternum. »

« Mi sembra un bel regalo. Ma non è difficile da usare? »

« Neanche per sogno! Io adopero la mia Aeternum da anni e anni... oramai mi è indispensabile come il ferro da stirio o la lucidatrice. »

« E che piatti ci fai? »

« Tutto quello che voglio. Stufati, stracotti, verdure, e tante minestre: di fave, di fagioli, di lenticchie... così buone, nutrienti, e così poco care! »

« Sai che mi viene un'idea? Quasi quasi me la compro anche io... come hai detto si chiama la tua? »

« Aeternum. E' la pentola a pressione di Re Inox. Tutta in acciaio inox 18/10, c'è da 5, 7, 9 litri, come preferisci. Prendila... vedrai che risparmio, anche con le bollette del gas! »

« Grazie del consiglio, Anna... ora devo andare... vediamoci presto! »

« Ciao, Carla... a presto... e grazie della telefonata! »

TV 7 novembre

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Contropiede
 a cura di Giulio Olmetti
 Consulenza di Aldo Notario
 Regia di Guido Arata
 Sesta puntata
 (Replica)

12,55 CAVALLI IRLANDESI

Documentario
 Regia di Colm Olaoghaire
 Prod.: RTE

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

GONG

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
 (Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 E' SUCCESSO CHE...

Un programma di Virgilio Sabel
 con Alessia Lionello
 Lilla vuole andare a pescare
 Testi di M. L. De Rita
 Regia di Virgilio Sabel
 Ripresa televisiva di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
I corsari della savana

Regia di Riccardo Fellini
18,15 RITRATTO D'AUTORE

Un programma di Franco Simongini dedicato ai Poeti italiani contemporanei

Presentato da Giorgio Albertazzi

Vittorio Sereni
 Regia di Sergio Miniussi

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

I motori

Consulenza di Aurelio Robotto

Regia di Norman Mozzato
 Terza puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
 (Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

STASERA G7

Settimanale di attualità a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'

21,45 CANTO POPOLARE

a cura di Lilian Terry

Quinta puntata

Partecipano: Nuova Compagnia di Canto Popolare, Concetta e Gabriele Barra, Maria Matilde Espinosa, Percussioni Africane di Massimo Rocci, Quintetto Claudio Lo Cascio, Lilian Terry, Quintetto Vannucchi-Randisini Genovese

Scene di Mario Grazzini
 Regia di Lino Procacci

BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

II 6380



Giorgio Albertazzi presenta "Ritratto d'autore" alle 18,15 sul Nazionale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
 IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Die Fälle des Herrn Konstantin

Spionagofilmserie mit M. Heidmann

11. Folge - Aschermittwoch • Regie: Wilm ten Haaf
 Verleih: Polytel

19,25 Der Kampf ums Oberleben

• Vom Räuber zum Parasiten • Filmbericht von Ulrich Nebeleiseck
 Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — IL PIANETA DEI DINOSAURI

a cura di Mario Maffucci
 Consulenza scientifica di Giovanni Pinna
 Regia di Luigi Martelli
 Sesta puntata
 Il mistero della scomparsa

19,40 NAPO, ORSO CAPO

Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera

La fibula della tibula
 Prod.: C.B.S.

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — La Commedia inglese del '700

Presentazione di Agostino Lombardo
 (IV)

LA SCUOLA DELLA MALDICENZA

di Richard B. Sheridan
 Traduzione di Nemi-D'Agostino

Personaggi ed interpreti:
 (in ordine di apparizione)
 Lady Sneerwell

Anna Teresa Rossini
 Snake Francesco Vairano
 Joseph Surface

Antonio Salines
 Maria Norma Martelli
 Mrs. Candour

Loredana Martinez
 Crabtree Sandro Borchi
 Sir Benjamin Backbite

Lombardo Fornara
 Sir Peter Teazle

Tino Schirinzi
 Rowley Carlo Bagno
 Lady Teazle Magda Mercatali

Sir Oliver Surface

Franco Parenti
 Moses Umberto Verdoni
 Trip Vittorio De Bisogno

Charles Surface

Alarico Salaroli
 Careless Roberto Brivio
 Sir Harry Bumper

Giovanni Marziani
 Al clavicembalo Fernando C. Mainardi

Scene di Ennio Di Majo
 Costumi di Lorenzo Ghiglione
 Regia di Roberto Gulliciardi

Nell'intervallo:

DOREMI' - INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

RITRATTO D'AUTORE - Vittorio Sereni

ore 18,15 nazionale

Il programma di Franco Simongini **Ritratto d'autore** è dedicato questa settimana a Vittorio Sereni. «Sono nato a Luino», dice lo stesso Sereni nella sua autobiografia, «sul Lago Maggiore e in provincia di Varese, il 27 luglio 1913. Mia madre era di quelle parti, mio padre, di famiglia veneta ma nato nel meridione, era funzionario delle Dogane. Io fu trasferito a Brescia dove io feci i miei studi fino alla maturità classica: un nuovo trasferimento di mio padre mi portò a Milano, dove mi sono laureato in lettere nel 1936». Dopo l'esperienza di professore, Sereni ha lavorato in una industria del Nord per poi pas-

sare a dirigere una grande casa editrice milanese. Tra i suoi libri più importanti *Frontera*, *Diario di Algeria* (uno dei libri più belli sull'ultima guerra). Gli strumenti umani, oltre a numerose traduzioni, Giorgio Albertazzi teggerà alcune delle liriche più belle di Sereni, che è presente al dibattito con i giovani i quali punteranno soprattutto sul rapporto poesia-industria, uomo e fabbrica, proprio rifacendosi all'esperienza di Sereni di lavoro in fabbrica. A chi gli domandava qualcosa di più sulla sua vita, Sereni ha risposto: «Ci sono momenti della nostra esistenza che non danno pace fino a quando restano informi e anche in questo, almeno in parte, è per me il significato di scrivere versi...».

II/S

LA SCUOLA DELLA MALDICENZA

ore 21 secondo

Quando apparve per la prima volta sulle scene del Drury Lane Theatre nel 1777, La scuola della maledicenza fu immediatamente salutata come una delle maggiori opere del secolo. Il trascorrere del tempo avrebbe poi ribadito un giudizio tanto lusinghiero sulla opera e sull'autore, riconosciuto unanimemente come l'espressione più alta di quella commedia di costume che, nella seconda metà del Settecento, sottopose ad acuta e feroce indagine la decadente nobiltà inglese. E' proprio questa capacità di affondare il bistruttore nelle piaghe più segrete di un costume apparentemente splendido a garantire alla commedia una vitalità inferiore che non si lascia certo imbrigliare dalle conversazioni di una trama visibilmente impernata sugli stereotipi della tradizione. Al centro della vicenda c'è infatti la classica coppia di due fratelli, Joseph e Charles Surface, ciascuno dei quali incarna un prezzo atteggiamento morale. L'uno e l'altro sono stati affidati, perché orfani,

a Sir Peter Teazle dal loro zio Oliver, prima della sua partenza per l'India. Ma mentre Joseph riesce immediatamente a farsi ammirare da Sir Peter come l'incarnazione della prudenza e della saggezza, Charles viene da lui considerato come un insensato scialacquatore. Non stupisce perciò che Sir Peter progetti in cuor suo di dare la mano di Maria, sua pupilla, a Joseph, nonostante la fanciulla sia sinceramente innamorata di Charles. A rimettere le cose a posto provvede il ritorno improvviso e segreto dello zio Oliver dall'India. Quando egli si presenta sotto le mense spoglie ai due fratelli, non fatica a rendersi conto che, mentre Charles ha sempre mostrato sinceramente affezionato le virtù della lealtà e della purezza dei suoi sentimenti, Joseph si è sempre comportato con l'ipocrisia e l'egoismo di chi non esita a diffamare gli amici pur di conseguire vantaggi personali. Sir Oliver, perciò, nominerà suo erede Charles, che potrà in tal modo sposare Maria, mentre i maledicenti saranno costretti ad arroviare le loro perfide lingue altrove. (Servizio alle pagine 106-108).

VI/Varie

CANTO POPOLARE



La Nuova Compagnia di Canto Popolare interpreta motivi della tradizione napoletana

ore 21,45 nazionale

Siamo alla quinta puntata di Canto popolare, la trasmissione curata e presentata da Lilian Terry, la cantante jazz che ha raccolto attorno a sé i rappresentanti più attendibili del folk. La puntata si apre con la Nuova Compagnia di Canto Popolare che ha acquistato in questi anni un posto di primo piano con il recupero della tradizione campana. Ancora la Campania è presente nelle canzoni tradizionali di Concetta Barra, accompagnata alla chitarra dal figlio Gabriele. Un altro figlio della Barra, per la cronaca, è uno dei componenti la Nuova Compagnia di Canto Popolare. La pianista colombiana Maria Matilde Espinosa propone quindi alcuni esempi di

musica classica direttamente ispirati al folk, e Lilian Terry illustra ai telespettatori, come di consueto, alcuni strumenti caratteristici della tradizione popolare, con esempi sonori: questa volta si parla di percussioni africane. Il jazz è presente in questa puntata con il quintetto di Claudio Lo Cascio, il compositore siciliano che si ispira alla musica popolare della sua terra. Infine il vibrafonista Enzo Randisi e il sassofonista Salvatore Genovese, con il trio di Antonello Vannucchi, accompagnano Lilian Terry che canta *Locri manzana*, canzone prediletta di Ellington. Fu lo stesso Duke Ellington a chiedere alla Terry di cantarla per lui in una serata amichevole nel 1967 ad Antibes, ove ambedue si trovavano in occasione di un festival.

II/3437



linea CUPRA

aiuta la donna a conservare giovane a lungo e bella la sua carnagione. Importante è cominciare bene, con una perfetta pulizia a fondo con **LATTE DI CUPRA** e con **TONICO DI CUPRA**. I tonici sono due: uno leggermente astringente per pelli grasse e untuose ed uno **NON ALCOLICO**, che appare qui a lato nella foto, a base di erbe dalle proprietà benefiche e calmanti per le pelli delicate e sensibili. **LATTE DI CUPRA** e **TONICO DI CUPRA**, in entrambi i tipi, sono in vendita a 1800 lire il flacone grande e a lire mille il flacone medio.

Ancora in tema di pulizia la «linea Cupra» vanta un sapone puro e raffinato, il **SAPONE PERVERSO** a lire 800. Per avere cura della pelle durante il giorno scegliete come sottocipria e base per il trucco una deliziosa crema liquida idratante, **CUPRA MAGRA** a lire 1400 il flacone. Poche gocce di **CUPRA MAGRA** restituiscono alla pelle il giusto grado di umidità necessario perché si mantenga fresca come un fiore. Di grande notorietà gode la crema con cera vergine d'api, la nutritiva **CERA DI CUPRA — TIPO ROSA** di cui nella foto in alto potete ammirare il classico vaso (lire 2100) e il tubo (lire 1200). E' il tipo tradizionale, adatto per pelli secche e per pelli normali.

Nelle due foto piccole a lato appare la variazione: **CERA DI CUPRA — TIPO BIANCO** nelle due confezioni: vaso a lire 2100 e tubo a lire 1200. Questa crema è studiata per le pelli già naturalmente grasse, come è il caso delle donne giovani. Ogni

donna quindi potrà scegliere nella «linea Cupra» i preparati indicati al suo tipo di pelle, certa di poter contare sempre sulla ottima, costante qualità «CUPRA». Nella foto a fianco infine viene presentata una recente novità, la crema **CUPRA MANI** a lire mille il tubo di grande formato. **CUPRA MANI** è la crema ideale per le mani femminili, per le mani delle donne che lavorano in casa e fuori, per le persone che desiderano apparire sempre ben curate e presentabili. Con la crema **CUPRA MANI** infatti la pelle delle mani torna morbida e bella ma anche ben difesa, protetta.





"Una vita sana e naturale è il punto di partenza per ottenere dei buoni risultati."

Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile

goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali. Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia anche ai bambini e alle donne in gravidanza.



NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIÙ OSTRATI
5-10 GOCCE	15 O PIÙ GOCCE
BAMBINI II-III INFANZIA	2-5 GOCCE

Guttalax lassativo in gocce ti regola efficacemente.

TV 8 novembre

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
I motori
Consulenza di Aurelio Rottoli
Regia di Norman Mozzato
Terza puntata (Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

Le teste matte
— Confusione sul set
— Ben Turpin al night
Distribuzione: United Artists
— Un matrimonio movimentato con la «Our Gang»
Distribuzione: Christiane Kieffer

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 IL CIRCO FILASTROCCA
Spettacolo di Guglielmo Zucconi
con la partecipazione di Ricky Gianco e i Piccoli Cantori di Milano
diretti da Nini Comolli
Scene di Antonio Locatelli
Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17,40 CHITARRA E FAGOTTO
Spettacolo condotto da Franco Cerri
con la partecipazione di Pietro Buttarelli
Testi di Carlo Bonazzi
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Guido Tosi

■ GONG

18,30 SAPERE

Monografia
a cura di Nanni de Stefanis
Il destino degli Indios
Realizzazione di Fernando Armati
Prima puntata

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Mons. Settimio Cipriani
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

■ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO
DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

■ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

■ CAROSELLO

20,40 Paolo Villaggio in GIANDOMENICO FRACCHIA

Sogni proibiti di uno di noi raccontati da Costanzo, Simonetta, Falqui, Villaggio Quarta ed ultima puntata

Fracchia e il successo

Personaggi ed interpreti: Giandomenico Fracchia
Paolo Villaggio

La sig.ra Ruini Ombratta Colli
Il cav. Acetti Gianni Agus
Il rag. Maletti

Daniela Formica

Il rag. Vergiati Enzo Garinei

La sig.ra Maffioni

Grazia Poli

Il geom. Boroli Gigi Reder

Scene di Gaetano Castelli

Costumi di Corrado Colabucci

Coreografie di Gino Landi

Orchestra diretta da Franco Pisano

Regia di Antonello Falqui

■ DOREMI'

21,50 CONTROCAMPO

a cura di Giuseppe Giacovazzo

Chi sono gli estremisti

Partecipano Indro Montanelli e Luigi Pintor

■ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

IT 5223



Musiche di Sandra Caratelli Surace vanno in onda alle 20 sul Secondo

2 secondo

■ GONG

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valentini

TELEGIORNALE SPORT

■ TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

Le compositrici contemporanee

Concerto sinfonico diretto da Erminia Romano, con la partecipazione del violinista Angelo Stefanato, della pianista Marcela Crudeli e del flautista Severino Gazzelloni. Giulia Rechi, Nicoletta Sendorf, per violino e orchestra d'archi; Sandra Caratelli Surace: *Fantasia*, per pianoforte e orchestra d'archi; Norma Beecroft: *Improvvisazioni concertanti* per flauto e orchestra.

Orchestra Sinfonica di Roma della RAI - Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

■ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

■ INTERMEZZO

21 —

RASSEGNA DI BALLETTI

Presentazione di Vittoria Ottolenghi

MAZOWSZE BALLET
diretto da Mira Ziminska-Sigisnitska

Coreografie di Witold Zapala

Regia di Truck Brans

(Produzione Telefilm Saar GmbH)

■ DOREMI'

22 — CANNON

La verità su Peggy

Telefilm - Regia di Herschell Daughtry

Interpreti: William Conrad, Jason Evers, Dick Van Patten, Don Chastin, Noam Pitlik, Mary Brown, Charles Bateman

Distribuzione: Viacom

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Spanisches Vermächtnis

Eine Sendereihe von P. Barde und H. Stierlin
3. Folge: «Die Romanik»
Verleih: Telepool

19,25 FB

Punkt sechs Uhr -
Pulpsfilm mit Efram Zimbalist
Regie: Luis Allen
Verleih: Warner Bros

20,10-20,30 Tagesschau

XII F Scuola SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

Riprende con la puntata odierna il ciclo di inchieste d'attualità sui problemi scolastici ed educativi curato da Vittorio De Luca che, già negli anni scorsi, ha fornito utili informazioni di orientamento professionale a tutti i livelli. Il problema oggi sul tappeto è quello della scelta universitaria che ogni anno si prospetta alla grande massa di studenti che esce dalle scuole secondarie. Il programma mette in luce le obiettive difficoltà dei giovani in questo campo che, a quanto risulta dall'inchiesta, sono attribuibili a due fattori. In primo luogo vi è una carenza di adeguati orientamenti forniti agli studenti nel corso degli studi secondari, che dovrebbero invece preparare psicologicamente e praticamente ad una scelta equilibrata, e poi non bisogna dimenticare i grossi ostacoli connessi alla par-

ticolare situazione socio-economica che il Paese si trova a fronteggiare. Il servizio si compone di due parti: assistiamo all'inizio ad una serie di interviste a nuove matricole (studenti cioè iscritti quest'anno al primo anno in varie facoltà) e poi ad un dibattito tra esperti di centri universitari, docenti, sociologi ed economisti. I giovani intervistati ci pongono di fronte ai loro problemi pratici. Quali sono le speranze e le aspettative nel campo del lavoro una volta terminati gli studi universitari e quale è il loro modo d'intendere l'iscrizione all'università: per alcuni può essere soltanto un'area di parcheggio, in attesa di trovare un lavoro per altri un vero e proprio interesse culturale. La realtà che viene fuori da questo contatto con i giovani verrà poi dibattuta ed interpretata nel corso del confronto di idee che chiuderà la trasmissione.

10 Varie

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondi

Per l'anno della donna viene messa a fuoco l'attività di alcune compositorie dei nostri giorni. Per l'occasione ripresa dal regista Walter Mastrangelo presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana vedremo anche sul podio salire una donna: la direttrice Ermilia Romano. Il programma si apre nel nome di Giulia Recli, con Niccolotto Sendor per violino e orchestra d'archi, alla cui interpretazione collabora cordialmente Angelo Stefanoff. Per la Recli, in verità, non è che ci si muova solo in occasione dell'anno della donna. Basti dire che le sue opere figuravano nel repertorio della Scala di Milano e del Metropolitan di New York. Nata a Mi-

lano il 4 dicembre 1890 e ivi morta il 19 dicembre 1970, Giulia Recli si era formata presso le famose scuole di De Sabata e di Pizzetti per la composizione e di Anfossi per il pianoforte. La trasmissione continua con la partecipazione della pianista Marcella Crudeli, solista nella Fantasia per pianoforte e orchestra di Sandra Caratelli Surace: qui si può notare il grande amore di un'autrice contemporanea per le tecniche e per le poetiche di uno strumento ormai secolare. Il concerto comprende inoltre uno scattante Allegro dalla Suite per orchestra d'archi a firma di Claude Arrieu e infine le interessanti Improvvisazioni concertistiche per flauto e orchestra di Norma Beccotti, con la partecipazione di Severino Gazzelloni,

11 E

GIANDOMENICO FRACCHIA - Quarta ed ultima puntata

ore 20,40 nazionale

Con la quarta puntata di stasera si chiude il sipario sulla vita più che nevrotica del rag. Fracchia. Paolo Villaggio, creatore e interprete del personaggio, lo differenzia da Fanfrozza, l'altra sua creatura, perché le difficoltà esistenziali di Fracchia gli causano soltanto handicap psicologici e non catastrofici fisiche. Questa sera la puntata si apre con gli impegnati riuniti fuori dai cancelli dell'autorità per attuare una protesta sindacale. Fracchia viene delegato per iniziare le trattative con la controparte e si trova, in questa veste, di fronte al suo capoufficio Acetti: naturalmente si annulla di fronte all'autorità e viene sorpreso in questo frangente dalla signorina Ruini (Ombretta Colli); in segno, assunto lui il ruolo di capoufficio, tratta malissimo Acetti. Nella consueta seduta, dallo psicanalista, Fracchia rivede i genitori, da cui scaturisce la

sua nevrosi nei confronti dell'autorità. Nell'ufficio, poi, si prepara la recita aziendale: mentre nella realtà si esibisce disastramente nei canti di montagna, Fracchia sogna di essere Mik Jagger, il mitico leader dei Rolling Stones. Si passa poi al problema dello stipendio, per arrotondare il quale la Ruini-Colli suggerisce a Fracchia un secondo lavoro. E Fracchia diventa rappresentante di libri, ma anche qui è un disastro. Dopo il balletto sparato alla busta, paga, e un nuovo sogno dove Fracchia si vede nelle vesti di un grande manager industriale, nell'azienda si procede alle promozioni: il cav. Acetti decide i trasferimenti degli impiegati che si mostrano tutti contenti, meno Fracchia che per la prima volta si oppone. Lo spettacolo si conclude con un Fracchia sempre più disperato in confronto all'ottimismo dei colleghi sottomessi alle regole dell'ufficio e quindi più alienati di lui. (Servizio alle pagine 100-104).

11 C

CONTROCAMPO.

ore 21,50 nazionale

L'Italia è un Paese dove si rivivono molti processi. Spesso si tratta di processi che non interessano soltanto le parti direttamente in causa, ma interessano tutti noi come cittadini. E tuttavia siamo persuasi che non riusciremo a comprendere molto verità dell'esperienza se non ci pensiamo di capire dalle sentenze, dai tribunali, insomma dagli organi istituzionali della giustizia.

Chi sono gli estremisti in Italia? Per rispondere a questo interrogativo, anche se le sentenze, se fossero, non si potrebbe comunque fare a meno di partire da un'analisi culturale e politica dei fatti che da anni turbano la vita italiana e portano, appunto, il segno dell'estremismo. C'è una cultura dietro gli estremisti? Quale rapporto intercorre tra le varie espressioni dell'estremismo e gli schieramenti ideologici esistenti? C'è un rapporto tra l'estremismo e il terrorismo folle di alcuni gruppi di disperati? Questo l'argomento del Controcampo che viene trasmesso questa sera.

Protagonisti del dibattito sono Indro Montanelli e Luigi Pintor. Partecipano alla discussione l'on. Guido Bodrato, Fabrizio Cicchitto, Pietro Longo e Piero Pieraldi. Conduce il dibattito Giuseppe Giacovazzo.

RASSEGNA DI BALLETTI

ore 21 secondi

Nella quarta serata del ciclo curato da Vittorio Ottolenghi va in onda uno spettacolo del Mazowsze Ballet con la coreografia di Witold Zapala e la regia di Truck Branss. Composta da circa centoventi elementi e diretta da Mira Zimkida-Sigielnicka, la compagnia Mazowsze fu fondata nel 1948 e si è oggi affermata, in campo internazionale, tra i più importanti complessi coreutici. Come afferma Vittorio Ottolenghi, il Mazowsze Ballet, che tra il nome della regione polacca della Masovia, «superà ogni altra compagnia, perfino quella di Igor Moisseiev, nella bellezza e nella fantasia dei costumi, genialmente sviluppati sulla base di quelli originali», capace, inoltre, di offrire un ritratto glorioso non soltanto coreografico ma storico della Polonia, in una raccolta impiena di danze e canzoni aristocratiche, borghesi e contadine. La presenza del canto conferisce agli spettacoli del Mazowsze una fisionomia affatto personale. La musica popolare è arrangiata e trascritta da raffinati specialisti e tutti i pezzi vengono eseguiti, oltre che dalle voci, da complessi dotati di strumenti tipici. Specialisti sono anche quanti elaborano i costumi delle varie regioni per i danzatori del Mazowsze Ballet.

11 C



Il dentifricio della dentiera non è un dentifricio.

E' Steradent, il trattamento all'ossigeno superattivo.

La dentiera è molto più facile a macchiarci dei denti e non si può pulire allo stesso modo.

Solo un prodotto specifico rimuove a fondo tracce di cibo, fumo, caffè, bevande che macchiano la protesi dentaria e la rendono riconoscibile.

Per questo chi sa pulire la dentiera si affida a Steradent, l'unico veramente efficace per un'igiene completa.

Steradent libera ossigeno superattivo che raggiunge gli interstizi, elimina le profondità macchie, impurità, agenti infettivi.

Basta immergere per dieci minuti la dentiera in un bicchiere d'acqua con una compressa di Steradent. In farmacia, anche Steradent fissatore.

**Steradent.
E i tuoi "denti" sembrano veri.**

Ora avete anche voi l'occasione di provare gratuitamente Steradent.

Compilate e spedite questo tagliando a: Manetti & Roberts
Via Carlo Pisacane, 1 - 50134 Firenze - Reparto ST/RA

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____

Città _____



Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Rama

PATADE ALLA PIZZAIOLA — Sbucciate 400 gr. di patate, affettatele e tenetele immerse per un paio di minuti in acqua. Scolatelle, asciugatele e disponetele a strati in una tortiera o più, con una alternazione di 150 gr. di margherina RAMA a fette, dei pomodori pelati a pezzetti, sale, pepe, origano e olio d'oliva. Cuocete a 180°. Terminate con dei pomodori, origano e fiocchetti di margherina fatta cuocere in forno per circa un'ora, mentre finché la superficie diventerà dorata.

PASTICCIO DI PASTA E CAVOLO FIORE — In una ciotola di farina RAMA fatte imbondire mezza cipolla tritata, un'uvetta gr. 100, 100 gr. di salame, 100 gr. di cavolfiore diluita in acqua. Salate, pepate e lasciate cuocere lentamente per circa un'ora e mezzo. Tagliate un cavolfiore (senza foglie) a pezzi e fatelo cuocere per altri 15 minuti. Aggiungete nella medesima acqua che fate cuocere a 3/4 di cottura 100 gr. di maccheroni. Condite con la pasta e un po' del sugo preparato e 50 gr. di parmigiano gratugiato, poi cuocete per altri 10 minuti il cavolfiore in 80 gr. di margherina RAMA. In una tortiera o piatto un po' profondo di piatti grattato, fatte strati alternati di pasta, cavolfiore, ragù e parmigiano gratugiato tenendone qualche strato ai due. Mettete in forno per circa 20 minuti o finché tutto sarà ben caldo e si sarà formata una crosticina dorata alla superficie.

ROTOLI PICCANTI CON CARNE DI MAIALE — Sbucciate 400 gr. di fettine di bresaola di maiale mettete una fettina di prosciutto crudo a mezzo centimetro d'arrosto. Arrotolate e infilate due rotoli alla volta su degli stuzzicadenti infilandone un altro in ciascuna di salvia. Fate dorare in margherina RAMA imbondita, srrorzatevi con del latte bianco e cuocete per circa un'ora, aggiungetevi dei pomodori per inizi oppure delle salsa diluita in acqua e cuocete per circa mezz'ora. Servite caldi.

TORTA GELATA DI CASTAGNE — Sbucciate un chilogrammo di castagne, mettetelle in un secchio e cuocete a fuoco salata e lasciatele raffreddare per circa un'ora. Scolatele, tolrete la pellicina e passatele al mixer. Cuocete le scolatevi 200 gr. di zucchero ben sbattuto con 150 gr. di margherina RAMA, 150 gr. di cioccolato gratugiato e 6 amaretti sbrociati. Versate il composto ben amalgamato in una stampa foderata con una gara inumidita e stirzzata. Premete bene affinché non rimangano vuoti. Copritelo al fresco in frigorifero per qualche ora. Servite il dolce con una di cialde e guarnito con delle ciallette sotto spirito oppure ricoperto di pan-

ANIMELLE CON FUNGHI — Fatte lessare 400 gr. di animelle salate per 1/4 d'ora, 400 gr. di animelle; scolatele private della pellicina poi lasciatele raffreddare. Cuocete le scolate, infarinatelle e fatele dorare in 80 gr. di margherina RAMA imbondita, e fattele oppure per circa 50 gr. di funghi secchi ammucchiati e salate. Versate un cucchiaino di farina, cuocete e lasciate cuocere per circa mezz'ora, poi mescolatevi un tuorlo d'uovo e cuocete col succo di mezzo limone senza lasciare bollire e servite.

PATADE AMERICANE CARAMELLATE — Lavate bene 6 patate, ammiratele per la grandezza e fatele cuocere in acqua salata per circa 40 minuti. Scolatelle, sbucciatele e tagliatele a fette. In una padella fate sciogliere 100 gr. di margherina RAMA, 60 gr. di zucchero e 60 gr. di farina; le patate e lasciatele caramellare su fuoco moderato.

L.B.

Questo simbolo **X** indica i programmi a colori sistema PAL
Questo simbolo **♦** indica i programmi a colori sistema SECAM

		domenica 2 novembre	lunedì 3 novembre	martedì 4 novembre
capodistria	francia	<p>19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI I rapidissimi - Cartoni animati</p> <p>19,55 ZIG-ZAG X</p> <p>20 — CANALE 27 I programmi della settimana</p> <p>20,15 LA VOLPE DALLA CODA DI VELUTO X Film con Jean Sorel e Amalia Gadé Peralta e José Martínez Ruiz. Ruth si innamora di Paul e decide di divorziare dal marito Michel. I due amanti in attesa del divorzio vanno a vivere nella villa di Ruth sulla Costa Azzurra. E l'incontro con Roland, amico di Paul. L'illidio tra Ruth e Paul provoca due incidenti per poco non provocano la morte di Ruth. Un dubbio, terribile si insinua in Ruth: Michel vuole eliminare Paul.</p> <p>21,45 TELESPORT - PALLACANESTRO Belgrado: Beograd-Crvena Zvezda Campionato jugoslavo</p>	<p>19,45 IL GIARDINO FIORITO DI NETTUNO X - Documentario del ciclo - I gioielli del mare -</p> <p>20,10 ZIG-ZAG X</p> <p>20,15 TELEGIORNALE</p> <p>20,30 CINENOTES X - La Battaglia per i feriti - Documentario - Quinta parte</p> <p>21,10 LA VEDOVA NERA X Del romanzo di Kalmán Mikszáth con Gerzon Benyeyi, Vera Venczel e Gabor Nagy - Regia di Eva Zaurz Quinta puntata</p> <p>Il vicesindaco Gorgej tenta di porre in salvo la figlia Rosalí che vive nelle vicinanze. La ragazza Rosalí è stata rapita da Kwendal che di necessario dovrebbe accompagnarla al sicuro. Durante il viaggio i giovani Rosalí e Fabrizio sono i protagonisti di un intermezzo romantico</p> <p>22 — MUSICALMENTE X - Piano concerto - Spettacolo musicale</p>	<p>19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati</p> <p>20,10 ZIG-ZAG X</p> <p>20,15 TELEGIORNALE</p> <p>20,30 MADDALENA ZERO IN CONDOTTA Film con Carla Del Poggio, Vera Bergman e Roberto Villa Regia di Vittorio De Sica</p> <p>Il successo di Vittorio De Sica come regista s'insinua con due film del 1940: Rose scarlate e Maddalena zero in condotta, entrambi con la sua troupe di una commedia romantica piena di intricate situazioni ed equivoci provocati da una lettera trovata per caso dall'allieva Maddalena e malauguriamenitamente impostata da una sua compagna di banco.</p> <p>22 — L'OSPEDALE DEL FUTURO X Documentario del ciclo - Come vivremo domani -</p>
		<p>Tutte le trasmissioni a colori ♦</p> <p>12 — DOMENICA ILLUSTRA Un programma di Pierre Tchernia</p> <p>12,15 LE DEFI - Una trasmissione di Jacqueline et Jean-Paul Roulard</p> <p>13 — TELEGIORNALE</p> <p>13,45 L'ALBUM DI...</p> <p>14,05 MONSIEUR CINEMA</p> <p>14,50 TELEFILM - Indi: Riprese dirette da avvenimenti agonistici</p> <p>16 — IL RINOCERONTE BIANCO Telefilm della serie - Vivere Liberi -</p> <p>17,30 PIECES OF CONVICTION Una trasmissione di Pierre Bellemarre</p> <p>18,30 NOTIZIE SPORT</p> <p>19,10 SISTÈME DEUX</p> <p>20 — TELEGIORNALE</p> <p>20,20 ASTRALEMENTE VOTRE</p> <p>20,30 SISTÈME DEUX</p> <p>21,40 GLI ASSASSINI DELL'IMPERATORE</p> <p>22,35 TELEGIORNALE</p>	<p>Tutte le trasmissioni a colori ♦</p> <p>14,30 NOTIZIE FLASH e AUJOURD'HUI MADAME</p> <p>15,30 LA TRAHISON Telefilm della serie - Janosik -</p> <p>16,20 IL POMERIGGI DELL'ANTENNE DEUX</p> <p>17,30 FRÈRES SU...</p> <p>18 — RICORDI DELLO SCHERMO</p> <p>18,30 TELEGIORNALE presentato da Hélène Vida</p> <p>18,42 LE PALMARES DES ENFANTS</p> <p>18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE</p> <p>19,44 C'E' UN TRUCCO Telefilm di Armand Jammet e J. G. Cornu</p> <p>20 — TELEGIORNALE</p> <p>20,20 ASTRALEMENTE VOTRE</p> <p>20,30 LA TETE ET LES JAMBES Una trasmissione di Pierre Bellemarre</p> <p>21,45 ALAIN DECAUX RACCONTA Realizzazione di Jean-Charles Dudrume</p> <p>22,45 TELEGIORNALE</p>	<p>Tutte le trasmissioni a colori ♦</p> <p>13,45 ROTOCALCO REGIONALE</p> <p>14,30 NOTIZIE FLASH e AUJOURD'HUI MADAME</p> <p>15,30 LES INCORRIGIBLES - Telefilm</p> <p>16,20 POMERIGGI DI ANTENNE DEUX</p> <p>17,30 FRÈRES SU...</p> <p>18 — COLLECTIONS E COLEZIONISTI</p> <p>18,30 TELEGIORNALE</p> <p>18,42 LE PALMARES DES ENFANTS</p> <p>18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE</p> <p>19,44 C'E' UN TRUCCO</p> <p>20 — TELEGIORNALE</p> <p>20,20 ACCORDO, PAS D'ACCORD e ASTRALEMENTE VOTRE</p> <p>20,30 LE CHOMAGE EN FRANCE Montaggio di documentari per la serie - Gli archivi dello schermo -</p> <p>AI termine: DIBATTITO animato da Alain Jerome</p> <p>23,15 TELEGIORNALE</p>
montecarlo	svizzera	<p>20 — GLI ANTENATI Furoto sensazionale -</p> <p>20,25 ALL'ULTIMO MINUTO L'ascensore -</p> <p>20,50 LE NOTTI DI LUCREZIA BORGIA Film di Sergio Gricio con Barbara Leon, Jacqueline Sernas Federico degli Alberici, nobile, ma povero, si mette al servizio di Cesare Borgia. Federico attira l'attenzione della bellissima, malvagia e dissoluta Lucrezia, sorella di Cesare. Ma il cuore di Federico appartiene a Bianca, la prima che Bianca D'Anza. Alla ammiratrice di una rivolta contro l'oppressione dei Borgia. Dopo una serie di intrighi D'Anza, fatta prigioniera, rifiuta un matrimonio politico con Cesare Borgia e viene perciò condannata a morte da Lucrezia. Ma Federico la salva in extremis dopo aver ferito di spada lo stesso Cesare.</p>	<p>20 — HITCHCOCK</p> <p>20,50 RINGO, IL VOLTO DELLA VENDETTA Film di Mario Calano con Antony Steffen, Frank Wolff</p> <p>Davy e Tim scoprono disegnata sulla schiena di Fidel una mappa. È la metà di una pianta per raggiungere un tesoro. Sam ha l'altra metà. I tre con Trichy vanno alla ricerca del tesoro. Ucciso Sam, incontrano Manuela e Tim s'innamora. La lotta fra loro è all'ultimo sangue e tutti vengono eliminati. Solo Tim e Manuela trovano il tesoro prima di abbandonare la selvaggia regione regalano agli abitanti di un misero villaggio l'oro costato tanto sangue.</p>	<p>20 — CRISIS</p> <p>20,50 LA VEDOVA NERA Film di F. J. Gottlieb con O.W. Fischer, Karin Dor Due persone vengono trovate uccise a Londra, pochi giorni di distanza una dall'altra. Un giornalista e un agente iniziano le indagini e scoprono che i due appartenevano ad un gruppo diretto dal defunto Prof. Avery, gruppo che anni prima andò alla ricerca di un tesoro in Messico. Ben presto altri vittime, tre, si aggiungono alle prime. I sospetti puntano su Clarissa, la figlia del defunto Avery. Ma grazie all'intelligenza dei due investigatori, il vero colpevole verrà presto scoperto.</p>
		<p>10 — Da Zollikofberg (Z) CULTO EVANGELICO X Celebrato in occasione della Giornata della Riforma</p> <p>10,50-11,30 IL BALCUN TORT Programma in lingua romanza</p> <p>13,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione</p> <p>14 — AMICHEVOLMENTE X Dietro le quinte del Circo Knie</p> <p>14,45 PARASOLE TERRESTRE X Documentario</p> <p>16,05 Da Berna, INCONTRO DELLE CORTI TICINESI - Ripresa differita</p> <p>17,20 LE FIANDRE X - Documentario della serie - Scorrabile geografiche -</p> <p>17,50 TELEGIORNALE X - 2ª edizione</p> <p>17,55 UNIVERSITY SPORT - Primi risultati</p> <p>18,05 EMERGENZA IN CORSIA X - E. X Telefilm della serie - Medical Center -</p> <p>19 — I GIOVANI CONCERTISTI X S. Rachmaninov. Variazioni su un tema di Paganini per pf. e orch. - Solista Yuri Temirkanov. URG 1983 - 30° premio al concorso Reina Elisabetta 1975 Orch. Sinf. della Radiotelevisione Svizzera (RTB) dir. Irvin Hoffman</p> <p>19,30 TELEGIORNALE X - 3ª edizione</p> <p>19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE</p> <p>19,50 PROPOSTE PER LA... Oggi, novità della realtà femminile, a cura di Edda Mantegiani</p> <p>20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X La vita nell'alveare</p> <p>20,45 TELEGIORNALE X - 4ª edizione</p> <p>21 — LE AVVENTURE DI PHILIPPE ROUVEL SULLE STRADE DI FRANCIA X Prima puntata</p> <p>21,55 LA DOMENICA SPORTIVA</p> <p>22,35 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE</p> <p>22,40-22,50 TELEGIORNALE X - 5ª edizione</p>	<p>17,30 TELESCUOLA X Il mondo in cui viviamo 6. Licheni e inquinamento atmosferico (diffusione per i docenti)</p> <p>18 — Per bambini</p> <p>SUSI X - 4. Il gusto - GHIRIGORO - Appuntamento con Adriana e Arturo - BARBARA SI SPOSA X - Ottavo episodio della serie - Babapapà -</p> <p>18,55 HABLAHOS ESPANOL X Corso di lingua spagnola - 6ª lezione TV-SPIOT</p> <p>19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPIOT</p> <p>19,45 OBIETTIVO SPORT Commenti e interviste del lunedì TV-SPIOT</p> <p>20,15 I VICINI DI CASA X Telefilm della serie - Io e i miei figli - TV-SPIOT</p> <p>20,45 TELESCUOLA X - 2ª edizione</p> <p>21 — ENCICLOPEDIA TV X Colloqui culturali del lunedì Sulle tracce di Marco Polo Con la spedizione di Carlo Mauri a cura di Ivan Paganetti Consulenze culturali e commento di Gianni Fodella Prima puntata</p> <p>21,50 RICERCARE X Programmi sperimentali Kassandra di Theodore Antoniou con Maria Becker Regia di Rolf Küfer Produzione di Ivano Cipriani</p> <p>22,35 CHI E' IN SCENA Notizie e anticipazioni del mondo dello spettacolo, a cura di Augusto Forni TV-SPIOT</p> <p>20,15 TELEGIORNALE Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana TV-SPIOT</p> <p>20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione</p> <p>21 — UN GRAPPOLO DI SOLE L'agrometeorologo interpretato da Sidney Poitier, Cloris Leachman, Ruby Dee Regia di Daniel Petrie Una famiglia di negri intenzionata ad abbandonare il quartiere affollato dove abita, a Chicago, vuole acquistare una casetta situata in un quartiere più distante appartenente al padrone del diciannove dollari miliardi quale premio della polizza di assicurazione di cui beneficia la mamma, Younger, essendo rimasta vedova. Ma tale proposito genera diverse e contrastanti reazioni dei familiari.</p> <p>23,00 CHRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE</p> <p>23,10 NOTIZIE SPORTIVE</p> <p>23,15-23,25 TELEGIORNALE X - 3ª edizione</p>	

TV dall'estero

mercoledì 5 novembre	giovedì 6 novembre	venerdì 7 novembre	sabato 8 novembre	capodistria francia montecarlo svizzera
<p>19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati</p> <p>20,10 ZIG-ZAG X</p> <p>20,15 TELEGIORNALE</p> <p>20,30 TELESPORT CALCIO Incontro internazionale</p> <p>21,30 MUSICALMENTE X - Tereza - Spettacolo musicale con Tereza Kesovija</p> <p>22 — PICARDIA GOTICA X Documentario</p>	<p>19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati</p> <p>20,10 ZIG-ZAG X</p> <p>20,15 TELEGIORNALE</p> <p>20,30 LA FAMIGLIA DEL TALISMANO VERDE X Film con Imre Sirkovits e Georgy Bard Regia di Zoltan Varkonyi La vicenda si svolge in Ungheria nel 1530 durante le ripetute invasioni da parte dell'esercito turco, nel tentativo di conquistare la parte centrale del Paese, fin ad allora indipendente. In queste circostanze accade che due giovani, Eva e Gergely, fatti prigionieri, riescono a fuggire con un cavallo rubato. Più tardi rinvengono nella tascia legata alla sella del cavallo una meravigliosa pietra talismano che sarà la causa di drammatiche vicende.</p> <p>22 — ARTE E REALTA' X Il paesaggio nella pittura Documentario</p>	<p>19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati</p> <p>20,10 ZIG-ZAG X</p> <p>20,15 TELEGIORNALE</p> <p>20,30 IL COLTELLO NELL'ACQUA X Film con Leona Nieszczka e Jolanta Umele - Regia di Roman Polanski Una coppia sta recandosi in macchina verso il lago per passare un riposante week-end. Strada facendo incontra a un giovane autostoppista. Il ragazzo non vorrebbe dargli un passaggio, ma dopo un'attenta discussione con la moglie, si decide di aiutarlo. Mentre però il marito mostra un carattere introverso e sfottente, il ragazzo invece è pieno di giovanile entusiasmo. L'equilibrio faticosamente viene mantenuto dalla moglie non tanto da impedire un violento litigio tra marito e il giovane...</p> <p>22 — CANZONI IN SAUZOT X Spettacolo musicale - presentato da Luciano Minghetti</p>	<p>13,55 TELESPORT - CALCIO Skopje: Vardar-Hajduk Campionato jugoslavo</p> <p>19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X A colori - ormai R come racconto - La mosca -</p> <p>20,10 ZIG-ZAG X</p> <p>20,15 TELEGIORNALE</p> <p>20,30 COLONIE, ADDIO - Documentario del ciclo - La terza pace mondiale -</p> <p>21,15 I THIBAULT X di Roger Martin Du Gard con Charles Vanel, Françoise Christophe, Philippe Reulens, Jacques Serey - Regia di André Michel - 9a puntata Jacques è convinto che i lavoratori boicottino la guerra. Soltanto un vecchio tipografo cerca di convincerlo che certe idee sono irrealizzabili.</p> <p>22,05 PICCOLO CONCERTO di M. von Weber - Concerto per fg e orch. Orch. Sinf. della RTV di Lubiana dir. L. von Matačić - Sol. J. Bančić</p>	
<p>Tutte le trasmissioni a colori ♦</p> <p>14,30 NOTIZIE FLASH e AUJOURD'HUI MADAME - PRESENTAZIONE DI - UN SUR CINO -</p> <p>15,30 POUR UNE POIGNE D'OR Telefilm della serie - Kung Fu -</p> <p>16,20 IL POMERIGGI DI ANTENNE DEUX - Un sur cinq -</p> <p>16,30 TELESPORT -</p> <p>18,42 LE PALMARES DES ENFANTS</p> <p>18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE C'È UN TRUCCO</p> <p>20 — TELEGIORNALE</p> <p>20,20 ASTRALEMENT VOTRE</p> <p>20,30 LA DÉCOUVERTE DE LA NÔTRE Telefilm della serie - Mannix -</p> <p>21,30 C'EST-A-DIRE L'attualità della settimana vista dalla redazione di - Antenne Deux -</p> <p>23 — TELEGIORNALE</p>	<p>Tutte le trasmissioni a colori ♦</p> <p>13,35 ROTOCALCO REGIONALE</p> <p>14,30 NOTIZIE FLASH e AUJOURD'HUI MADAME - PRESENTAZIONE DI - UN SUR CINO -</p> <p>15,30 GLI INCORRUTTIBILI Telefilm - 2o episodio</p> <p>16,20 IL POMERIGGI DELL'ANTENNE DEUX Giochi e settimanali - Il giornale dei giornali e dei libri - Il cinema oggi</p> <p>17,30 FINESTRA SU...</p> <p>18,30 ATTUALITÀ DI IERI</p> <p>18,30 TELESPORT</p> <p>18,42 LE PALMARES DES ENFANTS</p> <p>18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE C'È UN TRUCCO</p> <p>20 — TELEGIORNALE</p> <p>20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD e ASTRALEMENT VOTRE</p> <p>20,30 LA CREATION DE LA FEMME</p> <p>22,20 VOUS AVEZ DIT BIZARRE</p> <p>23,15 TELEGIORNALE</p>	<p>Tutte le trasmissioni a colori ♦</p> <p>14,30 NOTIZIE FLASH e AUJOURD'HUI MADAME - PRESENTAZIONE DI - UN SUR CINO -</p> <p>15,30 GLI INCORRUTTIBILI Telefilm - 3o episodio</p> <p>16,20 IL POMERIGGI DI ANTENNE DEUX 17,30 FINESTRA SU...</p> <p>18 — I RICORDI DELLA MUSICA E DELLE CANZONI</p> <p>18,30 TELEGIORNALE</p> <p>18,42 LE PALMARES DES ENFANTS</p> <p>18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE</p> <p>19,44 C'È UN TRUCCO</p> <p>20 — TELEGIORNALE</p> <p>20,20 ASTRALEMENT VOTRE</p> <p>20,30 LA MORT DI UN TURISTA Giulio Cesare Durbridge - 6a puntata</p> <p>21,30 APOSTROPHES</p> <p>22,35 IO SONO UN EVASO Film della serie - Cine-club -</p> <p>24 — TELEGIORNALE</p>	<p>Tutte le trasmissioni a colori ♦</p> <p>13 — TELEGIORNALE</p> <p>13,35 ROTOCALCO REGIONALE</p> <p>15,05 TELESPORT -</p> <p>14,30 INFORMAZIONI MONTEBELLO Telefilm della serie - Le strade di San Francisco - con Karl Malden nella parte di Mike Stone - Regia di Eric Till</p> <p>16 — ROTOCALCO DELLO SPETTACOLO Trasmissione cinematografica di Pierre Bouteiller</p> <p>16,55 IL MONDO DEI NUMERI E DELLE LETTERE</p> <p>19,44 C'È UN TRUCCO Giochi di Armand Jammot e J. G. Cornu</p> <p>20 — TELEGIORNALE</p> <p>20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD e ASTRALEMENT VOTRE</p> <p>20,30 DOCUMENTARIO</p> <p>22,15 DIX DE DER Una trasmissione di Philippe Bouvard</p> <p>23,45 TELEGIORNALE</p>	<p>Tutte le trasmissioni a colori ♦</p> <p>13 — TELEGIORNALE</p> <p>13,35 ROTOCALCO REGIONALE</p> <p>15,05 TELESPORT -</p> <p>14,30 INFORMAZIONI MONTEBELLO Telefilm della serie - Le strade di San Francisco - con Karl Malden nella parte di Mike Stone - Regia di Eric Till</p> <p>16 — ROTOCALCO DELLO SPETTACOLO Trasmissione cinematografica di Pierre Bouteiller</p> <p>16,55 IL MONDO DEI NUMERI E DELLE LETTERE</p> <p>19,44 C'È UN TRUCCO Giochi di Armand Jammot e J. G. Cornu</p> <p>20 — TELEGIORNALE</p> <p>20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD e ASTRALEMENT VOTRE</p> <p>20,30 DOCUMENTARIO</p> <p>22,15 DIX DE DER Una trasmissione di Philippe Bouvard</p> <p>23,45 TELEGIORNALE</p>
<p>20 — TRIANGOLO ROSSO - La chiave -</p> <p>20,50 MARINA IN COPERTA Film - Regia di Bruno Corbucci con Little Tony, Ferruccio Amendola Antonio Raimondi, un giovane che tenta di affermarsi come cantante di musica leggera, viene chiamato a militare. Arruolato in Marina Antonio stringe amicizia con due comilitoni: Lucio, figlio di un ricco industriali e Ferruccio, un romanesco spartito di amici, già in possesso di una favolosa eredità. I tre marinai si fidanzano rispettivamente con Donatella, Giuditta e Carla. Una serie di equivoci ed incidenti complicano i rapporti sentimentali delle tre coppie, ma alla fine tutto si comoda. Antonio, dopo aver firmato un vantaggioso contratto con una casa discografica, potrà iniziare la sua nuova e promettente vita da « civile ».</p>	<p>20 — VARIETA'</p> <p>20,50 LA DIABOLICA SPIA Film - Regia di Peter Bezenecet con Jacques Sennas, Jeanne Valerie e Michaela Kuklová Mike, reporter americano, precipita di volare verso Budapest, viene avvicinato da un certo Ferenz che lo convince a contrabbandare in Ungheria un siero destinato ad un bambino malato. In Ungheria Mike fatica a rintracciare Ilona, la madre del bambino. Aperta la scuola del siero si scopre due passi: ammettere falsi - Ilona si difende confessando che il padre, uno scienziato, deve assolutamente lasciare il paese e convince il giovane a partecipare alla fuga i fuggiaschi, con Mike, si dirigono in macchina verso la frontiera. Qui vengono per fermarli i Ferenz, comandante di polizia, il quale si serve di Mike per incriminare lo scienziato. Il reporter riesce comunque a portare i suoi compagni oltre il confine.</p>	<p>20 — CORALBA - Quinta puntata</p> <p>20,50 SALAMBO' Film - Regia di Sergio Grieco con Jacques Sennas, Jeanne Valerie e Michaela Kuklová Il mondo di Carthagine si rivelano, al generale, avvisando la principessa Salambò che conclude un accordo con il loro capo, Mathos. Tra i due nasce un sentimento d'amore. Cartagine si impegna ad inviare alcune casse d'oro al mercenario quale compenso. Ma l'oro viene rubato da un gruppo di pirati. Il generale si decide di marciare su Cartagine. Mathos penetra in città e ruba il sacro velo. Indignata Salambò si reca al campo di Mathos per ucciderlo ma il giovane la convince di aver agito per amore. I due si sposano e sconfiggono i pirati. Durante la battaglia, Hanno tenta un colpo di stato ma viene sconfitto. Mathos è condannato a morte ma sarà salvato da Salambò.</p>	<p>20 — I FORTI DI FORTE CORAGGIO - Gara di tiro -</p> <p>20,25 VARIETA' - Tutti i frutti con Adamo e Eva</p> <p>20,50 VENIRE INDIANA Film - Regia di R. John Hugh con James Coburn, Lee Marvin Wilson, un mercante di schiavi, attacca la tribù dei Seminola il cui capo, Osceola, ha dato asilo ad alcuni negri. Wilson riprende gli schiavi e cattura alcuni indiani. Con un contratto gli indiani riescono a liberare i prigionieri e, per la terza volta, inviano di avere l'appoggio delle truppe governative. Osceola soccombe a un nuovo attacco di Wilson e sua moglie, Chechotah, è fatta prigioniera. L'indiano scende in guerra e attacca la base di Fort King. Riesce a liberare Chechotah e i suoi compagni. Ma Wilson è costretto a firmare un trattato di pace e mandato a tradimento. Osceola perde la libertà ma assicurerà la pace ai suoi.</p>	
<p>18 — Per i bambini</p> <p>GARDA E RACCONTA X 3. Il canoro</p> <p>LA LUMACA X Disegno animato realizzato da Franz Winzentsen PUZZLE</p> <p>Indirizzi di musica e giochi</p> <p>CACCIA AL LADRO X Disegno animato della serie - Dorothea - TV-SPOT</p> <p>18,55 INCONTRI Fatti e personaggi del nostro tempo</p> <p>Luella Roman Serafino di Arturo Chiodi TV-SPOT</p> <p>19,30 TELEGIORNALE X - 1a edizione TV-SPOT</p> <p>19,45 ARGOMENTI TV-SPOT</p> <p>20,45 TELEGIORNALE X - 2a edizione</p> <p>21 — LA SCUOLA DELLE MOGLI X di Molinero, Preziosi, Sartori, Lomari Arnolfo, Ferruccio De Ceresa; Crisoldo; Felice Andreasi; Alano; Enrico Canestrini; Giorgina; Angela Cirella; Agnese; Stefania; Casini; Orazio; Giuseppe; Pambieri; Enrico; Dino Peretti; Oreste; Nico Pepe; Regia di Vittorio Cottafavi</p> <p>22,45 CRONACHE DAL GRAN CONSIGLIO TICINESE</p> <p>22,45 TELEGIORNALE X - 3a edizione</p> <p>22,52 — MERCOLDI' SPORT Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di una coppa europea - Notizie</p>	<p>8,40-9,10 TELESCUOLA X Geografia del Canton Ticino - Il Bellinzonese - 1a parte</p> <p>10,20-10,50 TELESCUOLA X Geografia del Canton Ticino - La Val di Blenio - 1a parte</p> <p>18 — Per i bambini</p> <p>LE AVVENTURE DI PREZZEMOLO X 30, il giorno NO - 31. Servizio di Taxi GUARDA E FRUGA - Disegni e indovinelli con Bice e Lattuga</p> <p>LA STRANA STORIA DEL CAPRETTO X - 15. - Il becco volante -</p> <p>18,55 HABLAMOS ESPAÑOL X Corsi di lingua spagnola - 6a lezione (Replica) - TV-SPOT</p> <p>19,30 TELEGIORNALE X - 1a edizione TV-SPOT</p> <p>19,45 QUI BERNA, a cura di Achille Casanova TV-SPOT</p> <p>20,15 NIGHT CLUB X Piccolo Gala per Bruno Martino con la partecipazione di Enrico Simonettti e Franco Cerruti - Regia di Mascia Cantoni - 2a parte TV-SPOT</p> <p>20,45 TELEGIORNALE X - 2a edizione</p> <p>21 — REPORTER - Settimanale d'informazione</p> <p>22 — Da Lugano: PALLACANESTRO: FEDERALE-ISTANBUL X Valevole per la Coppa dei Campioni Cronaca differita</p> <p>23,10-23,20 TELEGIORNALE X - 3a edizione</p>	<p>14-14,25 TELESCUOLA X Il mondo in cui viviamo - 8 anni - Il gioco e il movimento atmosferico</p> <p>15-15,25 TELESCUOLA (Replica)</p> <p>18 — Per i ragazzi X</p> <p>IL DELFINO - Documentario realizzato da Jean Martinet</p> <p>L'ISOLA DEL PIRATI Telefilm della serie - Le favolose avventure di Muckleberry Finn -</p> <p>18,55 DIVINERE - I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli TV-SPOT</p> <p>19,30 TELEGIORNALE X - 1a edizione TV-SPOT</p> <p>19,45 IL COOSI X Notizie e idee per abitare, a cura di Peppe Lemorini - Regia di Enrica Roffi TV-SPOT</p> <p>20,15 IL REGIONALE - Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana TV-SPOT</p> <p>20,45 TELEGIORNALE X - 2a edizione</p> <p>21 — I COMANCHEROS X Il film del settore: Hondo. I Comancheros rapiscono Angie Dow e chiedono un riscatto di 3000 dollari. Hondo si prodiga in tutti i modi per racimolare la somma. Si reca all'accampamento di Rodrigo, finendo di avere con sé il somma riscatto. Rodrigo si rifiuta di consegnare il riscatto, decide di far impiccare Hondo. Quest'ultimo, in cambio della vita, rivela come impossessarsi delle paghe dei soldati. Ma è un trucco...</p> <p>21 — RITRATTI X Komédi Lorenz, etologo - Realizzazione di Udo Wachtel - Alec Nisbet</p> <p>22,45-22,55 TELEGIORNALE X - 3a edizione</p>	<p>13 — DIVINERE - I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli</p> <p>13,35 UN PONTE PER VOI</p> <p>14,45 INTERMEDI</p> <p>14,55 INCONTRI X - Fatti e personaggi del nostro tempo: Virgilio Guidi, pittore e poeta (Replica)</p> <p>15,15 UN PONTE SULLE ALPI X (Replica) dei 3 argomenti + del 22-10-75</p> <p>16,05 UNA DODICINA MILITANTE (Replica) del 30-10-75</p> <p>16,45 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA X a cura di Carlo Pozzi (Replica)</p> <p>17,10 Per i giovani: ORA G</p> <p>GIOVANI IN GUERRA Aspetti della storia in Irlanda del Nord (Replica del 4-11-75)</p> <p>18 — SCATOLA MUSICALE X Musica per i giovani con Quincy Jones e la sua Orchestra</p> <p>18,30 LA COMPAGNIA DEL GABBIANO AZZURRO - Telefilm - 7o episodio TV-SPOT</p> <p>18,55 SEI GIORNI TV-SPOT</p> <p>19,30 TELEGIORNALE X - 1a edizione TV-SPOT</p> <p>19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO X</p> <p>19,50 IL VANGELO DI DOMANI TV-SYNTH</p> <p>20,05 IL CAMPIONE X - TV-SPOT</p> <p>20,45 TELEGIORNALE X - 2a edizione</p> <p>21 — LA CAROVANA DEI CORAGGIOSI X Lungometraggio interpretato da Stuart Whitman, Juliet Prowse, Kenn Scott - Regia di George Sherman</p> <p>22,30 TELEGIORNALE X - 3a edizione</p> <p>22,40-23,45 SABATO SPORT Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie</p>	

domenica 2 novembre

calendario

IL SANTO: S. Vittorino.

Altri Santi: S. Giusto, S. Tobia, S. Eustochio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,07 e tramonta alle ore 17,18; a Milano sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 17,11; a Trieste sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 16,52; a Roma sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 17,05; a Palermo sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 17,08; a Bari sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 16,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1867, nasce a Rio de Janeiro il giornalista e poeta brasiliano Mario Pederneiras.

PENSIERO DEL GIORNO: Una buona sera s'avvicina se tutto il giorno ha lavorato. (Goethe).



Lorin Maazel è sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma (ore 8,30, Terzo)

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambi di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,06 Ascolto la musica per tutti. 1,00 Ascolto la musica immensa. Per Forza. Eyes of love. Vivedi I love you, Anna Bellanella. 0,36 Musica per tutti: Fantasia di motivi: Sunrise sunset - Fiddlers on the roof. Wake up and shake up. Per dirsi ciao, the breeze and I. Un minuto, una canzone. Eyes: Ubria (P.). O'Dowd's Moon: Wee, Samba de uma notte so. Grande, grande, grande, A Espanha. Perdonammi amore, You're a lady. Proprio io, By the time I get to Phoenix. 1,36 Sosta vietata. Samba des days. The work song. River deep, mountain high. Sunny, Zanzibar. 2,00 Sogni. 2,38 Musica per tutti: Moulin de mon cœur. Serenade in bleu. Seal son étoile. The sound of silence. People, Old man river. High noon. 2,38 Canzonissime: Capriccio. Tutt' a più. Erba di casa mia. Ah, l'amore che cosa? Bambole, bambini. La mia campagna, verità. Come mai. 3,06 Orchestra, che rebalta: Do it again. The green leaves of summer. Wave, Step right up. Para los numeros. Comme d'habitude. Bye bye blackbird. 3,36 Per automobili soli: Felicidade. Sereando. Happy together. Bluebird. I'll never fall in love again. Us, uomini et une femme. Spinning wheel. 4,06 Complessi di musica leggera: Hold on, I'm comin', Marriage. So dance samba. Michelle, Cast your fate to the wind. Mettine pot. Holiday for two, Let's vuelta. Piccola. 4,36 Musica in rhythm. My cherie amour. Night and the Bambimba. Datalhes. Norwegian wood. Hang hem up. 5,06 Una voce e un'orchestra: Les rues de Rio. Malata d'allegra. Laissez-moi le temps, io volevo dire. Guantanamera. Shalom shalom. Allah akbar. 5,36 Musica per tutti: bengale. Hallelujah. Libera tanzirz. (P. I. Ciaikowski). Italian caprice. Um abracão no bonfa. Those magnificent men in their flying machines. Can't take my eyes off you. My cousin from Naples. Triateza. Cielito Lindo.

Notiziari in Italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in Inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore

radio vaticana

O.M. - kHz 1529 = m 196 - O.C.: kHz 6190 = m 48,47 - kHz 7250 = m 41,38; kHz 9645 = m 31,10 - F.M.: 96,3 MHz

0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 033 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

3,36 Appuntamento musicale: *Messa per soli coro e organo* di Bonaventura Simeoni (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretti dell'Autore). 13,15 Discografia a cura di Giuliana Angeloni. «La protagonista: La Tuba». Musica di Berlioz, Wagner e Bruckner. 13,45 Concerto per un grande festa: *Carlo Jachino*: «Requiem per una giovane»: messa per soli coro, trio solista, coro e orchestra. G. Puccini. Cristiani (su FM: 14,30): *Studio A*», musica leggera in stereofono: Camarata e l'orchestra sinfonica di Kingsway: Werner Müller e la sua orchestra; Armando Sciascia la sua orchestra. 14,45 *Radiofonia d'Europa* in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portuguese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,40 Liturgia Ucraina. 17,30 *Orizzonti Cristiani*: Elevatione Spirituale, a cura di P. Ferdinando Batazzi. «Lontani ma viventi» (su FM: *Studio A*), musica classica in stereofono: Musica Sinfonica 19. Musica leggera. 20 Per i giorni della Commemorazione dei Defunti: G. Verdi: *Messa di Requiem*; Black Sound. California Blues: George Smith, Johnny - Guitar - Watson; Il folclore - Burundi. Documenti originali della musica popolare del Burundi. 20,15 Swietych obchody w Polsce. Segundo Rincón. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Messa del Pop pour les défunts. 21,30 Angelus per il Pilgrim. 21,45 Incontro della sera. 22,15 Commemorazione dei Fléis Défunts. 22,30 Las vocaciones religiosas en Australia. 23 Radiodomenica (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Sinfonia «Al Santo Sepolcro» (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Wolfgang Amadeus Mozart: Piccola Musica Notturna per orchestra d'archi (I. EGS). Allegro - Andante (romanza) - Minuetto - Rondo (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) diretta da Armando La Rosa Parodi)

6,25 Almanacco
6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Gioacchino Rossini: Il Turco in Italia: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) • Edward Grieg: Kongekleng (Suono di campane) • Giacomo Puccini: Madama Butterfly (Orchestra di Berlino diretta da Robert Schuman). Konzertstück per corni e orchestra: Vivace - Romanza - Molto vivace (Corni Georges Barboteu, Michel Berger, Daniel Dubar e Gilbert Courrier - Orchestra da camera dell'Orchestra Sinfonica di Parigi diretta da Karl Richter) • Richard Strauss: *Glirka*. Danze Orientali dall'opera Russische Lieder: Danza araba - Danza turca - Lezginka (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeni Svetlanov)

7,10 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**
7,35 Culto evangelico
8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi
9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale - La ricorrenza dei defunti. Servizio di Costante Berselli e Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per voi

9,30 Santa Messa
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valentino La Pergola
10,15 Preludi, cori e intermezzi da opere
G. Verdi: La forza del destino: Sinfonia • P. I. Ciaikowski: Giovanna D'Arco. Introduzione e coro • A. C. Tailleur: La Walkyrie. Attro • C. M. von Weber: Il franco cacciatore: Ouverture • R. Wagner: *Glirka*. Danze Orientali dall'opera Russische Lieder: Danza araba - Danza turca - Lezginka (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeni Svetlanov)

11,15 **In diretta da...**
12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
— Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO
13,20 Il girasole
Programma mosaico a cura di **Giacinto Spagnoli e Roberto Nicolosi**
Regia di **Marco Lami** (Replica)

14,20 TUTTOFOLK
Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio

15,30 Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**
— Stock

16,30 Lello Lutazzi
presenta:
Vetrina di Hit Parade
16,50 **DI A DA IN CON SU PER TRA FRA**
Iva Zanicchi
MUSICA E CANZONI
— Aranciata Crodo

19 — GIORNALE RADIO
19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 RITRATTO DI GEORGE GERSHWIN

20,20 RENATO CAROSONE presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
— **Sera sport**, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Ugo Pagliai presenta:
LO SPECCHIO MAGICO
Un programma di **Barbara Costa**
Musiche originali di **Gino Conte**

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

— I programmi della settimana
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

18 — Voci in filigrana

I quindici più grandi cantanti del secolo, dalla scena alla filatelia

di **Giorgio Guareri**

Seconda trasmissione



Ugo Pagliai (ore 21,15)

22,30 CONCERTO DEL VIOLINISTA RENATO DE BARBIERI

Niccolò Paganini: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte • Varsavia • (Introduzione e sette variazioni su una Mazurka di Elsner) (Renato De Barbieri, violino; Tullio Macoggi, pianoforte); Introduzione e variazioni sul tema • Nel cor più non mi sento • da La Molinara • di Paisiello (Violinista Renato De Barbieri); Capriccio n. 24 in la minore dell'op. 1 (Violinista Renato De Barbieri); Le streghe: Tema con variazioni op. 8 (Renato De Barbieri, violino; Tullio Macoggi, pianoforte)

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**

Nell'intervallo (ore 6,24):
Boletino del mare

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 Buongiorno con Mahalia Jackson, The Swingle Singers e Andrés Segovia

Anonimo: Bless this house • J. S. Bach: Prelude en la majeur • S. Fernando: Minuetto in do maggiore • Pauling: Come to Jesus • F. Chopin: Studio opera 10 n. 6 • Ponce: Preludio in mi maggiore • Hufstatter-Artman: He has never left me alone • F. Chopin: Studio opera 64 n. 2 • Benda: Sonatina in re maggiore • *Anonimo:* When the saints go marching in • Bach: Choral de la cantate herz und mund • Scarlatti: Sonata • *Anonimo:* I don't want to be lost

— *Invernizzi Strachinella*

8,30 GIORNALE RADIO

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Palmove*

13,30 Giornale radio

13,35 MANUEL DIAZ CANO E LA SUA CHITARRA

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 Dolcemente in musica (Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15 — CONCERTO OPERISTICO (Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

Wolfang Amadeus Mozart: Don Giovanni: Ouverture (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Toscanini) • *Carl Maria von Weber:* Oberon — Ozora, du Ungeheuer (Soprano Birgit Nilsson, Orchestra Royal Opera House del Covent Garden diretta da Edward Downes) • *Gaetano Donizetti:* Lucia di Lammermoor: Fra poco a me ricovero (Tenore Plácido Domingo, Orchestra della Deutsche Oper diretta da Nello Santi) • *Ludwig van Beethoven:* Fidelio — O welche Lust (Coro dei prigionieri) (Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Lorin Maazel — Mo del Coro Wilhelm Pitz) • *Giuseppe Verdi:* Macbeth: — Ah la paterna mano — (Tenore Mario Del Mo-

8,40 Dieci, ma non li dimostra
Un programma scritto da **Marcello Clericiolini**

9,30 Giornale radio
9,35 ...E L'AMORE NON E' CHE MEMORIA...

Meditazioni di un giorno
Programma a cura di **Paolo Petroni**

Regia di **Andrea Camilleri**

10,30 Giornale radio

10,35 MANTOVANI E LA SUA ORCHESTRA

11 — Film jockey

Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**

— *Mira Lanza*

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**

— *Lubiam moda per uomo*

12,15 ARTHUR FIEDLER E LA BOSTON «POPS» ORCHESTRA

Nell'intervallo (ore 12,30):

Giornale radio

naco — Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Nicola Rescigno) • *Mikhail Glinka:* Russian and Ludmilla: Danza orientale (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov) • *Vincenzo Bellini:* La sonnambula: — Ah! non credea mirarti — (Maria Callas, soprano; Fiorenza Cossotto, mezzosoprano; Nicola Monti, tenore; Giuseppe Morresi, baritono) • *Giacomo Puccini:* La bohème: O che tra le donne — (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonio Votto) • *Alexander Borodin:* Il principe Igor: Aria di Vladimir (Tenore Virgilijus Norėika) — Orchestra del Teatro Bol'shoi di Mosca diretta da La Bellaria: Aria di Wolz e Incantesimo del fuoco (Basso George London — Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch)

16,25 Giornale radio

16,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giacobbe — *Oleificio F.lli Bellotti*

17,45 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

Boletino del mare

19,30 RADIOSERA

19,55 FRANCO SOPRANO
Opera '75

21 — Il Sindaco

Radiodramma di **Nicola Manzari** con Elena Sedlack e Alfredo Censi. Le altre voci sono di: Michele Coaleo, Rosalba Conserva, Grazia-pura Delle Grazie, Adriana Erario, Liliana Formenti, Nuccia Lobefaro, Silvana Lobefaro, Marina Lombardi, Nella Lovero, Giovanni Macchia, Michela Mirabelli, Piero Panza, Agnese Patavino, Francesco Pitruzzo, Giovanna Rinaldi, Vito Sperranza, Lucia Zotti — Regia di **Andrea Camilleri**

21,45 Pine Calvi al pianoforte

22 — VITA E ARTE DEL PALLADIO
a cura di **Giuseppe Lazzari**

1. Gli anni della formazione artistica

22,30 GIORNALE RADIO

Boletino del mare

22,50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura



Elena Sedlack (ore 21)

3 terzo

8,30 Lorin Maazel

dirige l'ORCHESTRA SINFONICA DI ROMA DELLA RAI

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra: Allegro aperto, Adagio, Allegro aperto - Adagio, Tempo di Minuetto, Allegro aperto - Adagio, Tempo di Minuetto (Lorin Maazel) • *Franz Liszt:* Messa solenne per la consacrazione della Basilica di Gran, per soli, coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedic - Agnus Dei (Sheila Conforti, soprano; Alfred Hodgson, contralto; Herman Winkler, tenore; Tasso Okamura, basso - Mo del Coro Gianni Lazzari)

9,55 L'emancipazione letteraria femminile

a cura di Letizia Paolozzi
6. ed ultima: Donne e letteratura: Germania Federale e Germania Democratica

10,25 L'ANIFPARASO

Opera-Madrigale in un prologo e 3 atti («Comedia Harmonica») Libretto e musica di **Orazio Vecchi** Complesso di strumenti antichi (flauto a beccero, dulciana, viola soprano e contralto, viola da gamba, cembalo, liuto) diretto da **Alfred Deller**

11,25 Pagine organistiche

Georg Friedrich Haendel: Sei fuggete, in do maggiore - in do maggiore

13 — INTERMEZZO

Bernard-Marcello: Concerto in do minore per oboe e orchestra d'archi (Solista: Pierre Pierlot - Orchestra Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard) • *Leopoldo Leo:* Concerto in re maggiore per quattro violini obbligati, archi e basso continuo (Dietrich Vöhring, Elyfriede Fried, Lydia Gulyás, Anna Maria Schäfer, violini - Orchestra da Camera Norddeutsche diretta da Mathieu Langel) • *Carl Maria von Weber:* Trio in sol minore op. 63, per flauto, violoncello e pianoforte • *Carlo Maria Giulini:* Concerto in do minore per pianoforte (Bruno Canino, pianoforte) • *Hector Berlioz:* Chant sacré da Irlande - op. 2 (da Goethe) (Robert Tear, tenore; Viola Tunnard, pianoforte - Coro - Montevedri - diretto da John Eliot Gardiner) • *Robert Schumann:* Presto passionato in sol minore op. postuma (Pianista Karl Engel)

14 — Folklore

Lamine Konté: La kora del Senegal - Aria afrocanina - Casamance Solo di Kora - Ritmo afrocanino - Aria del Casamance - Danza degli invasati (Lamine Konté, Kora Yvan Labé Jofé, percussioni)

14,20 Concerto della pianista Ingrid Haebler

Franz Joseph Haydn: Sonata n. 33 in re maggiore • *Wolfgang Amadeus Mozart:* Sonata in fa maggiore K. 332 • *Franz Schubert:* Quattro Improvisi op. 142: in fa minore - in la bemolle

19,25 Concerto della sera

Gustav Mahler: dai «Cinque Rückert Lieder» per voce e orchestra: n. 4 - Ich bin der Welt abhenden gekommen; n. 1 - Ich atmet einen linden Duft; n. 5 - Um Mitternacht - (Contralto Kathleen Ferrier - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Bruno Walter) • *Robert Schumann:* Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: Allegro affetuoso - Intermezzo (Andante grazioso) - Allegro vivace (Pianista Friedrich Gulda - Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo diretta da Marc Andrease)

20,15 Passato e Presente

LA GUERRA CINO-GIAPPONESE NEL 1894

a cura di **Ferdinando Ferrigno**

20,45 Poesia nel mondo

LA POESIA CONTADINA DALLA SANTA RUSSIA ALL'UNIONE SOVIETICA

a cura di **Curzio Ferrari**

6. ed ultima. Michail Isakovskij, Petrus Brovka, Konstantin Vansenskin

giore (Moderato) - In re maggiore (Allegro) - In fa maggiore (Allegro moderato) - In fa maggiore (Moderato) (Edward Power Biggs) • *Dietrich Buxtehude:* Ciaccona in mi minore (Heinrich Ignaz Drechsler) • *Johann Sebastian Bach:* 9 Corali — *O Bergelbchein:* • O Lamm Gottes, un schuldig - BWV 618 - Christe, du Lamm Gottes - BWV 619 - Christus, der uns selig macht - BWV 620 - Da Jesu an dem Kreuze starb - BWV 621 - O Mutter, bewein dein Sünden - BWV 622 - Wir danken dir, Herr Jesu Christ - BWV 623 - Hilf Gott, dass mir's gelinge - BWV 624 - Christ lag in Todes banden - BWV 625 - Jesus Christus, unser Heiland - BWV 626 (Robert Kobler)

12,10 Storico e pensiero politico. Conversazione di Elena Croce

12,20 Musiche per film

Sergei Prokofiev: Dalle musiche per «Ivan il Terribile» • op. 116. n. 14 *Eufrasio e Anastasia* n. 15 *Canzone del castoro* - n. 16 *Il giro dei sette mari* - n. 18 *Carnevale dei Aprichnikov* - n. 19 *Danza degli Aprichnikov* - n. 20 *Finale (Valentina Levko, mezzosoprano; Anatole Makarenko, baritono - Orchestra Sinfonica dell'URSS e Coro diretti da Abram Stasevich - Mo del Coro Sokołowsky) Il tenore Kijé - Mo del Coro Sokołowsky - Nascita di Kijé - Romanza - Nozze di Kijé - Troika - Funerale di Kijé (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Adrian Boult)*

maggiori - in si bemolle maggiore - in fa minore

15,30 L'opera dell'ebreo

Dramma in tre atti di **After Kacyzne**

Traduzione di Paola Ojetti
Don Antonio, José da Silva: Sergio Fantoni; Dofia Leonor, sua moglie: Laura Rizzoli; Dofia Lorenzo: Lina Volonghi; Dofia Maria da Silva: Gianni Poggi; Dofia Eleonora: Maria Bianchi; Camuda, Leonardo Severini; Beatrix: Lucille Morlacchi; I tre inquisitori: Omero Antonutti, Eros Pagni, Camillo Mili. Musiche di Domenico Saracino. Regia di **Luisi Sparzino**. Restauro effettuato negli Studi di Torino della Rai

17,40 Concerto del Coro da Camera della Rai diretto da **Nino Antonellini** Roberto Caggiano: Requiem per tre voci maschili (scritte per la venerabile Cappella Giulia della Basilica di San Pietro in Vaticano) [1964]

18,10 L'UTOPIA DELLA FANTALLETTERATURA

a cura di **Antonio Filippetti**

3. La letteratura pop e neo-kafkiana

18,40 Le opere prime della seconda Scuola viennese

Arnold Schoenberg: Pelleas und Melisande, op. 5 (1903) (Orchestra - Berliner Philharmoniker - diretta da Herbert von Karajan)

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 Musica club

Rassegna di argomenti musicali presentati da **Aldo Nicastro**

Sommario:

— I critici in poltrona: In Italia, di Gianfranco Zaccaro
— Libri nuovi, di Michelangelo Zurletti
— Opinioni a confronto: «A solo di chitarra» - Partecipano: Diego Carpitella, Giorgio Nottoli, Fortunato Pasqualini; conduce Aldo Nicastro
— Vetrina del disco, di Luigi Bellengard
— I critici in poltrona: all'estero, di Claudio Casini

22,45 Musica fuori schema

Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

Al termine: Chiusura

radio

lunedì 3 novembre

calendario

IL SANTO: S. Martino di Tours.

Altri Santi: S. Ilario, S. Teofilo, S. Uberto.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,08 e tramonta alle ore 17,16; a Milano sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 17,09; a Trieste sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 16,51; a Roma sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 17,04; a Palermo sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1894, muore a Upolu, nelle isole Samoa, lo scrittore Robert Louis Stevenson.

PENSIERO DEL GIORNO: La maledicenza dà la morte a tre persone nello stesso tempo: a colui che la fa, a colui che la patisce e a colui che l'ascolta. (Bourdiloue).

II/2656



Marcello Marchesi è l'autore di «Tutto è relativo» (ore 12,10, Nazionale)

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

penhagen, Hora staccato, That happy feeling, Kaiserwalzer, American patrol, Zorba's dance.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: The night, the lights went out in Georgia, Malatia, Sce con l'occhio a destra, I'm a little teapot, Adam and Strawberry field, for ever, B. Smetana - La Moldava: poema sinfonico, Collage, Les bicyclettes de Belsize, Innamorato. 1,06 Divertimento per orchestra: Time and space, Comeballa, I can have dances all night, L'heure du bal, Sinfonia in un paese dei paradisi, Gipsy, scossezese, Mambo jambò. 1,36 Saranno maggiorenne: Amare un'altra, Le milles bolle blu, Come sinfonia, Quando quando quando, Musetta, Romantica, Buongiorno tristeza, Acque amare, 2,06 Sinfonia, Sinfonia di Weber, Europa: Ondine, V. Bellini, La Soubrette, Atto 1o. - Prendi, l'anel di noio -. G. Verdi: Rigoletto, Atto 3o. - Bella figlia dell'amore. 2,36 Musica da quattro capitali: Don't let the sun go down on me, Zorba's dance, Detalles, La cappella Sistina, Sinfonia in un paese a poeta arioso. 3,06 Invito alla musica, Les filles mordes, Indian summer, La goulante du pauvre Jean, Love in Portofino, Laura, Too young, Lara's theme, The girl from Barbados. 3,36 Danze, canzoni e core da operette: C. M. von Weizsäcker, L'aristide, Aida, Anna, Core dei cacciatori; G. Donizetti, Linda di Chamounix - Per sua madre andò una figlia -. G. Verdi: Simon Boccanegra: - Il lacerto spirito -; A. E. Chabrier: Le roi malgré lui: Fête polonoise. 4,06 Quando suonava Duke Ellington: My blue heaven, I'm in the mood for you, The flaming sword, Midriff. 4,36 Successi di ieri ritmi di oggi: September song, La cioccolata non è di plastica, Tornerà, Plastic song, La mer, I am woman, 5,06 Juke box: Piccola e fragile, Metti una sera a cena, Soleado, Amore bello, Summer of 71, 5,36 Musica per un buongiorno: Fiddle fiddle, Wonderful full.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Georg Friedrich Haendel: Sinfonia
Orchestra Scarlatti di Napoli della RAI diretta da Vittorio Gui. ♦
Ludwig van Beethoven: dalla Sinfonia n. 5 in la maggi, 1o mov.; poco so-
stenuto, vivace (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Arturo To-
scani).

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (Il parte)

François Couperin: Les Matins de st. Germain, L'Amour, per cithara (Comba-
tta Ruggere, Corliano) ♦ Mario Cicali: nuovo Fedesco: Canzone siciliana sul
nome di Gangi per chitarra (Chitarrista Mario Gangi) ♦ Gabriel Fauré:
Impromptu n. 2 per pianoforte (Pianista: G. F. Fauré) ♦ Sergio Cokofov: Sinfonia Classica, Allende - Langotto -
Gavotta. Finale (Orchestra Sinfonica dei Concerti Lamoureaux diretta da
Jean Martinon)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali
a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti - FIAT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — DIVERTIMENTI SUL TEMA

Un programma musicale di Donatina e Ettore De Carolis
Regia di Marco Lani

11,30 E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Bertolazzi

Testi di Giorgio Calabrese

Presenta Enrico Simonetti (Replica)

12 — GIORNALE RADIO

12,10 TUTTO È RELATIVO

Ipotesi di radio-show perfetto tracciata da MARCELLO MARCHESI, tentata da ORAZIO ORLANDO con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterno
Regia di Giorgio Bandini

di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi

1° puntata

Andréj Roberto Antonelli
Kurt Luigi Montini
Shonau Giancarlo Zanetti
Marie Marzia Ubaldi
Madame Bertha Gina Malno
Frida Imelde Marfani

La direttrice Siria Bettì
Michail Mario Brusa

ed inoltre: Luciana Barberis, Dora Coreno, Massimiliano Diale, Paolo Faggi, Adolfo Fenoglio, Claudio Guarino, Gino Lana, Francesco Maltese, Flavio Michieli, Anna Maria Mion, Alberto Ricca

Regia di Marcello Asté

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

(Replica)

Invernizzi Invernizzina

17,30 fffottissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

18,05 Alphabete

Il mondo dello spettacolo rivisitato da Anna Maria Baratta con Toni Ciccone

Testi di Marcello Casco

Regia di Giorgio Calabrese

23 — GIORNALE RADIO

I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura



Marzia Ubaldi (ore 17,10)

2 secondo

6 — Catherine Spaak presenta: Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): Giornale radio

7.30 Buon viaggio — FIAT

7.40 Buongiorno con Domenico Modugno — Tina Turner e Burt Bacharach — Invernizzi Invernizzi

8.30 GIORNALE RADIO

8.40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande 8.55 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Verdi: Un ballo in maschera; Ecco l'orrido campo (Sopr. A. Stellini) • W. A. Mozart: L'incoronazione di Figaro (Ten. G. D. F. Dieskau) • G. Meyerbeer: L'Africaine; O'paradiso (Ten. G. Reimondi) • M. De Falla: La vida breve; Vivan los que rien (Msopr. T. Berganza) • G. Donizetti: L'elisir d'amore; chiedi all'aura lusinghiera (G. Di Stefano, ten. H. Gueden, sopr.)

9.30 Giornale radio

9.35 Le città e gli anni

di Kostantin Fedin
Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi - 1^a puntata

Andrej Bely Roberto Antonelli
Kurt Sander Luigi Montini
Shonau Giancarlo Zanetti
Marie Marzia Ubaldi
Madame Bertha Gin Maino

13.30 Giornale radio

13.35 Io la so lunga, e voi?

Puntatine al microfono di Woody Allen, doppiate da Oreste Lionello
Regia di Arturo Zanini (Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Sabatini: Passaggio di via Arpino (Samadhi) • Jourdan-Groscolas: Mamou (Pierre Groscolas) • Bouwens: Paloma blanca (George Baker Selection) • Daniele Lamison: Sunday morning (Beatrice Reading) • Arienti, Titti (Sax George Saxon) • Morelli: Pagliaccio (Alunni del Sole) • Sabar-Sommaire: Bambou tabou (Parte prima) (David Martial e Le Bambou Combo) • Taylor: Doggy boggy (Bulldog) • Phillips: Candy baby (Beano)

14.30 Trasmissioni regionali

15 — Silvano Giannelli presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19.30 RADIOSERA

19.55 I MASNADIERI

Melodramma in quattro parti di Andrea Maffei

Musica di GIUSEPPE VERDI

Massimiliano Ruggiero Raimondi
Carlo Bergonzi
Francesco Piero Cappuccilli
Amalia Montserrat Cabellé
Arminio John Sandor
Moser Maurizio Mazzieri
Rolla William Elvin
Direttore Lamberto Gardelli
New Philharmonia Orchestra e Ambrosian Singers
M° del Coro John McCarthy

22.10 HUGO WINTHERALTER E LA SUA ORCHESTRA

22.30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22.50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23.29 Chiusura

Frida La direttrice Imelda Marani
Michailovna Maria Bassi
ed altre: Luciana Barberis, Don Correnzo, Massimiliano Diale, Paolo Faggi, Adolfo Fenoglio, Claudio Guarino, Gino Lanza, Francesco Maltese, Flavio Michieli, Anna Maria Mion, Alberto Ricca
Regia di Marcello Aste
Repetizioni effettuate negli Studi di Torino della RAI

—
9.55 CANZONI PER TUTTI
10.24 Corrado Pani presenta Una poesia al giorno

FRATELLI D'ITALIA di Goffredo Mameli
Giornale radio

10.35 Tutti insieme, alla radio
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?

Programma condotto da Paolo Ferrari con la regia di Orazio Gavilli

Nell'int. (ore 11.30): Giornale radio
Trasmissioni regionali

12.10 Giornale radio
12.30 GIORNALE RADIO
12.40 Alto gradimento di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Whisky J & B

15.30 Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

15.40 Giovanni Gigliozzi presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con Anna Leonardi

Regia di Gennaro Magliu

Nell'intervallo (ore 16.30): Giornale radio

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17.50 ALLEGRAMENTE IN MUSICA

18.30 Giornale radio

Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis



Catherine Spaak (ore 6)

3 terzo

8.30 Concerto di apertura

Max Reger: Variazioni e Fuga op. 81 su un tema di Bach per pianoforte. Tema - Variazioni - Fuga (Pianista Willi Stech) ♦ Richard Strauss: Sonata in fa maggiore op. 6 per violoncello e pianoforte: Allegro con brio - Andante non troppo - Allegro vivo (Harvey Shapiro, violoncello; Jascha Zayde, pianoforte)

9.30 Franz Schubert

Sinfonia n. 4 in do minore - Tragica - Adagio molto: Allegro vivace - Andante - Minuetto - Allegro (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Karl Böhm)

10 — Le Sonate per pianoforte di Sergei Prokofiev

Sonata n. 1 in fa minore op. 14 (Pianista Riccardo Perti) ♦

10.30 La settimana di Fauré

Gabriel Fauré: Ballata in fa diesis maggiore per pianoforte e orchestra op. 19 (Pianista Marie-Françoise Bucquet diretta da Riccardo Muti, Teatro dell'Opera di Montecarlo diretta da Peter Golopronsky). Tema e variazioni op. 73 per pianoforte (Pianista Dino Ciani); L'horizon chimerique, op. 118: La mer est infinie - Je me suis embarqué - Diane, Seine - Passerelle - nous vous avons aimé (Bernard Kryszak, baritono; Noël Lee, pianoforte) Pagina, op. 77 per violoncello e pianoforte (Franco Maggio Ormezzowsky, violoncello).

Johana Facchin, pianoforte); Masques et Berceuses - Suite pour orchestre. Ouverture - Minuet - Pastorale - Gavotta (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergio Fournier)

11.30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11.40 La grande stagione della musica literaria

Heinrich Schütz: Quattro mottetti: Die Himmel erzählen die Ehre - Gottes-Herr, auf dich graut ich - Also hat Gott die Wahrheit - Das ist Jesus gewisslich Wahr (Complesso vocale Norddeutscher Singkreis diretta da Gottfried Wolters) ♦ Dietrich Buxtehude: Corale: - Gelobet seist du, Jesu Christ - (Organista Marie-Clarie Alain) ♦ Johannes Philipp Krieger: Cantata: - Hier auf dem trost' ich (Gesang) - Dieter Vorphall: 2^o violino; Josef Ulzamer, viola da gamba; Kurt Wolfgang Senn, organo)

12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Bruno Maderna

Agès: Invenzione adunca per voci, coro e orchestra - A Midsummer Night's Dream di William Shakespeare (Elaborazione elettronica di Bruno Maderna e Giorgio Pressburger) (Elaborazione elettronica Studio Fonografico di Milano della RAI - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Bruno Maderna); Honeytree per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Frederik Rzewski, pianoforte)

alamos vengo - Que bien me lo veo (Soprano Ana Maria Miranda - Gruppo di strumentisti antichi di Parigi diretti da Roger Cotte)

15.40 Pagine clavicembalistiche

Baldassare Galuppi: Due sonate per clavicembalo: Sonata in sol maggiore - Sonata in re maggiore (Egidio Giordani Sartori)

16 — Lorenzo Perosi

Transalpina: Oratorio per mezzosoprano, coro e orchestra (Mezzos. Bianca Maria Casoni - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Gianandrea Gavazzini - M° del Coro Giulio Bertola)

16.45 Fogli d'album

17 — Linstino Borsa di Roma

17.10 Musica leggera

17.25 CLASSE UNICA

Il cinema d'animazione moderno e contemporaneo, di Mario Acciari Gil 2. Gli USA: dalla rivolta antidisney all'underground

17.40 Musica, dolce musica

18.10 IL SENZATTITOLO

Regia di Arturo Zanini

18.45 SERGEI RACHMANINOV: Compiti e interpreti

François Chopin: Notturno in mi bemolle maggiore op. 9 n. 2 • Sergei Rachmaninov: Concerto n. 4 in sol minore op. 40, per pianoforte e orchestra: Allegro vivace - Largo - Allegro vivace (Pianista Sergei Rachmaninov - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

19.15 Dall'Auditorium del Foro Italico

CONCERTO DEDICATO AI MUSICISTI - PENSIONNAIRES - DELL'ACADEMIA DI FRANCIA IN ROMA

Direttore Charles Bruck

Soprano Berta Kal

Ondes Martenot Jeanne Loriod

Solange Anson: Suite III per soprano e orchestra (Teatro italiano del Teatro alla Scala diretta da Guido Cantelli) ♦ Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Claudio Abbado)

15.20 Canti alla Corte di Carlo V

Diego Pisador: En la fuente del rosell

• Andrea Mantegna: Tres morillas

• que me enamoran - Pase a la pase

• Ay linda amiga - De la vida de este mundo - Pastorcito, non te aduernas

• Cristobal de Morales: De Antequera sale el moro - Pedro de Escobar: Las mis penas, madre • Anonimi del XV secolo: Dindirindin - De los

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21.30 La fanciulla
dai capelli bianchi

Dramma popolare nell'adattamento del Gruppo Teatrale dell'Accademia di Shanghai - Versione italiana di Marcello Sartarelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI

Yang Pai-Lan, contadina

Michele Riccardini

Si-Er, sua figlia

Massimo Modugno

Van De Scen, madre

Maria Fabbrici

Cao-Di-Sui, saggio e capo del

villaggio

Li Suan, contadino

Marcello Mandò

Da So, giovane contadino

Vittorio Battarra

Huan-Sci-Theta, serva di palazzo

Mariella Furgiuele

Da Scen-Theta, serva di palazzo

Mariù Saifir

Lao Hun, contadino

Ignazio Bonazzi

Rino Sodano

Cian-Er, giovane contadino estroso

Alberto Marché

Zia Liù, donna ciarliera

Winnie Riva

Primo guardia Paolo Faggli

Seconda guardia Alberto Ricca

Regia di Marcello Sartarelli

Al termine: Chiusura

martedì 4 novembre

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Carlo Borromeo.

Altri Santi: S. Vitale, S. Agricola, S. Felice, S. Procolo, S. Chiario, S. Amanzio.
Il sole sorge a Genova alle ore 7,10 e tramonta alle ore 17,15; a Milano sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 17,08; a Trieste sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 16,49; a Roma sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 17,02; a Palermo sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,05; a Bari sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 16,46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1812, nasce a Verona il poeta Aleardo Aleardi.

PENSIERO DEL GIORNO: Solo una cosa al mondo è più bella e migliore della donna... La madre. (Schefner).



Robert Casadesus suona musiche di Ravel alle 21,30 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,00 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.11 L'anno della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,00 Musica per tutti. Penny Lane; Canaria. Quanno a Roma: na macchietta tua; bene. Stanotte come ogni notte. Hey baby ha re bop. Così dolce. Oh! marito. Good golly miss Molly. G. Bizet: Suite dall'opera "Arlesiana" - Pastorale - Minuetto - Farandola. Strade di Piemontese. Amarlo io. Testamento. 1,06 I protesti di Dio. 1,10 Il Signore dei morti. La Figlia del reggimento. Atto 2: - Sorgeva il di nel bosco: - G. Rossini: Armida. Atto 3: - Se al mio crudel tormento... 1,36 Amica musicista: could have danced all night. Romantica. E tu, torna al tuo paesello. Camminando sotto le pieghe. Era la fine della morte. La via in rose. Violino izigano. 2,08 Ribalta internazionale: That lucky old sun. Cucurucu paloma. Trascer. di Haydn: Conversation dal Concerto per tromba. Marionette. Consolazione. Poco a poco. In colori. 2,30 Canti classici: Sweet Georgia Brown. Ya ya my queenies. Sobre las olas. Pathetic. Dos palomitas. Mie, solamente mia. Samba de Orfeu. 3,06 Sotto il cielo di Napoli: Quanno tremonto 'o sole. Tarantella internazionale. Nuccia. Serenata amarissima. Nella montagna. Nandu. Bembenemilia. 3,36 Nel mondo dell'orologio. N. Rimsky-Korsakov: Pakovitjanka (La fanciulla di Pekov): Ouverture. F. Cilea: Adriana Lecouvreur: Atto 2: - O vagabonda stella d'Oriente! - C. Saint-Saëns: Samson e Dalila: - Atto 1: - Arrêtez! - Atto 2: - Rameau: Glorie de l'Amour. Romeo: Atto 3: - La cavalcata. 4,06 Musica in celluloido: April fools dal film omonimo. Anonimo veneziano dal film omonimo. As time goes by da "Casablanca". You gotta have love in your heart da "La prima notte di quattro". La vita è un film da "La vita è un film" mad da - Anche gli angeli mangiano figli. Con quale amore con quanto amore del film omonimo. Gran valzer da "Il Gattopardo". 4,36 Canzoni per voi: Noi lontani noi vicini. Infinite fortune. Vita te, Ti fa bella l'amore. Su altre stelle. Insonnia. 5,06 Complessi alla ribalta: Long live rock. Fai tornare il sole.

Turn it down. Hold on. Thinking of you. Frutto acerbo. 5,36 Musica per un buongiorno: Gita al mare. Something here in my heart. Hello Dolly. Besame mucho. Meridioné. Samson and Delilah. Vincent.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di - 6983,555. Speciale Santo: una Redazione per voi - programma plurilingue a cura di Giuseppe Pastore (su FM: 10 In occasione della Messe di Santa Messa. Studio 1, Musica in stereo) (su FM: 13 Studio A, Musica leggera in stereo: Arthur Fiedler e l'orchestra Boston Pops; Nino Rosso e la sua tromba; Fritz Schulz-Reichel al pianoforte e la sua orchestra); 14,30 Radiogiornale in italiano. Radiogiornale spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,00 Orizzonti. Cristiani. Notiziario - La Scuola. Sui problemi del Prof. Gianfranco Morra: - La società umana - - Con i nostri anziani - , colloqui di Don Lino Baracca - - Mane nobilium - , di Antonio Liandriani (su FM: Studio A - Musica in stereo: La Musica Sinfonica 19 Musica leggera - 20 Musica per tutti. Claudio Debussy - Sound 2000 - Musica di ispirazione religiosa. W. A. Mozart: Requiem in re min. op. 62; - 20,15 Czy wierzez w życie wieczne - , di Antoni Górecki. Leben. 20,45 S. Rosario. 21 Notiziario. 21,15 Novena delle missioni. 21,30 Religious Events. 21,45 Incontro della sera: Notizi - Momento dello Spirito, di P. Ugo Vanni: - L'Epiplastico Apostolico - - Ad Iesum per Mariam. 22,15 Cléncia, arte e tecnica. 22,30 Los oyentes escriben. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Philipp Telemann: Piccola suite in re maggi. (archi e cembalo) (Orch. A. A. Scarlatti - di Napoli della RAI) - Piero Argento ♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia 2 in re maggi. per orch. d'archi (Orch. del Gewandhaus di Lipsia) dir. Kurt Masur)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Enriques Granados: Danza Spagnola per orchestra (Orch. del Gran Teatro Reale) ♦ Maurice Ravel: dal Quintetto in fa maggi. (Quintetto - La Salle) ♦ Ottorino Respighi: Le Fontane di Roma poema sinfonico: La fontana di Valla Giulia all'alba - La fontana del Tritone al meriggio - La fontana di Trevi al tramonto (Orch. della Villa Medicis al tramonto) (Orch. Sinf. NBC dir. Arturo Toscanini) ♦ Karl Maria von Weber: Abu Hassan: Ouverture (Orch. Sinf. di Amburgo dir. Fritz Lehmann) ♦ Pietro Mascagni: Isabella (Orch. della RAI) ♦ Sinf. di San Remo (dir. Tullio Serafini) ♦ Franz von Suppé: Tantalusquasi: Ouverture (Orch. Philharmonie di Henry Kripps) ♦ Jacques Meyerbeer: Dal'opera (La profeta: Macria di incoronazione) (Orch. Philharmonie di Londra dir. Kurtz Efrem)

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Giromike

Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno
Regia di Ludovico Peregrini

14 — Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura

Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i ragazzi
AVVENTURE IN TERZA PAGINA
A cura di Piero Pieroni
Regia di Giorgio Clarpaglini

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Intervallo musicale

19,30 CONCERTO LIRICO

Direttore

Ferruccio Scaglia

Soprano Irma Capece Minutolo

Tenore Giuseppe Venditti

Baritono Giuseppe Scandola

Jules Messenet: Le roi de Lahore - Ouverture; Le roi de Lahore - Promesse de mort; ave Maria; Le roi de Lahore - Juge père; Thaïs - Ahi je suis fatigué; Thaïs: Méditation; Héroïde - Ne pourtant réprimer les élans de la fol; Héroïde - Vision fugitive; Héroïde - Phenuel, sans cesse je cherche ma mère; Héroïde - Ouverture

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

20,20 NADA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Belardini e Moroni

7,45 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Ferde Grofé: Dalla Suite Grand Canyon: Colori del deserto (Orch. Sinf. Morton Gould dir. Morton Gould) ♦ Franz Schubert: Rosamunda balletto (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam) dir. Bernard Haitink)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli

11 — Paolo e Lucia Poli presentano: DREAM LISCIO

Un programma di Orazio Gavio e Alvisse Saporì con l'Orchestra Spettacolo Casadei
Regia di Roberto D'Onofrio

11,30 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli

12 — Intervallo musicale

12,10 Quarto programma

Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazio

17,05 LE CITTA' E GLI ANNI

di Kostantin Fedin

Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi

2^a puntata

La baronessa Andreina Paul Urbach Alfredo Senarica Mayer Iginio Bonazzi Kunko Luigi Montini Andrej Schonau Roberto Saccoccia Zanetti Marie Marzia Ubaldi Michal Mario Brusa La direttrice Siria Betti ed inoltre: Mirella Barlesi, Luciana Barberini, Orazio Boboli, Dora Corrente, Paolo Fagioli, Claudio Guarino, Gino Lanza, Francesco Meltese, Mario Marchetti, Flavio Micheli, Anna Maria Mion, Ignazio Pandolfo, Santo Versace Regia di Marcello Aste Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

Invernizzi Invernizza

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

6 — Catherine Spaak presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Gilbert O'Sullivan, Elisabetta Viviani e Andy Bono

O'Sullivan: Claire • Medini-Younans: Non no Nonete • Baldoni: Aria • O'Sullivan: You are my • De Vaz-Girao: Cara mia • Andriù: L'importante è finire • O'Sullivan: 15 times • Devera-Giro: Un amore da niente • Carlos: Testardo io • O'Sullivan: The things is • Battaini-Saccettini: Col cuore in battaglia • Creed-Bell: You make me the brand new • O'Sullivan: Nothing do to about much • Invernizzi Invernizina

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,30 Giornale radio

9,35 Le città e gli anni

di Konstantin Fedin

Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi
2a puntata
La baronessa Andreina Paul
Urbach Alfredo Senarca
Mayer Iginio Bonazzi

Kurt Andrei Luigi Montini
Schonau Roberto Antonelli
Marie Giancarlo Zanetti
Michael Mario Ubaldi
La direttrice Mario Brusa
ed. inoltre: Mirella Barlesi, Luciana Barbara, D. C. Bobbi, G. C. Caneva, G. F. Fagi, Claudio Guarino, Giacomo Lana, Francesco Maltese, Mario Marchetti, Flavio Michieli, Anne Maria Mion, Ignazio Pandolfo, Santo Versace

Regia di Marcello Aste
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

— Invernizzi Invernizina

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,30 Giornale radio

10,35 Tutti insieme, alla radio

Riusciremo i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da Paolo Ferrari con la regia di Orazio Gavoli

Nell'int. (ore 11,30): Giornale radio

12,10 FRANK SINATRA AL MADISON SQUARE GARDEN DI NEW YORK

12,40 Alto gradimento di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

ba) • Pennino: Senza perdono (Chit. Santo and Johnny) • Testa-Malagoni: Fa qualcosa (Mina)

14,30 Concerto a Los Angeles: suona la Hollywood Bowl Orchestra

15,30 Bollettino del mare

15,35 Giovanni Gigliozzi presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con Anna Leonardi

Regia di Gennaro Magliulo

17,30 GIRO DEL MONDO IN MUSICA

18,30 Giornale radio

18,35 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

glas) • Tavernesi-Albertelli: Mepica Maria (Tavernesi) • Casey-Finch: Honey (George McCrae) • Provision City life (Rare Earth) • Avion-Jasper-Kluger: A.I.E. (Black Blood) • Fraser-Meakin: Let's work it out (Andy Fox) • Shener-Mogg: Shoot shoot (U.F.O.) • Cook: 3-6-5-3-2-1 (Gary Toms Empire) • Zanoni-Jarne: Supersonic band (Jerry Mantron) • Crema Clearasil

21,19 IO LA SO LUNGA, E VOI?

Puntatina al microfono di Woody Allen, doppiate da Oreste Lionello
Regia di Arturo Zanini
(Replica)

21,29 Michelangelo Romano presenta:

Popoff

— Baby Shampoo Johnson

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

8,30 Concerto di apertura

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 44 in mi minore - Tristeza - (Orch. Philharmonica di Düsseldorf, dir. Antal Dorati) • Carl Nielsen: Piccola suite n. 1 in la minore per orchestra, d'archi (Orch. dei Camera - I Musici) • Franz Liszt: Tarantella parafrasata - (Orchestra Irae per pianoforte e orchestra) (Pf. Michele Campanella - Orch. dell'Opera di Montréal dir. Aldo Ceccato)

9,30 L'angolo dei bambini

Maurice Ravel: Fox-Trot, da «L'enfant et les sortilèges» (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Hermann) • Sergei Rachmaninoff: Tarantella, Suite n. 2 op. 17 per due pianoforti (Due pf. Bracha Eden-Alexander Tamir) • Benjamin Britten: Tarantella, da «Soviet Capriccios» (duo pf. di suonisti di Rossini (Orch. New Symphony Orchestra) di Londra dir. Edgar Cree) • Dmitri Scostakovic: dalla Suite del balletto «Il limpido ruscello»: Danze (Pizzicato) - Polka - Valzer humoresque - Galoppo - Valzer - Danza (Orch. del Teatro Bolshoi di Mosca dir. Maksim Scostakovic)

10 — Le Sonate per pianoforte di Sergei Prokofiev

Sonata n. 3 (in un tempo solo) (Pf. Michele Campanella); Sonata n. 4 in do minore op. 29 (Pf. Sergio Perticaroli)

10,30 La settimana di Fauré Gabriel Fauré: Pelléas et Mélisande

— Suite op. 80: Preludio - Fileuse - Siciliana - Molto adagio (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gabriel Charim); Improvviso per arpa op. 86 (Arp. Osian Ellis); Elegie per violoncello e orchestra op. 24 (Vc. Maurice Genet - Orch. Nazionale dell'Opera di Montréal dir. Robert Casadesus); Intermezzo op. 113: Cygne sur l'eau; Re-Hets dans l'eau Jardin nocturne - Danseuse (Bernard Kruysen, bar.: Noël Lee, pf.); Shylok - Suite per orchestra - Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella)

11,30 Dentro il romanzo di Sinjavskij. Conversazione di Gina Lagorio

11,40 Musiche pianistiche di Mozart

Wolfgang Amadeus Mozart: Suite in sol maggiore K. 399 (nella stile di Haydn) (Pf. Walter Klemm); Suite in re minore K. 382 (Pf. Joerg Demus, pianoforte del 1785); Rondo in la maggiore K. 511 (Pf. Joerg Demus); Dodici variazioni in mi bemolle maggiore K. 354 sull'aria «Je suis Lindor» dal «Barbiere di Siviglia» di Beaumarchais (Pf. Gerhard Puchelt)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Antonio Braga: Concerto esotico per pianoforte e orchestra (Pf. Carlo Brugnoli); Alessandro Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella • Ottavio Dantone: Melos per Faja, per pianoforte solo (F. Angelo Faja); Sinfonia all'italiana (Orch. Filarm. di Trieste dir. l'Autore)

nore: William Warfield, baritono

Direttore Leonard Bernstein - «The New York Philharmonic Orchestra» e «The Westminster Choir» - M° del Coro John Williamson

16,50 Musica Antiqua

Ventadour de Bernart: Ab joi moi lo vers e i moments: Canzone (Completo) • La Mala: Tresor de la Mala (Il part) (Michèle Tito Gobbi); Tabanera (Il part) (Giovanni Prandi); Giorgetta: Margarit: Masi: Due Amanti: Pietro De Palma e Silvia Bertona - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Vincenzo Bellizzi); Suor: Angelica (Il part) (Giovanni Angelica); Victoria de Los Angeles: La badessa: Mina: Victoria: la suora zelatrice: Corinna Vozza - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Tullio Serafin) Gianni Schicchi (Il part) (Gianni Schicchi Tito Gobbi); Lauretta: Victoria de Los Angeles: Rinuccio: Carlo Del Monte: Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Gabriele Santini)

13 — La musica nel tempo

TRITTICO PUCCINIANO

di Claudio Casini

Giacomo Puccini: Tabanera (Il part) (Michèle Tito Gobbi); Tabanera (Il part) (Giovanni Prandi); Giorgetta: Margarit: Masi: Due Amanti: Pietro De Palma e Silvia Bertona - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Vincenzo Bellizzi); Suor: Angelica (Il part) (Giovanni Angelica); Victoria de Los Angeles: La badessa: Mina: Victoria: la suora zelatrice: Corinna Vozza - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Tullio Serafin) Gianni Schicchi (Il part) (Gianni Schicchi Tito Gobbi); Lauretta: Victoria de Los Angeles: Rinuccio: Carlo Del Monte: Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Gabriele Santini)

14,20 INTERMEZZO

César Franck: Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte: Allegro ben moderato - Allegro - Recitativo fantasioso - Allegretto poco mosso (Jacobs Heifetz, violin; Arthur Rubinstein, pianoforte)

14,45 Il Messia

Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (versione secondo la edizione Prout 1902)

Musiche di GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Adele Addison, soprano; Russell Oberlin, tenore contralto; David Lloyd, te-

19,15 Concerto della sera

Edvard Grieg: - Dai tempi di Holberg - suite in stile antico op. 40

per orchestra d'archi: • Preludio - Sarabanda - Gavotta - Aria (Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger) • César Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Robert Casadesus - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Kirill Kondrashin) • Claude Debussy: «La Mer» tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orchestra di Parigi diretta da John Barbirolli)

20,15 IL MELODRAMMA IN DISCOTECA

a cura di Giuseppe Pugliese

MADAME BUTTERFLY

Tragedia giapponese in 3 atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa Musica di Giacomo Puccini

Direttore Giuseppe Patané

Orchestra e Coro del Bayerischen Rundfunk di Monaco di Baviera

Maestro del Coro Joseph Schmidhuber

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 MAURICE RAVEL: OPERA E VITA

di Claudio Casini

Quarta trasmissione: • Il pianoforte e dal pianoforte al balletto - (II) Maurice Ravel: - Menut sur le nom d'Haydn - (Pianista Robert Casadesus); - Prelude -; - A la maniera de Borodin -; - A la maniera de Chabrier - (Pianista Walter Giesecking); - Frontispice - (Pianisti Alfonso e Aloys Kontarsky); - Valses nobles et sentimentales - (Pianista Walter Giesecking); - Valses nobles et sentimentales - (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez)

22,25 Libri ricevuti

22,45 IL SENZATITOLO

Regia di Arturo Zanini

Al termine: Chiusura

mercoledì 5 novembre

calendario

IL SANTO: S. Zaccaria.

Altri Santi: S. Elisabetta, S. Silvano, S. Magna, S. Dominatore, S. Leto.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,11 e tramonta alle ore 17,14; a Milano sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 17,07; a Trieste sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 16,48; a Roma sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 17,01; a Palermo sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 17,04; a Bari sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 16,45.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1836, muore a Litoměřice il poeta boemo Karel Hynek Mácha. PENSIERO DEL GIORNO: E' un vecchio detto: una parola ferisce più profondamente d'una spada. (Burton).

II 13452



Maurizio Merli conduce «Voi ed io» alle ore 9 sul Programma Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Rete 2.

23,31 L'uomo della notte: Divagazioni di fine giornata. 0,06 Mese di settembre: Sunshine. L'ultimo numero: Big bang. Non c'è che lui, You had better listen. Piccola arancina, Oh! Lady Mary, P. I. Ciaikowski: Marzia slava op. 31. F. Lehár: Valzer da «Il Conte di Lussemburgo». Io, solamente, Anonimo veneziano. Nel «». 1,00 Canto del Cielo: Canto del Cielo. L'anno del film: 1,00 Canto del Cielo. Il ritorno del film: Sonninen. Moon river da «Coccolone di Tiffany». People da «Funny girl». Mafalda anni 30 da «Io e lui». Borsalino dal film omonimo. Raindrops keep fallin' on my head dal film omonimo. Singing in the rain da «Cantando sotto la pioggia». 2,00 Canto del Cielo. Verlino: Beatrice. Benedetto: Atto 10. «Vous soupiriez?». G. Verdi: Don Carlos. Atto 5: «Ma lassù ci vedremo». 2,05 Confidenziale: Sarah. Amore, amore, amore, io sì, Françoise. It's me that you need. Fantasia di motivi. 2,30 Musica senza tempo: Mi dichi la vita (Parlano i paraguanesi). This guy in love with you; People. Orizzonte blu: My girl Maria. Seventyseven: For love of Ivy. 3,06 Pagine pianistiche: F. Liszt: Ballata in si minore n. 2; St. François de Paule marchant sur les flots; N. 2: da «Mémoires de St. Due voci delle stille: Ballata del mondo. E' un Oishi rossi (Tramonto d'amore); Chiassà se mi peneli; L'uomo che non c'era; Il mattino si è svegliato; Noi due insieme. 4,06 Canzoni senza parole: Pensiero d'amore; Eternità; Les feuilles mortes; Lirico d'inverno; Midnight in Moscow; Medioevo; neanche un po' di tempo. 4,15 Conti musicali: Fuò yo nono; Ciao, vita mia; E' la chiamata estate; Una mezza dozzina di rose; Canzone blu; Perché ti amo; Mendocino. 5,06 Motivi del nostro tempo: Non gioco più; Il cuore di un poeta; Tutto a posto; Il continente delle cose amate; Ancora più vicino. 5,36 Musiche per un buongiorno: Azzurro; Madonna Clara; Gingerbread; Guadalupe; Hora

staccato; Mare di Alassio; Questione di note; Il mondo alla rovescia; Dolce è la mano.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione: 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione speciale. 10,00 S. Messa in lingua di Pierfranco Pastore (su FM: 10). In occasione della Mostra di Alta Fedeltà: «Studio A», musica in stereo (su FM: 13 - Studio A), musica leggera in stereo: Guy Lombardo ed i Royal Canadians; Claude Denjean al pianoforte; 14,30 Radiotelenovela in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti cristiani: Notiziario - «Ai vostri dubbi», risponde P. Antonio Lisandri - «I Papi degli anni Santi» di Don Mario Capodilupo. 18.00 Notiziario (su FM: 10) - «A musica in stereo» 18 Musica Sinfonica. 19 Musica leggera. 20 Novità discografiche - EMI - Mikhail Ippolitov-Ivanov e Aleksandr Glazunov. La musica del balletto; P. I. Ciaikowski: «La bella addormentata», suite. Gli strumenti - «Tromba» - Muriel Andrade. 21 Musica classica - Beethoven con Ruggi. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Paroles pontificales. 21,20 Weekly General Audience con Pope Paul. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Momenti dello Spirito, di P. Pasquale Magni - «I Padri della Chiesa» - «A Jesus per Mariam». 22,15 A. Audienza generale di settimana. 22,30 Con il Papa in laudate generali. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Stamitz: Sinfonia in sol maggiore: «Mannheimer»; Allegro-Larghetto-Presto (I Solisti di Vienna diretti da Wilfried Boettcher) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: dall'Opera «Idomeneo». Marcia (Orchestra da camera Mozart) ♦ Vivaldi: diretta da Willy Boskovsky ♦ Gioacchino Rossini: Semiramide: Sinfonia (Orchestra Sinfonica NBC diretti da Arturo Toscanini)
- 6,20 Almanacco
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Giuseppe Martucci: Sinfonia per pianoforte (Giovanni Martini, Edoardo Toffo) ♦ Giuseppe Verdi: dall'Opera «Don Carlos». Balletto della Regina (Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Antonio De Almeida) ♦ Riccardo Pizzigalli: Burlesca (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli) della RAI diretta da Tito Petralia)
- 7 — IL LAVORO OGGI
Giovane radio
- 7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Gaetano Donizetti: Don Pasquale, sinfonia (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Tullio Serafin) ♦ Charles Gounod: Marcia funebre per
- 8 — Sui giornali di stamane
LE CANZONI DEL MATTINO
Pace-Giacobbe: L'amore di un promenatore (Giovanni Razzolini) ♦ L'urpide per Roma (Rosanna Fratello) ♦ Pazzaglia-Modugno: Io, mamma e tu (Domenico Modugno) ♦ Luberti-Coccianente: Canto popolare (Ornella Vanoni) ♦ Migliacci-Fontana: Sai che bevi (sai chi fumi) (Natalia Serrao) ♦ Alberto-Li-Sardi: Mediterraneo (Milva) ♦ Gucini-Pontiack: Canzone per un'amica (I Nomadi) ♦ Pes: Che sara' (Orchestra Paul Mauriat)
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli
- Speciale GR (10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — CANTA CHE TI PASSA
Un programma di Marcello Casco presentato da Dino Sarti
Regia di Francesco Dama
- 11,30 L'ALTRO SOUNO - Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato - Realizz. di Pasquale Santoli
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Quarto programma
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazio

di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi

3° puntata
Andrej Schonau Roberto Antonelli
Marie Giancarlo Zanetti
Madame Bertha Marzia Ubaldi
La baronessa Andreina Maino
L'avvocato Urbach Alfredo Senarica

Mayer Iginio Bonazzi
ed inoltre: Gigi Angelillo, Lucio Caratozzolo, Claudio Dani, Paolo Faggi, Claudio Guarino, Carlo Kredi, Francesco Maltese, Walter Margara, Ignazio Pandolfi
Regia di Marcello Aste
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

— Invernizzi Strachinella

17,25 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

18 — Musica in
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

che des - Davidsbündler contre les Philistins - (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli)
(Disco EMI La Voce del Padrone)

20,25 Calcio
da Torino
Radiocronaca dell'incontro
Juventus-Borussia

per la
COPPA DEI CAMPIONI
Radiocronista Enrico Ameri

22,20 Io Courteline
Racconto di Courteline, riassunto da Gianluigi Gazzetti

22,35 LA VOCE DI HARRY BELAFONTE

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Catherine Spaak presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — FAI

7,40 Buongiorno con Renato Paresi, Carl Douglas e Johnny Sax

— Invernizzi: Strachinella

8,30 GIORNALE RADIO

COME E PERCHE'

Un'intera storia alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Pronchelli: La Giocanda: Bella cosa, Madonna (F. Barbieri, mezzo); G. Neri, b.; Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. A. Votto) • B. Smetana: Segreto: Questa è la via del

vere amore (and. di Rossini, M. Soubeyran, Orch. del Teatro Naz. di Praga dir. B. Gregorj) • R. Leoncavallo: Zazà: Zazà piccola zingara (Bar. T. Gobbi) • A. Thomas: Amleto: Ed ora ai vostri giochi (Sopr. M. Callas, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. A. Simonetti) • G. Verdi: Simon Boccanegra: Cielo piovoso (Ten. V. Luchetti, Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. N. Bonavolontà)

9,30 Giornale radio

9,35 Le città e gli anni

di Kostantin Fedin - Traduzione e

riduzione radiofonica - Silvio Ber-

nardini e Renato Antonelli: 30 puntate

Andrej: Roberto Antonelli; Schonan-

Giancarlo Zanetti; Marie: Marzia Ubali-

di: Madame Bertha: Gin Maino; La bo-

rona: Andrea Paul; L'avvocato

Urbach: Alfredo Senarica; Mayer: Ig-

nio Bonazzi - ed inoltre: Gigi Ange-

lillo, Lucio Caratollo, Claudio Dani,

Paolo Fagi, Claudio Guarino, Carlo

Kredi, Francesco Maltese, Walter Mar-

gara, Ignazio Pandolfo

Regia: Marcello Asto

Realizzazione effettuata negli Studi di

Torino della RAI

— Invernizzi: Strachinella

9,55 CANZONI PER TUTTI

Oh mama (Gianni Bella) • Una danza

(Donatella Moretti) • Africa (L'èté in-

dien) (Joe Dassin) • L'amici mia

(V. Vassella) • Andrida solforosa (Lu-

(coco Dalla) • Testardo io (Iva Zanic-

chi) • Aguador (Daniel Sentacruz En-

semble)

10,24 Corrado Pani presenta:

Una poesia al giorno

NEL PARCO

di Evgenij Jevtuschenko

10,30 Giornale radio

10,35 Tutti insieme,

alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a

farvi divertire per un'intera matti-

na? - Programma condotto da

Paolo Ferrari con la regia di Ora-

zio Gavioli

Nell'int. (ore 11,30): Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 CANTAUTORI DI IERI E DI OGGI

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Giovanni Gigliozzi presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie,

canzoni, teatro, ecc., su richiesta

degli ascoltatori

con Anna Leonardi

Regia di Gennaro Magliulo

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni

(Replica)

18,35 Giornale radio

18,40 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le

età presentata da Guido e Mau-

rizio De Angelis

Harrison) • Cook: 7-6-5-4-3-2-1 (Blow your whistle) (Gary Toms Empire) • Phillips: Do you wonder (Swan Phillips)

— Cedral Tassoni S.p.A.

21,39 IO LA SO LUNGA, E VOI?

Puntatina al microfono di Woody

Allen, doppiata da Oreste Lionello

Regia di Arturo Zanini

(Replica)

21,49 Maria Laura Giulietti

presenta:

Popoff

— Organi Bontempi

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

Zoltan Kodaly: Duo op. 7 per violino

e violoncello (Jozef Suk, violino; André Navarra, violoncello) • Frank Martin: Otto Preludi (Pianista Werner Ge-

neut) • Igor Strawinsky: In memoriam D. Israele Tangueray (Pianista Alexander Young - Complesso da Camera Columbia diretto da Igor Strawinsky)

9,30 Folklore e mito nella musica so-

vietica d'oggi

Valerij Povoj: L'antico sul tema

della canzone popolare ucraina - Sen-

titello mio - per voce e orchestra

• Anonimo: La ragazza stava sul

balcone (canto popolare ucraino) - Bogdan

Khmelintsi (marcia) • Igor Ivanenko

(trascriz. V. Guzala): Infinito - Fan-

tasia su motivi di giochi popolari mu-

sicali • Anonimo (trascriz. Y. Gre-

binka): No, mamma, non si può voler

benne - forse (canzone popolare ucraina)

• Anatolij Kos Antoniuk: Oh, andrò in montagna (testo popolare) • Konstantin Mjaskov: Gopak (danza ucraina)

(Programma scambi con la Radio

Russa)

10 — La Sonate per pianoforte di Ser-

gei Prokofiev

Sonata n. 10 (da maggio) op. 38/135

(Pianista Mirella Camerini); Sonata

n. 7 in sol bemolle maggiore op. 83

(Pianista Sergio Perticari)

10,35 La settimana di Fauré

Gabriel Fauré: Pavane, op. 50 (Orche-

stra London Philharmonic); Barcarola

e notturno (Pianista Jean-Claude Pen-

nett): Requiem per soli, coro e or-

chestra (Nicoletta Panni, soprano; Claudio Strudthoff, baritono - Orche-

stra e Coro di Milano della RAI di-

retti da Carlo Maria Giulini - M° del

Coro Giulio Bertola)

11,40 Itinerari operistici: La prima radio-

fonica di - Ariadne auf Naxos -

Richard Strauss: Ariadne auf Naxos:

Es ist alles vergessen - Es gibt ein

Reich, die Dämonen mit dem Sim-

- Grossherzogin Prinzessin; Höhch

gepredigt, aber tauben Ohren Patti

Patti - Zerbini; Ein schönes Wunder

Circe, kannst Du mich hören (Karl Hammes, baritono; Ilona Holdorff, Erna Berger, Viorica Ursuleac e Me-

litz; Maria Sorensen; Eric Zimmermann, Bernd Arnold, Helmut Ro-

vaenye, tenore; Eugen Fücher; basso: Gertrude Rünger, contralto - Orche-

stra della Radio di Berlino diretta da Cle-

mente Krauss)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Gian Paolo Bracili: Tre Salmi per

coro misto e diciassette strumenti:

Salmo 120: - Levavi oculos meos, in

monachos - Salmo 121: Ad te levavi

oculos meos - Salmo 132: Ecce

quam bonus et quan juvundum (Stru-

mentisti dell'Orchestra Sinfonica di

Roma della RAI e Coro da Camera

della RAI diretti da Nino Antonillini)

• Carlo De Incontra: Concerto per

pianoforte, archi e percussione (So-

losta Fred Domk) Orchestra Sinfonica

di Torino della RAI diretta da Gianni-

piero Teverna)

diretta da Silvio Varviso) • Richard

Wagner: Rienzi: - Ouverture - (Orche-

stra Filarmonica di Los Angeles diretta

da Zubin Mehta) (Dischi RCA - Decca)

15,50 Avanguardia

Alain Jardine: Hespos - Zeitstrichs -

parto d'archi (Trio à Cordes Fran-

çais) • Girolamo Arrigo: Inferrossio,

per sedici strumenti (Ensemble Mu-

sica Viva Pragensis diretto da Zbygnek

Vosstruk)

16,15 POLTRONISSIMA

Controtessimamente dello spettacolo

a cura di Mino Doletti

Listino Borsa di Roma

17,10 Musica leggera

17,25 CLASSE UNICA

animazione d'animazione, di Mario Acciari Gill

3. Le cinematografie di Stato dell'Est europeo

17,40 Musica fuori schema - Testi di

Francesco Forti e Roberto Nicolosi

...E VIA DISCORRENDO - Musica

e divagazioni con Renzo Nissim

Realizzazione di Claudio Viti

17,45 PING PONG

Un programma di Simonetta Gomez

Recital del flautista Mario Ancilotti

Johann Anton Stamitz: Capriccio - So-

nata in la maggiore (Paul Hindemith:

Ottavio Forlato per flauto solo • Roberto

Lupi: Nonephon, per flauto solo • Johann Sebastian Bach: Partita in la

minore per flauto solo (BWV 1013)

19,15 Concerto della sera

Hector Berlioz: - Arnold in Italia - op.

16: Aroldi sui monti - Marca dei

pellegrini - Serenata di un montanaro

abbronzato, all'innamorato - Orgia di

brividi - (Violoncellista del Barchini -

Orchestra Filarmonica di Monaco di

Bari diretta da David Oistrakh) • Richard

Strauss: - Till Eulenspiegel - poema

sinfonico op. 28 (Orchestra dei Filar-

monici di Berlino, dir. Karl Böhm)

20,15 LA PEDAGOGIA MODERNA

6. Gli strumenti della tecnologia

nel metodo educativo

a cura di Mario Laeng

20,45 Fogli d'album

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 OPERETTA E DINTORNI

a cura di Mario Bortolotto

Johann Strauss jr.: - Die Fleder-

maus - (Replica)

22,10 - Musica Viva 1974-75 - di Monaco

di Bari

Hans Zender: Zeitströme per orche-

stra (1974) • Bernd Alois Zimmer-

mann: Concerto per violoncello e or-

chestra in forma di - pas de trois -

(1965-66): Introduzione - Allegro -

Adagio - Tempi di marcia - Blues e

Code (Solisti Siegfried Palm - Orche-

stra Sinfonica del Bayerischer

Rundfunk di Monaco di Baviera diretta

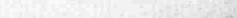
da Hans Zender) - (Reg. eff. il 13-12-1974 dal Bayerischer

Rundfunk di Monaco di Baviera)

Al termine: Chiusura

Placido Domingo (ore 15,15)

11355



radio

giovedì 6 novembre

calendario

IL SANTO: S. Leonardo.

Altri Santi: S. Severo, S. Felice, S. Attico.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,13 e tramonta alle ore 17,12; a Milano sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 17,05; a Trieste sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 16,47; a Roma sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 17,00; a Palermo sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 17,03; a Bari sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 16,44.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1860, nasce a Kurylowka il pianista e uomo politico Ignazio Padewski.

PENSIERO DEL GIORNO: Certuni immaginano di essere liberi, e non vedono i legami che li avvincono. (Rückert).

I.D.P.R.



Enrico Correggia è l'autore di « Ayl » in onda alle 21,30 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodifusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine passata. 0,06 Musica per tutti: Boutique, Più passa il tempo, Due mondi, Il ritmo della pioggia, Ci vuole un fiore, My way, Czardas, Al mondo, Una strada strana, Il vento d'Armenia, Francesco, Non tornare più, 0,06 Quando nel mondo la canzone era magia; Scalinate, Moulin Rouge, La canzone dell'amore, The man I love, Moritat von Mackie Messer, La notte dell'addio, L'amore è una cosa meravigliosa, Torna a far parte, Torna a far parte, Non ho difference, Duanne, Ti amo, Tema d'amore, Gypsy carnival, Lobella, Munastero, e Santa Chiara, 2,06 Motivi per tre città: A Paris, Sera napulitana, Venezia nella mente, Ciel di Paris, Jesu sole, El gondolier, The man Paris au moins de mon coeur, 2,36 Intermezzo, romanze di opere, 3,06 Giorno, Fedora, Intermezzo, Atto 2, 3,56 Massenet: Manon: Atto 3: « Ah! disper visione; P. Mascagni: L'amico Fritz; Intermezzo Atto 3; G. Bizet: Don Procopio; Intermezzo Atto 2; F. Delius: Finnimore e Gerde; Intermezzo 3,06 Sognifumo in musica: Ode per Soliloquio, 3,36 Sognifumo romanzo: Chi mai, Daria dirà d'addio; Sleepy shore, The last waltz; L'étranger (Preludio); 3,36 Canzoni e buonumore; Peppino; Simpatie; Bocca collegia, pelli di pesce; Cuciollo; Salviamo il salvabile; Oh! marito! Si, ci sto, 4,06 Solisti celebri; 4,36 Sognifumo in musica: Ode per Soliloquio, 4,36 Sognifumo: Allegro sullato; Adagio - Allegro moderato - Allegro molto, 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti; ...E stelle stanno piovendo; Complici; Testarda io; Domani; Noi due insieme; Tu sei così, 5,06 Rassegna musicale: That funny rio; Tentation; Sera; Blue concerto; Vagabondo della verità; Solledad, Snoopy, 5,36 Musiche per un buon-

giorno; Con stile; The lonely season; My dream; Happy trumpeter; Armonie d'amore; Passeggiando con te; Allegro pianissimo.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi - , programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastorino (su FM: 13 - Studio A -, musica leggera in stereo - Sounds in Action - esecutori vari; The Normal Lubbock Band, Mi- 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 7510, 7511, 7512, 7513, 7514, 7515, 7516, 7517, 7518, 7519, 7520, 7521, 7522, 7523, 7524, 7525, 7526, 7527, 7528, 7529, 7530, 7531, 7532, 7533, 7534, 7535, 7536, 7537, 7538, 7539, 75310, 75311, 75312, 75313, 75314, 75315, 75316, 75317, 75318, 75319, 75320, 75321, 75322, 75323, 75324, 75325, 75326, 75327, 75328, 75329, 75330, 75331, 75332, 75333, 75334, 75335, 75336, 75337, 75338, 75339, 75340, 75341, 75342, 75343, 75344, 75345, 75346, 75347, 75348, 75349, 75350, 75351, 75352, 75353, 75354, 75355, 75356, 75357, 75358, 75359, 75360, 75361, 75362, 75363, 75364, 75365, 75366, 75367, 75368, 75369, 753610, 753611, 753612, 753613, 753614, 753615, 753616, 753617, 753618, 753619, 753620, 753621, 753622, 753623, 753624, 753625, 753626, 753627, 753628, 753629, 753630, 753631, 753632, 753633, 753634, 753635, 753636, 753637, 753638, 753639, 753640, 753641, 753642, 753643, 753644, 753645, 753646, 753647, 753648, 753649, 753650, 753651, 753652, 753653, 753654, 753655, 753656, 753657, 753658, 753659, 753660, 753661, 753662, 753663, 753664, 753665, 753666, 753667, 753668, 753669, 753670, 753671, 753672, 753673, 753674, 753675, 753676, 753677, 753678, 753679, 753680, 753681, 753682, 753683, 753684, 753685, 753686, 753687, 753688, 753689, 753690, 753691, 753692, 753693, 753694, 753695, 753696, 753697, 753698, 753699, 753610, 753611, 753612, 753613, 753614, 753615, 753616, 753617, 753618, 753619, 753620, 753621, 753622, 753623, 753624, 753625, 753626, 753627, 753628, 753629, 753630, 753631, 753632, 753633, 753634, 753635, 753636, 753637, 753638, 753639, 753640, 753641, 753642, 753643, 753644, 753645, 753646, 753647, 753648, 753649, 753650, 753651, 753652, 753653, 753654, 753655, 753656, 753657, 753658, 753659, 753660, 753661, 753662, 753663, 753664, 753665, 753666, 753667, 753668, 753669, 753670, 753671, 753672, 753673, 753674, 753675, 753676, 753677, 753678, 753679, 753680, 753681, 753682, 753683, 753684, 753685, 753686, 753687, 753688, 753689, 753690, 753691, 753692, 753693, 753694, 753695, 753696, 753697, 753698, 753699, 753610, 753611, 753612, 753613, 753614, 753615, 753616, 753617, 753618, 753619, 753620, 753621, 753622, 753623, 753624, 753625, 753626, 753627, 753628, 753629, 753630, 753631, 753632, 753633, 753634, 753635, 753636, 753637, 753638, 753639, 753640, 753641, 753642, 753643, 753644, 753645, 753646, 753647, 753648, 753649, 753650, 753651, 753652, 753653, 753654, 753655, 753656, 753657, 753658, 753659, 753660, 753661, 753662, 753663, 753664, 753665, 753666, 753667, 753668, 753669, 753670, 753671, 753672, 753673, 753674, 753675, 753676, 753677, 753678, 753679, 753680, 753681, 753682, 753683, 753684, 753685, 753686, 753687, 753688, 753689, 753690, 753691, 753692, 753693, 753694, 753695, 753696, 753697, 753698, 753699, 753610, 753611, 753612, 753613, 753614, 753615, 753616, 753617, 753618, 753619, 753620, 753621, 753622, 753623, 753624, 753625, 753626, 753627, 753628, 753629, 753630, 753631, 753632, 753633, 753634, 753635, 753636, 753637, 753638, 753639, 753640, 753641, 753642, 753643, 753644, 753645, 753646, 753647, 753648, 753649, 753650, 753651, 753652, 753653, 753654, 753655, 753656, 753657, 753658, 753659, 753660, 753661, 753662, 753663, 753664, 753665, 753666, 753667, 753668, 753669, 753670, 753671, 753672, 753673, 753674, 753675, 753676, 753677, 753678, 753679, 753680, 753681, 753682, 753683, 753684, 753685, 753686, 753687, 753688, 753689, 753690, 753691, 753692, 753693, 753694, 753695, 753696, 753697, 753698, 753699, 753610, 753611, 753612, 753613, 753614, 753615, 753616, 753617, 753618, 753619, 753620, 753621, 753622, 753623, 753624, 753625, 753626, 753627, 753628, 753629, 753630, 753631, 753632, 753633, 753634, 753635, 753636, 753637, 753638, 753639, 753640, 753641, 753642, 753643, 753644, 753645, 753646, 753647, 753648, 753649, 753650, 753651, 753652, 753653, 753654, 753655, 753656, 753657, 753658, 753659, 753660, 753661, 753662, 753663, 753664, 753665, 753666, 753667, 753668, 753669, 753670, 753671, 753672, 753673, 753674, 753675, 753676, 753677, 753678, 753679, 753680, 753681, 753682, 753683, 753684, 753685, 753686, 753687, 753688, 753689, 753690, 753691, 753692, 753693, 753694, 753695, 753696, 753697, 753698, 753699, 753610, 753611, 753612, 753613, 753614, 753615, 753616, 753617, 753618, 753619, 753620, 753621, 753622, 753623, 753624, 753625, 753626, 753627, 753628, 753629, 753630, 753631, 753632, 753633, 753634, 753635, 753636, 753637, 753638, 753639, 753640, 753641, 753642, 753643, 753644, 753645, 753646, 753647, 753648, 753649, 753650, 753651, 753652, 753653, 753654, 753655, 753656, 753657, 753658, 753659, 753660, 753661, 753662, 753663, 753664, 753665, 753666, 753667, 753668, 753669, 753670, 753671, 753672, 753673, 753674, 753675, 753676, 753677, 753678, 753679, 753680, 753681, 753682, 753683, 753684, 753685, 753686, 753687, 753688, 753689, 753690, 753691, 753692, 753693, 753694, 753695, 753696, 753697, 753698, 753699, 753610, 753611, 753612, 753613, 753614, 753615, 753616, 753617, 753618, 753619, 753620, 753621, 753622, 753623, 753624, 753625, 753626, 753627, 753628, 753629, 753630, 753631, 753632, 753633, 753634, 753635, 753636, 753637, 753638, 753639, 753640, 753641, 753642, 753643, 753644, 753645, 753646, 753647, 753648, 753649, 753650, 753651, 753652, 753653, 753654, 753655, 753656, 753657, 753658, 753659, 753660, 753661, 753662, 753663, 753664, 753665, 753666, 753667, 753668, 753669, 753670, 753671, 753672, 753673, 753674, 753675, 753676, 753677, 753678, 753679, 753680, 753681, 753682, 753683, 753684, 753685, 753686, 753687, 753688, 753689, 753690, 753691, 753692, 753693, 753694, 753695, 753696, 753697, 753698, 753699, 753610, 753611, 753612, 753613, 753614, 753615, 753616, 753617, 753618, 753619, 753620, 753621, 753622, 753623, 753624, 753625, 753626, 753627, 753628, 753629, 753630, 753631, 753632, 753633, 753634, 753635, 753636, 753637, 753638, 753639, 753640, 753641, 753642, 753643, 753644, 753645, 753646, 753647, 753648, 753649, 753650, 753651, 753652, 753653, 753654, 753655, 753656, 753657, 753658, 753659, 753660, 753661, 753662, 753663, 753664, 753665, 753666, 753667, 753668, 753669, 753670, 753671, 753672, 753673, 753674, 753675, 753676, 753677, 753678, 753679, 753680, 753681, 753682, 753683, 753684, 753685, 753686, 753687, 753688, 753689, 753690, 753691, 753692, 753693, 753694, 753695, 753696, 753697, 753698, 753699, 753610, 753611, 753612, 753613, 753614, 753615, 753616, 753617, 753618, 753619, 753620, 753621, 753622, 753623, 753624, 753625, 753626, 753627, 753628, 753629, 753630, 753631, 753632, 753633, 753634, 753635, 753636, 753637, 753638, 753639, 753640, 753641, 753642, 753643, 753644, 753645, 753646, 753647, 753648, 753649, 753650, 753651, 753652, 753653, 753654, 753655, 753656, 753657, 753658, 753

6 — Catherine Spaak presenta: Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:

Buon viaggio - **Fiat**

7,40 **Buongiorno con Gli Alunni del Sole**: **Giovanna e Daniel Sennetruz Ensemble**

E mi manchi tanto, Melata d'allegra, Banana boat, Jenny, Il mio mondo vero, Aloha, Pagliaccio, Mi sento abbandonata, Aquador, Un'altra poesia, Ricordo di un amore, Dreamin' toge-
ther, I tuoi silenzi

— **Invernizzi, Invernizina**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Le città e gli anni**

di Kostantin Fedin - Traduzione e ri-
duzione radiofonica di Silvio Bernar-
dini e Amleto Micozzi - 4^a puntata
Marie Marzia Ubaldi
Schonau Giancarlo Zanetti
Anni Roberto Antonini
La baronessa Andreina Paul
Madame Bertha Gin Maino
Il re di Sassonia Giulio Oppi
Il borgomastro Adolfo Fenoglio
Henny Renzo Lori
ed inoltre: Mirella Barlesi, Claudio

13,30 Giornale radio

13,35 lo la so lunga, e voi?

Puntazione al microfono di **Woody Allen**, doppiate da Oreste Lionello
Regia di Arturo Zanini (Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Alpert: Fox hunt (Herb Alpert and
the Tijuana Brass) • Serengeti-
Cantarelli-Zauli: Profumi di fiori
(I Quid) • Conte: Genova per noi
(Bruno Lauzi) • Wright-Patterson:
He's my man (The Supremes) •
Steiner: A summer place (Red
Redford Sound System) • Pallavicini-Ward-Cutugno-Losito: Africa
(Albatros) • Lauzi: Alibi (Ornella
Vanoni) • Dylan: Apple sucking
tree (Bob Dylan and the Band) •
Meakin-Fraser-Capuano: Life can
be an open door (Orchestra Mario
Capuano)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — Silvano Giannelli presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della
cultura

19,30 RADIOSERA

19,55 **Supersonic**

Dischi a macchia due
Ellington-Tizol-Mills-Deodato: Ca-
ravan - Watusi strut (Deodato) •
Sweet: Action (Sweet) • Bohono-
Peters: Footsee (Chosen Few) •
Albrecht-Cunningham: Highway five
(Karthago) • Morelli: Pagliaccio
(Alunni del Sole) • Fogerty: Ho-
okin' all over the world (John Fog-
erty) • Albert: Feelings (Morris
Albert) • Stephen-Macaulay: Judy
plained the juke box (The Crescent
Street Stompers) • Rofelli-Cairo:
Ari-ha (Happy Family) • Venditti:
Compagno di scuola (Antonello
Venditti) • Alvarez-Burton: Disco
Shirley (Shirley and Company) •
Gifford-Cook: Movin' (Cook and
Benjamin Franklin Group) • Al-
terman-Gran: Goodbye love
(Geordie) • Sergio-Bordotti-Pa-
brizio: Uomo mio bambino mio
(Ornella Vanoni) • Gentil-Pachetti:
Maravilloso è sambra (Jair Rodri-
gues) • Whitfield-Stevenson: It
should have been me (Yvonne
Fair) • Fraser-Meakin: Let's work
it out (Andy Foxx) • Capelli-Rei-
tano: Terre lontane (Mino Reita-
no) • Harrison: You (George Har-
rison) • Beckley: Sister golden

hair (America) • Doheny: Get it
up for love (David Cassidy) • Vi-
starini-Lopez: Questo amore sha-
gliato (Patty Pravo) • Tipton-Dow-
ning-Hallford: Rocka rolla (Judas
Priest) • Fraser-Minari-Capuano:
Life can be an open door (Mario
Capuano) • Henley-Frey: One of
these nights (Eagles) • Vecchioni:
Irene (Ricardo Vecchioni) • Grol-
nick-Lee-Sanborn: Sneakin'up be-
hind you (The Brecker Bros.) •
Casey-Finch: Honey (George
McCrae) • Tavernesi-Albertelli:
Magica Maria (Tavernese) • O'Sul-
livan: I don't love you but I think
I like you (Gilbert O'Sullivan) •
Phillips: Do you wonder (Swan
Phillips) • Ravel-Arr: Last Farrell:
Bolero 75 (James Last)

— **Brandy Florio**

21,10 **LA LO SO LUNGA, E VOI?**

Puntazione al microfono di **Woody Allen**, doppiate da Oreste Lionello
Regia di Arturo Zanini (Replica)

21,29 **Carlo Massarini presenta:**

Popoff

— **Organi Contempi**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiuseira**

21 — **GIORNALI DEL TERZO** - Sette arti

Dani, Paolo Fagioli, Carlo Kredi, Wal-
ter Margara, Flavio Michieli, Ignazio
Pandovali, Caterina Rochire, Maura
Stanco

Regia di **Marcello Asta**

Realizzazione effettuata negli Studi
di Torino della RAI

— **Invernizzi, Invernizina**

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

Serene è (Drupi) • E' già finita (Mil-
va) • E se ti voglio (Mino Reitano) •

I belong (Today's People) • Cara ami-
ca mia (Angela Luce) • Mind games
(John Lennon) • Madraguda (El Pas-
sor) • Sai che bevo, sai che fumo
(Nicola Di Barri)

10,24 **Corrado Pani presenta**

Una poesia al giorno

PICCOLA ODE A ROMA di Attilio Bertolucci

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme,
alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a
farvi divertire per un'intera matti-
nata? - Programma condotto da

Paolo Ferrari con la regia di Ora-
zio Gavio

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi presenta:**

CARARAI

Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori

con Anna Leonard

Regia di Gennaro Magliulo

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **Dischi caldi**

Canzoni in ascesa verso la HIT
PARADE

Presenta **Giancarlo Guardabassi**

Realizzazione di Enzo Lamioni

(Replica dal Programma Nazionale)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le
età presentata da Guido e Mau-
rizio De Angelis

— **Giornale radio**

21,10 **Quinto** in fa maggiore op. 4 per
pianoforte, due violini, viola e vio-
loncello: Adagio; allegro non troppo -
Vivacissimo - Andante sostenuto -
Allegro moderato (tema con variazio-
ni) Eriko Lini, pianoforte; Gianfran-
co Autiello, Bruno Landi, violini; Cen-
tral Philharmonic Orchestra (piano-
corno); Sinfonia in re minore op.
11 per grande orchestra: Allegro vi-
vace, presto - Andante netto -
Scherzo, presto - Serenata, andante
- Fine, adagio con fuoco (Orche-
stra Sinfonica di Roma della RAI di-
retta da Armando Rossi) (Piani-
co) 15 (Helen Vanni, me-
zzosoprano; Gould, pianoforte)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Ritratto d'autore**

Giovanni Sgambati

(Roma 1843-1914)

Quinto in fa maggiore op. 4 per
pianoforte, due violini, viola e vio-
loncello: Adagio; allegro non troppo -
Vivacissimo - Andante sostenuto -
Allegro moderato (tema con variazio-
ni) Eriko Lini, pianoforte; Gianfran-
co Autiello, Bruno Landi, violini; Cen-
tral Philharmonic Orchestra (piano-
corno); Sinfonia in re minore op.
11 per grande orchestra: Allegro vi-
vace, presto - Andante netto -
Scherzo, presto - Serenata, andante
- Fine, adagio con fuoco (Orche-
stra Sinfonica di Roma della RAI di-
retta da Armando Rossi) (Piani-
co) 15 (Helen Vanni, me-
zzosoprano; Gould, pianoforte)

15,40 **Musica alle corti della Baviera**

Franz Xaver Pockorny: Concerto in fa

maggiore per due corni, orchestra di
archi, due flauti e basso continuo: Alle-
gro, Larghetto, poco andante - Finale,

presto - (da Karl Friedrich Abel)

Concerto in si bemolle maggiore per
violino, oboe, clarinetto e orchestra:

Allegro - Adagio - Allegro ma non

tropo (cadenza di Jaap Schröder) ♦

Frans Anton Hoffmeister: Concerto in

si bemolle maggiore per clarinetto e
orchestra: Allegro - Adagio - Rondo

- Allegro - Theodor von Schmid: Con-
certo in si bemolle maggiore per cle-
rinetto e orchestra: Allegro - Tempo

giusto - Adagio - Allegretto con va-
riazioni (Jaap Schröder, violino; Her-
mann Brumel, pianoforte; Kohler,
corni; Pierre Felt, oboe; Dieter Köl-
cker, clarinetto; Orchestra del Con-
certo di Amsterdam diretta da Jaap

Schröder)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Fogli d'album**

17,25 **CLASSE UNICA**

Maestri e personaggi della so-
ciologia del Novecento, di Elisa-
betta Leonelli

3 Robert e Hellen Lynd

17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18,05 **Musica leggera**

18,15 **Il mangiatempo**

a cura di Sergio Piscitello

18,25 **Il jazz e i suoi strumenti**

18,45 **CINEMA E LETTERATURA**

a cura di Emilio Garroni

1. Specificità e non specificità del

cinema

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

Johann Sebastian Bach: Partita n. 6

in mi minore BWV 800: Toccata - Al-
lemande - Corrente - Aria - Sarabande
- Tempo - Gavotta - Giga (Pia-
nist: Alexis Weissenberg) ♦ Alben Berg:

Suite lirica: Allegretto giovanile

- Andante amoroso - Allegro mi-
sterioso - Adagio appassionato - Pre-
sto delirando - Largo desolato (Quar-
tetto Parrenin, Jacques Parrenin e
Marcel Carpenter, violin; Michel

Wales, viola; Pierre Pessan, violoncello)

9,30 **Pagine organistiche**

Camille Saint-Saëns: Preludio e fuga

in re minore, op. 109 ♦ Léon Boell-
mann: Suite Gothique, op. 25: Choral

- Menut Gothic - Prière à Notre-
Dame - Toccata - Jean Langlais:

Hommage à Rameau - Hommage à

Homère (Organista Jean-Claude

Reynaud)

10 — **Le Sonate per pianoforte di Ser-
gei Prokofiev**

Sonata n. 6 in la maggiore op. 82:

Allegro moderato - Allegretto - Tempo

di valza. Lentissimo - Vivace (Pi-
anista Michele Campanella)

10,30 **La settimana di Fauré**

Gabriel Fauré: Quatuor n. 1 in do

minore per pianoforte e archi op. 15:

Allegro molto moderato - Scherzo:

Allegro vivo - Adagio - Allegro mol-
to (Emil Ghilea, pianoforte; Leonid

Kogan, violino; Rudolf Barshai, vio-
la; Mischa Rostropovich, violoncello)

Quattro canti op. 51: Larmes -

— **La musica nel tempo**

ALLA PROTEZIONE DEI GIARDI-
NI PENSI

di Michelangelo Zurlotti

Arnold Schoenberg: Quartetto op. 10

(testo di Stefan George) (Soprano
Margaret Price - Quartetto La Salle)

♦ Theodor Adorno: Quattro Lieder op.

(Carl Henius, mezzosoprano; Werner
Heine, pianoforte) ♦ Arnold

Schoenberg: In Buche del Hain-
den-Garten, 15 lieder su testi di Ste-
fan George op. 15 (Helen Vanni, me-
zzosoprano; Gould, pianoforte)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Ritratto d'autore**

Giovanni Sgambati

(Roma 1843-1914)

Quinto in fa maggiore op. 4 per
pianoforte, due violini, viola e vio-
loncello: Allegro; allegro non troppo -
Vivacissimo - Andante sostenuto -
Allegro moderato (tema con variazio-
ni) Eriko Lini, pianoforte; Gianfran-
co Autiello, Bruno Landi, violini; Cen-
tral Philharmonic Orchestra (piano-
corno); Sinfonia in re minore op.
11 per grande orchestra: Allegro vi-
vace, presto - Andante netto -
Schierzo, presto - Serenata, andante
- Fine, adagio con fuoco (Orche-
stra Sinfonica di Roma della RAI di-
retta da Armando Rossi) (Piani-
co) 15 (Helen Vanni, me-
zzosoprano; Gould, pianoforte)

15,40 **Musica e poesia**, di Giorgio Vigolo

22,05 **Stagione Lirica della RAI**

Tutto ciò che accade

ti riguarda

Rappresentazione drammatica in

un prologo e un atto (da *Traumé* di

Günther Eich)

Musiche di **BRUNO BARTOLOZZI**

La vegliada Luisella Cifriang: Riccardo

Il vegliardo Antonio Carmeli

Il nuptiale Lajos Károlyi

La donna Elisa Benvenuti

La bimba Elisabetta Benvenuti

Una voce Claudio Strudhoff

Direttore Angelo Cavallaro

Orchestra Sinfonica e Coro di

Roma della RAI

Maestro del Coro Gianni Lazzari

(Ved. nota a pag. 94)

Al termine: Chiusura

Au cimetiére - Spleen - La Rose (La
Rosa Kruyzen, baritono; Noël Lee,

pianoforte); Dolly, op. 56 per

pianoforte a quattro: Suite - Mi

o o - La Tendresse - La pas espagnole

(Duo pianistico Taddei-Marino)

11,40 **Il disco in vetrina**

Georg Friedrich Haendel: Concerto in

la maggiore per organo, due oboi,

archi e basso continuo. Larghetto -

Allegro - Ad libitum per organo solo -

Larghetto - Allegro (Concerto Mu-
sicus di Giovanni da Palestrina)

♦ Nicola Paganini: So-
nata in fa maggiore (da *Scenae* di

Sonata di Niccolò Paganini)

— Goffredo Petrassi

Mottetti per la Passione: Triste

est anima mea - Improperio - Tenebre

factus sunt - Christus factus est (Or-
chestra del Camerata della RAI diretta

da Nino Antolini); Sustentilla: Susten-
tilla per chitarra sola (Chitarrista Alvaro

Company); Trio (1959) (Trio à Cordes

Français: Gérard Jarry, violin; Serge

Collot, viola; Michel Tournus, violoncello)

(Dischi Telefunken e Decca)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Goffredo Petrassi

Mottetti per la Passione: Triste

est anima mea - Improperio - Tenebre

factus sunt - Christus factus est (Or-
chestra del Camerata della RAI diretta

da Nino Antolini); Sustentilla: Susten-
tilla per chitarra sola (Chitarrista Alvaro

Company); Trio (1959) (Trio à Cordes

Français: Gérard Jarry, violin; Serge

Collot, viola; Michel Tournus, violoncello)

(Dischi Telefunken e Decca)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Fogli d'album**

17,25 **CLASSE UNICA**

Maestri e personaggi della so-
ciologia del Novecento, di Elisa-
betta Leonelli

3 Robert e Hellen Lynd

17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18,05 **Musica leggera**

18,15 **Il mangiatempo**</p

radio

venerdì 7 novembre

calendario

IL SANTO: S. Ernesto.

Altri Santi: S. Prosdocimo, S. Ercolano, S. Eghelberto, S. Amarando, S. Nicandro, S. Rufo. Il sole sorge a Torino alle ore 7,14 e tramonta alle ore 17,11; a Milano sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 17,04; a Trieste sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 16,45; a Roma sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 16,59; a Palermo sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17,02; a Bari sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 16,43.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1910, muore ad Astapovo Leone Tolstoj.

PENSIERO DEL GIORNO: Il mezzo più sicuro di mantenere la parola, è di non darla mai. (Napoleone).



Composizioni di Paolo Renoso vanno in onda alle ore 12,20 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Along came Betty, Something on my mind, Ko-ko, Groovy samba; L'Absent, Cielito Lindo, That's a plenty, G. Rossini: Sinfonia 1 - La Scala, sette di Homer on the radio, Chante pour, Tempo di mugnaia. A grand night for swinging, Love story, For once in my life. 1,06 Musica sinfonica: L. van Beethoven: Die weihe des hauses: Ouverture op. 128. R. Wagner: Il Cospicolo degli Dei. Prologo. Viaggio di Sigfried sul Reno. 2,06 Musica dolce: A. Alfie, Flamingo, Penthouse, Venniglow, Love come back to me. Deep purple, Moonglow, Les moulins de mon coeur. 2,06 Giro del mondo in microscopio: La comparsa. Quem te viuen que te ve. Milenium, Pa. Jeunesse au fond du l'œil. Danke schoen. 3,06 Musica di te. Mozart, Beethoven, tra scuola e teatro. 2,36 Gli autori cantano: Se stasera sono qui. Una canzone buttata via, Peace in the valley, Signora Lia, Io e la musica. Don't let me lose this dream, I think I can hear you. 3,06 Pagine romanzesche: F. Lavini: Cattivissima Signora. Sain-Saëns, Il cigno e il leone, Il meraviglioso degli animali - G. Puccini (Testo di Antonio Ghislanzoni): Storia d'amore: M. Ravel: 2 melodie hébraïques: Kaddish - L'énigme éternelle. 3,36 Canzoni scelti per voi: I'm looking over a four leaf clover, O barquette, Falling in love all over again, Strawberry fields forever, Moten soul, Non battere come me, Corisier rose et pommeier blanc, Un homme et une femme, 4,06 Luci alla ribalta: Oklahoma, Company, I love Paris, March, Almost like being in love, Sono maturo. 4,36 Canzoni da ricordare: Madonnina, fiammata, Quando vedi, Barcarola, Non ti dirò mai, Non credere, Dove doce è l'edera, 5,06 Divagazioni musicali: Sunny, Due chitarre, Thu swell, Com'è bella l'iva fiorina, Red roses for a blue lady, And when I die, le tempe. 5,36 Musiche per un buongiorno:

Jarabe tapatio, Mambo carmel, No use crying, Fiddle faddle, Pippo non lo sa, Mademoiselle de Paris, American Patrol.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,33 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa Latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di - 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi, - programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM - Studio A - musica leggera in stereo; Su FM - Studio Music - Franco Puccini) e la sua orchestra, Edmondo Rota e la sua orchestra. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 - Quarto d'ora della serenità - per gli infermi. 17,30 Orizzonti Cristiani. Nella Notte: Antologia di poesia, di Monte Carlo Petrone. 18,30 Il mondo della madre - - Schede Filmografiche - - Nel mondo della scuola - - di Mario Tesorio - Mane nobiscum di P. Antonio Lisandroni (su FM - Studio A - musica in stereo); 18 Musica Sinfonica, 19 - Musica leggera - - La musica e l'arte - - Irina Arshavina, mezzosoprano - - Il mondo della Sinfonia: Dmitri Schostakovic; I Big della musica leggera: Carosone '75. 20,15 Refleksje d' chorych. 20,30 Die Frohbotchaft zum Sonntag. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Accéder à la Parole de Dieu. 21,30 News from local Church. 22,15 La parola di Dio. 22 Notizie - Momento dello Spirito di Maria. Pine Scabini - - Autori cristiani contemporanei - - Ad lesum per Mariani. 22,15 Evangelizaçao e realidade socio-cultural. 22,30 Rome centro di cultura cristiana. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
6,20 MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Friedrich Händel: Watermusik, suite: Allegro - Aria - Bourrée - Musette - Andante espressivo - Allegro deciso (Orchestra Filharmonia diretta da Herbert von Karajan) ♦ Manuel de Falla: Danz. rituale: El Amor brujo ♦ Danz. zingaresca (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Bedrich Smetana: Tabor, poema sinfonico (N. 5 del ciclo - La mia Patria) (Orchestra Filharmonia Boema diretta da Vaclav Talic) ♦ Georges Bizet: Jolie Fille de Pêcheur, suite dell'opera: Preludio, Serenata, Marcia - Danza zingaresca (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economica e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay

Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

De Angelis-Dalla: Sulla rotta di Cristoforo Colombo (Lucio Dalla) • Pace-

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

ELETTRA, di Sofocle

Traduzione di Salvatore Quasimodo. Riduzione radiofonica di Giuseppe Lazzari

con Lilla Brignone

Regia di Marco Lami

14 — Giornale radio

14,05 LOS CALCHAKIS A VENEZIA

Presenta Daniele Piombi

(Registrazione effettuata in occasione dell'XI Mostra Internazionale di Musica leggera)

14,45 INCONTRI CON LA SCIENZA

Angoscia e fobia: la nevrosi di oggi. Colloquio con Mario Moreno

15 — Giornale radio

15,10 LA VOCE DI MIA MARTINI

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i ragazzi

UN LIBRO PER VOI

a cura di Nora Finzi

17 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Il girasole

Programma mosaico

a cura di Carlo Monterosso e Vincenzo Romano

Regia di Gastone Da Venezia

(Replica)

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

21 — GIORNALE RADIO

Diamond: La casa degli angeli (Catena Caselli) • Angelieri: Tagliato fuori (Angelieri) • Magna-Exposito: C'era c'era cagnata a musica (Gloria Christiani) • Depsa-François: Dopo whisky (Percy Bonaparte) • Castellari: Sempre più (Ugo Zanichelli) • Minghi-Vianello: Noi non moriremo mai (I Vianello) • Migliacci-Mattone: Il re di denari (Orchestra Franck Pourel)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli

Speciale GR (10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — IL MANGIADISCHI

David Bacharach: Walk on by (Burk Bacharach) • Pallottino-Dalla: Walk on by (Burk Bacharach) • Lennon-McCartney: Come together (Lennon-McCartney) • Bowie: The laughing gnone (David Bowie) • Crewe-Gaudo: Quel che tu non sai (I Pooch) • Raggi-Pallini-Paoletti: Un amore di seconda mano (Gino Paoletti) • Joffre: Recuerdo (Los Calchakis) • Green: The la la la (Al Green) • Morricone: Per un po' di soldi di dollari (Orchestra Ennio Morricone)

11,30 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

12 — GIORNALE RADIO

Concerto per un autore: FIORENZO CARPI

17,05 LE CITTÀ E GLI ANNI di Kostantin Fedin

Traduzione e riduzione radiofonica di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi

5^a puntata

Andrei Roberto Antonelli
Michael Mario Brusa
Schonau Giancarlo Zanetti
La baronessa Andreina Paul
Angelillo Marzia Ubaldi
ed inoltre: Gigi Angelillo, Ugo La Barletta, Renata Bernardini, Orazio Bobbio, Lucio Caratzzolo, Claudio Dini, Paolo Feggi, Margherita Fumeri, Carlo Kredi, Enrico Longo-Doria, Walter Margara, Ignazio Pandolfi, Santo Versecce
Regia di Marcello Aste

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)

Invernizzi Invernizzi

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

21,15 Dall'Auditorium della RAI I CONCERTI DI TORINO Stagione Pubblica della RAI Direttore

Wilfried Boettcher

Soprani Helen Donath e Dora Carral
Tenore Dieter Ellnenbeck
Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore - Tragica - Adagio molto - Allegro vivo - Allegro molto - Adagio molto - Allegro molto - Allegro ♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 52 per soff., coro e orchestra - Lobsangens - Sinfonia - Alles, was Odem hat, lobet den Herrn - Saget es, die ihr erlöst seid. Er zahlet eine Träne, saget den Herrn - Stricke des Todes hatten uns umfangen - Die Nacht ist vergangen - Nun danket Alle Gott - Drum sing' ich mit meinem Liede ewig dein Log - Schlusschor
Orchestra Sinfonica e Coro della RAI
Maestro del Coro Fulvio Angius

Al termine: La coincidenza di Silvana Mastrolinque
Conversazione di Gino Nogara

23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Catherine Spaak presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30). Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Vianella, Paul

— Invernizzi Invernizzina

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHÉ?

Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Verdi: *La traviata* (di cui altre felici) (Meogr. M. Horne - Orch. Royal Philharmonia dir. H. Lewis) • G. Verdi:

Un ballo in maschera: Forza la soglia attinese (Ten. G. Di Stefano - Orch. Sinf. Milano della RAI dir. N. Sanguigno) • A. Ponchielli: La Gioconda

Enrico Grimaldi (P. Domingo, Ten. S. Milnes - Orch. London Symphony) • G. Donizetti: Don Sebastiano: Terra adorata dei padri miei (Msopr. F. Barbieri - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. A. Basile)

9,30 Giornale radio

9,35 Le città e gli anni

di Konstantin Fedin

Traduzione e riduzione radiofonica

di Silvio Bernardini e Amleto Micozzi

5^a puntata

Andre Michail

Roberto Antonelli

Mario Brusa

13 — Lello Luttazzi presenta:

HIT PARADE

— Confettura Santarosa

13,30 Giornale radio

13,35 Io la so lunga, e voi?

Puntatina al microfono di Woody Allen, doppiate da Oreste Lionello

Regia di Arturo Zanini

(Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Hazlewood-Eddy: Some kind a earthquake (Duane Eddy) • McLean: Wonderful baby (Don McLean) • Crewdson: Last summer (Lambert)

De Santis-Stavolo: Primo amore (Armonium) • Jannis: Spanish cat (The Yorkshire) • Avon-Traspar-Vangarde:

A.I.E. (Black Blood) • Pace-Alejandro

Magdalena: Manuela (Julio Iglesias)

• Zappa-Autelia: Tu giovane amore (Autelia e Zappa) • Vale-Edilida: Brasi

silica carnival (Chocholats)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Silvano Giannelli presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

Ellington-Tizol-Mills-Deodato: Caravan watusi strut (Eumir Deodato) • Fraser

Meekle: Let the work it out (A. Foxx)

• Sledge: Action (L.A. Sledge) • Phillips:

Do you wonder (Phillips) • Migliacci-Mattone: Sospetto (Rita Forte) • Conte-Mariangeli: Making love (Cappuccino) • Young: Imagine me

imagine you (Fox) • Kern: Oh man

rivive (Marian Anderson) • Morelli, Pa

gnacci (Alunni del Sole) • Cassini-Finch: That's the way (It like it) (K.C. and the Sunshine Band) • Bohannon:

Foot stompin' music (Hamilton Bohannon) • Fabrizio-Albertelli: Questi

miei pensieri (Lia Martini) • Moore

In (Giovanni Sartori) • Bocca: Sommare... Bamboo combo (David

Martial) • Le Bambo Combo) • Ven

ditti: Compagno di scuola (Antonello Venditti) • George: I know (You don't

love me no more) (Yvonne Fair) • Gayoso: Juanita (Luis Mochuelo)

• Mopac: Leal: Amore dolce,

amore sano, amore mio (Fausto Leali)

• Hamilton-Lewis: How high the moon (Gloria Gaynor) • Harrison: You (George Harrison) • Brandusari: La luna (Angelo Brandusari) • Holland-Dozier:

• Whiteman: Love (Bobby Womack)

• Gromier-Lee-Sembacon: Speakin'

up behind you (The Becker Bros.) • Capelli-Reitano: Terre lontane (Mino

Schonau) • Giancarlo Zenetti

La baronessa Andreina Paul

Marie Maria Ubald ed inoltre: Gigi Angelillo, Mirella

Barlesi, Renata Bernardini, Orazio

Bobbio, Lucio Caratozzolo, Claudio

Dani, Paolo Fagioli, Margherita Fume

ro, Carlo Gatti, Enrico Longo-Doria,

Walter Margara, Ignazio Pandolfo,

Santo Versace

Regia di Marcello Asté

Realizzazione effettuata negli Studi

di Torino della RAI

Invernizzi Invernizzina

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,24 Corrado Pani presenta

Una poesia al giorno

SENTO CANTARE L'AMERICA

di Walt Whitman

Giornale radio

10,35 Tutti insieme,

alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a

farvi divertire per un'intera mattinata?

Programma condotto da

Paolo Ferrari con la regia di Orazio

Gavoli

Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon

compagni

— Crema Clearasil

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Giovanni Gigliozzi presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc. su richiesta degli ascoltatori con Anna Leonardi

Regia di Gennaro Magliulo

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon

compagni

(Replica)

18,35 Giornale radio

18,40 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le

età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

— Crema Clearasil

19,15 IO LA SO LUNGA, E VOI?

Puntatina al microfono di Woody

Allen, doppiate da Oreste Lionello

Regia di Arturo Zanini

(Replica)

21,29 Dario Salvatori

presenta:

Popoff

— Baby Shampoo Johnson

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto

in la maggiore per violoncello, archi

e basso continuo: Allegro - Largo me

sto - Allegro assai (Solista: Robert

Bex - Orchestra d'archi - al clavicemb

alo Huguetta Dreyfus) • diretta da

Pierre Boulez • • (Piccolo: G. M

ilner; Due soprani e orchestra d'archi

- Adagio - Larghetto - Andante com

odo - Larghetto con un poco di moto

- Largo - Moderato (Solista: Ester Orell

e Bruno Rizzoli - Orchestra - Alessan

dro Scandari - • Nella RAI diretta da Franco Caracciolo)

9,30 I duetti per due contrabbassi di Giovanni Bottesini

Primo grande duetto: Allegro - Andan

te - Polacca (Contrabbassisti Luigi

Milani e Benito Ferraris)

10 — Le sonate per pianoforte di Sergei Prokofiev

Sonata n. 8 op. 84: Andante dolce -

Allegro moderato - Andante dolce -

Allegro - Andante sognando - Vivace

(Pianista Michele Campanella)

10,30 La settimana di Fauré

Gabriel Fauré: Sonata n. 1 in la mag

giore per violino e pianoforte op. 13:

Allegro molto - Andante - Allegro vivo

- Allegro quasi presto (Jean-Pierre

13 — La musica nel tempo

IL RETAGGIO DEL BAUHAUS:

IL RITORNO ALLA RAGIONE

NEI RETLESSI INTERNAZIONALI

di Luigi Bellaguardi

Paul Hindemith: Konzertmusik op. 49

per pianoforte, ottoni e arpe (Pianista

Carlo Pestalozza - Orchestra Sinfonica

di Roma - Direttore: Giacomo Abbado) • (op. Stravinsky: Pulcinella, suite dal balletto (su musiche di G.B. Pergolesi), per piccola orchestra (Orchestra - A. Scarlatti) • (op. 11 della RAI diretta da Renato Pannini) • (op. 12 della RAI diretta da Roberto Granic) • Daniele Zanotovich: Suite per quattro: Madrigale - Caccia - Canzone (Gino Cancelli, tromba; Gino Pompei, tromba; Augusto Bartoli, corn; Sergio Siccaldi, trombone)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERMEZZO

Franz Schubert: Grande Marcia fune

re in sol minore op. 55 - per piano

— (Piccolo: G. Sartori - Oboe: G.

Beethoven: Götterlied op. 48,

su testi di Christian Gellert • Felix

Mendelssohn-Bartholdy: Beati mor

tu, motetto op. 115 (per coro) mor

- Mein Gott warum - (per tenore e

coro mixto) • Paul Hindemith: No

bilissima visione, suite dal balletto

15,30 Liederistica

Arnold Schoenberg: Das Buch der

19,15 Concerto della sera

Igor Stravinsky: Concerto per

due pianoforti: Con moto - Not

turnino - Quattro variazioni - Pre

ludio e fuga (Duo pianistico Ar

thur Gold-Robert Fizdale) • Béla

Bartók: Contrasti - per violino,

clarinetto e pianoforte (Ensemble

Instrumental de Paris: Francine

Villers, violino; Tony Marchutz,

clarinetto; Céleste Sirgyus, pianofo

re) • Ferruccio Busoni: Diverti

mento op. 52 per flauto e piano

forte (trasc. di Kurt Weill) (Se

verino Gazzelloni, flauto; Bruno

Canino, pianoforte) • Heitor Vil

la Lobos: Bachiana brasileira -

n. 5 per soprano e 8 violoncelli:

Aria (Cantilena) - Danza (Mar

tel) (Solista: Mery Mespé; Pri

mo violoncello: Albert Tétard -

Violoncelli dell'orchestra di Par

igi diretti da Paul Capolongo)

20,15 PROBLEMI DI PSICHIATRIA

3. Il superamento dell'ospedale

tradizionale e la programmazione

sanitaria

a cura di Luigi Massignani

22,10 Solisti di jazz: Johnny Hodges

22,30 Parliamo di spettacolo

Al termine: Chiusura

Walzer, violino; Bruno Rigutto, piano

forte; Messa bassa (Organista Ste

phen Cleobury - Tre voci bianche del

Coro - St. John's College - di Cam

bridge diretta da George Guest); Quar

ette per archi in un'edizione op. 121:

Allegro moderato - Andante - Allegro

(Quartetto Loewenguth)

11,30 Meridiano di Greenwich - Imma

gini di vita inglese

11,40 L'ispirazione religiosa nella musi

ca corale del '700

Wolfgang Amadeus Mozart: Litani

a lauretanica: Kyrie: Sancta Ma

ria; Salus infirmorum; Regina angelorum; Salve regina; Ave maria; Vyvyan

spurio; Agnus dei; William Herbert, tenore; George James, basso

- Orchestra - Boyd Neel - e Coro - St.

Anthony Singers - diretta da Henry

Lewis)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Paolo Renosto: Mixage, per flauto in

sol, flauto e piano (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, piano

forte); Scopri, struttura e improvvisazione per viola e orchestra (Solista

Adriano Belotti); Concerto per flauto

di Milano della RAI diretta da Roberto

Granci) • Daniele Zanotovich: Suite

per quattro: Madrigale - Caccia - Can

zone (Gino Cancelli, tromba; Gino Pompei, tromba; Augusto Bartoli, corn

o; Sergio Siccaldi, trombone)

15,55 hängenden gärten op. 15 su testi di

Stephen George (Barbara Scherler, mezzosoprano; Klaus Billing, piano

forte)

Concerto del pianista Dino Ciani

Cliff Debussy: Serenata (Libro 1, n. 1 di 6); Danse de Delphes

Voiles - Le vent dans la plaine - Le

sons et les parfums tournent dans l'air

du soir - Les collines d'Anacapri -

Des pas sur la neige

16,30 Discografia

a cura di Carlo Marinelli

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 CLASSE UNICA

Il cinema d'animazione moderno e

contemporaneo, di Mario Acciari Gil

4. Il cinema d'animazione inglese e

quello extraneo

17,40 Recital del chitarrista Angelo Gi

lardino

John Duarte: Sonatina • Alexander

Tansman: Pezzo in modo antico •

Ruggero Maghini: Umbra: Forma phan

tas

18 — L'ARTE DEL DIRIGERE

a cura di Mario Messinis

• Wilhelm Furtwängler -

Diciassettesima trasmissione

(Replica)

18,45 Musica leggera

radio

sabato 8 novembre

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Goffredo.

Altri Santi: S. Claudio, S. Severiano, S. Vittorino, S. Mauro.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,15 e tramonta alle ore 17,10; a Milano sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 17,03; a Trieste sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 16,44; a Roma sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 16,58; a Palermo sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 17,01; a Bari sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 16,42.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1818, nasce a Bologna Marco Minghetti.

PENSIERO DEL GIORNO: Il detentore del potere è sempre impopolare. (Disraeli).



Wolfgang Sawallisch dirige il concerto sinfonico che viene trasmesso per il « Festival di Salisburgo 1975 » alle ore 19,15 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Rete di Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambi di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Bassi. 0,06 Accesi - musica e poesia. 0,06 Albergo. 0,06 Al bimbo. 0,06 Blue moon in blue. 0,06 Dandy boy. 40 giorni di libertà. 0,06 Liscio paradise. La canta, Romagna sonatina, Java, Allegria fiammoricana, Limon limonero, I pannatieri, Valzer con la gambetta, La trisavola. 1,06 Orchestra a confronto: Love is blue, Cecilia, Chimi shim che, I can can, Purple, American patriot, Washington square, Bye bye blackbird, The girl from Ipanema. 1,38 Fiore all'occhiello: I get a kick out of you, Hey Jude, Mai malinconia, Ebbi tide, La gente e me, Maple leaf rag, Vivaldi e Lovano. 1,40 Amore terremoto. 2,06 Classee, poesia di J. Rodriguez. Concerto di Aranburu, L. van Beethoven, Romance; A. Vivaldi; La tempesta di mare; 1o tempo: F. Schubert; Ave Maria; W. A. Mozart; Rondo; 13; J. S. Bach; Joy. 2,36 Palcoscenico girevole: Geronimo in Cadillac, Stasera clowns, La mia curiosità, Sogni d'infanzia, Castello. La favola di un uomo di libertà. 3,06 Viaggio sentimentale: Vincent, Jenny, Da te per bellar restar, Desiderare, Meglio, Ties a yellow ribbon round ole oak tree, Amico piano. 3,38 Canzoni di successo: Chi di noi, Un momento di più, Un cocomero e un'anima, Guarda che ti amo, Come i Pinguini, Amore, 4,06 Sogni di stelle, Rassegna di cori italiani: Domi mia bella dormi, E tutti va in Francia, Tre comari da la tor, L'ellera verde, Il cacciatore del bosco, Marinella, Col cipolla del vapore, Quel mazzolin di fiori. 4,36 Notiziari di una volta: Funerali di Maria. O la Santa. Tempesta nera, Tarantella, Luciana, Mandolini a Napoli. O sois mio. 5,06 Canzoni da tutto il mondo: Samba e amor, Happiness me and you, Ad esempio a me piace il sud, Sweet

home Alabama, Corazón, Tereza my love. 5,36 Musiche per un buongiorno: La lontananza, Moonlight serenade, Ruby, Djamballa, Imagine, Picasso summer, Lover.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1o e 2o Edizione di: 6983555. Spettacolo. Anno Santo: Una Redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pierfrancesco Pastore (su FM 103 e Studio 101) musiche, leggendo, stereofonico. Pina Calvi ad il suo pianoforte: Kai Warner, Bruno Battisti d'Amario chitarra ed orchestra. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti: Cristiani: Nazionalizzazioni. Da un mondo all'altro. 18,30 Liturgia della stampa - Liturgia di domani di P. Giacomo Giachi - Mane nobiscum. 19,30 di P. Antonio Lisandrini (su FM: - Studio A-, musiche in stereofono: 18 Musica Sinfonica, 19 Musica leggera. 20 Concerti offerti dall'U.E.R.: Karol Szymanowsky: L'Opera: Giacomo Puccini. 21 Concerti offerti dall'U.E.R.: Karol Szymanowsky: L'Opera: Giacomo Puccini. 22,30 Karajan dirige - 20,15 Niedziela Dniem Peuskin. 20,30 Das Familienbeben im EGB. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 La basilique des 4 saints couronnés. 22,30 News round up. 21,45 Incontro della sera: Notizie. 22,45 Concerto di P. Spalla di Roma Federici: - Scrittori non cristiani - Ad Iesum per Maram. 22,15 Para a Liturgia da Palabria. 22,30 Hemis leido per Ud. 23 Notturno per l'Euro-ropa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: Concerto per l'Orchestra di Dresda: Allegro - Largo non molto - Allegro (Orch. Sinf. di Torino della RAI - Carlo Serafini direz.)

• Felix Mendelssohn-Bartholdy: dalla Sinfonia n. 4 in la maggi - Italiana - Scherzo e saltarello (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Jules Massenet: La sonnambula di Cendrillon - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Tito Petralia

• Alfredo Casella: La Giara: Suite dal balletto: Preludio - Danza siciliana - Danza generale - La storia della fanciulla rapita dai pirati - Danza di Nella - Danza dei contadini - Brindisi - Danza generale - Finale (Ten. Carlo Franzini - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo)

7 — Giornale radio

7,10 CRONACHE DEL MEZZOGIORNO

7,30 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Gaetano Donizetti: L'gioia nell'imbarazzo, sinfonia (Orch. - A. Scellato) di Napoli della RAI dir. Tito Petralia

• Piotr Illich Czakowski: Giugno barocco (Orch. Sinf. Morton Gould di Morton Gould)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmmissione per gli infermi

15,40 Amuri e Jurgens

presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Campanini, Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Catherine Spaak, Nino Taranto, Romolo Valli, Bice Valori

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal Secondo Programma)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20 — La bohème

Opera in quattro atti di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica

Dalla novella « Scènes de la vie de Bohème » di Henry Murger

Musiche di GIACOMO PUCCINI

Rodolfo Schaunard Renato Cesari

Benoit Fernando Corena

Mimì Piero De Palma

Parpignol Ettore Bastianini

Marcello Cesare Siepi

Colline Fernando Corena

Alcindoro Gianni D'Angelo

Musetta Sergente dei doganieri Attilio D'Orsi

Doganiere Giorgio Onesti

Direttore Tullio Serafin

Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia - di Roma

Maestro del Coro Bonaventura Somma

Presentazione di Guido Piomonte

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIO

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bigezzi-Savio: Chi siamo noi (Massimo Ranieri) • Calabrese-Mescoli: E' questione di pelle (Gilda Giuliani) • Camillo-Florini-Pisano: Ponte, molo (Lando Fiorini) • Lo Vecchio-Shapiro: E' pomeriggio (Mina, Paoli) • Cavourro-Introvigne (Gino Paoli) • Cavourro-Gambardello • Pallese-Polizzi-Natili: Caro amore mio (I Romans) • Garinei-Giovannini-Rascle: Arrivederci Roma (Orchestra George Melachrino)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — CANZONIAMOCI

Musicia leggera e riflessioni profonde di Riccardo Pazzaglia

11,30 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musicia leggera in anteprima presentata da Teddy Reno

Testi e realizzazione di Luigi Grillo

— Prodotti Chicco

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 ALLEGRO CON BRIO

Carl Maria von Weber: - Invito alla danza - op. 65 (Pianista Hans Kahn) • Frédéric Chopin: Improvviso op. 1 in la bemolle maggiore op. 29 (Pianista Wilhelm Kempff) • Salvator - Sinfonia di Mendelssohn-Bartholdy • Sinfonia - da Quattro pezzi per quartetto d'archi (Quartetto Bartholdy: Joshua Epstein e Max Speermann, violin; Wolfgang John-Jörg, viola; Anne Marie Dengler, violoncello) • Isaac Albeniz: Asturias (Pianista Alicia De Larrocha) • J. S. Bach: Toccata e fuga in D minore (Pianista Artur Rubinstein) • Asturias (Pianista Alicia De Larrocha) • J. S. Bach: Toccata e fuga in C minore (Pianista Artur Rubinstein) • Sei canzoni castigiane (Teresa Berganza, mezzosoprano; Felix Lavilla, pianoforte) • Salvator Bacarac (Pianista) • Allegro dal Concertino in la minore op. 72 (Pianista e chitarrista orchestra: Sinfonia Nazionale Spagnola diretta da Odón Alonso) • Emanuel Chabrier: Espana - rappresentazione sinfonica (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

22,20 IL VIOLINO DI STEPHANE GRAPPELLY

22,35 Il cantautore di Enzo Guarini

23 — GIORNALE RADIO

I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



Gilda Giuliani (ore 8,30)

2 secondo

6 = Catherine Spaak presenta: Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Massimo Ranieri, Scholastica Cantorini e Ronnie Aldrich Bigazzi-Polito: Sogno d'amore • Cicca-De Angelis: La fantasia • O'Sullivan: Happiness is me and you • Capurro-Di Capua: Io so' mio • Cassella-Luberti-Cocciante: Poem • Duri: Dark lady • Sora Bigazzi-Polito: Una donna • Venditti: Roma capoccia • Joplin: The entertainer • Del Monaco-Polito: Cronaca di un amore • Cassella-Luberti-Cocciante: Bella senz'anima • Webb: Didn't me • Bigazzi-Polito: Rose rosse

Invernizzi: Strachinella

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 PER NOI ADULTI
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo con Gisella Sofio e Lori Randi

Regia di Claudio Viti

9,30 Giornale radio

9,35 Una commedia in trenta minuti

IVANOV
di Anton Cecov

13,30 Giornale radio

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di Woody Allen, doppiate da Oreste Lionello
Regia di Arturo Zanini
(Replica)

14 — Su giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Rooney: Slow that fast song down to a ballad (Gentele Ben) • Cavalli: Cento donne in casa mia (Paolo e i Crazy Boys) • Parra: Exilada del sur (Inti Illimani) • Sisini-Russo-Logan: Give me one reason (Junie Russo) • Perry: Walking in rhythm (The Blackbirds) • Sheldon-Strange: Limbo rock (Chit, Sergio Farina) • Bigazzi-Savio: M'innamorai (Il Giardino dei Semplici) • Chopin (Elab, G. P. Reverberi); Studio op. 10 n. 3 (Orch. Reverberi)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRES

19,10 DETTO - INTER NOS -
Un programma di Lucia Alberti e Marina Como
Regia di Bruno Perna

19,30 SUPERSONICA

19,55 **Supersonic**
Dischi a macchia di fuoco: Fogerty: Rockin' all over the world (John Fogerty) • Provisor: City life (Rare Earth) • Alterman-Coreen: Good bye love (Geordie) • Carstapeten-Moore: White light (Bad Luck) • Donato-Malfrati: Michelle (Tu te ne vai) (Donatello) • Phillips: Little cinderella (Beano) • Mystro-Lyric: One beautiful day (Ecstasy Passion and Pain) • Conte: Genova per noi (Bruno Lauzi) • Bonelli-Pedersoli: Chosen Few • Moore: In my woman (Joey Coss) • Guarnera: Irraggiungibile (Mersia) • Conte-Mariangeli: Making love (Capuccino) • Farmer: Bad time (Grand Funk Railroad) • Venditti: Compagno di scuola (Antonello Venditti) • Rofe-Carli: Arirà (Happy Family) • Grever-Arden: What a difference a day makes (Ester Phillips) • Castellari-Giuliani-Lettuado: C'è un paese al mondo (Maxophone) • Casey-Finch: Honey (George McCrae) • Eddy-Haze: I'm still waiting (Bad Luck man (Chit, Duane Eddy e la Pentatonica) • Capelli-Reitano: Terre lontane (Mino Reitano) • Casey-Finch: That's the way (I like it) (A.C. and the Sunshine Band) • Douglas: Love peace and happiness (Carl Douglas) • Migliacci-

Traduzione di Vittorio Strada con Giulio Bosetti
Riduzione radiofonica e regia di Ottavio Spadaro

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

Celenato: Yuppì Du (Adriano Celenato) • Chiosso-Marches-Bonocore: Amore come papa (Roberto Fratello) • Pisani: Non illustri (Gianni Nazzaro) • Robinson: Shame, shame, shame (Shirley and Company) • Meligoglio-Carlos: Io ti propongo (Iva Zanicchi) • Rota: Il padrone n. 2 (The Lovelites)

10,30 Giornale radio

10,35 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Valente presentato da Gino Brambieri
Orchestra diretta da Franco Cassano

Regia di Pine Gililli

11,30 Giornale radio

11,35 La chitarra di Duane Eddy

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di Enzo Bonagura

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 Giornale radio

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15,30 Giornale radio

Bollettino del mare

15,40 **Estate dei Festival
musicali 1975**

da VARSARIA

Note, corrispondenze e commenti di Massimo Ceccato

16,30 Giornale radio

16,35 **FILM D'AMORE E D'AVVENTURA
IN MUSICA**

17,25 Estrazioni del lotto

17,30 **Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte

17,50 **KITSCH**

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce con Lello Bersani, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaiame
Musiche di Guido e Maurizio De Angelis
(Replica dal Programma Nazionale)

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

Matrone: Un uomo da buttare via (Claudio Matrone) • Albrecht-Cunningham: Highway five (Karthago) • Phillips: Do you wonder (Shawn Phillips) • Pareti: Un po' d'aria (Renato Pareti) • Bleau: Come I like to be loved (John Kincade) • Mussida-Paganini: Row, row, row your boat (P.F.M.) • Rambow: Dem eyes (Philip Rambow) • Rabar-Silmare: Bamboo tabou (David Marzal e le Bamboos Combo) • Smalls: Eat on down the road (The Wiz) • Englehardt-Turner-Mills: Deodato-Carnevale: West street (Elton D'Addato) 21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**

Puntatine al microfono di Woody Allen, doppiate da Oreste Lionello
Regia di Arturo Zanini (Replica)

Gian Luca Luzi presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**

Brown: Sentimental journey (Orch. N. Cudell) • Kern: Sunday, go in your eyes (Orch. N. Cudell) • Compagnie: Bye bye Barbara (R. Lefèvre) • Thompson: Come september (A. Mantovani) • Legrand: Brian's song (P. Faith) • Carmichael: Stardust (G. Melachrino) • Youmans: Orchids in the night (W. C. Handy) • Sali-Ortolani: What to do? (Orch. Riz Ortolani) • Riddle: São Paulo (N. Riddle) • De Rose: Deep purple (D. Rose) • Simon: Bridge over troubled water (Yanamoto)

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

Georg Friedrich Haendel: Concerto n. 1 in sol minore op. 23, per organo e orchestra (a cura di Helmut Walcha): Larghetto - Allegro - Adagio, Andante (Solisti Karl Richter - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Musica di Roma della RAI diretta da Karl Richter) • César Franck: Sinfonia in re minore: Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Juri Avronitsch)

9,30 **Capolavori del '700**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore K. 550: Molto allegro - Andante - Minuetto - Allegro assai (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis)

10 — **Le Sonate per pianoforte di Sergei Prokofiev**

Sonata n. 9 in do maggiore op. 103 (Pianista Sergio Perticari)

10,30 **La settimana di Fauré**

Gabriel Fauré: Sonata in sol minore op. 117 per violoncello e pianoforte: Allegro - Adagio - Allegro vivo (Paul Tortelier, violoncello; Gianfranco Gobbi, pianoforte). Pleurs d'ore op. 72 (Victoria De Los Angeles, soprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerard Moore, pianoforte); Quartetto n. 2 in sol minore op. 45 per archi

13 — La musica nel tempo

TRE TAPPE DELL'ESPRESSIONISMO

di Edward Neil

Anton Bruckner: • Adagio e dalla... Non-Sinfonia in re maggiore • Gustav Mahler: • Adagio e dalla... Non-Sinfonia in re maggiore. (Columbia Symphony Orchestra diretta da Bruno Walter) • Alben Berg: Wozzeck: atto III (Wozzeck: Walter Berry; Marie: Isabel Strauss; Margaret: Ingeborg Lasser; Il Capitano: Albert Weikenmaier; Il Dottore: Carlo Deonchi - Orchestra e Coro dell'Opera di Parigi diretta da Pierre Boulez)

14,30 **Katerina Ismailova**

Opera in 4 atti e 8 quadri di A. Preis e D. Shostakovich

Riduzione da una novella di Nicolas Leskov

Musiche di DMITRI SHOSTAKOVITCH

Katerina: Andreeva; Boris Timofeievich: Boulavkin; Zinovy: Borisovitch: Radzivik; Efimov: coccolere. Chiesufova: Almira; Patapov: piccolo musicista. Eliseev: il portiere. Popov: Il fattorino: Tiauremov; Il secondo operai: Chetofusa; Il popo: Maximenko; Il commissario: Gueneralov; Un agente di polizia: Mogilevskij; Il nihilista: Matveev; Un vecchio galeotto: Kornev; Sonia: Isakova; Una galeotta: Barissova, i sottoufficiali Tiouremov

e pianoforte (Marguerite Long, pianoforte; Jacques Thibaud, violino; Maurice Vioux, viola; Pierre Fournier, violoncello)

11,40 **Civiltà musicali: la scuola americana**

Edward Alexander MacDowell: Concerto n. 2 in mi minore op. 23 per pianoforte e orchestra; Larghetto calmo - Presto giocoso - Largo - Molto allegro (Solisti Mirella Zuccarini - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Gianfranco Rivilis) • Aaron Copland: Lincoln Portrait, per recitante e orchestra (trad. di A. Gronem Kubiski) (Voce recitante Alberto Pozzo - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Aaron Copland)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Walter Branchi: Choice (Trio), versione per due corni e trombone (Ennio Morricone e Giovanni Piazza, corni; John Heneman, trombone); Enrico Sartori, tenore baritono, due percussioni (Erascio Sallustio, sax; Walter Branchi e Alvin Curvel, percussioni) • Franco Evangelisti: Cinque strutture per piccola orchestra e nastro magnetico (Orchestra della V. Settimana di Musica, diretta da Gianfranco Taverna); Alestorano, quartetto d'archi (Quartetto d'archi della Società Cameristica Italiana; Massimo Coen e Umberto Olivetti, violini; Emilio Poggiani, viola; Italo Gomez, violoncello)

Direttore G. Provorov

Solisti, Coro e Orchestra del Teatro Stanislavski (Ved. nota a pag. 94)

17,15 Parliamo di...

17,20 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Gianpiero Taverna

Adriano Guarneri: Grooves n. 1 per orchestra da camera • Salvatore Scavino: Grooves n. 2 per orchestra da camera • Alfredo Casella: Pagine di guerra per grande orchestra • Hans Werner Henze: Prima sinfonia
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

18,05 **I SOLISTI VENETI**

Giovanni Tarantini: Concerto in sol maggiore per flauto e archi; Allegro - Andante - Allegro (Flautista Clemantine Hoogendoorn Scimone - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) • Antonio Vivaldi: Concerto in sol maggiore per due mandolini e archi op. 133: Allegro - Largo - Allegro (Mandolini: Bruno Bini e Alessandro Pitrelli - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone)

18,30 Cifra alla mano, a cura di Vieri Poggiali

18,45 **La grande platea**

Settimanale di cinema e teatro con Luciano Codignola, Claudio Novelli e Gian Luigi Rondi

22 — **FILOMUSICA**

Georg Friedrich Haendel: Ouverture dell'Oratorio - Judas Maccabeus • Walky Amveling e Brian Rennett, clavicembalo - Orchestra da camera Inglese diretta da Richard Bonynge) • Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio in mi maggiore K. 261 per violino e orchestra (Solisti David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da David Oistrakh) • Ludwig van Beethoven: Sonata in do minore op. III per pianoforte: Maestoso: Allegro con brio ed appassionato - Arfetta (Adagio molto semplice e cantabile) (Pianista Vladimir Ashkenazy) • Bela Bartok: Concerto per viola e orchestra op. postuma: Moderato - Adagio religioso - Allegro vivo (Solisti Jaroslav Karlovsky - Orchestra Filarmonica Czecca diretta da Karel Ancerl) • Goffredo Petrassi: Motetti: Ottetti per la Passione per coro misto a cappella: Tristis est anima mea - Improperium - Tenebrae factae sunt - Christus factus est (Coro da camera della RAI diretto da Nino Antonellini)

Al termine: Chiusura

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette atti

21,30 **L'APPRODO MUSICALE**

a cura di Leonardo Pinzaudi

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12.10-12.30 *La Voix de la Vallée*: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa - 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12.10-12.30 *La Voix de la Vallée*: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa - 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIROVEDI': 12.10-12.30 *La Voix de la Vallée*: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa - 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12.10-12.30 *La Voix de la Vallée*: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa - 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12.10-12.30 *La Voix de la Vallée*: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa - 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

DOMENICA: 12.30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - 12.40 *Gazzettino Trentino-Alto Adige* - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo - 14.10-30 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale dei notizie regionali - 14.30-15 *Gazzettino* - Bianca, nera dalla Rezione - Lo sport - Il tempo - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12.10-12.30 *Gazzettino Trentino-Alto Adige* - 14.30 *Gazzettino* - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport - 15.10-30 - Scuola oggi - Programma del prof. Franco Bertoldi e del dott. Remo Ferretti, 19.15 *Gazzettino* - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - *Rotocalco* - a cura del Giornale Radiorai.

MARTEDI': 12.10-13.30 Concerto della Banda dell'Esercito - 14.30 Canti degli alpini - Coro della Coda - 19.15-19.30 Complessi caratteristici.

MERCOLEDI': 12.10-12.30 *Gazzettino* - *Trentino-Alto Adige* - 14.30 *Gazzettino* - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport - 15.10-30 - Scuola oggi - Programma del prof. Franco Bertoldi e del dott. Remo Ferretti, 19.15 *Gazzettino* - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. «Inchiesta», a cura del Giornale Radiorai.

GIROVEDI': 12.10-12.30 *Gazzettino* - *Trentino-Alto Adige* - 14.30 *Gazzettino* - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15.10-30 Orchestra da camera del Württemberg - Sinfonie Georg Egger - 19.15-19.30 Konzert - Dir. Jörg Faerber - Johann Sebastian Bach: Concerto per due violini e orchestra in re minore, 19.15 *Gazzettino*. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. «Inchiesta», a cura del Giornale Radiorai.

VENERDI': 12.10-12.30 *Gazzettino* - *Trentino-Alto Adige* - 14.30 *Gazzettino* - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative - 15 - La realtà della Chiesa in Regione - Rubriche religiose - *Giornale del Comune* e don Armando Costa, 15.10-15.30 *Stand in Hand* - Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Pelli, 8^o lezione, 19.15 *Gazzettino*, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. «Incontri con le vecchie glorie dello sport trentino», a cura di Gianni Paganini.

SABATO: 12.10-12.30 *Gazzettino* - *Trentino-Alto Adige* - 14.30 *Gazzettino* - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro, 15.10-30 - Il rodomondo - Programma di varietà, a cura di Sergio Modena, 19.15 *Gazzettino*, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. «Domeni sport», a cura del Giornale Radiorai.

DOMENICA: 8.30 Vita nei campi - Trasmissioni per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9.10-11 *Gazzettino* - Friuli-Venezia Giulia, 9.10-11 *progetto sociali* - *Le donne dei popolari giuliani*, 9.40 Incontri dello spirito, 10.5. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto, 11.15-11.30 Orchestra diretta da Z. Vukelich, 12.40-13 *Gazzettino*, 14.10-30 - Oggi negli stadi - Supplemento sportivo della domenica del *Gazzettino*, a cura di Mario Gia-

piemonte

DOMENICA: 14.10-30 - Sette giorni in Piemonte -, supplemento domenicale.

FERIALI (escluso martedì): 12.10-12.30 *Giornale del Piemonte*, 14.30-15 *Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta*.

lombardia

DOMENICA: 14.10-30 - Domenica in Lombardia -, supplemento domenicale.

FERIALI (escluso martedì): 12.10-12.30 *Gazzettino Padano*: prima edizione, 14.30-15 *Gazzettino Padano*: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14.10-30 - Veneto - - Sette giorni -, supplemento domenicale.

FERIALI (escluso martedì): 12.10-12.30 *Giornale del Veneto*: prima edizione, 14.30-15 *Giornale del Veneto*: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14.10-30 - *A Lanterna* -, supplemento domenicale.

FERIALI (escluso martedì): 12.10-12.30 *Gazzettino della Liguria*: prima edizione, 14.30-15 *Gazzettino della Liguria*: seconda edizione.

emilia-romagna

DOMENICA: 14.10-30 - *Via Emilia* -, supplemento domenicale.

FERIALI (escluso martedì): 12.10-12.30 *Gazzettino Emilia-Romagna*: prima edizione, 14.30-15 *Gazzettino Emilia-Romagna*: seconda edizione.

toscania

DOMENICA: 14.10-30 - Sette giorni e un microfono -, supplemento domenicale.

FERIALI (escluso martedì): 12.10-12.30 *Gazzettino Toscano*, 14.30-15 *Gazzettino Toscano* del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14.10-30 - *Rotomarche* -, supplemento domenicale.

FERIALI (escluso martedì): 12.10-12.30 *Corriere delle Marche*: prima edizione, 14.30-15 *Corriere delle Marche*: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14.30-15 - *Umbria Domenica* -, supplemento domenicale.

FERIALI (escluso martedì): 12.20-12.30 *Corriere dell'Umbria*: prima edizione, 14.30-15 *Corriere dell'Umbria*: seconda edizione.

lombardia

DOMENICA: 14.30-15 - *Umbria Domenica* -, supplemento domenicale.

FERIALI (escluso martedì): 12.20-12.30 *Corriere dell'Umbria*: prima edizione, 14.30-15 *Corriere dell'Umbria*: seconda edizione.

lombardia

DOMENICA: 14.30-15 - *Umbria Domenica* -, supplemento domenicale.

FERIALI (escluso martedì): 12.20-12.30 *Corriere dell'Umbria*: prima edizione, 14.30-15 *Corriere dell'Umbria*: seconda edizione.

lombardia

DOMENICA: 14.30-15 - *Umbria Domenica* -, supplemento domenicale.

FERIALI (escluso martedì): 12.20-12.30 *Corriere dell'Umbria*: prima edizione, 14.30-15 *Corriere dell'Umbria*: seconda edizione.

lombardia

DOMENICA: 14.30-15 - *Umbria Domenica* -, supplemento domenicale.

FERIALI (escluso martedì): 12.20-12.30 *Corriere dell'Umbria*: prima edizione, 14.30-15 *Corriere dell'Umbria*: seconda edizione.

lombardia

DOMENICA: 14.30-15 - *Umbria Domenica* -, supplemento domenicale.

FERIALI (escluso martedì): 12.20-12.30 *Corriere dell'Umbria*: prima edizione, 14.30-15 *Corriere dell'Umbria*: seconda edizione.

lombardia

DOMENICA: 14.30-15 - *Umbria Domenica* -, supplemento domenicale.

FERIALI (escluso martedì): 12.20-12.30 *Corriere dell'Umbria*: prima edizione, 14.30-15 *Corriere dell'Umbria*: seconda edizione.

lombardia

DOMENICA: 14.30-15 - *Umbria Domenica* -, supplemento domenicale.

FERIALI (escluso martedì): 12.20-12.30 *Corriere dell'Umbria*: prima edizione, 14.30-15 *Corriere dell'Umbria*: seconda edizione.

lombardia

DOMENICA: 14.30-15 - *Umbria Domenica* -, supplemento domenicale.

FERIALI (escluso martedì): 12.20-12.30 *Corriere dell'Umbria*: prima edizione, 14.30-15 *Corriere dell'Umbria*: seconda edizione.

lombardia

DOMENICA: 14.30-15 - *Umbria Domenica* -, supplemento domenicale.

FERIALI (escluso martedì): 12.20-12.30 *Corriere dell'Umbria*: prima edizione, 14.30-15 *Corriere dell'Umbria*: seconda edizione.

lombardia

DOMENICA: 14.30-15 - *Umbria Domenica* -, supplemento domenicale.

FERIALI (escluso martedì): 12.20-12.30 *Corriere dell'Umbria*: prima edizione, 14.30-15 *Corriere dell'Umbria*: seconda edizione.

lombardia

DOMENICA: 14.30-15 - *Umbria Domenica* -, supplemento domenicale.

FERIALI (escluso martedì): 12.20-12.30 *Corriere dell'Umbria*: prima edizione, 14.30-15 *Corriere dell'Umbria*: seconda edizione.

lombardia

DOMENICA: 14.30-15 - *Umbria Domenica* -, supplemento domenicale.

FERIALI (escluso martedì): 12.20-12.30 *Corriere dell'Umbria*: prima edizione, 14.30-15 *Corriere dell'Umbria*: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14.10-14.30 - *Campo dei Fiori* -, supplemento domenicale.

FERIALI (escluso martedì): 12.10-12.20 *Gazzettino di Roma* e del Lazio: prima edizione, 14.10-14.30 *Gazzettino di Roma* e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14.10-14.30 - Abruzzo - Sette giorni -, supplemento domenicale.

FERIALI (escluso martedì): 8.05-8.30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale, 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo, 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14.10-14.30 - Molise domenica -, settimanale di vita regionale.

FERIALI (escluso martedì): 8.05-8.30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale, 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione, 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14.10-14.30 - ABCD - D come Domenica - supplemento di vita domenicale.

FERIALI (escluso martedì): 12.10-12.30 Corriere della Campania, 14.30-15 *Gazzettino di Napoli* - Borsa valori (escluso sabato) - Chiama maritti.

- *Good morning from Naples* -, trasmissione in inglese per il personale della Nata (domenica e sabato 8.9, da lunedì a venerdì 7.8.15).

puglia

DOMENICA: 14.10-14.30 - La Caravella -, supplemento domenicale.

FERIALI (escluso martedì): 12.20-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14.10-14.30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14.30-15 - *Il dispari* -, supplemento domenicale.

FERIALI (escluso martedì): 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14.10-14.30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì: 12.10 Calabria sport, 12.20-12.30 Corriere della Calabria, 14.30 *Gazzettino Calabrese*, 14.50-15 Musica per tutti - Altri giorni (escluso martedì) 12.10-12.30 Corriere della Calabria, 14.30 *Gazzettino Calabrese*, 14.40-15 Musica per tutti.

calabria

DOMENICA: 14.10-14.30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì: 12.10 Calabria sport, 12.20-12.30 Corriere della Calabria, 14.30 *Gazzettino Calabrese*, 14.50-15 Musica per tutti - Altri giorni (escluso martedì) 12.10-12.30 Corriere della Calabria, 14.30 *Gazzettino Calabrese*, 14.40-15 Musica per tutti.

calabria

DOMENICA: 14.10-14.30 - *L'ora della Venezia Giulia* - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14.45 Complesso - Anastrovento Ictus - 15 - Concerto del Teatro della Sosta - 15.10-15.30 Musica richesta.

FERIALI: 7.30-7.45 *Gazzettino Friuli-Venezia Giulia*, 12.10 *Giradisco*, 12.15-12.30 *Gazzettino*, 14.30-15 *Gazzettino* - Asterisco musicale - Terza pagina, 15.10 - Banco di prova - Trasmissione di arte varia presentata da Carlo Martelli, 15.10-15.30 *Gazzettino* - Appuntamenti musicali fuori schema di Carlo de Incontro e Alessandra Longo con il *fuoriclasse* - 15.20 *Il fuoriclasse* - a cura di Paolo Stefanoff, 16.35-17 - Letteratura e poesia - 16.45 *Il fuoriclasse* - a cura di Roberto Scaringi, 17.15-17.30 *Gazzettino* - 17.45-18.15 *Letteratura e poesia* - 18.30 *Il fuoriclasse* - a cura di Enzo Randisi, 19.30-20 *Sinfonia d'Inverno*, 19.45-20 *Concerto di Natale*, 20.15-20.30 *Concerto di Natale*, 20.45-21.00 *Concerto di Natale*, 21.15-21.30 *Concerto di Natale*, 21.45-21.55 *Concerto di Natale*, 22.00-22.15 *Concerto di Natale*, 22.30-22.45 *Concerto di Natale*, 22.55-23.10 *Concerto di Natale*, 23.20-23.35 *Concerto di Natale*, 23.45-23.55 *Concerto di Natale*, 23.55-24.10 *Concerto di Natale*, 24.20-24.35 *Concerto di Natale*, 24.45-24.55 *Concerto di Natale*, 24.55-25.10 *Concerto di Natale*, 25.15-25.30 *Concerto di Natale*, 25.35-25.50 *Concerto di Natale*, 25.55-26.10 *Concerto di Natale*, 26.15-26.30 *Concerto di Natale*, 26.35-26.50 *Concerto di Natale*, 26.55-27.10 *Concerto di Natale*, 27.15-27.30 *Concerto di Natale*, 27.35-27.50 *Concerto di Natale*, 27.55-28.10 *Concerto di Natale*, 28.15-28.30 *Concerto di Natale*, 28.35-28.50 *Concerto di Natale*, 28.55-29.10 *Concerto di Natale*, 29.15-29.30 *Concerto di Natale*, 29.35-29.50 *Concerto di Natale*, 29.55-30.10 *Concerto di Natale*, 30.15-30.30 *Concerto di Natale*, 30.35-30.50 *Concerto di Natale*, 30.55-30.70 *Concerto di Natale*, 30.75-30.90 *Concerto di Natale*, 30.95-31.10 *Concerto di Natale*, 31.15-31.30 *Concerto di Natale*, 31.35-31.50 *Concerto di Natale*, 31.55-31.70 *Concerto di Natale*, 31.75-31.90 *Concerto di Natale*, 31.95-32.10 *Concerto di Natale*, 32.15-32.30 *Concerto di Natale*, 32.35-32.50 *Concerto di Natale*, 32.55-32.70 *Concerto di Natale*, 32.75-32.90 *Concerto di Natale*, 32.95-33.10 *Concerto di Natale*, 33.15-33.30 *Concerto di Natale*, 33.35-33.50 *Concerto di Natale*, 33.55-33.70 *Concerto di Natale*, 33.75-33.90 *Concerto di Natale*, 33.95-34.10 *Concerto di Natale*, 34.15-34.30 *Concerto di Natale*, 34.35-34.50 *Concerto di Natale*, 34.55-34.70 *Concerto di Natale*, 34.75-34.90 *Concerto di Natale*, 34.95-35.10 *Concerto di Natale*, 35.15-35.30 *Concerto di Natale*, 35.35-35.50 *Concerto di Natale*, 35.55-35.70 *Concerto di Natale*, 35.75-35.90 *Concerto di Natale*, 35.95-36.10 *Concerto di Natale*, 36.15-36.30 *Concerto di Natale*, 36.35-36.50 *Concerto di Natale*, 36.55-36.70 *Concerto di Natale*, 36.75-36.90 *Concerto di Natale*, 36.95-37.10 *Concerto di Natale*, 37.15-37.30 *Concerto di Natale*, 37.35-37.50 *Concerto di Natale*, 37.55-37.70 *Concerto di Natale*, 37.75-37.90 *Concerto di Natale*, 37.95-38.10 *Concerto di Natale*, 38.15-38.30 *Concerto di Natale*, 38.35-38.50 *Concerto di Natale*, 38.55-38.70 *Concerto di Natale*, 38.75-38.90 *Concerto di Natale*, 38.95-39.10 *Concerto di Natale*, 39.15-39.30 *Concerto di Natale*, 39.35-39.50 *Concerto di Natale*, 39.55-39.70 *Concerto di Natale*, 39.75-39.90 *Concerto di Natale*, 39.95-40.10 *Concerto di Natale*, 40.15-40.30 *Concerto di Natale*, 40.35-40.50 *Concerto di Natale*, 40.55-40.70 *Concerto di Natale*, 40.75-40.90 *Concerto di Natale*, 40.95-41.10 *Concerto di Natale*, 41.15-41.30 *Concerto di Natale*, 41.35-41.50 *Concerto di Natale*, 41.55-41.70 *Concerto di Natale*, 41.75-41.90 *Concerto di Natale*, 41.95-42.10 *Concerto di Natale*, 42.15-42.30 *Concerto di Natale*, 42.35-42.50 *Concerto di Natale*, 42.55-42.70 *Concerto di Natale*, 42.75-42.90 *Concerto di Natale*, 42.95-43.10 *Concerto di Natale*, 43.15-43.30 *Concerto di Natale*, 43.35-43.50 *Concerto di Natale*, 43.55-43.70 *Concerto di Natale*, 43.75-43.90 *Concerto di Natale*, 43.95-44.10 *Concerto di Natale*, 44.15-44.30 *Concerto di Natale*, 44.35-44.50 *Concerto di Natale*, 44.55-44.70 *Concerto di Natale*, 44.75-44.90 *Concerto di Natale*, 44.95-45.10 *Concerto di Natale*, 45.15-45.30 *Concerto di Natale*, 45.35-45.50 *Concerto di Natale*, 45.55-45.70 *Concerto di Natale*, 45.75-45.90 *Concerto di Natale*, 45.95-46.10 *Concerto di Natale*, 46.15-46.30 *Concerto di Natale*, 46.35-46.50 *Concerto di Natale*, 46.55-46.70 *Concerto di Natale*, 46.75-46.90 *Concerto di Natale*, 46.95-47.10 *Concerto di Natale*, 47.15-47.30 *Concerto di Natale*, 47.35-47.50 *Concerto di Natale*, 47.55-47.70 *Concerto di Natale*, 47.75-47.90 *Concerto di Natale*, 47.95-48.10 *Concerto di Natale*, 48.15-48.30 *Concerto di Natale*, 48.35-48.50 *Concerto di Natale*, 48.55-48.70 *Concerto di Natale*, 48.75-48.90 *Concerto di Natale*, 48.95-49.10 *Concerto di Natale*, 49.15-49.30 *Concerto di Natale*, 49.35-49.50 *Concerto di Natale*, 49.55-49.70 *Concerto di Natale*, 49.75-49.90 *Concerto di Natale*, 49.95-50.10 *Concerto di Natale*, 50.15-50.30 *Concerto di Natale*, 50.35-50.50 *Concerto di Natale*, 50.55-50.70 *Concerto di Natale*, 50.75-50.90 *Concerto di Natale*, 50.95-51.10 *Concerto di Natale*, 51.15-51.30 *Concerto di Natale*, 51.35-51.50 *Concerto di Natale*, 51.55-51.70 *Concerto di Natale*, 51.75-51.90 *Concerto di Natale*, 51.95-52.10 *Concerto di Natale*, 52.15-52.30 *Concerto di Natale*, 52.35-52.50 *Concerto di Natale*, 52.55-52.70 *Concerto di Natale*, 52.75

Enalotto il Democratico.

Fa vincere sempre la maggioranza.

(Con 10, 11, 12 punti.)

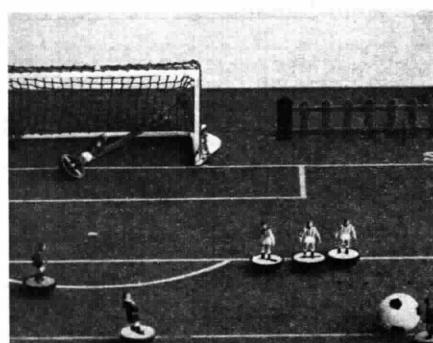
All'Enalotto vincere è facile: anche giocare è semplice.

Si prende una schedina, (si trova in tutte le ricevitorie del Lotto, nei bar e anche in molte tabaccherie) si compila con gli usuali tre segni: 1, X, 2. Basta sapere che, scrivendo 1 si indicano i numeri che vanno dall'1 al 30, con X quelli dal 31 al 60 e con 2 quelli dal 61 al 90.

Enalotto non va mai in vacanza, perciò si può giocare tutto l'anno e ogni sabato fa felici migliaia e migliaia di persone.



ENALOTTO la gioia di ogni sabato sera.



il vero **Subbuteo®**
calcio in miniatura "a punta di dito",

Campo in panno SUBBUTEO per realizzare il gioco di effetto. 190 squadre nei colori originali dipinti a mano; tutte le italiane di serie A e B, parte serie C, nazionali ed internazionali di club. Richiedete il catalogo-prospetto squadre a colori.

Avviso: È stata costituita la Federazione Italiana Calcio in Miniatura Subbuteo (F.I.C.M.S.), richiedete informazioni.

Difidate delle imitazioni.



Distribuzione per l'Italia:
Ditta Editio Parodi - Piazza Marcellino 6 - Casella Postale 1480 - 16100 Genova - Tel. 010/298539-204474

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
- Fuga -
Corsi per Corrispondenza

HARMONIA
Via Massala - 50134 FIRENZE



L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
di GIORNALI e RIVISTE

Direttori:

Umberto e Ignazio Frugueule

oltre mezzo secolo

di collaborazione
con la stampa Italiana

MILANO
Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

domenica

2 novembre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Come stai? 9,15 Suona l'orchestra Marty Gold. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E', con not... 10,15 Oi - melodie in melodia. 10,30 Fatti ed echi. 10,45 Il complesso Richie Vadalà. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Le canzoni più.

12 COLLOQUIO. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. Rassegna della stampa di estera. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Domenica con... 14,40 Intermezzo musicale. 14,45 La Vera Romagna. 15 Complesso Tony Mottola. 15,15 Explosione beat. 15,45 R.C.M. 16-16,30 4 passi.

19,30 CRASH. 20 Panorama orchestra. 20,30 Giornale radio. 20,40 La domenica di sport. 20,45 Rock Party. 21 Radioscan. 21,45 Musica da operette. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.

lunedì

3 novembre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Piccoli capolavori di grandi maestri. 9 Musica folk. 9,15 Mondo del disco. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E', con not... 10,10 Angolo dei ragazzi. 10,35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Edizioni Sonora. 11,45 Angeleri.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Domenica con... 14,40 Intermezzo musicale. 14,45 La Vera Romagna. 15 Angolo dei ragazzi. 15,15 Cantano City Rollers. 15,20 Intermezzo musicale. 15,45 4 passi. 16,10-16,30 Vai col fisico.

19,30 CRASH. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock Party. 21 La mia poesia. 21,10 Chiaroscuro musicisti. 21,45 Richard Wagner e le sue opere. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Pop-jazz.

capodistria

m. 1079
kc. 1079

6,30 RADIO DOMENICA con Roberto sveglia eduttoria per il giorno festivo. 6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili. 8,45 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 9 Domenica con... 9,15 La domenica con Luisella e Awana-Gana. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. Selezione musicale per la domenica.

10 JUKE-BOX con Valeria. 11 Tutto per l'uomo con Franco Rosi mille voci - mille personaggi - mille risate. 11,30 Relax con Valeria. 12,05 Quiz della domenica con Ettore Andenna. 12,30 Juke-box con Valeria. 13,10 Versione originale.

14 DOMENICA SPORT E MUSICA con Antonio e Luisella. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. 16 In diretta dagli U.S.A. - Ultime novità.

18,30-19,30 STUDIO SPORT H.B. con Antonio e Luisella. Riassunti e commenti della giornata sportiva.

6,30 SUPERSVEGLIA con Roberto. 6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash. 7,45 Tu uomo. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle madri con Roberto e Valeria. 9,30 Fare voi stessi il vostro programma.

10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,15 Risponde Roberto Biasioli enogastronomia. 11 Idee di Gianni Bignante.

12,05 MUSICA E GIOCHI con Luisella.

14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).

16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo con Riccardo. 16,40 Saldi. Svento di dischi di sogni. 17,15 Oderio Show con l'Olandese Volante. 17,15 Discocamai della settimana. 18 Hit parade delle discoteche con Awana-Gana. 19,30-20 Voce della Bibbia.

montecarlo

m. 428
kc. 701

7 MUSICA DI CIRCOSTANZA. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 9 Oroscopo della settimana. 9 Ignaz von Biben. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogo. 9,30 Santa Messa. 10,15 Toccate per orchestra d'archi di Gerolamo Frusci. 10,45 Dimensioni. 11,05 Una notte sul Monte Calvo. 11,15 Rapporti '75. Scienze (Replicai). 11,45 Conversazione religiosa di mons. Corrado Cortella. 12,30 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport.

13 FREDERIC CHOPIN. 13,45 Qualità, qualità preziosa. 14,15 Franco Pollicino. 14,30 Notiziario. 14,35 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Ludwig van Beethoven. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Antonio Vivaldi. 18,30 Notiziario. 18,45 La giornata musicale. 19 Peter Hindmarch. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Johann Sebastian Bach.

20 SCIENZE UMANE. 20,30 Nessuno gli chiuse gli occhi. Radiodramma di Maurice Zermatt. Regia di Ketty Fusco. 22,25 Notiziario. 22,30 Franz Liszt. 23,15 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,45-24 Notturno musicale.

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Musiche del mattino. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

13,15 LA BOTTEGA DELL'ANTIQUARIO, di Charles Dickens. 13,30 L'ammazzacaffè. Elsir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il cinema italiano. 16,30 Notiziario. 16,45 Toccano. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. 18,30 Notiziario. 18,35 Il complesso di Digno Garcia. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 PROBLEMI DEL LAVORO. 20,30 Coro e orchestra. 21,45 Terza pagina: L'avventura del mondo, rapporto di ottobre, di Ferdinando Sartori. 21,45 Notiziario. 22,20 Notiziario sui legni. 22,50 Galleria del jazz. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

svizzera

m. 5386
kc. 557

I Programma

7 MUSICA DI CIRCOSTANZA. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 9 Oroscopo della settimana. 9 Ignaz von Biben. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogo. 9,30 Santa Messa. 10,15 Toccate per orchestra d'archi di Gerolamo Frusci. 10,45 Dimensioni. 11,05 Una notte sul Monte Calvo. 11,15 Rapporti '75. Scienze (Replicai). 11,45 Conversazione religiosa di mons. Corrado Cortella. 12,30 Radio della Svizzera Italiana. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport.

13 FREDERIC CHOPIN. 13,45 Qualità, qualità preziosa. 14,15 Franco Pollicino. 14,30 Notiziario. 14,35 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Ludwig van Beethoven. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Antonio Vivaldi. 18,30 Notiziario. 18,45 La giornata musicale. 19 Peter Hindmarch. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Johann Sebastian Bach.

20 SCIENZE UMANE. 20,30 Nessuno gli chiuse gli occhi. Radiodramma di Maurice Zermatt. Regia di Ketty Fusco. 22,25 Notiziario. 22,30 Franz Liszt. 23,15 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,45-24 Notturno musicale.

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Musiche del mattino. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

13,15 LA BOTTEGA DELL'ANTIQUARIO, di Charles Dickens. 13,30 L'ammazzacaffè. Elsir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il cinema italiano. 16,30 Notiziario. 16,45 Toccano. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. 18,30 Notiziario. 18,35 Il complesso di Digno Garcia. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 PROBLEMI DEL LAVORO. 20,30 Coro e orchestra. 21,45 Terza pagina: L'avventura del mondo, rapporto di ottobre, di Ferdinando Sartori. 21,45 Notiziario. 22,20 Notiziario sui legni. 22,50 Galleria del jazz. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

radio dall'estero

martedì
4 novembre

mercoledì
5 novembre

giovedì
6 novembre

venerdì
7 novembre

sabato
8 novembre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Sul nostro giradischi. 9 Musica folk. 9,15 Celebri pagine pianistiche. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 La Vera Romagna. 10,35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 13 Edig Galietti. 11,45 L'orologeria Enrico Intra.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 La Jugoslavia nel mondo. 14,10 Intermezzo musicale. 14,15 Maestro Fenati. 14,35 Valzer polca, mazurca. 15 Canzoni, canzoni. 15,20 Cinema d'oggi. 15,30 L'orchestra The variables. 15,45 4 passi. 16,10 Intermezzo musicale. 16,15-16,30 Edizioni Korin.

18,30 CRASH. 20 Melodie immortali. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Incontri. 21,10 Ritmi per archi. 21,35 Intermezzo musicale. 21,45 Clas-sifica LP. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Grandi interpreti.

6,30 BUONGIORNO con Roberto. 6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Gigi Sartori. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: E' bello cantare (I). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notiziario di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasioli enogastronomia. 11,30 Ele-nea Melilli bellezza.

12,05 MUSICA E GIOCHI con Liliiana.

14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonella. 14,30 L'agenda ha sempre ragione. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).

16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo con Riccardo. 16,25 Omaggio: premio fedeltà per gli ascoltatori. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,15 Discocamel della settimana. 18,15 Discoclash.

18 HIT PARADE dei punti di vendita con Awana-Gana. 19,30-20 Verità cristiana.

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Hi-fi magazine. 9 Musica folk. 9,15 Galeruccia musicale. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 Il canticcio dei bambini. 10,35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 L'orologeria Enrico Intra.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Itinerari. 14,15 Disco più, disco meno. 14,35 Intermezzo musicale. 15,10,15 La Vera Romagna. 15,15 lo, piccolo uomo (Replica). 15,20 LP delle settimane. 15,45 4 passi. 16,10 Teleletti. 16,25-16,30 Intermezzo musicale.

19,30 CRASH. 20 Appuntamento serale. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Leggiando insieme. 21,15 Cantano gli Sparks. 21,35 Trattamento musicale. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica.

6,30 ALZATEVI con Roberto. 6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Gigi Sartori. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle masse. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasioli enogastronomia. 11,30 Bruna Vergottino: acciuffonate.

12,05 MUSICA E GIOCHI con Awana-Gana. 14 Due-Quattro-lei con Antonio. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).

16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo con Riccardo. 16,40 Offerte speciali. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,15 Discocamel della settimana.

18 DISCORAWE. 18,15 Fumorama bis con Herbert Pagani. 18,45 Rassegna dei 33 giri con Awana-Gana. 19,30-20 Verità cristiana.

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Hi-fi magazine. 9 Musica folk. 9,15 Galeruccia musicale. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 lo, piccolo uomo. 10,35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Primo respiro.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Itinerari. 14,15 Disco più, disco meno. 14,35 Intermezzo musicale. 15,10,15 La Vera Romagna. 15,15 lo, piccolo uomo (Replica). 15,20 LP delle settimane. 15,45 4 passi. 16,10 Teleletti. 16,25-16,30 Intermezzo musicale.

19,30 CRASH. 20 Appuntamento serale. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Leggiando insieme. 21,15 Cantano gli Sparks. 21,35 Operazione stardust. 22 In concerto. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Stabesi e complessi sloveni: Il basso Jozef Stabej.

6,30 GIU' DAL LETTO con Roberto. 6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottoli e Giorgio Salvadori. 7,45 Tu uomo. Consiglio per l'uomo suggeriti dalla donna. 8,45 OROSCOPO di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle masse. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasioli enogastronomia. 11,30 Dottoressa Nervi: sogni.

12,05 MUSICA E GIOCHI con Liliiana. 14 Due-Quattro-lei. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).

16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo con Riccardo. 16,40 Offerte speciali. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,15 Discocamel della settimana.

18 HIT PARADE degli ascoltatori con Awana-Gana. 19,30-20 Parole di vita.

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Musica del Settecento. 9 Musica folk. 9,15 Mondo del disco. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Baiardi. 10,35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Casadei Sonora. 11,45 Il complesso Pino Calvi.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Terza pagina. 14,10 Disco più, disco meno. 14,35 Intermezzo musicale. 15,10,15 Camel Discotrove club. 15 Polche e valzer con complessi sloveni. 15,15 Cliek, si suona. 15,45 4 passi. 16,10-16,30 Teleletti qui. 19,30 CRASH. 20 Voci e suoni. 20,30 Giornale radio. 20,45 Come sta! 21,35 Concerto sinfonico. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Invito al jazz.

6,30 E' SUONATA LA SVEGLIA con Riccardo. 6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottoli e Giorgio Salvadori. 7,45 Tu uomo. Consiglio per l'uomo suggeriti dalla donna. 8,45 OROSCOPO di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle masse. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasioli enogastronomia. 11,30 Dottoressa Nervi: sogni.

12,05 MUSICA E GIOCHI con Liliiana. 14 Due-Quattro-lei. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).

16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo con Riccardo. 16,40 Saldi. 16,50 Surgetali. 17 Speciale rock con l'Olandese Volante. 17,15 Discocamel della settimana. 17,45 Speciale country. 18 Dove andiamo stasera?

18,20 HIT PARADE di Radio Montecarlo con Awana-Gana. 19,30-20 Voce della Bibbia.

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Ciak si sente. 9 Musica folk. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Carosello. 10,40 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 L'orchestra Al Korvin. 11,45 An-geleri.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Terza pagina. 14,10 Disco più, disco meno. 14,35 Cori italiani. 14,54 Il sabbato della coppia. 15,10,15 Vittorio Brighenti. 15,15 Contatti sloveni. 15,45 Intermezzo musicale. 15,54 Il sabbato della coppia tipo. 16,10-16,30 Il sabato della coppia tipo.

19,30 WEEKEND MUSICALE. 20,30 Giornale radio. 22 Musica da ballo. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.

capodistria

montecarlo

svizzera

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: E' bello cantare (I). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notiziario di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

13 MOTIVI PER VOI. 13,15 La bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. 13,30 L'ammazzacaffè. Elixir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monica Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevole. 16,30 Notiziario. 18 Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 18,30 Notiziario. 18,35 Cronache d'archi. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 GIORNO, UN TEMA. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Suona l'orchestra della Radio D.R.S. 21 I cicli. 21,30 Piano-jazz. 21,45 Incontri. 22,15 Notiziario. 22,20 La Costa dei barbari. 22,45 Orchestra Radiosa. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: Incontro con il cantante. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notiziario di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

13 DUE NOTE IN MUSICA. 13,15 La bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. 13,30 L'ammazzacaffè. Elixir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monica Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevole. 16,30 Notiziario. 18 Viva la terra! 18,30 Notiziario. 18,35 Orchestra della Radio della Svizzera italiana. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 PANORAMA D'ATTUALITÀ. Settimanale d'informazione. 20,45 Orchestra Herbst-Wendt. 21 La RSI all'Olympia di Parigi. Récital di Claude Nougaro (Registrazione effettuata il 27-9-1974). 22 Orchestre varie. 22,15 Notiziario. 22,20 La giostra dei libri (Seconda edizione). 22,25 Cantanti d'oggi. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: Incontro con il cantante. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notiziario di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

13 ORCHESTRA DI MUSICA LEGGERA RSI. 13,15 La bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. 13,30 L'ammazzacaffè. Elixir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monica Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevole. 16,30 Notiziario. 17,30 Per lavoratori italiani. 18,30 Musica varia. 18,45 Rassegna stampa. 19,30 Notiziario - Attualità.

20 IL DOCUMENTARIO. 20,30 London-New York senza scalo a 45 giri in compagnia di Monica Krüger. 21 Carosello musicale. 21,30 Juke-box. 22,20 Uomini idee e musica. 23 Jazz. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma delle musiche dolce in attesa della mezzanotte.

7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

13 ORCHESTRA DI MUSICA LEGGERA RSI. 13,15 La bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. 13,30 L'ammazzacaffè. Elixir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monica Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevole. 16,30 Notiziario. 17,30 Per lavoratori italiani. 18,30 Musica varia. 18,45 Rassegna stampa. 19,30 Notiziario - Attualità.

20 IL DOCUMENTARIO. 20,30 London-New York senza scalo a 45 giri in compagnia di Monica Krüger. 21 Carosello musicale. 21,30 Juke-box. 22,20 Uomini idee e musica. 23 Jazz. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma delle musiche dolce in attesa della mezzanotte.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRICENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PA-

domenica 2 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Chopin: *Docti Studi* op. 10, n. 1 in do maggiore - n. 2 in do minore - n. 3 in mi maggiore - n. 4 in do diesis minore - n. 5 in sol bemolle maggiore - n. 6 in mi bemolle minore - n. 7 in do maggiore - n. 8 in fa maggiore - n. 9 in fa minore - n. 10 in la bemolle maggiore - n. 11 in mi bemolle maggiore - n. 12 in do minore (Pf. Edward Downes); *Dvorak: Quintetto in la maggiore op. 81 per pianoforte e archi (Quintetto Chigiano)*

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

F. J. Haydn: *Missa brevis* - S. Johannes de Deo - (Sopr. Heda Housser, org. Anton Heller - Archi dell'Orchestra Sinfonica di Vienna e - Akademie Kammerchor - dir. Hans Gilleberger); *Strawinsky: Canticum sacrum in honorem sancti Marchi Nomina* (Ten. Richard Robinson, bar. Howard Chilton - Los Angeles Festival Orch. and Chorus)

9,40 FILOMUSICA

E. Chausson: *Poème*, per violino e orchestra (Vi. Jascha Heifetz - Orch. della RCA di Izler Solomon); J. Brahms: *Due pezzi op. 118* per pianoforte: Romanza in fa maggiore - Intermezzo in mi bemolle maggiore (Pf. Peter Katchaloff); *Malibran Due Pezzi* (dir. L'Orchestra Liceo Teatro - Ugo Mittenach - Ich atmet' einen Linden Duft - (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau); *Or. Filarm. di Berlino* dir. Karl Böhm); **R. Strauss: Burlesca in re minore, per pianoforte e orchestra** (Pf. Friedrich Gulda - Orchestra Filarmonica di Berlino dir. Karl Böhm); **R. Strauss: Burlesca in re minore, per pianoforte e orchestra** (Pf. Friedrich Gulda); **M. Ravel: Introduzione e Allegro per arpa, quartetto d'archi, flauto e clavicembalo** (Arp. Ossian Ellis - Comp. + Melos Ensemble); **H. Vieuxtemps: Concerto n. 5 in la minore op. 37 per violino e orchestra** (Vth. Arthur Grumiaux - Orch. Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

11 INTERMEZZO

W. A. Mozart: *Rondò in re maggiore K. 382* per pianoforte e orchestra: *Concerto n. 10* (Pf. Renato Bruson - Orch. Stabat Mater di Stoccolma dir. Ferenc Fricsay); *O. Respighi: La boutique fantasque*, balletto su musiche di Rossini: Ouverture, Allegretto, Vivo, Tarantella - Mazzurka, Lento, Moderato, Più vivo - Danza cosacca, Allegretto brillante - Can can, Andante, Allegro brillante, Valse lento, Notturno - Galop, Allegro brillante (Orch. Sinf. di Londra dir. Ernest Ansermet)

11,45 RITRATTO D'AUTORE: JOSEPH BODIN DE BOISMORTIER

Sonata a quattro in la minore per flauto, oboe, fagotto e clavicembalo op. 34 n. 6 (Realizz. di Jean-Louis Pettit); Sonata a quattro in sol minore per tre violini, violoncello e clavicembalo op. 34 n. 1 (Completo strumentale: René Gruber - Violin. + 2 oboi e 2 flauti + 7 per tre violini (Fl. Jean-Baptiste Brugman; Oboe: Walter van Hauwe); Suite in sol maggiore, per fagotto e continuo (Fag. Georges Zukerman, clav. Luciano Bettarini, vc. Giuseppe Martorana)

12,45 CONCERTO DEL PIANISTA MICHELE CAMPANELLA

S. Prokofiev: *Sonata n. 3 in la minore op. 28*; *Sonata n. 8 in si bemolle maggiore op. 84*

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Tanman: *Paeame (118-119-120)*, per tenore, coro e orchestra (Ten. Jean Giraudau - Orch. Sinf. e Coro di Roma della Rai dir. Franco Mannino - M del Coro Nino Antonelli -)

14 LA SETTIMANA DI CHOPIN

F. Chopin: *Due Mazurke*: n. 51 in la minore op. postuma - n. 50 in la minore - *Notre Dame* op. postuma (Pf. Edward Downes); *Introduzione e Polacca brillante in do maggiore op. 3, per violoncello e pianoforte* (Vc. Mstislav Rostropovich); *Concerto n. 1 in mi minore op. 11, per pianoforte e orchestra* (Sol. Claudio Arrau - + London Philharmonic Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Alberto Erede); *Da una voce poco fa* (Msop. Marilyn Horne - Orch. della Suisse Romande dir. Henry Lewis); *e) La calunnia è un venticello* (Ba. Ezio Pinza - Orch. della RCA Victor dir. Erich Leinsdorf); *f) Dunque io son* (Msop. Renata Tebaldi - Bar. Ettore Bastianini - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Alberto Erede); *Il mio mondo d'amore* (Orsola Franklin); *Il mio mondo d'amore* (Orsola Franklin); *E festa* (Premiata Forneria Marconi); *Suzanne* (Nina Simone); *Woodoo ladies love* (James Last); *Se tu sappessi* (Bruno Lauzi); *Delon, Delon* (Minelli, Minnelli); *Rosa e luna* (Led Zeppelin); *As time goes by* (Barbra Streisand); *Mama mia* (Cardinal Point); *Lady in lady ho* (Les Costa); *Hal ragione tu* (Marcella); *Lucignolo* (Bruno Nicolai); *It's all over now baby blue* (Janet Jackson); *Innocent passion* (Lucio Battisti); *Pyramids* (Barbra Streisand); *Tarantella* (Amalia Rodriguez); *Soleado* (Daniel Santarcuz); *Have a nice day* (Count Basie); *Come un pietrot* (Patty Pravo); *Ukulele lady* (Arlo Guthrie); *Amazing grace* (Judy Collins);

15-17 1. S. Bach: Cantata n. 207 - Verejnige zwielstrach der wechselnden Saiten - (Sopr. Maria Callas, msop. Luisella Cilli, ten. Herbert Handt, bs. James Levine - Orch. del Concerto Sinfonico di Roma della Rai dir. Vittorio Gui - M del Coro Nino Antonelli); **W. A. Mozart: Concerto n. 2 in mi bem. magg. K. 417 per coro e orchestra** (Allegro maestoso - Andante - Rondò (Sol. Bertrand Gauthier - Orch. Symphonie Orchestraire Peter Maag); *La Folia* (P. Della Selva e Melisenda - Suite op. 88: Preludio - Fileuse - Stilettene - Mori de Melisenda (Orch. + A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Paul Paray); **A. Schoenberg: Variations for orchestra** (Orch. Edward Downes); **G. Symphony Orch. dir. Robert Craft**; **J. Strauss: Anna Polka**, op. 117 (Filarmonici di Vienna dir. Hans Knappertsbusch)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI NEW YORK

H. Berlioz: *Sinfonia fantastica* op. 14 (Dir. Dimitri Mitropoulos); **C. Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra** (Vn. Zino Francescatti dir. Dimitri Mitropoulos); **W. Piston: The incredible flutist, suite dal balletto** (Dir. Leonard Bernstein)

18,30 PAGINE ORGANISTICHE

G. Frescobaldi: *da Messa degli Apostoli: Due pezzi* (Sopr. Messiaen - Kyrie - Christe Kyrie n. 2 - Org. Luigi Ferdinando Tagliavini); **A. Soler: Concerto in sol maggiore n. 3 per due organi** (Org. Edward Power Biggs); **G. F. Haendel: Sei Fughette** n. 1 da maggiore - n. 2 da maggiore - n. 3 da maggiore - n. 4 da maggiore - n. 5 da maggiore - n. 6 da maggiore (Org. Edward Power Biggs)

19,10 FOGLI D'ALBUM

N. Ragnetti: *Capricci per violino solista* n. 13 in si bemolle maggiore - n. 14 in mi bemolle maggiore - n. 15 in mi minore - n. 16 in sol minore (Vn. Itzhak Perlman)

19,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

I. Stravinsky: *jeu de cartes*, balletto in tre mani (Orch. Sinf. di Cleveland dir. l'Autore); **G. Petrossi: Musiche per il film - Cronache familiari** (Orch. Sinf. dir. l'Autore)

20 INTERMEZZO

J. S. Bach: *Suite n. 1 in do maggiore per orchestra*: Ouverture - Minuetto - Gavotta I e II - *Folianie Due Pezzi* - I e II - *Bourree I e II - Passapiede I e II* (Orch. da Camera della Sarre dir. Karl Ristenpart); **L. van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73, per pianoforte e orchestra** - Impero - Allegro - Adagio un poco mosso -

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Cafe regale (Isaac Hayes); *Scarborough fair* (Simon & Garfunkel); *Moon river* (Henry Mancini); *Angels and beans* (Kathy e Gulliver); *Love story* (Paul Mauriat); *Nashville cat* (The London Spoonful); *Casino Royal* (Herc Alpert e Tijuana Brass); *Everybody needs a little sun* (The Tamarins); *La donna e mobile* (Raffaello Carrà); *Collane che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend* (Ferrante e Teardo); *Planes, planes* (Dionne Warwick); *Tango between* (Eduardo Gómez); *Collane di fiori* (Alighi del Sole); *Verrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiore e il salice* (Roberto Vecchioni); *Play to me gipsy* (Frank Chacksfield); *Preciso de voce* (Antonio Carlos Jobim); *You've got a friend</i*

filodiffusione

lunedì 3 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: La Moldava, n. 2 da «La mia patria» (Orch. Sinf. della RAI 2 di Colonia dir. Dean Dixon); **P. I. Ciaikowski:** Variazioni op. 33 su un tema roccioso, per violoncello e orchestra (Vc. Mstislav Rostropovich - Orch. dei Philharmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan); **C. Debussy:** Trois Nuitturi, Nuages - Fêtes - Sirènes (Orch. Filarm. Čekos. e Coro dir. Jean Fournet).

9 MUSICA CORALE

G. R. voci: Fedele, speranza e carità, per coro a tre voci femminile e pianoforte (Capitolini), per coro e pianoforte (Pf. Maria Capraroni - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini); **J. Brahms:** Schicksalslied, su testo di F. Holderlin per coro e orchestra (Orch. Sinf. Columbia e The Occidental College Choir dir. Bruno Walter).

9,40 FLIMOUSICA

H. M. von Weiß: Preciosa: Ouverture (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **P. Dukas:** Vianelline, per coro e pianoforte (Cr. Domenico Ceccarossi, pf. Eli Perrotta); **H. Purcell:** By beloved space (verse anthems) (Ten. contraltista Charles Brett, ten. Robert Tear, bari. Christopher Bevan e Christopher Keyte, sopr. Anne Sofie von Otter - Accademia di St. Martin-in-the-Fields); **C. Coro St. John's College - dir. George Guest);** **D. Milhaud:** Suite per violino, clarinetto e pianoforte (Vi. Melvin Ritter, clar. Reginald Kelli, pf. Joel Rosen); **A. Scarlatti:** Infirmita, vulnerata, Cantata (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau); **H. Aurélio:** Nostalgia (Ten. Renato Bruson); **J. S. Bach:** Toccata e Fuga in C minore (Johann Sebastian Bach); **E. Edith Picht Aixenfeld:** Cr. Ives: Robert Browning, ouverture (Royal Philharmonic Orch. dir. Harold Farberman).

11 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Serenata in mi bemolle maggiore K. 375 (Compl. di strumenti a fiato - Niederländische Bläserensemble - dir. Edo De Waart); **H. Purcell:** Concerto in C in mi maggiore per violino e orchestra (Vi. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson).

12 PAGINE PIANISTICHE

L. van Beethoven: Sei bagatelle op. 126: in sol maggiore: Andante con moto - in sol minore: Allegro: in mi bemolle maggiore: Andante: in si minore: Pianissimo: in mi maggiore: in mi bemolle maggiore: Quasi allegretto: in mi bemolle maggiore: Presto (Pf. Wilhelm Kempff); **B. Bartok:** Sei bagatelle op. 6: Allegretto grazioso - Allegro - Allegretto molto rubato - Rubato - Lento funebre - Elle es - Presto - Presto valzer - Ma mie qui danse - (Pf. Kornel Zamenli).

13,30 CIVILTA' MUSICALE UNIVERSALE: LA FRANCIA

C. Saint-Saëns: Sinfonia in do minore n. 3 op. 78 (Org. Anita Priest, pf. Shirley Boyer e Robbins Gerald - Orch. - Los Angeles Philharmonic - dir. Zubin Mehta); **O. Messiaen:** Cronocromie (Orch. Sinf. della BBC dir. Antal Dorati).

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

L. Berkner: Trii per violino, co no e pf. Allegro - Lento - Tempi e variazioni (Vi. Manoug Parikian, cr. Dennis Brain, pf. Colin Horsley).

14 LA SETTIMANA DI CHOPIN

F. Chopin: Trio in sol minore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello (Trio Beaux Arts); **W. Menahem Pressler, vcl. Isabelle Cohen, vc. Barbara Gruber, vcl. Daniel Barenboim, pf. Alain Boublil:** L'heure espagnole (Czary (Mazurka); Dunika (Canzon); Opere polacche; Czary (Mazurka); Dunika (Canzon); Bar. Andrzej Snarski, pf. Ermelinda Magnetti); Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 35: Grave - Doppio movimento - Scherzo - Marcia funebre - Finale (Presto) (Vi. Vladimir Ashkenazy).

15-17 F. Mendelssohn-Bartholdy:

Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20 (Méllos Ensemble di Losanna); **J. S. Bach:** 4 Duetti dal Klavier-übung: in mi minore - in fa maggiore - in sol maggiore in la min. (Org. Helmut Walcha); **P. Hindemith:** Suite dal balletto - **D. Daron:** op. 28, per 10 strumenti (Strum. dell'Orch. + A. Scarlatti - Napol. della RAI dir. Franco Caracciolo); **L. P. Hart:** La morte di Lear - Le rappel des oiseaux - Tambourin (Clav. Georg Malcolm); **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 95 in do min. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. László Somogy).

17 CONCERTO DI APERTURA

J. W. Mozart: Sinfonia in fa maggiore K. 112 (Berlino Philharmonici dir. Kurt Bohm); **F. Chopin:** Variazioni su La ci darem la mano - di Mozart, op. 2 (Pf. Claudio Arrau - Orch. Filarm. di Londra dir. Elišuk Inbal); **P. I. Ciaikowski:** Suite n. 4 in sol maggiore op. 61 - **Mozartiana:** (Vi. Hugh Bean, clar. Colin Bradbury - Orch. New Philharmonia dir. Antal Dorati).

18 CAPOLAVORI DEL '700

G. Ph. Telemann: Ouverture in do maggiore per due flauti, due oboi, due fagotti, archi e

cembalo - **Wessmuss:** Hamburger ebb und auf - (Schola Cantorum' Basiliensis dir. August Wenzinger); **F. A. Bonporti:** Concerto in re maggiore op. 11 n. 8 per archi e cembalo (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Maria Giulini).

18,40 FILOMUSICA

G. Picchi: Balli d'arpicordo: Pass'e mezzo mezzo - Ballo parigino del ditta ballo - Ballo ditto il Pichì - Ballo ognaro e saltarello del ditta ballo - Ballo Ongaro e saltarello del ditta ballo - Todesco e saltarello - Padoana ditta la Ongara e l'Ongara a un altro modo (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. O. Vecchi); **Tindola non dorme - serenata a sei:** (Sest' votale: Luca Marenzio + di Piero Cavallo); **W. Boyce:** - Cambridge installation Ode - Ouverture (New Philharmonia Orch. dir. Raymond Leppard); **N. Piccinni:** La Moretta (Giovanni (revis. Jacoboni) - Orch. A. Scarlatti); **W. A. Mozart:** La Rana (dir. Carlo Mannino); **I. Pizzetti:** Tre canzoni per voce e orchestra d'archi (su poesie popolari italiane): Donna lombarda - La prigioniera - La pesca dell'anello (Sopr. Marcella Pobbe - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Pierluigi Tamburini); **B. Boccherini:** Sonatina clarinetto e pianoforte (Clar. Gianni Garbarini pf. Bruno Canino); **G. Glinka:** Valzer Fantasia (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet).

20 ARLECHINO, ovvero - Le finestre -

Op. 50 Capriccio teatrale in un atto di Ferruccio Busoni (versione italiana di Vito Levi)

Musica di FERRUCIO BUSONI

Arlechino: Giorgio Gusso, voce recitante (Colombina Leandro); **Adriana Martino** Petre Munteanu

Boccaro: Rock'n' roll with me (Donovan); **Co s'è nella mia testa** (Ninni Carucci); **Just say just say** (Diana Ross & Marvin Gaye); **Get level** (The Blackbirds); **Come un Pierrot** (Patty Pravo); **Isle of Capri** (Willy Golde); **Put your good brother back** (Riccardo Dino blu dove 2000); **Loving you** (Johnny Nash); **La mia voce** (Altri Mondi); **Blues for Roma** (Teddy Wilson); **Ammazzate oh!** (Luciano Rossi); **Emmanuelle** (The Lovelots); **Satisfaction** (Tritons); **You are the sunshine of my life** (Dr. Walker); **Junior's farm** (Paul McCartney); **La diva del porto**; **Have a nice day** (Count Basie); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **Cabaret** (Liza Minnelli); **Love song** (Johnny Harris); **Get back mama** (Quincy Jones); **Put your hand in the hand** (Bing Crosby); **Raccontami di te** (Bruno Martino); **Spirit of summer** (Eumar Deodato).

10 INTERVALLO

Dein ist mein ganzes Herz (Werner Müller); **Testardo io** (Roberto Carlos); **Always** (Peggy Lee); **Take a letter Maria** (Sandy Nelson); **È difficile non innamorarsi più** (Ornella Vanoni); **Meatball** (Robert Vassalli); **Don't buggy** (Gil Ventura); **Amarcord** (Gloria Savini); **Non ha senso pioggia** (Antonello Venditti); **Lamento** (Erik Weisberg e Steve Mandel); **Signora adorabile** (Sandro Pertini); **Dueling banjos** (Eric Weissberg e Steve Mandel); **Signora adorabile** (Sandro Pertini); **Lonely, lonely, lonely** (Rick Van der Linden); **La mia storia** (Paul Mauriat); **Slow down** (Ann Murray); **Ultimo tango a Parigi** (Gobbi); **Chi me l'ha fatto fa** (Luigi Proietti); **Donna felicità** (Giampiero Bonsuelli); **Limon limonero** (Renato Angiolini); **Il pappagallo** (Ombretta Colli); **Viva fantasia** (Giorgio Lanave).

10,15 INTERVALLO

Dein ist mein ganzes Herz (Werner Müller); **Testardo io** (Roberto Carlos); **Always** (Peggy Lee); **Take a letter Maria** (Sandy Nelson); **È difficile non innamorarsi più** (Ornella Vanoni); **Meatball** (Robert Vassalli); **Don't buggy** (Gil Ventura); **Amarcord** (Gloria Savini); **Non ha senso pioggia** (Antonello Venditti); **Lamento** (Erik Weisberg e Steve Mandel); **Signora adorabile** (Sandro Pertini); **Dueling banjos** (Eric Weissberg e Steve Mandel); **Signora adorabile** (Sandro Pertini); **Lonely, lonely, lonely, lonely** (Rick Van der Linden); **La mia storia** (Paul Mauriat); **Slow down** (Ann Murray); **Ultimo tango a Parigi** (Gobbi); **Chi me l'ha fatto fa** (Luigi Proietti); **Donna felicità** (Giampiero Bonsuelli); **Limon limonero** (Renato Angiolini); **Il pappagallo** (Ombretta Colli); **Viva fantasia** (Giorgio Lanave).

Tuxedo Junction (Quincy Jones); **I love Paris** (Stan Kenton); **Samba de Orfeu** (Oscar Peterson); **Somebody loves me** (Joe Venuti); **Lover** (Charlie Parker); **It's always you** (Chet Baker); **Tickle-toe** (Gene Krupa); **Tea for two** (The Glenn Miller Orchestra); **Skyscrapers** (Eumar Deodato).

16 SCACCO MATTO

Theme from **Shaft** (Isaac Hayes); **Footstompin'** music (Grand Funk Railroad); **Samba d'amour** (Middle of the Road); **Oh happy day** (Lee Patterson Singers); **Diario** (Equipe 84); **Insieme** (Mao); **La donna e mobile** (G. B. Zucconi - Temptation); **Il canale della proteritoria** (Il Volo); **Wa-ter-loo** (Abba); **House of the king** (Ian Akerman); **I've seen enough** (Joe Tex); **Joy bringer** (Manfred Mann Earthband); **Amanti** (Mia Martini); **Southern part of Texas** (War); **Band on the run** (Paul McCartney); **The things** (Why oh why); **One more time** (O'Sullivan); **Ciddy up a ding dong** (Alex Harvey Band); **Mambo diabolico** (Tito Puente); **15 (The Who)**; **You know we've learned** (Bloodstone); **Inner city blues** (Brian Auger's Oblivion Express); **Just you 'n' me** (Brian Auger); **Suzanne** (Matthew Fisher); **Non mi romperò** (Barbara Mandrell); **Barbara Mandrell** (Ollie Newton-John); **You're good-bye** (Jackie Wilson); **You're so vain** (Carly Simon); **Skyscrapers** (Eumar Deodato).

18 MERIDIANI E PARALLELI

Around the world (Leroy Holmes); **Soleado** (Daniel Cruz); **Queridu** (Eduardo); **Le rouge** (Gérard Bacchus); **From Russia with love** (Matt Monro); **Hare krishna** (Stan Kenton); **I see a star** (Mouth & MacNeal); **Tom Dooley** (Lonne Donegan); **E me metto a cantà** (Gigi Proietti); **Pontic** (Woody Herman); **Utah** (The New Seekers); **The lion sleeps tonight** (Wimoweh); **Petite Nuit** (Natalie Cole); **La belleza del Bambù** (Peter Beter); **U' uomo dell'armonica** (F. De Gamin); **Calabria mia** (Mino Reitano); **Cerise rose et pommier blanc** (Peter Prado); **La canzone dei cavalieri del Caucaso** (Tschaika Balalaika Ensemble); **Wunderland bei Nacht** (Karl Kaemper); **Mon credo** (Mirella Mathieu); **Yankee lay** (Barbara Mandrell); **Stitchin' antic** (Merle); **In a gadda da vida** (The Incredible Bongo Band); **Butta la chiave** (Peter Van Wood); **Dein ist mein ganzes Herz** (Werner Müller); **Skinny woman** (Ramasandiran Somudram); **Tu nuit** (Charles Aznavour); **Toot, toot, toot, goodby** (The Doowadoodlers); **New man** (Manu D. Bango); **Jesus James** (Eddy Arnold); **Yesterdays** (Liberace); **Wimoweh** (Peter Beter); **La danza di Zorba** (Greek Best of Sirtaki); **Edelweiss** (Adolfo Runggaldier & Paula Gabler); **Moulin Rouge** (Paul Mauriat); **Simba** (Sabu L. Martinez); **Olé mambo** (Edmundo Ros); **Hold back the down** (Bert Kaempfert); **Pusztat** (Budapest Gypsy); **Reggae man** (The Bambos di Jamaka).

20 COLONNA CONTINUA

Champagne (Peppino Di Capri); **Dikalo** (Menu Dibango); **Over the rainbow** (Will Glahé); **Clinica Fior di Loto** (Equipe 84); **Get back mama** (Suzy Quatro); **Rimani** (Drupi); **Why oh why oh why** (Gilbert O'Sullivan); **Point me at sky** (Peter Beter); **La diva del porto** (Gianfranco Morandi); **Una notte in Monte Carlo** (Nino Trolley); **Hold me** (Dik Dik); **Hit the road, Jack** (Suzy Quatro); **It never rains in Southern California** (Ronald Aldrich); **Wein, Wein und Gesang** (Rydolf Leufe); **Toot Toot Tootsie! Goodbye!** (The Doowadoodlers); **Maestro di periferia** (Talib); **Vestita di stilta** (Alfie); **Alcuno piano** (Giacomo Sironi); **Rockanella** (Diodato); **L'annuncio** (Marcella); **Hare Krishna** (James Last); **Dance little sister** (Rolling Stones); **Samba de sausalti** (Santaana); **Club Manhattan** (Tina Turner); **Help me** (Dik Dik); **Hit the road, Jack** (Suzy Quatro); **It never rains in Southern California** (Ronald Aldrich); **Wein, Wein und Gesang** (Rydolf Leufe); **Blues ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Risvegliersi un mattino** (Equipe 84); **Who do you think you are** (British Lion Group); **Ba ba ba** (Tritons); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Al mondo** (Mia Martini); **Papa** (Paul Mauriat); **Quelques** (Werner Müller); **Alla marcia** (Gloria Savini); **Love for Teddy** (Gloria Savini); **Love theme** (Love Unlimited); **Today's people** (Es la libertad) (Los Machucambos); **Pavane** (Johnny Harris); **Quella notte** (James Last); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Risvegliersi un mattino** (Equipe 84); **Who do you think you are** (British Lion Group); **Ba ba ba** (Tritons); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Al mondo** (Mia Martini); **Papa** (Paul Mauriat); **Quelques** (Werner Müller); **Alla marcia** (Gloria Savini); **Love for Teddy** (Gloria Savini); **Love theme** (Love Unlimited); **Today's people** (Es la libertad) (Los Machucambos); **Pavane** (Johnny Harris); **Quella notte** (James Last); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Risvegliersi un mattino** (Equipe 84); **Who do you think you are** (British Lion Group); **Ba ba ba** (Tritons); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Al mondo** (Mia Martini); **Papa** (Paul Mauriat); **Quelques** (Werner Müller); **Alla marcia** (Gloria Savini); **Love for Teddy** (Gloria Savini); **Love theme** (Love Unlimited); **Today's people** (Es la libertad) (Los Machucambos); **Pavane** (Johnny Harris); **Quella notte** (James Last); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Risvegliersi un mattino** (Equipe 84); **Who do you think you are** (British Lion Group); **Ba ba ba** (Tritons); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Al mondo** (Mia Martini); **Papa** (Paul Mauriat); **Quelques** (Werner Müller); **Alla marcia** (Gloria Savini); **Love for Teddy** (Gloria Savini); **Love theme** (Love Unlimited); **Today's people** (Es la libertad) (Los Machucambos); **Pavane** (Johnny Harris); **Quella notte** (James Last); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Risvegliersi un mattino** (Equipe 84); **Who do you think you are** (British Lion Group); **Ba ba ba** (Tritons); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Al mondo** (Mia Martini); **Papa** (Paul Mauriat); **Quelques** (Werner Müller); **Alla marcia** (Gloria Savini); **Love for Teddy** (Gloria Savini); **Love theme** (Love Unlimited); **Today's people** (Es la libertad) (Los Machucambos); **Pavane** (Johnny Harris); **Quella notte** (James Last); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Risvegliersi un mattino** (Equipe 84); **Who do you think you are** (British Lion Group); **Ba ba ba** (Tritons); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Al mondo** (Mia Martini); **Papa** (Paul Mauriat); **Quelques** (Werner Müller); **Alla marcia** (Gloria Savini); **Love for Teddy** (Gloria Savini); **Love theme** (Love Unlimited); **Today's people** (Es la libertad) (Los Machucambos); **Pavane** (Johnny Harris); **Quella notte** (James Last); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Risvegliersi un mattino** (Equipe 84); **Who do you think you are** (British Lion Group); **Ba ba ba** (Tritons); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Al mondo** (Mia Martini); **Papa** (Paul Mauriat); **Quelques** (Werner Müller); **Alla marcia** (Gloria Savini); **Love for Teddy** (Gloria Savini); **Love theme** (Love Unlimited); **Today's people** (Es la libertad) (Los Machucambos); **Pavane** (Johnny Harris); **Quella notte** (James Last); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Risvegliersi un mattino** (Equipe 84); **Who do you think you are** (British Lion Group); **Ba ba ba** (Tritons); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Al mondo** (Mia Martini); **Papa** (Paul Mauriat); **Quelques** (Werner Müller); **Alla marcia** (Gloria Savini); **Love for Teddy** (Gloria Savini); **Love theme** (Love Unlimited); **Today's people** (Es la libertad) (Los Machucambos); **Pavane** (Johnny Harris); **Quella notte** (James Last); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Risvegliersi un mattino** (Equipe 84); **Who do you think you are** (British Lion Group); **Ba ba ba** (Tritons); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Al mondo** (Mia Martini); **Papa** (Paul Mauriat); **Quelques** (Werner Müller); **Alla marcia** (Gloria Savini); **Love for Teddy** (Gloria Savini); **Love theme** (Love Unlimited); **Today's people** (Es la libertad) (Los Machucambos); **Pavane** (Johnny Harris); **Quella notte** (James Last); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Risvegliersi un mattino** (Equipe 84); **Who do you think you are** (British Lion Group); **Ba ba ba** (Tritons); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Al mondo** (Mia Martini); **Papa** (Paul Mauriat); **Quelques** (Werner Müller); **Alla marcia** (Gloria Savini); **Love for Teddy** (Gloria Savini); **Love theme** (Love Unlimited); **Today's people** (Es la libertad) (Los Machucambos); **Pavane** (Johnny Harris); **Quella notte** (James Last); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Risvegliersi un mattino** (Equipe 84); **Who do you think you are** (British Lion Group); **Ba ba ba** (Tritons); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Al mondo** (Mia Martini); **Papa** (Paul Mauriat); **Quelques** (Werner Müller); **Alla marcia** (Gloria Savini); **Love for Teddy** (Gloria Savini); **Love theme** (Love Unlimited); **Today's people** (Es la libertad) (Los Machucambos); **Pavane** (Johnny Harris); **Quella notte** (James Last); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Risvegliersi un mattino** (Equipe 84); **Who do you think you are** (British Lion Group); **Ba ba ba** (Tritons); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Al mondo** (Mia Martini); **Papa** (Paul Mauriat); **Quelques** (Werner Müller); **Alla marcia** (Gloria Savini); **Love for Teddy** (Gloria Savini); **Love theme** (Love Unlimited); **Today's people** (Es la libertad) (Los Machucambos); **Pavane** (Johnny Harris); **Quella notte** (James Last); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Risvegliersi un mattino** (Equipe 84); **Who do you think you are** (British Lion Group); **Ba ba ba** (Tritons); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Al mondo** (Mia Martini); **Papa** (Paul Mauriat); **Quelques** (Werner Müller); **Alla marcia** (Gloria Savini); **Love for Teddy** (Gloria Savini); **Love theme** (Love Unlimited); **Today's people** (Es la libertad) (Los Machucambos); **Pavane** (Johnny Harris); **Quella notte** (James Last); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Risvegliersi un mattino** (Equipe 84); **Who do you think you are** (British Lion Group); **Ba ba ba** (Tritons); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Al mondo** (Mia Martini); **Papa** (Paul Mauriat); **Quelques** (Werner Müller); **Alla marcia** (Gloria Savini); **Love for Teddy** (Gloria Savini); **Love theme** (Love Unlimited); **Today's people** (Es la libertad) (Los Machucambos); **Pavane** (Johnny Harris); **Quella notte** (James Last); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Risvegliersi un mattino** (Equipe 84); **Who do you think you are** (British Lion Group); **Ba ba ba** (Tritons); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Al mondo** (Mia Martini); **Papa** (Paul Mauriat); **Quelques** (Werner Müller); **Alla marcia** (Gloria Savini); **Love for Teddy** (Gloria Savini); **Love theme** (Love Unlimited); **Today's people** (Es la libertad) (Los Machucambos); **Pavane** (Johnny Harris); **Quella notte** (James Last); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Risvegliersi un mattino** (Equipe 84); **Who do you think you are** (British Lion Group); **Ba ba ba** (Tritons); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Al mondo** (Mia Martini); **Papa** (Paul Mauriat); **Quelques** (Werner Müller); **Alla marcia** (Gloria Savini); **Love for Teddy** (Gloria Savini); **Love theme** (Love Unlimited); **Today's people** (Es la libertad) (Los Machucambos); **Pavane** (Johnny Harris); **Quella notte** (James Last); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Risvegliersi un mattino** (Equipe 84); **Who do you think you are** (British Lion Group); **Ba ba ba** (Tritons); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Al mondo** (Mia Martini); **Papa** (Paul Mauriat); **Quelques** (Werner Müller); **Alla marcia** (Gloria Savini); **Love for Teddy** (Gloria Savini); **Love theme** (Love Unlimited); **Today's people** (Es la libertad) (Los Machucambos); **Pavane** (Johnny Harris); **Quella notte** (James Last); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Risvegliersi un mattino** (Equipe 84); **Who do you think you are** (British Lion Group); **Ba ba ba** (Tritons); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Al mondo** (Mia Martini); **Papa** (Paul Mauriat); **Quelques** (Werner Müller); **Alla marcia** (Gloria Savini); **Love for Teddy** (Gloria Savini); **Love theme** (Love Unlimited); **Today's people** (Es la libertad) (Los Machucambos); **Pavane** (Johnny Harris); **Quella notte** (James Last); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Risvegliersi un mattino** (Equipe 84); **Who do you think you are** (British Lion Group); **Ba ba ba** (Tritons); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Al mondo** (Mia Martini); **Papa** (Paul Mauriat); **Quelques** (Werner Müller); **Alla marcia** (Gloria Savini); **Love for Teddy** (Gloria Savini); **Love theme** (Love Unlimited); **Today's people** (Es la libertad) (Los Machucambos); **Pavane** (Johnny Harris); **Quella notte** (James Last); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Risvegliersi un mattino** (Equipe 84); **Who do you think you are** (British Lion Group); **Ba ba ba** (Tritons); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Al mondo** (Mia Martini); **Papa** (Paul Mauriat); **Quelques** (Werner Müller); **Alla marcia** (Gloria Savini); **Love for Teddy** (Gloria Savini); **Love theme** (Love Unlimited); **Today's people** (Es la libertad) (Los Machucambos); **Pavane** (Johnny Harris); **Quella notte** (James Last); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Risvegliersi un mattino** (Equipe 84); **Who do you think you are** (British Lion Group); **Ba ba ba** (Tritons); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Al mondo** (Mia Martini); **Papa** (Paul Mauriat); **Quelques** (Werner Müller); **Alla marcia** (Gloria Savini); **Love for Teddy** (Gloria Savini); **Love theme** (Love Unlimited); **Today's people** (Es la libertad) (Los Machucambos); **Pavane** (Johnny Harris); **Quella notte** (James Last); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Risvegliersi un mattino** (Equipe 84); **Who do you think you are** (British Lion Group); **Ba ba ba** (Tritons); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Al mondo** (Mia Martini); **Papa** (Paul Mauriat); **Quelques** (Werner Müller); **Alla marcia** (Gloria Savini); **Love for Teddy** (Gloria Savini); **Love theme** (Love Unlimited); **Today's people** (Es la libertad) (Los Machucambos); **Pavane** (Johnny Harris); **Quella notte** (James Last); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Risvegliersi un mattino** (Equipe 84); **Who do you think you are** (British Lion Group); **Ba ba ba** (Tritons); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Al mondo** (Mia Martini); **Papa** (Paul Mauriat); **Quelques** (Werner Müller); **Alla marcia** (Gloria Savini); **Love for Teddy** (Gloria Savini); **Love theme** (Love Unlimited); **Today's people** (Es la libertad) (Los Machucambos); **Pavane** (Johnny Harris); **Quella notte** (James Last); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Risvegliersi un mattino** (Equipe 84); **Who do you think you are** (British Lion Group); **Ba ba ba** (Tritons); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Al mondo** (Mia Martini); **Papa** (Paul Mauriat); **Quelques** (Werner Müller); **Alla marcia** (Gloria Savini); **Love for Teddy** (Gloria Savini); **Love theme** (Love Unlimited); **Today's people** (Es la libertad) (Los Machucambos); **Pavane** (Johnny Harris); **Quella notte** (James Last); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Risvegliersi un mattino** (Equipe 84); **Who do you think you are** (British Lion Group); **Ba ba ba** (Tritons); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Al mondo** (Mia Martini); **Papa** (Paul Mauriat); **Quelques** (Werner Müller); **Alla marcia** (Gloria Savini); **Love for Teddy** (Gloria Savini); **Love theme** (Love Unlimited); **Today's people** (Es la libertad) (Los Machucambos); **Pavane** (Johnny Harris); **Quella notte** (James Last); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Risvegliersi un mattino** (Equipe 84); **Who do you think you are** (British Lion Group); **Ba ba ba** (Tritons); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Al mondo** (Mia Martini); **Papa** (Paul Mauriat); **Quelques** (Werner Müller); **Alla marcia** (Gloria Savini); **Love for Teddy** (Gloria Savini); **Love theme** (Love Unlimited); **Today's people** (Es la libertad) (Los Machucambos); **Pavane** (Johnny Harris); **Quella notte** (James Last); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Risvegliersi un mattino** (Equipe 84); **Who do you think you are** (British Lion Group); **Ba ba ba** (Tritons); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Al mondo** (Mia Martini); **Papa** (Paul Mauriat); **Quelques** (Werner Müller); **Alla marcia** (Gloria Savini); **Love for Teddy** (Gloria Savini); **Love theme** (Love Unlimited); **Today's people** (Es la libertad) (Los Machucambos); **Pavane** (Johnny Harris); **Quella notte** (James Last); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Risvegliersi un mattino** (Equipe 84); **Who do you think you are** (British Lion Group); <

filodiffusione

mercoledì 5 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Sinfonia in re maggiore per due oboi, fagotto, archi e continuo (Compi. da Camera Deutsche Bachsolisten dir. Helmuth Winschermann); R. Strauss: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore, per corno e orchestra (Corn. Georges Barboteau - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Theodor Guschbauer); P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche, su temi di Carl Maria von Weber (Orch. Sinf. della Radice di Colonia); S. Cecilia: Concerto n. 1, S. Bach: Sinfonia in si minore, per flauto archi e continuo (Fl. Hans Stierng Mohring - Compi. da Camera Deutsche Bachsolisten dir. Helmuth Winschermann)

9 MUSICHE DA CAMERA DI RICHARD STRAUSS

Serenata in mi bemolle maggiore op. 7 per 13 strumenti e flauto (Nielsiderolische Bläsergruppe dir. Edo de Waart); Sonata in fa maggiore per violoncello e pianoforte (Vc. Harvey Shapiro, pf. Jascha Zayde)

940 FILOMUSIC

J. Pachelbel: Suite n. 6 in si bemolle maggiore per archi e continuo (Orch. da Camera - Jean-François Paillard); A. Vivaldi: Sonata a 3 e 4 re minore per due oboi, fagotto, archi e continuo op. 1 n. 12 - La Follia (Vl. Mario Ferraris e Ermanno Molinaro, vc. Antonio Poccato, cemb. Mariella Sorelli); F. Danzi: Sonata in mi bemolle maggiore op. 28 per corno e pianoforte (C. Domenico Ceccarossi, pf. Eli Perrotta); J. S. Bach: Preludio, da « Suite n. 4 in mi bemolle maggiore » (Cemb. Publio Cesaria); W. Bach: 5 Polacche (Cemb. Helga Eiser); F. J. Haydn: Sinfonia n. 20 in do maggiore (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Goberman)

11 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO

F. Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore (Orch. Sinf. della NBC) (Incisione del 1953); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, dalla « Midsummer's dream » op. 61 per la commedia di Shakespeare (Sopr. Edna Philips - Orch. Sinf. della NBC)

12 SERGEI RACHMANINOV

Ottó études tableaux op. 33 (Pf. Marisa Cancloro)

12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

G. Gabrielli: Canzone n. 1 - Septimi toni (Tb. Roger Voisard, Cemb. Giorgio Cerruti); V. Ruffo: Adsumus Te - motetto a 4 voci (Compi. V. Ruffo - * The Renaissance Chorus - dir. Harold Brown); J. Hassler: Tre Canzoni - Ihr Musici, frisch auf! - 6 voci - Mein Lieb will mir Kriegen - a 8 voci - Im Kühlen Mai - a 8 voci (V. Ruffo, Monteverdi di Amburgo dir. Jürgen Jürgens); M. Marzocchi: Sinfonia e 4 Madrigali (secondo Intermedio) per lo spettacolo rappresentato nel 1589 per le nozze di Ferdinando de' Medici e Maria d'Aragona (testo di Ottavio Rinuccini); Sinfonia - Bel ne' la natura - - O figlie di Piero (Compi. voci e strum. - Musica Reservata - dir. John Beckett)

13 AVANGUARDIA

Ch. Wolff: Per pianist, 2a versione (Pf. John Tilbury); V. Globokar: Fluide, per 9 ottone e 3 percussioni (+ Musique Vivante - dir. Diego Masson)

13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

W. A. Mozart: Le nozze di Figaro - Det. visione (Sopr. Anna Moffo - Philharmonia Orchestra dir. Alceo Galliera); G. Bizet: Carmen - Parle-moi de ma mère - (Sopr. Jannette Vivalda, ten. Nicola Filacuridi - Orch. dell'Associazione dei Concerti Pasdeloup dir. Pierre Dervaux); G. Rossini: Guglielmo Tell: Sinfonia (Orch. Sinf. di Bamberg dir. Jörg Mälzer)

14 LA SETTIMANA DI CHOPIN

F. Chopin: Berceuse in re bemolle maggiore op. 57 (Pf. Wilhelm Kempff - da « Di ciascette Melodie polacche » p. 74 - Dumka: Dwóiki Konie (Le due morti) - Moje pieśczoły (La mia innamorata) - Nie ma czege rzeka (Mazurka) - Pierścieni (Cz. Wyspiański); W. Kotarz (Il fidanzato) - Przykrości i wesoły (Leggero italiano) - Leggero z deżevą (Cadono le foglie) (Br. Andrzej Szański, pf. Ermelinda Manganetti); Concerto n. 2 in fa minore op. 21, per pianoforte e orchestra (Sol. Alicia De Lerroch - Orch. della Suisse Romande dir. Sergio Commissione)

15-17 2. COUPERIN: Tre pezzi per clavicembalo: Carillon di Citera - L'usignolo in amore - Passacaglia (Clav. George Malcolm); J. Brahms: Quartetto in si bemolle maggiore, Op. 67 - Vivaldi: Andante - Agitato - allegretto non troppo - Poco allegretto con variazioni (Molos Quartett di Stoccarda) (Vl. Wilhelm Malcher e Gerhard Voss; vla. Hermann Vose, vcl. Peter Buck); A. Dvorak: Te Deum op.

103 per soli, coro e orchestra: Allegro moderato - maestoso - Adagio - molto sostenuto - Maestoso - Allegro molto (Pf. Philippe Entremont - Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); O. Klemperer

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Liszt: Die ideale, poema sinfonico n. 12 (da Schiller) (Orgn. Slovac Philharmonic dir. Július Rájter); B. Bartók: Concerto 2 per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro molto (Pf. Philippe Entremont - Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein)

18 IGOR STRAWINSKY: LA MUSICA DA CAMERA

Due Studi (Pf. Soulaima Strawinsky) - Circus polka (Pf. Giuseppe Postiglione) - Divertimento dal ballo - Le baiser de la fée - (trascriz. dell'Autore); Sinfonia - Danza svizzera - Scherzo - Passo a due - (Adagio) - Variazioni e Coda (Vl. Angelo Grunau) - Concertino per quartetto d'archi (Quartetto italiano: vl. Paolo Borsciani, Elisa Pegreffi, vla. Piero Farulli, vc. Franco Rossi)

19 40 FILOMUSIC

E. Elgar: Introduzione e Allegro, per quartetto d'archi e orchestra d'archi op. 47 (Vl. Hugh Maguire, Raymond Keenlyside, vla. Kenneth Essex, vcl. Kenneth Heath - Orch. da Camera - Sinf. di St. Martin's Fields - Vcl. Mario Ferraris e Ermanno Molinaro, vc. Antonio Poccato, cemb. Mariella Sorelli); F. Danzi: Sonata in mi bemolle maggiore op. 28 per corno e pianoforte (C. Domenico Ceccarossi, pf. Eli Perrotta); J. S. Bach: Preludio, da « Suite n. 4 in mi bemolle maggiore » (Cemb. Publio Cesaria); W. Bach: 5 Polacche (Cemb. Helga Eiser); F. J. Haydn: Sinfonia n. 20 in do maggiore (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Goberman)

20 INTERMEZZO

R. Strauss: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orch. - New Philharmonia - dir. Elihu Inbal); M. Ravel: Concerto in re maggiore per pianoforte (mano sinistra) e orchestra: Lento - Allegro - Tempo I (Pf. Samson Francois - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. André Cluytens); I. Stravinsky: L'chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati)

21 LE PIAVE GIORNATE, OLTRE IL PORTATORE D'ACQUA

Opera in tre atti di Jean-Nicolas Bouilly Musica di LUIGI CHERUBINI (Versione ritmica di Rinaldo Kühfeler)

Il Corante Armando Ubaldo Lay (cantante Mirta Picchi)

Costanza Lia Curci (cantante Ester Orelli)

Michèle Carlo Giuffrè (cantante Paolo Silveri)

Danièle Nino Bonanni (cantante Paolo Montarsolo)

Semos Fernando Solieri (cantante Tommaso Frascati)

Urgente Enrico Urbini (cantante Lino Puglisi)

Il Capitano Adriano Micantoni (cantante Tommaso Frascati)

Il Luogotenente Fernando Cajati (cantante Lino Puglisi)

Il Luogotenente Fernando Cajati (cantante Lino Puglisi)

Il Capitano Antonio Battistelli (cantante Lino Puglisi)

Il Luogotenente Antonio Battistelli (cantante Lino

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 88)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro - si legga - destro - e viceversa. **SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE** - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento di provenienza del suono: il - segnale di centro - deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il - segnale di controfase - deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che i «segnali» occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase» - alla «ripetizione del - segnale di centro», regolare il comando - bilanciamento - in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

giovedì 6 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Casella: Paganini op. 65, divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini; Allegro agitato - Polacchino - Andante - Scherzo - Suite (Org. Sinf. di Torino della RAI diretta da Bruno Maderna); **F. Poulenç:** Concerto in re minore, per due pianoforti e orchestra; Allegro ma non troppo - Larghetto - Finale; Allegro molto (Pf. D. Bracha); **Eden e Alexander Tansman:** Orch. della Suisse Romande dir. Serge Comissionne; **W. Klemperer:** L'uccello di fuoco, suite dal balletto (Versione del 1919); Introduzione e danza dell'uccello di fuoco - Danza delle Principesse - Danza del re Katchek - Nanna nanna - Finale (Org. Sinf. di Chicago dir. Carlo Maria Giulini)

9 CONCERTO DEL QUATTRO AMADEUS

L. van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 59, per archi: Allegro - Allegretto vivace e sempre scherzando - Adagio molto e meno - Tema russo (Allegro) (Quartetto Amadeus); v.l.i Norbert Brainin e Siegmund Nissel, v.l.a Peter Schidlof, v.c. Martin Lovett)

9.40 FILOMUSICA

G. Rossini: Sonata a 4 n. 5 in mi bemolle maggiore: Allegro vivace - Andantino - Allegretto - Scherzo (Org. Sinf. Veneti dir. Claudio Scimone); **F. J. Haydn:** Sonata in fa maggiore - Andante - Scherzo - Andante - Finale (Pf. Wanda Landowska); **B. Galuppi:** Concerto a 4 in sol minore n. 1; Grave e adagio - Spirito - Allegro (Org. da Camera di Milano dir. Ennio Rossetti); **G. Tartini:** Concerto in re maggiore per violino e archi: Allegro assai - Adagio - Presto (Org. Andrea Gertler); **C. Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa; Preludio - Interludio - Finale (Fl. Christian Lardé, v.l.a Colette Lequien, arp. Marie Claire Jamet)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RUDOLF KEMPE

J. Offenbach: Orfeo all'infarto: Ouverture (Orch. Filarm. di Vienna); **E. Humperdinck:** Hänsel e Gretel: suite sinfonica dall'opera (Org. Royal Philharmonic); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Ouverture di Fingal: Ouverture (Org. Filarm. di Vienna); **R. Strauss:** Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35 (Vc. Paul Tortelier, v.fl. Giusto Cappone, v.l. Siegfried Bories - Orch. Filarm. di Berlino)

12.30 LIEDERFESTA

H. Pfitzner: 5 Lieder: Gebet - Sonst - Ich har ein Voglein - Der Einsame - Venus Mater (Sopr. Margaret Baker, pf. Roman Ortrner); **M. Ravel:** Chansons madécasses: Nahanoud - Aous Aous - Il est doux (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Karl Engel, pf. Aurèle Nicolet, vcl. Irmgard Poppen)

13 PAGINE PIANISTICHE

A. Schönböck: 3 Pezzi op. 11: Mässige - Mässige - Bewegt (Pf. Valtteri Koskoboinikov); **J. N. Hummel:** 3 Pezzi in mi bemolle maggiore op. 13: Allegro con brio - Adagio, Allegro con spirto (Pf. Dino Ciani)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

J. Turina: Toccata - Fuga per archi (Acp. Niccolò Zebellato); **E. Toch:** Big band, variazioni fantasia sul tema delle campane di Westminster (Org. Sinf. di Torino della RAI dir. Rudolf Kempe)

14 LA SETTIMANA DI CHOPIN

F. Chopin: Improvviso in d diesis minore op. postumo 66 - «Fantasia-Improviso» - (Pf. Arthur Rubinstein) - Sonata in sol minore op. 65, per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo (Allegro con brio) - Largo - Finale (Acp. Wanda Landowska); **F. Chopin:** op. 10, in do minore - in mi maggiore - in d diesis minore - in sol bemolle maggiore - in mi bemolle minore - in do maggiore - in fa maggiore - in fa minore - in mi bemolle maggiore - in mi bemolle maggiore - in do minore (Pf. Adam Harasiewicz)

15-17 R. Wagner: Sinfonia: Mormorio della foresta (Orch. di Filadelfia dir. Eugen Ormandy); **F. Schubert:** Quintetto in do maggiore, op. 16: per due violini, viola e due violoncelli: Allegro, ma non troppo - Adagio - Scherzo - Allegretto (Pf. William Backus); **J. S. Bach:** Fantasia e fuga in la minore (Org. Giuseppe Zanaboni); **W. A. Mozart:** Divertimento in re maggiore, K. 251: Allegro molto - Minuetto - Andante - Scherzo (team con variazioni); Rondo (Allegro assai); Marcia alla francese) (Compos. da camera I Musici con la partecipazione dell'obblista Michael Kühn)

17 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Fantasiestücke op. 12; Des Abends - Aufschwung - Warum? - Grillen - Ende von Lied (Pf. D. Norbert Varsi); **S. Rachmaninoff:** Sonata in sol minore op. 19 - per violoncello e pianoforte: Lento - Allegro moderato - Allegro scherzando - Andante - Allegro mosso (Vc. Paul Tortelier, pf. Aldo Ciccolini)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

M. Rossi: Toccata n. 1 in sol minore (Clav. Andrei Volkonski); **A. Arlotti:** Sonata n. 3 per viola d'amore e basso continuo, dalle «Sei lezioni per viola d'amore»: Adagio - Allemanda - Adagio - Giga (Vla. d'amore e basso continuo); **J. S. Bach:** Suite in do minore (Pf. Aldo Ciccolini); **F. Cavalli:** Magnifica per soli, coro e orchestra (Rit. di Riccardo Nielsen) (Sopr. Wilma Vernocchi, msopr. Luisella Cieffi Riccana, ten. Ennio Buoso, bs. Robert Amis El Hage - Org. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bortolà)

18.40 FILOMUSICA

G. B. Martin: Sinfonia in mi bemolle maggiore per archi e flauto (Allegro Andante - Adagio - Org. della Accademia Nazionale di Musica (Pf. Wanda Landowska)); **B. Galuppi:** Concerto a 4 in sol minore n. 1; Grave e adagio - Spirito - Allegro (Org. da Camera di Milano dir. Ennio Rossetti); **G. Tartini:** Concerto in re maggiore per violino e archi: Allegro assai - Adagio - Presto (Org. Andrea Gertler); **C. Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa; Preludio - Interludio - Finale (Fl. Christian Lardé, v.l.a Colette Lequien, arp. Marie Claire Jamet)

19.40 FILOMUSICA

G. Rossini: Sonata a 4 n. 5 in mi bemolle maggiore: Allegro vivace - Andantino - Allegretto - Scherzo (Org. Sinf. dell'Accademia Nazionale di Musica (Pf. Wanda Landowska)); **B. Galuppi:** Concerto a 4 in sol minore n. 1; Grave e adagio - Spirito - Allegro - Allegretto - Andante - Adagio - Allegretto - Scherzo (Org. da Camera di Milano dir. Ennio Rossetti); **G. Tartini:** Concerto in re maggiore per violino e archi: Allegro assai - Adagio - Presto (Org. Andrea Gertler); **C. Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa; Preludio - Interludio - Finale (Fl. Christian Lardé, v.l.a Colette Lequien, arp. Marie Claire Jamet)

20.40 FILOMUSICA

G. B. Martin: Sinfonia in mi bemolle maggiore per archi e flauto (Allegro Andante - Adagio - Org. della Accademia Nazionale di Musica (Pf. Wanda Landowska)); **B. Galuppi:** Concerto a 4 in sol minore n. 1; Grave e adagio - Spirito - Allegro - Andante - Adagio - Scherzo (Org. da Camera di Milano dir. Ennio Rossetti); **G. Tartini:** Concerto in re maggiore per violino e archi: Allegro assai - Adagio - Presto (Org. Andrea Gertler); **C. Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa; Preludio - Interludio - Finale (Fl. Christian Lardé, v.l.a Colette Lequien, arp. Marie Claire Jamet)

21.40 FILOMUSICA

G. B. Martin: Sinfonia in mi bemolle maggiore per archi e flauto (Allegro Andante - Adagio - Org. della Accademia Nazionale di Musica (Pf. Wanda Landowska)); **B. Galuppi:** Concerto a 4 in sol minore n. 1; Grave e adagio - Spirito - Allegro - Andante - Adagio - Scherzo (Org. da Camera di Milano dir. Ennio Rossetti); **G. Tartini:** Concerto in re maggiore per violino e archi: Allegro assai - Adagio - Presto (Org. Andrea Gertler); **C. Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa; Preludio - Interludio - Finale (Fl. Christian Lardé, v.l.a Colette Lequien, arp. Marie Claire Jamet)

22.40 FILOMUSICA

G. B. Martin: Sinfonia in mi bemolle maggiore per archi e flauto (Allegro Andante - Adagio - Org. della Accademia Nazionale di Musica (Pf. Wanda Landowska)); **B. Galuppi:** Concerto a 4 in sol minore n. 1; Grave e adagio - Spirito - Allegro - Andante - Adagio - Scherzo (Org. da Camera di Milano dir. Ennio Rossetti); **G. Tartini:** Concerto in re maggiore per violino e archi: Allegro assai - Adagio - Presto (Org. Andrea Gertler); **C. Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa; Preludio - Interludio - Finale (Fl. Christian Lardé, v.l.a Colette Lequien, arp. Marie Claire Jamet)

23.40 FILOMUSICA

G. B. Martin: Sinfonia in mi bemolle maggiore per archi e flauto (Allegro Andante - Adagio - Org. della Accademia Nazionale di Musica (Pf. Wanda Landowska)); **B. Galuppi:** Concerto a 4 in sol minore n. 1; Grave e adagio - Spirito - Allegro - Andante - Adagio - Scherzo (Org. da Camera di Milano dir. Ennio Rossetti); **G. Tartini:** Concerto in re maggiore per violino e archi: Allegro assai - Adagio - Presto (Org. Andrea Gertler); **C. Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa; Preludio - Interludio - Finale (Fl. Christian Lardé, v.l.a Colette Lequien, arp. Marie Claire Jamet)

24.40 FILOMUSICA

G. B. Martin: Sinfonia in mi bemolle maggiore per archi e flauto (Allegro Andante - Adagio - Org. della Accademia Nazionale di Musica (Pf. Wanda Landowska)); **B. Galuppi:** Concerto a 4 in sol minore n. 1; Grave e adagio - Spirito - Allegro - Andante - Adagio - Scherzo (Org. da Camera di Milano dir. Ennio Rossetti); **G. Tartini:** Concerto in re maggiore per violino e archi: Allegro assai - Adagio - Presto (Org. Andrea Gertler); **C. Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa; Preludio - Interludio - Finale (Fl. Christian Lardé, v.l.a Colette Lequien, arp. Marie Claire Jamet)

25.40 FILOMUSICA

G. B. Martin: Sinfonia in mi bemolle maggiore per archi e flauto (Allegro Andante - Adagio - Org. della Accademia Nazionale di Musica (Pf. Wanda Landowska)); **B. Galuppi:** Concerto a 4 in sol minore n. 1; Grave e adagio - Spirito - Allegro - Andante - Adagio - Scherzo (Org. da Camera di Milano dir. Ennio Rossetti); **G. Tartini:** Concerto in re maggiore per violino e archi: Allegro assai - Adagio - Presto (Org. Andrea Gertler); **C. Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa; Preludio - Interludio - Finale (Fl. Christian Lardé, v.l.a Colette Lequien, arp. Marie Claire Jamet)

26.40 FILOMUSICA

G. B. Martin: Sinfonia in mi bemolle maggiore per archi e flauto (Allegro Andante - Adagio - Org. della Accademia Nazionale di Musica (Pf. Wanda Landowska)); **B. Galuppi:** Concerto a 4 in sol minore n. 1; Grave e adagio - Spirito - Allegro - Andante - Adagio - Scherzo (Org. da Camera di Milano dir. Ennio Rossetti); **G. Tartini:** Concerto in re maggiore per violino e archi: Allegro assai - Adagio - Presto (Org. Andrea Gertler); **C. Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa; Preludio - Interludio - Finale (Fl. Christian Lardé, v.l.a Colette Lequien, arp. Marie Claire Jamet)

27.40 FILOMUSICA

G. B. Martin: Sinfonia in mi bemolle maggiore per archi e flauto (Allegro Andante - Adagio - Org. della Accademia Nazionale di Musica (Pf. Wanda Landowska)); **B. Galuppi:** Concerto a 4 in sol minore n. 1; Grave e adagio - Spirito - Allegro - Andante - Adagio - Scherzo (Org. da Camera di Milano dir. Ennio Rossetti); **G. Tartini:** Concerto in re maggiore per violino e archi: Allegro assai - Adagio - Presto (Org. Andrea Gertler); **C. Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa; Preludio - Interludio - Finale (Fl. Christian Lardé, v.l.a Colette Lequien, arp. Marie Claire Jamet)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLOMNA CONTINUA

Then roof blues (Harry Zimmerman); Nothing from nothing leaves nothing (Ella James); Nancy with the laughing face (Paul Desmond); Kodachrome (Paul Simon); Jungle strut (Sammy); You stepped out of a dream (Bobby Hackett); Wiggle, wiggle (Dave Brubeck); O morro (Antonio Carlos Jobim); Imagine (Sarah Vaughan); The Count's blues (Howard Rumsey); O amor em paz (The Bossa Rio Sextet); Luck to a lady (Frank Sinatra); Jeru (Gerry Mulligan); Tin tin deo (The Double Six of Paris); Sodomy (Gerry Mulligan); You can't depend on me (Sammy); Piano man (Thelma Houston); Over the rainbow (Shorty Rogers); I know that you know (Art Tatum); Essa menina (Toquinho e Vinius); My kind of love (Gerry Mulligan); Indian state call (Tommy Dorsey); I hear music (Dakota stat); Come on, come on (Johnnie Tally); I'm getting sentimental over you (Charlie Mingus); Drum boogie (Gene Krupa); For the love of (John Griffen); Big band and swing (Gerry Mulligan); Head and soul (Freddie Hubbard); Close the door (Frank Rosolino); Billy boy (Ramsey Lewis); Pavane (Eddie Lockjaw Davis); Upent house (Chet Baker); Rosetta (Elton Hines)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Basic boogie (Count Basie); The jeep is jumpin (Duke Ellington); Panarea (Gianli Bassi); De-safinado (Coleman Hawkins); Vidala triste (Gato Barbieri); Garota de Ipanema (Stan Getz e João Gilberto); Mariamar (I. De Paula - A. Urso - A. V. Viana); I'm getting sentimental over you (Yardbird); Millions (Lizz Wright); New box (Eddie Lockjaw Davis); I'm getting sentimental over you (Charlie Mingus); Drum boogie (Gene Krupa); For the love of (John Griffen); Big band and swing (Gerry Mulligan); Head and soul (Freddie Hubbard); Close the door (Frank Rosolino); Billy boy (Ramsey Lewis); Pavane (Eddie Lockjaw Davis); Upent house (Chet Baker); Rosetta (Elton Hines)

18 INTERVALLO

Rhapsody in blue (Eumin Deodato); O' Barquinho (Eliis Regina); Humoresque (Klaus Wunderlich); Angela (Luigi Tenco); Shaft (Ray Conniff); The work song (Nat Adderley); Preciso a prender a ser so (Antonio C. Jobim); Samba da roda (Carmen McRae); Samba de mim (Last, Sunny (Frank Sinatra); Chi mi manca è tu (Eli Zanichelli); Twelfth street rag (Dick Schory); Capriccio (Mario Capuano); Vagabond (I Nomadi); Canadian sunset (Earl Grant); On the sunny side of the street (Count Basie); Les mousquetaires du son (Johnnie Tally); A lover's walk in the moonlight (Jimmy Smith); Fa quicossa (Mina); Mood indigo (Ray Martin); Perdido (Sarah Vaughan); Dimanche à Orly (Gibert Bécaud); Vivere per vivere (Caravel); La belle vie (Frank Sinatra); Dream (Norman Luboff); Purple rain (Prince Carlo); I'm a lover (Lulu Roman); Cielo creole (Elvis Presley); Frenesi (Gerry Mulligan); Sentimental journey (Ringo Starr); Ebony ride (Piero Piccioni); Soul bossa nova (Quincy Jones); Tu t'aisses aller (Charles Aznavour); La vuelta (Gato Barbieri); La in - the - crowd - (Ramsey Lewis); These boots are made for walking (Oliver Nelson); Jingo (Carlos Santana); Telephone blues (John Mayall)

20 IL LEGGIO

Mambo the most (Woody Herman); Deixa isso pra' la' (Elza Soares); Ferro de passar (Baden Powell); Manteca (Elie Fitzgerald); I'm a caboclo pra' pra' (Vanderlei De Moraes); Cuca e yumba (Ray Barretto); La libertà (Giorgio Gaber); Un non so che (Antonella Bazzati); Amore che vieni, amore che val (Fabrizio De André); Per amore (Pino Donaggio); I'm movin on (Jimmy Smith); Keep on driving (Sammy Davis Jr.); Mentre do val (Hortense Man); Yakety sash (Chet Atkins); Deep night (Carmen Cavalaro); Scarborough fair (Paul Desmond); Hallelujah I love her so (Ray Charles); Surverder (Diana Ross); Mess around (Ray Charles); Good morning headache (Diana Ross); Take me home country roads (Patsy Cline); Let's Rock - Rock me (Elton John); Rain, rain, rain, rain; My love; Venezuela suys; Tu te recontrañas; Forever and ever

— La voce di Elvis Presley
Burning love; Tender feeling; Am I ready; Tonight is so right for love; Gundalunda; No more; I only one girl
— Il complesso del flautista Herbie Mann
No use crying; Hold on, I'm comin'; Glory of love; Unchain my heart; House of the raisin' sun; The letter
— Digno Garcia all'arpa paraguayauna
Luna llena; La divina; Filigrana; Un momento te adas; Madreca; Cascada; The blind
— La cantante Ruth Brown
Yes sir, that's my baby; Trouble in my mind; Sonny boy; Bye bye blackbird I'm gonna move to the outskirts of town
— L'orchestra di Gerry Mulligan
Country beavers; A week in Disney-land; Golden notebooks; Maytang

22-24

— L'orchestra Franck Pourcel
Ultimo tango a Parigi; Rain, rain, rain; My love; Venezuela suys; Tu te recontrañas; Forever and ever
— La voce di Elvis Presley
Burning love; Tender feeling; Am I ready; Tonight is so right for love; Gundalunda; No more; I only one girl
— Il complesso del flautista Herbie Mann
No use crying; Hold on, I'm comin'; Glory of love; Unchain my heart; House of the raisin' sun; The letter
— Digno Garcia all'arpa paraguayauna
Luna llena; La divina; Filigrana; Un momento te adas; Madreca; Cascada; The blind
— La cantante Ruth Brown
Yes sir, that's my baby; Trouble in my mind; Sonny boy; Bye bye blackbird I'm gonna move to the outskirts of town
— L'orchestra di Gerry Mulligan
Country beavers; A week in Disney-land; Golden notebooks; Maytang

i concerti alla radio

a cura di Luiqi Fait

Sinfonica

La tragica

Franz Schubert, per l'opera che ci ha lasciato, potrebbe essere visto molto più a lungo dei suoi trent'anni: scalfi di musica sacra, teatrale, sinfonica, pianistica, cameristica, corale e circa seicento Lieder (i suoi più autentici gioielli). Luminosa è la sua figura nella storia della sinfonia. Ne possiamo aver coscienza anche ascoltando soltanto la sua *Quarta in do minore* («La tragica») che, diretta da Wilfried Boettcher, è ora (venerdì, 21.15, Nazionale) affidata all'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI.

Qui, come nell'opera pianistica, Schubert conserva i suoi eleganti caratteri melodici, per cui, dai fiati agli archi è tutto un intrecciarsi e un innalzarsi di tempi squisiti che si ripetono in una divina prolissità, peculiare appunto del musicista viennese. Scrisse acutamente Curt Sachs che, sebbene ammiratore di Beethoven, «Schubert fu in molti sensi assolutamente il suo opposto. All'immaginazione preminentemente strumentale del più anziano maestro egli oppose un atteggiamento fondamentalmente vocale; all'elaborazione concentrata di motivi preferì melodie di largo respiro; alla massima energia e disciplina di Beethoven una sottomissione quasi femminile al flusso costante dell'ispirazione». Schubert — ricordiamolo — non pone limiti alla grande orchestra sinfonica; sfrutta candidamente le voci dei legni; e modula e perde tempo nell'assaporare sonorità ormai lontane dalla tragica rivoluzione beethoveniana. Eppure, nelle sue battute, quanto dramma e quanta fantasia! Nel suo Diario leggiamo: «Fantasia — massimo tesoro dell'uomo, sorgente inesauribile alla quale tutti ci rinfreschiamo — resta con noi, anche se pochi ti rispettano e ti onoran. Tu sola puoi salvarti dal cosiddetto illuminismo, quell'orribile spettro senza carne e senza sangue».

Il sinfonismo di Schubert si discosta piano piano da quello di Haydn, di Mozart, di Beethoven. Verso il culmine della creatività, egli si fa moderno, grazie anche alle scelte liederistiche che lo distinguono e che lo proiettano fino a Gustav

Mahler. Tali processi non sono evidenti nelle prime due o tre sinfonie (più saggi di artigianato che voli geniali) ma si impongono energeticamente nelle altre, a cominciare senza dubbio da questa Quarta; mentre, assai modestamente, Franz Schubert si andava chiedendo: «Chi potrà fare qualcosa di più dopo Beethoven?». La Quarta è del 1816 ed è — secondo l'opinione dei critici — il lavoro più importante di quello stesso periodo. Pur continuando a farvi capolino i geni del passato, si inaugura un'apertura sul futuro, verso lo stile che sarà tipico di Mendelssohn.

Si eleva quindi un linguaggio che comincia a differenziarsi da un patrimonio facilmente acquisito. Non è dunque a caso che il programma nelle mani di Boettcher si completa nel nome di Felix Mendelssohn-Bartholdy, con la *Sinfonia in si bemolle maggiore op. 52* per soli, coro e orchestra («Lobgesang»), fatta ascoltare la prima volta a Lipsia nella chiesa di San Tommaso il 25 giugno 1840. Cantano adesso i soprani Helen Donath e Dora Carral, il tenore Dieter Ellnenbeck e il Coro di Torino della RAI guidato dal maestro Fulvio Angius.

Cameristica

Il pianoforte di Prokofiev

Prokofiev ha scritto nove Sonate per pianoforte, essendo rimasta la Decima soltanto come abbozzo e l'Undicesima semplicemente come progetto. Il ciclo delle Sonate si trasmetterà da questa settimana (appuntamento quotidiano a partire da lunedì sul Terzo alle ore 10) con la partecipazione di due valorosi pianisti: Sergio Perticaroli e Michele Campanella. Si tratta di un pianismo non ancora chiaro, noto e

co (1907-1947) con l'intero bagaglio di esperienze linguistiche che dai primissimi fraseggi romantici e dalle lunghe meditazioni non prive comunque di accenti d'indipendenza ci condurrà fino alla *Nona* dedicata a Sviatoslav Richter, «indice significante dello stato d'animo del musicista che perviene a una distesa, sostanziale chiarezza, ad una semplicità scarsa ma nutrita e insieme coerente ed elaborata» (Guido Pannain).

Un altro incontro cameristico ci sembra rilevante (giovedì, 22.15, Nazionale), grazie alla presenza del prestigioso Quartetto «Beethoven», che per le Stagioni della RAI offre dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia a Venezia l'*Opera 26 in la maggiore* di Johannes Brahms. Si tratta di un autentico gioiello dell'amburghese. Sia con l'*Opera 26*, sia con il *Quartetto op. 25 in sol minore* (dati 1862) il compositore

compiva un notevole passo sulla via delle sue inconfondibili espressioni cameristiche. Non solo: proprio con questi due lavori egli si presentava la prima volta al pubblico viennese nel novembre di quell'anno. Dalle battute del *Quartetto in la maggiore* si sprigiona innanzitutto la stupenda forza contrappuntistica brahmsiana, che si eleva brillantemente in mezzo a «vocaboli» di natura persino wagneriana.



Sergio Perticaroli

Corale e religiosa

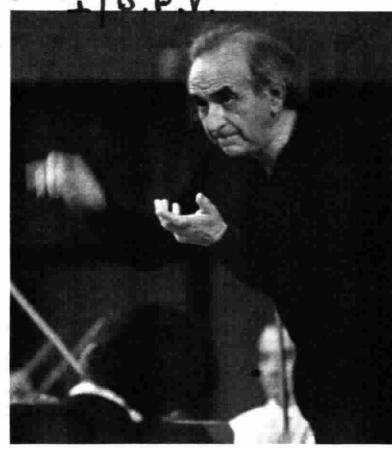
Carmina Burana

Wolfgang Sawallisch, alla guida dell'Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Austriaca nonché del Coro di Salisburgo, con la partecipazione del soprano Helen Donath, del tenore Gerhard Unger e del baritono Wolfgang Brendel (maestri dei cori Gottfried Preinfalk ed Ernst Hinreiner), è l'interprete (sabato, 19.15, Terzo) dell'opera più famosa di Carl Orff: *Carmina Burana*, cantata profana per soli, coro e orchestra su testi del secolo XIII, e messa a punto nel 1937.

Orff iniziava qui un nuovo modo di comporre, che comprende anche *Mathis*

con procedimenti ritmici e con colori strumentali e corali pieni di vita, altamente drammatici, lontani dagli anni in cui il maestro, che è nato a Monaco di Baviera il 10 luglio 1895, scriveva dolcissimi e tradizionalistici Lieder. Ricordiamo che Carl Orff, tra i più insigni didatti e pedagogisti del nostro secolo, è anche l'autore del metodo *Schulwerk*, ideato e scritto per accostare i bambini alle più elementari forme della musica. Con *Carmina Burana*, Wolfgang Sawallisch chiude un concerto che

der *Maler* di Paul Hindemith. Si tratta di una registrazione dell'agosto scorso effettuata dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1975. Segnaliamo inoltre un nobile lavoro di Roberto Caggiano (domenica, 17.40, Terzo) nell'interpretazione del Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini: il *Requiem per le voci maschili*, scritto nel 1964 per la Cappella Giulia di San Pietro in Vaticano. Caggiano è stato allievo di Bustini e di Molinari ed è stato dal 1940 docente presso il Conservatorio di S. Cecilia.



Charles Bruck dirige il concerto dedicato ai «Pensionnaires» di Villa Medici, che va in onda lunedì alle ore 19.15 sul Terzo Programma

Contemporanea

Musica viva

Nel concerto dedicato ai musicisti «Pensionnaires» dell'Accademia di Francia in Roma (lunedì, 19.15, Terzo) ascolteremo, probabilmente, i futuri Claude Debussy, trattandosi infatti di giovani compositori che si sono meritati, come il loro più antico collega, il Gran Premio Roma. I loro lavori sono diretti adesso da Charles Bruck sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, a cui si uniscono il soprano Berte Kal, Jeanne Loriod alle Ondes Martenot e, in veste solistica, un professore della medesima Orchestra romana: Bruno Incagnoli all'oboè d'amore.

Tre sono gli autori: Solange Ancona con *Sarrantz III* per soprano e orchestra (testo tratto dal *Paradiso* di Dante) in prima esecuzione assoluta; Andre Bon con *Convergence* in prima italiana; infine François Bousch con *Aum per Ondes Martenot* e orchestra in prima assoluta. Merita altresì attenzione una registrazione effettuata il 13 dicembre 1974 dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera in occasione di un ciclo di concerti detti «Musica viva». Hans Zender, che per l'occasione (mercoledì, 22.10, Terzo) è sul podio della Sinfonica di Radio Monaco di Baviera, è anche l'autore del primo lavoro in programma: *Zeitströme* per orchestra, del 1974. Nato a Wiesbaden il 22 novembre 1936, Zender è dal 1969 1° direttore generale d'orchestra della città di Kiel, dopo che era stato direttore del Teatro Nuovo di Bonn nonché ospite dell'Accademia tedesca di Villa Massimo in Roma. Si tratta di un artista entusiasticamente aperto ad ogni valida espressione musicale del nostro tempo. Significativi i *Tre Notturni* per clavicembalo (1963). Il programma si chiude con il *Concerto per violoncello e orchestra in forma di «pas de trois»* (1965-66) di Bernd-Alois Zimmermann. Solista Siegfried Palm che ha rappresentato in Germania una delle punte più avanzate dell'avanguardia: legato prima all'estetica stravinskiana passerà poi all'espressionismo e agli sviluppi della tecnica seriale.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Protagonista l'Andreeva

I/S

I 9383



Sul podio Della Chiesa

I/S

Katerina Ismailova

Opera di Dmitri Shostakovich (Sabato 8 novembre, ore 14,30, Terzo)

Quest'opera di Shostakovich fu rappresentata per la prima volta a Leningrado (Piccolo Teatro, 22 gennaio 1934) con un titolo che ci orienta sul suo contenuto: *Lady Macbeth del distretto di Mzensk*. Non si pensi, con ciò, che il libretto traggia l'argomento dal dramma scespiriano, perché si tratta di una storia tutt'affatto diversa. Ma l'elemento unificatore c'è: la violenza che condurrà le rispettive protagoniste, *Lady Macbeth* e Katerina Ismailova, a un atto omicida e alla conseguente disperata follia.

Shostakovich s'ispirò com'è noto, a un racconto di Nicolas Leskov (1831-1895), il grande scrittore russo ammirato da Gorki. Ecco, in breve, la vicenda. Figlio di un ricco mercante, Zinov'ev Borisovitch Ismailov ha sposato una bella e povera fanciulla, Katerina, che però non lo ama. Ad accrescere la sofferenza della donna, contribuisce la presenza di Boris Timofeevitch, il suocero, ch'è un uomo duro e tirannico, che detta legge e vigila gelosamente sulle tradizioni della sua casta. Zinov'ev parte per un viaggio di affari proprio quando viene assunto come commesso un giovane tanto bello quanto insolente e donnaiolo, Sergio, che finisce col diventare l'amante di Katerina. Un giorno, all'alba, il suocero sorprende la coppia e dopo aver fatto frustare a sangue Sergio lo rinchiude in cantina. Per vendicare l'amante, Katerina uccide il suocero con un piatto di funghi in cui ha versato il veleno. Il crimine la lega ancor più strettamente a Sergio e la spinge a un secondo, tremendo atto: l'assassinio del marito che verrà ucciso al suo ritorno a casa, prima che qualcuno possa avvedersi della sua presenza. Ormai nulla impedisce la felicità dei due amanti. Padroni dei beni degli Ismailov, si apprestano a sposarsi. Ma, prima della cerimonia nuziale, il cadavere di Zinov'ev viene scoperto da un commesso il quale prevede in tal modo l'azio-

nazione. Questi arresterà la coppia durante lo svolgimento del rito matrimoniale. Condannati ai lavori forzati, Katerina e Sergio vengono esiliati in Siberia. Durante il viaggio il giovane dimostra d'essere ormai stanco della donna ch'egli giudica la causa delle sue sciagure; sicché ostenerà il suo amore per un'altra conciannata, Sotnetka. Piazza di dolore, Katerina uccide la rivale, gettandola nell'acqua e poi la segue nella morte. Il convoglio dei forzati, intanto, prosegue il suo terribile viaggio.

« Ho tentato di giustificare le azioni di Katerina Ismailova », scriveva Scostakovic, « affinché gli spettatori e gli ascoltatori la considerino un personaggio positivo e degno di pietà. Non era certamente facile: l'eroina di Leskov commette due omicidi, poi un terzo, prima di suicidarsi. Ora, proprio qui, mi sono permesso di non seguire lo scrittore: per lui Katerina Ismailova è una donna crudele e volitiva; io la considero diversamente. Per me è intelligente, giovane e bella; si sente soffocata nel suo ambiente di mercanti grossolani, volgari; detesta il proprio marito che non le dà alcuna gioia, alcuna soddisfazione. Gli omicidi

che ella commette non sono in realtà dei crimini, ma una rivolta contro l'atmosfera pesante, cupa e nauseabonda che regnava tra i mercanti imborghesiti dell'Ottocento. Tutta la musica di Katerina è una lunga arringa in favore di una donna che considero "un raggio di luce in un regno di tenebre" per ripetere un termine caro a Dobroliubov. Non vi è, in tutta la mia opera, nessun altro personaggio positivo ».

Ed ecco che cosa ebbe a scrivere l'acutissimo musicologo R. Aloys Mooser sulla musica della *Katerina*: « Shostakovich ha scritto una partitura di prodigiosa intensità e di brutale realismo. Le numerose scene drammatiche sono trattate con incredibile vigore. Esse si susseguono, passionate e passionali, a un ritmo estremamente rapido, senza creare lungaggini. Il linguaggio che il musicista usa qui ha tanta potenza, tanta forza evocativa, il suo accento è così spontaneo che suscita un'impressione infinitamente conturbante... Vi è nella sua opera un senso così sorprendente dell'azione e del movimento, una vita così intensa e trepidante, qualcosa di così frenetico e allucinante che

durante lo spettacolo lo spettatore — anche il più scettico e il più freddo — è quasi sempre scosso, commosso suo malgrado dalla violenza e dalla giustezza della musica di Shostakovich ».

Definita dallo stesso autore « una tragedia-satira », *Katerina Ismailova* può considerarsi una opera dominata dall'espressionismo, dice R. Michel Hofmann, per quel « gusto della smania, per i suoi procedimenti falsamente comici e grotteschi, da incubo, che generano talvolta un senso di disagio ». Messa al bando come frutto di un deviazionismo pericolosissimo, *Katerina Ismailova* fu rimessa in circolazione, in un rimanequimento compiuto dall'autore, nel 1956. La nuova versione andò in scena nel teatro Stanislavski di Mosca, il dicembre 1962.

Direttore Angelo Cavallaro

I/S

Tutto ciò che accade ti riguarda

Opera di Bruno Bartolozzi (Giovedì 6 novembre, ore 22,05, Terzo)

go e un atto « *Tutto ciò che accade ti riguarda* »

Tale lavoro trae l'argomento da *Träume* del poeta e drammaturgo Günther Eich: un radiodramma trasmesso in « prima » assoluta dalla radio tedesca nel '51 e poi rappresentato in teatro a Essen e a Francoforte, in cui l'angoscia e il senso di frustrazione dell'uomo moderno si esprimono con tratti originali e pregnanti. Lo stesso Bartolozzi ha apprestato il libretto per la sua opera che fu data per la prima volta nel 1972 a Firenze nel quadro delle manifestazioni del XXXV Maggio Musicale Fiorentino (Teatro della Pergola).

Ecco la trama, così com'è narrata nell'opera-

scolo illustrativo della rappresentazione fiorentina. I cinque personaggi di questa vicenda sono rinchiusi da molto tempo nel vagone di un treno che aumenta sempre più la sua velocità senza che essi sappiano dov'è diretto e se qualcuno lo fermerà prima dell'ininevitabile catastrofe. Il vegliardo e la vegliarda rievocano il passato suscitando irritazione nel nipote e nella donna che non vogliono sentir parlare di un mondo di cui negano perfino l'esistenza. Ma i vegliardi s'immergono ancora nei loro ricordi rivivendo come in sogno il loro amore e la bellezza di un mondo di cui conservano viva la memoria. Questo momento

d'incanto viene interrotto dalla bimba che domanda alla madre (la Nonna) che cosa sono i fiori gialli evocati poco prima dai vegliardi: « sono fave, figlia mia », le risponde. Si ricaccia il dibattito tra i vegliardi e i giovani. Così violento fino a far credere ai primi che nel mondo esterno non esistano che oscurità e tenebre, come afferma il nipote. Ma la prova più convincente dell'esistenza del mondo esterno verrà loro dall'apparizione di un grande fascio di luce che filtra da una spaccatura verificatasi in una parte del vagone. La bimba, come sempre, avverte per prima quello che accade. Gli altri sono troppo presi dai loro

polizi. Questi arresterà la coppia durante lo svolgimento del rito matrimoniale. Condannati ai lavori forzati, Katerina e Sergio vengono esiliati in Siberia. Durante il viaggio il giovane dimostra d'essere ormai stanco della donna ch'egli giudica la causa delle sue sciagure; sicché ostenerà il suo amore per un'altra conciannata, Sotnetka. Piazza di dolore, Katerina uccide la rivale, gettandola nell'acqua e poi la segue nella morte. Il convoglio dei forzati, intanto, prosegue il suo terribile viaggio.

« Ho tentato di giustificare le azioni di Katerina Ismailova », scriveva Scostakovic, « affinché gli spettatori e gli ascoltatori la considerino un personaggio positivo e degno di pietà. Non era certamente facile: l'eroina di Leskov commette due omicidi, poi un terzo, prima di suicidarsi. Ora, proprio qui, mi sono permesso di non seguire lo scrittore: per lui Katerina Ismailova è una donna crudele e volitiva; io la considero diversamente. Per me è intelligente, giovane e bella; si sente soffocata nel suo ambiente di mercanti grossolani, volgari; detesta il proprio marito che non le dà alcuna gioia, alcuna soddisfazione. Gli omicidi

che ella commette non sono in realtà dei crimini, ma una rivolta contro l'atmosfera pesante, cupa e nauseabonda che regnava tra i mercanti imborghesiti dell'Ottocento. Tutta la musica di Katerina è una lunga arringa in favore di una donna che considero "un raggio di luce in un regno di tenebre" per ripetere un termine caro a Dobroliubov. Non vi è, in tutta la mia opera, nessun altro personaggio positivo ».

Ed ecco che cosa ebbe a scrivere l'acutissimo musicologo R. Aloys Mooser sulla musica della *Katerina*: « Shostakovich ha scritto una partitura di prodigiosa intensità e di brutale realismo. Le numerose scene drammatiche sono trattate con incredibile vigore. Esse si susseguono, passionate e passionali, a un ritmo estremamente rapido, senza creare lungaggini. Il linguaggio che il musicista usa qui ha tanta potenza, tanta forza evocativa, il suo accento è così spontaneo che suscita un'impressione infinitamente conturbante... Vi è nella sua opera un senso così sorprendente dell'azione e del movimento, una vita così intensa e trepidante, qualcosa di così frenetico e allucinante che

Liliana Poli è fra gli interpreti di « *Tutto ciò che accade ti riguarda* »

durante lo spettacolo lo spettatore — anche il più scettico e il più freddo — è quasi sempre scosso, commosso suo malgrado dalla violenza e dalla giustezza della musica di Shostakovich ».

Definita dallo stesso autore « una tragedia-satira », *Katerina Ismailova* può considerarsi una opera dominata dall'espressionismo, dice R. Michel Hofmann, per quel « gusto della smania, per i suoi procedimenti falsamente comici e grotteschi, da incubo, che generano talvolta un senso di disagio ». Messa al bando come frutto di un deviazionismo pericolosissimo, *Katerina Ismailova* fu rimessa in circolazione, in un rimanequimento compiuto dall'autore, nel 1956. La nuova versione andò in scena nel teatro Stanislavski di Mosca, il dicembre 1962.

Opera di Enrico Correggia (Giovedì 6 novembre, ore 21,30, Terzo)

Ayl

anche se la sua problematica rimane sempre la stessa. Tocca all'artista scoprire queste nuove dimensioni ed esprimere. Al di fuori di ogni struttura precongettata o regola impostata dall'esterno ». Ecco, in breve, la trama che si richiama strettamente, come si è detto, ai racconti di Calvino e, precisamente, a *Senza colori*. Q.F.W.F.Q. e Ayl, i due personaggi della vicenda, rappresentano rispettivamente l'uomo con slanci, desideri e passioni, il quale per inseguire falsi idoli scorda la vera essenza di se stesso e della sua vita, e la donna che incarna la verità, l'assoluto. Li troviamo, all'inizio dell'opera, su una terra primordiale dove tutto è grigio e informe. Mentre Q.F.W.F.Q. spia ogni minimo mutamento di quel mondo monotono e incolore, Ayl desidera rimanere nel grigio e nell'uniforme, trovando in siffatti elementi e solo in essi, la bellezza. Quando per un terremoto la terra si trasforma e assume i colori naturali Ayl si nasconde in un baratro. Q.F.W.F.Q. lo convince a risalire alla superficie dopo l'inganno. Ayl si accorge della menzogna e scompare per sempre lasciando Q.F.W.F.Q. in un mondo nuovo, ma che gli sembra ora insignificante.



I/D.P.V.

Irma Ravinale è l'autrice dell'opera « Il ritratto di Dorian Gray »

Dirige Pradella

II/S

Il ritratto di Dorian Gray

Opera di Irma Ravinale
(Giovedì 6 novembre, ore 20,15, Terzo)

Autrice di quest'opera, che si richiama per l'argomento al famoso romanzo di Oscar Wilde, è Irma Ravinale, titolare di composizione e vice direttore nel conservatorio di S. Cecilia in Roma. Allieva di Petrossi, la Ravinale ha oggi al suo attivo parecchie interessanti composizioni eseguite nei concerti dell'accademia di S. Cecilia e del Teatro dell'Opera di Roma, nonché alla Rai nelle Stagioni Pubbliche, e in altre importanti istituzioni musicali. Ricordiamo, brevemente, la Sinfonia concertante per chitarra e orchestra, il balletto Fiori del male (da Baudelaire), il Concerto per archi, oboe, corno e timpani, il Quintetto per soprano, trio d'archi e pianoforte, l'intervenzione concertata per 13 strumenti a fiato,

timpani e vibrafono, l'improvvisazione per viola sola, la Serenata per chitarra, flauto e clavicembalo.

Ecco, in breve, la trama del Ritratto di Dorian Gray (l'opera è una prima esecuzione assoluta). Il pittore Basil dà le ultime pennellate al ritratto di Dorian Gray e intanto raccomanda allo spregiudicato amico Henry di non corrompere il giovane che unisce alla bellezza la semplicità dell'animo. Ma poco dopo, quando Dorian giunge per la posa, Henry lo convince ad approfittare della bellezza e della giovinezza che una volta fuggite non tornano più. Dorian dichiara che sarebbe disposto a dare l'anima se potesse restare sempre giovane e bello e fosse invece il suo ritratto a invecchiare. I tre amici pranzano insieme, poi si recano a teatro dove la giovane at-

trice Sibyl verrà fischietta. In camerino, Sibyl confessa a Dorian di essersi innamorata di lui, tanto da non saper più nemmeno recitare; ma il giovane la lascia con disprezzo. Una volta a casa, egli noterà una smorfia nella sua immagine. Spaventato sta per tornare dalla ragazza se nonché Henry gli reca la notizia che la poveretta si è uccisa. Proseguendo la sua opera di corruzione il diabolico amico lo convince poi di aver fatto bene ad abbandonare Sibyl: con la sua straordinaria bellezza potrà conquistare donne più affascinanti di lei. Dorian decide di vivere felice: se commetterà cattive azioni, imbruttisca il ritratto e lui rimanga sempre qual è. Giungerà a uccidere Basil che gli ha fatto conoscere il tremendo Henry. Le colpe di Dorian restano tuttavia impuniti. Grazie al suo volto di ragazza, Dorian riesce perfino a sfuggire alla vendetta del fratello di Sibyl, morta diciott'anni prima. Quando Henry gli domanda come faccia a mantenersi giovane. Dorian accenna al fatto che nessuno sa come è lui « dentro ». Una notte, stanco e pieno di rimorsi, Dorian guarda il proprio ritratto sperando di trovarlo meno orripilante; ha compiuto infatti una buona azione, rinunciando a sedurre una bellissima fanciulla. Ma fuggendo da lei, egli ha commesso un'altra colpa e il ritratto è diventato ancora più spaventoso. Specchio della sua coscienza, quel quadro gli è ormai insopportabile. Dorian colpisce la tela con un coltello e, in quel punto, cade a terra morto. I domestici accorrono: nel ritratto Dorian appare ora giovane e bello. Ma il cadavere è quello di un vecchio ripugnante. Soltanto gli anelli alle dita del morto ne rivelano l'identità.

egoismi per accorgersi ancora di qualcosa. E' questa l'occasione di vedere la realtà del mondo esterno. Il Nipote vede un mondo a lui ignoto e così sconvolto che si rifiuta di continuare a osservarlo, tanto gli fa paura. Il Vegliardo vede invece un mondo che conosce e di cui comprende la bellezza. Ma quando pose lo sguardo sugli uomini, li vede così cambiati che gli provocano un profondo turbamento. La Vegliarda, infine, vedrà chiaramente che cosa sono diventati gli uomini per incutere tanto terrore. « Sono diventati giganti, sono grandi come alberi », urlerà impaurita. Meglio chiudere la fenditura e non vedere più nulla. E'

il rifiuto di coloro che nascondono la realtà dietro il loro assenteismo egoistico fino a quando il treno della nostra vita non abbia aumentato il ritmo della sua folle corsa, tanto da far paventare la catastrofe. E' ciò che avverte col suo pianeta la bimba, prima degli altri. Ma anche in questo momento di estremo pericolo, l'unica reazione è quella di domandarsi: « Ma nessuno ci aiuta? ». Nel coro è significativa la presa di coscienza dell'umanità che alza la sua protesta per la mancata partecipazione alle vicende del mondo e che si concluderà col disperato grido senza risposta: « Chi ci salverà? ».

IN ECONOMIA

Acquistare dischi, coi tempi che stiamo vivendo, diventa sempre più problematico per i melomani. I recenti aumenti di prezzo, determinati dall'accresciuto costo delle materie prime, scorgiano gli innamorati della musica, anche i più fedeli e fervorosi. D'altro lato, le Case si vedono costrette, purtroppo, a riconoscere le cifre di vendita per non rimetterci di tasca propria. In questa incresciosa situazione che rende, di conseguenza, assai difficile il nostro lavoro di recensori, l'unica via d'uscita per il discofilo che non voglia rinunciare alla sua passione musicale, è costituita dai dischi a basso prezzo pubblicati nelle collane cosiddette « economiche ». Ovviamente quando si ascoltano interpretazioni ammirabili sui dischi di tecnica eccellente, il primo slancio dell'addetto ai lavori è di vantare i meriti a tutti. Ma, subito dopo, l'interrogativo angustiante come si fa a parlare delle meraviglie di una pubblicazione, accessibile, economicamente, soltanto ai « privilegiati »? Una sorta di suspense di Tantalo, per i più, al quale le Case qualificate tentano, nei limiti del possibile, di porre rimedio. Ben venga, dunque, la linea « Seraphim » della « Emi » - di cui ho dato la prima notizia ai miei lettori in un pezzetto che annunciava i programmi autunnali della Casa inglese. Ogni disco, se si tiene conto dell'IVA, verrà a costare sulle 2000 lire. Un prezzo conveniente, stando alle 6-7000 lire che occorre ormai spendere per acquistare un buon microsolco. Ma diamo una breve scorsa al catalogo. Di Bach, sono in lista i Concerti brandeburghesi con la « New Philharmonia Chamber Orchestra » diretta da Littau, Preludi e fughe e Toccate e fugue eseguiti dall'organista Edouard Commette; da Haendel, Musica sull'acqua e Musica per fuochi d'artificio con la « Royal Philharmonic » diretta da George Weinon nonché i Concerti per organo e orchestra n. 2, 4, 8 (Geraint Jones all'organo e Schuchter direttore); di Beethoven le Sinfonie dirette da Cluytens e i cinque Concerti con Arrau solista e Alceo Galliera direttore; di Mozart Eine kleine nachtmusik in un microsolco che comprende anche Les préludes di Liszt e il Capriccio italiano di

Ciaikovski (direttore Wilhelm Schuchter); di Brahms il Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 (Louis Kentner, solista e Adrian Boult direttore), il Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra (violinista Leonid Kogan, direttore Kondrashin); di Mendelssohn l'Italiana e il Sogno di una notte di mezza estate (direttore Wallberg), nonché il Concerto per violino in un disco che contiene anche Ciaikovski (violinista Ferras, direttore Silvestri); di Schubert l'Incompiuta e la Rosamunda (« Royal Philharmonic » diretta da Malcolm Sargent); di Ciaikovski il Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 eseguito da Claudio Arrau e dal direttore d'orchestra Alceo Galliera, due balletti (Lago dei cigni e Schiaccianoci) con la « Royal Philharmonic » diretta da Wallberg, l'ouverture 1812, la Marcia slava op. 31, Romeo e Giulietta e il valzer della Bella addormentata (« Royal Philharmonic » diretta da Sargent), la Sinfonia n. 5 e n. 6 (Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Rafael Kubelik) e la Sinfonia n. 4 con la medesima orchestra e con lo stesso direttore, la Serenata in do maggiore per archi in un disco che comprende l'Aria sulla quarta corda di Bach, il Minuetto di Boccherini e altri brani; di Chopin la serie dei Noiturni interpretati da Moura Limpiano e i 24 preludi op. 28 eseguiti dall'insigne Samson Francois; di Verdi un disco di Balletti e sinfonie diretti da Charles Mackerras; di Rossini le sinfonie della Cenerentola, del Tancredi, della Gazza ladra, della Semiramide e del Guglielmo Tell affidati all'arte di Carlo Maria Giulini; di Rimski-Korsakov la suite Sheherazade (Orchestra - Philharmonia - diretta da Paul Kletzky). Dimenticavo una bella pubblicazione: il Concerto n. 21 in do maggiore K. 467 e il Concerto n. 22 in mi bemolle maggiore K. 482 eseguiti dall'eccellente Annie Fischer sotto la direzione di Wolfgang Sawallisch. Nella stessa serie economica, molti altri dischi: le « Marce celebri », « Le più belle pagine di Chopin », « Le più belle pagine di Ciaikovski », « Danze », « Le più belle pagine di Grieg », « Intermezzi da opere », « Rapsodia in blue e un Americano a Parigi di Gershwin », « Meditazione », « Musica di Wagner », « Le più belle pagine della musica russa », « Motivi e valzer da operette », « Czardas » (la lista non finisce qui). Dischi decorosi sotto l'aspetto tecnico, dischi accessibili come prezzo: vale la pena di ricordarne i titoli.

VESPRI MONTEVERDIANI

Un capolavoro musicale è certamente l'« *Vespro della beata vergine* » di Monteverdi. L'edizione, del 1610, povera d'indicazioni riguardo alla prassi esecutiva, pone al musicologo d'oggi innumerevoli problemi e lascia troppo ampio margine al gusto personale. Bisogna saper ricreare un clima senza tradire lo stile; bisogna saper cogliere il segreto del « concitato » monteverdiano che, anche nelle partiture del « divino Claudio » è segno dominante; e conferire alle variazioni di « tempo » piena naturalezza, senza creare fratture tra i passi rapidi e quelli moderati o lenti; bisogna che le voci siano calde, ma di un lirismo puro. A tutto questo era riuscito Michel Corboz nell'edizione dell'opera monteverdiana edita dalla « Erato ». Anche Jurgens e Harnoncourt si sono accostati alla partitura con competenza e gusto ammirabile. Ora due microsolco in album, pubblicati dalla « Decca », arricchiscono il mercato di un'altra pregevole versione (Gomez, Palmer, Bowman, Tear, Landgraff, Shirley-Quirk, Rippen, solisti di canto; Coro Monteverdi; Orchestra Monteverdi; coro di ragazzi della « Salisbury Cathedral »; The Philip Jones Brass Ensemble); complesso di flauti David Munrow, Direttore J. E. Gardiner). Un'interpretazione di alta qualità che nel *Magnificat* davvero ci rapisce in estasi. - Carl De Nys, un critico discografico francese assai reputato, è dell'opinione che, proprio di questo *Magnificat*, gli esecutori non abbiano colto « gli aspetti contemplativi ». Ma a mio giudizio non è così: la pagina è tutta illuminata, nel suo complesso intreccio contrappuntistico, da un'interpretazione che la riscalda senza toglierle la sua incomparabile limpidezza. Se il De Nys ha riassunto il suo giudizio nel voto 7,5 per parte mia darei almeno il voto di 9,5. Ma è lecito usare queste arie cifre come parametri critici. I due dischi sono tecnicamente buoni. Sigla SET 593/4.

Laura Padellaro

xiii
dischi classici

l'osservatorio di Arbore

Il nuovo pop viene dal sud

Il rock d'avanguardia si è inaridito, il rock and roll è sempre fermo a livello di revival degli anni Cinquanta, il soul e i vari derivati del rhythm & blues non dicono niente di nuovo da un paio d'anni, persino il Philadelphia sound e la formula lanciata da Barry White, in fondo recenti specie per il nostro pubblico, sono diventate un cliché troppo sfruttato e quindi poco interessante. La situazione della pop-music nel mondo, insomma, non è delle più allegre, e anche se le industrie discografiche continuano a cavarsela abbastanza bene resta il problema di una mancanza quasi assoluta di novità o di filoni da sfruttare per rinfrescare un po' un ambiente la cui atmosfera si è fatta stantia. In America, nelle discoteche, da qualche tempo la gran moda è il « salsa sound », una musica di origine centroamericana a metà strada fra il calypso, le formazioni mesicane di ottoni e ritmi-

ca, le steel-band di Trinidad e lo stile creato anni fa da Herb Alpert, il tutto condito con ritmi afrocubani nei quali non manca l'influenza del blues: un cocktail di tanti ingredienti, insomma, che indica in quale direzione l'industria della pop-music statunitense (e di conseguenza le industrie musicali degli altri Paesi che più o meno sono sempre andati a rincorrere dell'America) cerca le strade da seguire per la seconda metà degli anni Settanta.

La direzione è quella dell'America centrale e soprattutto del sud: è previsto per i prossimi anni, infatti, un grosso rilancio mondiale della musica sudamericana e in particolare, visto che i Caraibi sono già ampiamente sfruttati, di quella brasiliana, cioè del samba e delle sue mille variazioni. Che il Brasile sia un Paese leader in fatto di musica non è cosa nuova. Resta però il fatto che non è facile far arrivare la produzione brasiliana al grosso pubblico se non per un breve periodo: è accaduto con la bossanova, per esempio, che fece inna-

morare pubblico e musicisti (specie quelli di jazz) e che fu poi messa da parte dopo due o tre stagioni di successi a volte clamorosi. Ed è successo, più tardi, tutte le volte che si è tentato di far uscire il samba dai confini brasiliani. In questi ultimi anni, tuttavia, il pubblico si è evoluto con maggiore rapidità che non negli anni precedenti, e un'evoluzione del pubblico equivale a una maggiore disponibilità ad assorbire un tipo di musica che, come quella brasiliana, ha caratteristiche così peculiari da risultare, nella sua essenza, quasi incomprensibili a popoli di diversa estrazione sociale, culturale e politica. Pare insomma che per il Brasile sia arrivato il grande momento del boom in tutto il mondo, e una volta tanto l'Italia non sta a guardare e ad aspettare i risultati ottenuti in altri Paesi.

Già il mese scorso, alla Mostra della musica leggera di Venezia, il successo maggiore è stato a un brasiliano: Jair Rodrigues, il cui samba spontaneo e trascinante ha entusiasma-

to sia il pubblico presente sia quello dei telespettatori. Adesso è in arrivo un foltissimo gruppo di artisti brasiliani fra i più rappresentativi dell'attuale musica di quella nazione. A portarli nel nostro Paese è Franco Fontana, l'imprenditore che ha al suo attivo parecchi anni di « Lunedì del Sistina », recital di cantanti e musicisti di livello internazionale presentati a Roma, al teatro Sistina, nel giorno di riposo del locale che è appunto il lunedì. I « Lunedì » della stagione 1975-76 saranno riservati in gran parte al Brasile e al contrario che in passato non saranno limitati a Roma ma organizzati in collaborazione con teatri di altre grandi città come Milano, Bologna e così via, in modo da garantire il pubblico più vasto possibile al cartellone che è ricco di grossissimi nomi. Tutti i recital, inoltre, verranno registrati dalla TV.

I cantanti e musicisti in arrivo sono parecchi: fra i primi ci saranno Jorge Ben (il chitarrista, cantante e compositore che ha già suonato in Italia tre anni fa con moltissimo successo), il poeta-compositore-cantante Vítorius De Moraes (l'ex ambasciatore che da anni si è dedicato alla musica e che ha al suo attivo alcune fra le più importanti composizioni della moderna musica brasiliana), il chitarrista Toquinho (un solista di altissimo livello) e il cantautore Chico Buarque De Hollanda, che ha vissuto in Italia per un certo periodo e che oggi è uno dei nomi più quotati in Brasile. De Moraes, Toquinho e Buarque faranno una lunga tournée in novembre che si concluderà a Roma per un concerto che li vedrà riuniti tutti e tre.

Poi toccherà agli altri: il chitarrista Baden Powell, Jair Rodrigues con il suo gruppo, Maria Bethânia, Gal Costa, Gilberto Gil, molto probabilmente anche Roberto Carlos, uno degli artisti brasiliani di maggior successo nel mondo. Insomma una stagione all'insegna del samba, i cui dischi, finora abbastanza trascurati in Italia, cominciano ad essere pubblicati più che in passato, come del resto negli Stati Uniti e in altri Paesi nei quali la musica brasiliana sta forse per avere un'affermazione definitiva.

Renzo Arbore

I.D.M.



Tornano Simon-Garfunkel?

Art Garfunkel è tornato nelle classifiche dei 45 giri inglesi con la sua interpretazione del famoso brano anni Trenta « I only have eyes for you ». Con l'occasione, il cantante ha annunciato che tornerà a collaborare con Paul Simon (insieme avevano firmato la colonna sonora de « Il laureato ») per registrare un long-playing. Si dovrebbe così riformare la famosa coppia degli anni Sessanta che tanti successi ha ottenuto con il genere « country ». Nella foto: Art Garfunkel



Gipo con mantello, stivali e coltello

E' andata in scena al Teatro Erba di Torino la novità « Mantello, stivali e coltello » di Alberto Gozzi e Nico Oreno, due autori che in TV hanno firmato sceneggiati come quelli dedicati all'entomologo Henri Fabre e allo scienziato Albert Einstein. Il nuovo lavoro ha per protagonista la leggendaria figura del brigante piemontese Mayo della Spinetta, curiosa sorta di Robin Hood nostrano vissuto alla fine del Settecento. Lo spettacolo, per la regia di Massimo Scaglione, ha avuto in Gipo Farassino un protagonista di rilievo, che ha alternato la recitazione al canto. Infatti per la commedia sono state scritte molte canzoni. Di varia intonazione, dall'epico al sentimentale al burlesco, questi brani sono già riuniti in un nuovo long-playing che Gipo Farassino ha presentato alla vigilia della rappresentazione e che ha lo stesso titolo e cioè « Mantello, stivali e coltello ».

pop, rock, folk

TORNA QUINCY

Secondo importante disco « pop » di Quincy Jones, rinomatissimo direttore d'orchestra e arrangiatore, nonché grosso autore di colonne sonore Scelta la più redditizia via del rock-jazz, Quincy Jones è tornato in sala di incisione per « Mellow Madness », un album che con il jazz ha ormai ben poco da spartire. Jones - rivista - quel tipo di musica « nera » abbastanza commerciale, oggi di moda; naturalmente la classe, la preparazione, la musicalità fanno di questo disco un prodotto migliore e un tantino più sofisticato dei tanti attualmente in commercio dello stesso genere. Utilizzata da Quincy Jones, inoltre, una grossa formazione con nomi altrettanto grossi di musicisti e di vocalists. Un disco destinato a un

probabile successo, anche se molti jazzfili rimarranno delusi. - AM - numero 64526, della « Ricordi ».

BENE SAYER



Leo Sayer

Appena qualche anno fa Leo Sayer era il nome che si prevedeva il più importante dei nuovi cantanti e autori. Si diceva

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Sabato pomeriggio - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) Bella dentro - Paolo Frescura (RCA)
- 3) L'importante è finire - Mina (PDU)
- 4) L'alba - Riccardo Cocciante (RCA)
- 5) Reach out I'll be there - Gloria Gaynor (MGM)
- 6) 64 anni - Cugini di Campagna (PULL)
- 7) Profondo rosso - Goblin (Cinevox)
- 8) Feeling - Morris Albert (Ricordi)

(Secondo la - Hit Parade - del 24 ottobre 1975)

Stati Uniti

- 1) Run Joey run - David Geddes (Big Tree)
- 2) I'm sorry - John Denver (RCA)
- 3) Fame - David Bowie (RCA)
- 4) Mr. Jaws - Dickie Goodman (Cash)
- 5) Games people play - Spinners (Atlantic)
- 6) Bad blood - Neil Sedaka (Rocket)
- 7) Ain't no way to treat a lady - Helen Reddy (Capitol)
- 8) Dance with me - Orleans (Asylum)
- 9) Lying eyes - Eagles (Asylum)
- 10) Feelings - Morris Albert (RCA)
- 11) Sailing - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 12) Moonlighting - Leo Sayer (Crysalis)
- 13) I'm on fire - 5000 Volt (Philips)
- 14) Heartbeat - Showaddywaddy (Bell)
- 15) Funky moped - Jasper Carroll (DMM)
- 16) The last farewell - Roger Whittaker (Bell)

Francia

- 1) Brazilina Carnaval - Chocolat's (Crysalis)
- 2) J'ai encore revê d'elle - Il Etait Une Fois (A2Z)
- 3) Rossana - Ringo (Carrère)
- 4) L'été indien - Joe Dassin (CBS)
- 5) Maintenant que tu es loin de moi - F. François (Vogue)
- 6) Le chanteur malheureux - Claude François (Flèche)
- 7) Marlene - Martin Circus (Vogue)
- 8) The hustle - Van McCoy (Phonogram)
- 9) Disco Shirley - Shirley & Company (Polydor)
- 10) I'm not in love - 10 cc. (Mercury)

Inghilterra

- 1) I only have eyes for you - Art Garfunkel (CBS)
- 2) Hold me close - David Essex (CBS)
- 3) There goes my first love - Drifters (Bell)
- 4) Una palma bianca - Johnathan King (UK)
- 5) Atlantic crossing - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 6) Wish you were here - Pink Floyd (Harvest)
- 7) All the fun of the fair - David Essex (CBS)
- 8) I'm not in love - 10 cc. (Mercury)

album 33 giri

In Italia

- 1) Wish you were here - Pink Floyd (EMI)
- 2) Sabato pomeriggio - Claudio Baglioni (RCA)
- 3) Rimmel - Francesco De Gregori (RCA)
- 4) L'alba - Riccardo Cocciante (RCA)
- 5) Profondo rosso - Goblin (Cinevox)
- 6) Experience - Gloria Gaynor (MGM)
- 7) XX raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 8) Never can say goodbye - Gloria Gaynor (MGM)
- 9) Incontro - Patty Pravo (RCA)
- 10) Just another way to say - Barry White (Philips)

Stati Uniti

- 1) Windsong - John Denver (RCA)
- 2) Wish you were here - Pink Floyd (Columbia)
- 3) Red octopus - Jefferson Starship (Grunt)
- 4) Win lose or draw - Allman Brothers (Capricorn)
- 5) Born to run - Bruce Springsteen (Columbia)
- 6) One of these nights - Eagles (Asylum)
- 7) Minstrel in the gallery - Jethro Tull (Crysalis)
- 8) Prisoner in disguise - Linda Ronstadt (Asylum)
- 9) Captain fantastic and the brown dirt cowboy - Elton John (MCA)
- 10) Kc and the sunshine band - KC and the Sunshine Band (TK)

Inghilterra

- 1) Atlantic crossing - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 2) Wish you were here - Pink Floyd (Harvest)
- 3) All the fun of the fair - David Essex (CBS)

che vuole che « lo spettacolo continui », l'inevitabile fine degli astri del rock. Le melodie, composte dal partner Frank Farnell, sono il più delle volte gradevoli e ben scelte, alcune eredi dirette del mondo dei vecchi Beatles. Comunque, un buon disco. « Crysalis », numero 1087.

SOUL SPAGNOLO

Dopo un gruppo polacco (i Funk Factory, di cui si è già parlato su queste colonne), ecco un gruppo spagnolo, alle prese con il genere oggi di moda: quella sorta di « soul » non necessariamente eseguito da gente di colore. Dopo la fortunata esperienza dei « bianchi » della Average White Band, ecco quindi farsi sotto molti altri bianchi, addirittura non provenienti da naturali serbatoi di musicisti di rock. Così sono nati i sei « Barrabas », al loro debutto con un album intitolato « Heart of the city », prodotto da Fernan-

do Arbex Mirò e, pare, registrato in Italia. Questa volta bisogna dire che si è lontani da quello spirito « funk » che anima i gruppi già citati: certo, il punto di partenza è lo stesso ma solo in rari momenti i ritmi convincono per grinta e carica; meglio i brani che propongono una musica più autonoma, meno « negra ». Tuttavia un buon debutto ed un ottimo standard, quasi inaspettato da un gruppo spagnolo. « Atco » numero 50165, della Wea italiana.

BENSON FUNKY

Nuovo acquisto del clan di Deodato e Bob James, ecco George Benson, chitarrista di colore noto ad un vasto pubblico di appassionati per le grinte e lo stile « funky ». Benson è stato, anni fa, uno dei primi a sposare il jazz con i ritmi del rock o del rhythm & blues. Nessuna meraviglia, quindi, se proprio da lui ci arriva l'ennesimo disco

basato su questa « contaminazione » più che mai di attualità. Titolo del disco « Bad Benson », cioè « cattivo Benson », quasi un alibi. Tutt'altra è che, pattuato, invece, il contenuto del disco: una musica piena di swing, di calore, dove la chitarra del leader sembra avere la duplice funzione di solista e di accompagnatrice, comunque galvanizzatrice, per i tanti musicisti presenti nella seduta d'incisione. Ottimi gli arrangiamenti, a base di violoncelli, di cori inglesi e cori francesi e, soprattutto, di ritmi. « CTI », numero 6045.

DICHI USCITI

● Ben E. King. Supernatural: un album dedicato al redívive Ben E. King, il trentottenne cantante interprete dei primi successi di quello che fu chiamato rhythm & blues; dieci canzoni eseguite con grande smalto e con una voce ancora perfettamente a posto. « Atlantic » numero 50118.

r.a.

dischi leggeri

DO DAP



Celentano

nuova occasione per incontrare le allegre polke, i valzer e i nostalgici tanghi che ci fanno balzare dalla sedia con la voglia di lanciarsi nel ballo.

LA COPPIA DI TREVISO

Si chiamano Genova e Steffan, vengono entrambi da Treviso, suonavano insieme da una decina di anni ma soltanto ora hanno iniziato l'attività discografica con un 45 giri edito dalla « Ricordi » che ha già avuto eccezionali vendite. Una delle due canzoni, « Piano piano », è stata presentata in Adesso musica. Il « sound » da loro prediletto è estremamente dolce.

documenti

LA PORTA SANTA

Le Edizioni Paoline hanno curato la pubblicazione di un 45 giri con la registrazione della solenne funzione religiosa con la quale Paolo VI ha aperto l'Anno Santo. Il disco, intitolato « Anno Santo 1975 », permette di riascoltare anche i tre colpi di martello con i quali il Papa comandò fosse aperta la Porta Santa, dando così inizio ufficialmente all'Anno Santo.

jazz

ELLA & LOUIS

Il disco, prodotto da Norman Granz nel 1956, non fu mai pubblicato in Italia se non per estratti su 45 giri ora introvabili ed è il documento di una delle più curiose incursioni di Armstrong e della Fitzgerald nel mondo della musica leggera. « The special magic of Ella and Louis » (33 giri, 30 cm. « Verve » distr. « Phonogram ») nasce al termine di un concerto che aveva visto rientrare per la prima volta Satchmo, ed Ella nell'interpretazione di un duetto. Granz li coinvolse ad entrare in sala d'incisione e aggiunse un quarto formidabile Oscar Peterson, Herb Ellis, Ray Brown e Buddy Rich, lasciò che si mettessero d'accordo sul repertorio. La scena cadde su alcuni « standard », da « Tenderly » a « Moonlight in Vermont », da « Stars fell on Alabama » a « April in Paris », e in poche ore il disco era pronto, senza bisogno di prove o di particolari accorgimenti. Ella e Louis duettano mirabilmente nonostante l'enorme divario di stile di intonazione. I puristi del jazz storcono il naso: a vent'anni di distanza quello sfogo canzonistico conserva ancora tutto il suo fascino.

B.G. Lingua

ANCORA IL LISCIO

Vittorio Borghesi è troppo noto perché se ne debba fare una presentazione. La sua orchestra, del resto, è una delle più ascoltate Interpreti di liscio. « Ma sì, ma no » (33 giri, 30 cm. « Cetra ») è una

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Orsa minore

II/S

Il bugiardo, atto quarto

Divertimento di Eugenio Ferdinando Palmieri (Venerdì 7 novembre, ore 21,30, Terzo)

Palmieri esordì giovanissimo in dialetto veneziano con *Strampalata in rosablu*, una commedia in cinque atti in parte in versi e in parte in prosa, e che eggiava Baudelaire, Verlaine e Laforgue e non insensibile alla lezione del grottesco, in cui agiscono le maschere dell'arte rammendata e personaggi novecenteschi. Dopo altre due commedie in veneziano, *Tic-tac* e *La dama innamorata*, ottenne un vero successo col primo dei suoi lavori in dialetto polesano *La fumara* cui seguirono *I lazzaroni*, *Quando al paese mezzogiorno sono, Scandalo sotto la luna*. Opere che Simoni definì «mirabili» e che segnano con la loro iconoclastica violenza e la satira impietosa della provincia e del contado la liquidazione di quella involuzione piccolo-borghese in cui il teatro veneziano aveva estenuato la

propria fantasia e il proprio coraggio. *Il bugiardo, atto quarto* è un seguito alla bellissima commedia goldoniana. Dopo tre anni di assenza da Venezia, Lelio si ripresenta in città. Ritrovata Rosaura, ormai sposa di Florindo, e scoperto che la donna non è affatto soddisfatta del marito, Lelio decide di tentare la fortuna con colei che tanto amo e perdette per la sua incredibile capacità di raccontar bugie. Ma neppure questa volta ottiene il successo desiderato.

Lina Volonghi è Doña Lorenza in «L'opera dell'ebreo» in onda domenica alle 15,30 sul Terzo

Una commedia in trenta minuti

II/S

Elettra

Tragedia di Sofocle (Venerdì 7 novembre, ore 13,20, Nazionale)

Della vasta opera di Sofocle non ci restano che sette tragedie e incomplete (in tutto poco meno di 400 versi, un po'

II/S

lacunosi) un dramma satiresco; ed è molto probabile che non a caso, ma in seguito a scelta, ci siano giunte proprio queste, in quanto già dalla critica alessandrina giudicate le migliori, o le più caratteristiche, e perciò raccolte e trascritte, a parte. Nel Codice Laurenziano, che forse risale, attraverso un manoscritto del quinto secolo dopo Cristo, in onciali, all'edizione di Aristofane di Bisanzio (e questa forse si vale del testo ufficiale ateniese voluto dall'oratore Licurgo), le tragedie sono date in quest'ordine: *Aia*, *Elettra*, *Edipo re*, *Antigone*, *Trachinie*, *Filotte*, *Edipo a Colono*; il dramma satiresco, gli *Ichneutai* (i cercatori di orme), ci è giunta in un pario.

Due tragedie, l'*Antigone* e l'*Elettra*, erano considerate, a quanto risulta da un epigramma di Dioclesio, i capolavori di Sofocle; anche sulle superiori qualità dell'*Edipo* se si hanno, nell'antichità, giudizi auto-revoluzionisti. Non sappiamo se l'ordine in cui si susseguono le tragedie nel Codice Laurenziano ubbidisce a qualche criterio, e se questo sia il carattere cronologico: giacché, di esse, solo tre sono databili con sicurezza, l'*Antigone* che è del 441 e il *Filotte*, che è del 409. Dell'*Edipo a Colono* sappiamo che fu rappresentato postumo, nel 401, a cura di

nipote Sofocle il Giovane.

Argomento dell'*Elettra* (in onda questa settimana nell'ambito del ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Lilla Brignone) è la vendetta che dell'uccisione di Agamennone prende Oreste, con l'aiuto della sorella, sulla madre Clitennestra e su Egisto, i quali vengono uccisi in obbedienza alla volontà di Apollo. E' lo stesso argomento delle *Coefore* eschilee e dell'*Elettra* di Euripide. A differenza delle *Coefore* protagonista è qui la sorella Elettra custode in lunghi anni di sofferenza della fiamma della vendetta, che non arretra nemmeno di fronte al matricidio, al quale essa stessa stimola il fratello.

Cittadina donna

Il teatro dei Marrani

II/S

L'opera dell'ebreo

Di Alter Kaczyne (Domenica 2 novembre, ore 15,30, Terzo)

L'opera dell'ebreo è un testo ricco di situazioni, di momenti spettacolari; i personaggi, i moltissimi personaggi godono tutti di un'antica, intima, essenziale vita teatrale.

L'azione del dramma si svolge in Portogallo nel 1737 e descrive le tragiche vicende degli ebrei portoghesi i quali, costretti a convertirsi secoli prima al cristianesimo, restarono segretamente fedeli alla loro religione. «Questi ebrei», dice Luigi Squarzina, regista dell'edizione radiofonica, «erano chiamati con disprezzo "marranos" e furono perseguitati con accanimento dall'Inquisizione che li condannava al rogo». Il nome ufficiale non era marranos ma «convertos» o «cristianos nuevos» e un decreto del re di Castiglia vietava nel 1380 di usare il termine ingiurioso di marrano (parola dall'origine assai discussa ma che pare venga dallo spagnolo giovane porco). L'assimilazione dei numerosissimi convertiti del 1391 e degli anni successivi divenne un grave problema sociale e religioso per la Spagna; marranos oltre agli ebrei convertiti erano anche i musulmani convertiti, perché molti di loro rimasero fedeli alla religione degli avi seguendone usi e costumi nel segreto delle loro case. Stato e Chiesa cercarono con tutti i mezzi, specialmente mediante l'Inquisizione,

ne, rinnovata nel 1481, di cancellare radicalmente ogni resto di attaccamento alla fede ebraica. Anche l'espulsione dalla Spagna degli ebrei rimasti nella loro fede, nel 1492, mirava particolarmente a troncare ogni rapporto dei marrani con l'ebraismo.

In Portogallo, per quanto Giovanni il avesse accolto benevolmente numerosi convertiti che fuggivano dalla Spagna e dall'Inquisizione e numerosi ebrei espulsi, si venne poi formando una vastissima cerchia di nuovi cristiani in seguito alle conversioni coattivamente imposte da re Manuel nel 1497. E la loro assimilazione era ancora più difficile di quella dei loro confratelli spagnoli perché si trattava in grandissima maggioranza di ebrei intimamente fedeli alla loro religione. Anche la figura centrale dell'*Opera dell'ebreo*, continua Squarzina, «è un personaggio realmente esistito e cioè il famoso commediografo portoghesi Antonio José Da Silva, egli stesso di origine marrana e comunemente chiamato "O judeu" ("l'ebreo"). Il teatro "Bairro alto" da lui fondato e diretto era molto popolare a Lisbona e le sue commedie satiriche vi furono rappresentate con grande successo».

Benché fosse protetto dal re che condivideva le sue idee liberali, Antonio José Da Silva fu processato dal Sant'Uffizio, condannato a morte e bruciato vivo sul rogo a soli trentadue anni.

II/S

Klara Zetkin

Di Bianca Maria Frabotta (Martedì 4 novembre, ore 21,15, Nazionale)

La regista Chiara Serino, con altri autori fra i quali Edith Bruck, Vera Marzot, Piero Sanavio, Giampaolo Correale e Bianca Maria Frabotta, ha proposto alla radio dieci ritratti di donne che fu rappresentato postumo, nel 1933, a cura di

gine e, perché no, il loro fanatismo, hanno portato avanti la storia del femminismo. Una marcia difficile, con un'Eva spesso nemica, riottosa, infantile e ben felice del suo ruolo di «angelo». La radiocomposizione in onda questa settimana è dedicata a Klara Zetkin, nata in Sassonia nel 1856 e morta a Mosca nel 1933. La Zetkin, sposata al-

l'emigrato russo O. Zetkin, fin da giovanissima fu popolare tra i socialisti tedeschi; per la sua propaganda contro la prima guerra mondiale fu arrestata. Nel 1918 con altri rivoluzionari fu tra i fondatori del Partito Comunista Tedesco. L'anno dopo entrò a far parte del Cominform e si occupò del problema delle donne nella società socialista.



Radiodramma

Il Sindaco

Di Nicola Manzari (Domenica 2 novembre, ore 21, Secondo)

L'azione del radiodramma ha inizio con l'arrivo in un paese di una giovane straniera: attratta dalla bellezza selvaggia e solitaria del posto, la giovane non resiste al richiamo del mare e si concede un bagno ristoratore; ma nel risalire sugli scogli, si ferisce a un piede. In suo aiuto interviene un uomo e i due si scambiano poche parole: nel corso del breve colloquio, la ragazza apprende che quell'uomo è il sindaco del paese vicino. Incisività della chiusa personalità dell'uomo la ragazza lo segue, dopo avergli promesso che ripartirà subito dopo aver visitato il paese. Giunta alle prime case la giovane constata che il paese è assolutamente deserto: è tutto lindo e si sorprende



Riuscite ad immaginare questo mondo
senza After Eight?

After Eight sottili foglie di cioccolato che avvolgono la crema di menta.
Ma, senza After Eight casca proprio il mondo? Forse.

 Rowntree
Mackintosh

I critici televisivi dicono che...



Camicia di mediocre fattura, calzoni a vita alta, taglio di capelli infame: ecco il travet Fracchia Giandomenico

Un confronto - inevitabile - con il celebre collega Fantozzi che sta mietendo successo al cinema. Umorismo «dissociato», alla Renato Pozzetto, oppure «tradizionale», alla Macario ?

di Salvatore Piscicelli

Roma, ottobre

Che Paolo Villaggio sia, oggi, l'attore italiano più popolare è un fatto indiscutibile. Un film — il *Fantozzi* — che si avvia a superare, con tutta probabilità, ogni record d'incassi mai realizzato da un film in Italia; un *Fantozzi n. 2* che si annuncia per la corrente stagione; ed ora (a tacer del libri e dell'attività giornalistica) una trasmissione televisiva, il *Giandomenico Fracchia*, scritta con Costanzo, Simonetta e Falqui, che, per genere e collocazione, è certamente tra le più viste: ce n'è abbastanza per assicurarsi senza problemi un posto di rilievo negli annali delle cronache dello spettacolo degli anni Settanta.

A monte di questo successo c'è, innanzitutto, l'intelligenza di un attore che fin dall'esordio in teatro si è costruito su misura, con precisa determinazione, un suo personaggio, frutto di esperienze autobiografiche ma anche di acuta osservazione della realtà, puntando a staccarsi dai modelli correnti di comicità. Questa ricerca — svolta con una consapevolezza che è rara a trovarsi tra le fila dei nostri attori e tale che a tutt'oggi Villaggio è anche, certamente, il miglior esegente di se stesso — ha incontrato finalmente il favore del grande pubblico. Ma il pubblico cosiddetto specializzato che cosa ne pensa?

Per trovare una prima, parziale risposta a questa

**Olita: così buono sull'insalata...
...figurarsi in frittura**



Condire, cucinare:
due problemi di ogni
giorno che risolvi
con Olita olio di semi vari.

L'insalata per esempio,
fresca, appetitosa, mantiene
tutto il suo sapore naturale.

E i fritti, gli arrosti,
lo spezzatino... riesce sempre
tutto così gustoso e saporito grazie a

Olita che in cottura mantiene le sue preziose qualità. Perché Olita
nasce da un perfetto procedimento di raffinazione che gli consente
di rispettare, a crudo e a cotto, tutto il sapore autentico dei cibi.

olita olio di semi vari
**rispetta il "sapore autentico"
dei cibi**



Villaggio-Fracchia con a fianco, con Gianni Agus e Ombretta Colli che interpretano i personaggi del cavalier Acetti e della sua segretaria, la signorina Ruini, di cui Fracchia è segretamente innamorato



←
domanda abbiamo raccolto, dalla viva voce o dalla pagina scritta, le opinioni di alcuni critici di televisione di quotidiani italiani, prendendo spunto, naturalmente, dal *Fracchia* televisivo. Ne è venuto fuori un piccolo panorama di considerazioni critiche da cui trascriviamo quelle che più direttamente concernono il personaggio e l'attore Villaggio e che valgono a offrire qualche linea di interpretazione.

Vediamo di raggruppare queste considerazioni per tema. L'opposizione, o l'equivalenza, Fracchia-Fantozzi, innanzitutto. Villaggio, come è noto, sostiene che la differenza tra i due personaggi sta nel fatto che Fracchia è la «catastrofe psicologica» mentre Fantozzi è la «catastrofe fisica». Questa distinzione non sembra convincere i critici. Riferendosi alla prima puntata dello spettacolo televisivo, Mino Doletti di *Il Tempo* sostiene che è impossibile separare i due aspetti. «Direi dunque», scrive il critico, «che ci sono tutti e due: Fracchia e Fantozzi, e aggiungerò che, comunque, non è facile mai — e tanto meno in questo caso — una distinzione tra l'identikit» dei due personaggi». Per Sergio Surchi di *Il Popolo* la differenza addirittura non esiste, e per la buona ragione che entrambi i personaggi esprimono lo stesso problema, quello dell'uomo schiacciato dalla civiltà

tecnologizzata, condizionata e ridotto a un apparecchio, a una macchina.

Si capisce che il confronto è con il film (del resto, come scrive Giovanni Cesareo sull'*Unità*, lo spettacolo televisivo è «giato secondo i moduli cinematografici»). Lo dice esplicitamente Ugo Buzzolan, di *La Stampa*, il quale scrive che il *Fracchia* «ha commesso l'errore di ricalcare lo schema del film *Fantozzi*, ma con una dose assai minore di vivacità, di invenzioni e di umorismo». Lo spettacolo, prosegue Buzzolan, «doveva essere più rivista, più cabaret e meno film, soprattutto, ripetiamo, meno film ricalcato su *Fantozzi*... Nel paragone incutamente voluto lo spettacolo televisivo, per quanto accurato ed elegante, ci rimette...».

Sembra dunque che la maschera di Villaggio è una e bina, ma più una che bina, i due personaggi facendo capo a una stessa problematica, che è quella propria dell'attore, costruita, come si diceva, in anni di lavoro.

E veniamo al secondo tema, che più direttamente concerne il contenuto della comicità di Fracchia: i sogni e la realtà. La figura di Fracchia, sostiene Surchi, riprende direttamente quella classica del «travet» immortalata in tanta letteratura, teatro e cinema. La novità consiste nell'attualizzazione, nel fatto che Fracchia è un «travet» nevrotico dell'era tecnologica. «Eterno impiegato frustrato, alienato, vittima dei "megadirettori" di turno ma al tempo stesso servile verso i potenti», dice Carlo Scaringi dell'*Avanti!*, «il Fracchia di questo ciclo televisivo sogna una serie di rivincite che si costruisce con la fantasia; rivincite unicamente platoniche, oniriche, ma quando ritorna alla realtà è di nuovo l'eterno Fracchia umile e sottemesso».

A questo proposito Carlo Silva di *Il Giorno* sottolinea «quella punta di squilibrio che esiste (almeno nel primo episodio) tra realtà e sogno. In danno della realtà». Nella stessa direzione, Cesareo nota che l'assenza di una «corrosiva critica di costume» è il vero punto debole della trasmissione. «Forse», scrive Carlo Scaringi, «si potevano accentuare di più, nei sogni, gli aspetti polemici, già presenti nelle altre parti del programma»; d'altra parte, nota lo stesso Scaringi, se è vero che «nella realtà di impiegati come Fracchia ce ne sono sempre meno (e il programma sotto questa angolazione può apparire un po' superato)», è

“davanti a un arredamento Salvarani nessuna famiglia italiana dovrà dire: per noi è troppo caro”

È questo l'impegno della Società che più di tutti ha contribuito, negli ultimi vent'anni, a migliorare la comodità, la praticità, la razionalità nell'arredamento della casa.



LE CAMERE

Singola
a un letto, da lire 260.000 in su.

Ragazzi
a due letti, da lire 380.000 in su.

Matrimoniale
da lire 400.000 in su.

LE CUCINE
Pretty.
Forte ed economica per i giovani
sposi, da lire 235.000 in su.

Export.
La più venduta in Europa,
da lire 270.000 in su.

Sympathy.

Simpatica per un ambiente giovane,
da lire 310.000 in su.

Comfort.

Classica, forte e tradizionale,
da lire 450.000 in su.

Longline.

Il capolavoro del design e della
funzionalità,
da lire 750.000 in su.

I SOGGIORNI

Soggiorno
libreria da lire 225.000 in su.

Soggiorno

pranzo da lire 470.000 in su.
In ogni negozio Salvarani c'è un
esperto a vostra disposizione
per suggerirvi l'idea migliore per
arredare la vostra casa.

**Chiedete un preventivo
alla Salvarani.**

SALVARANI

Le nuove dimensioni
del vivere insieme





Con Marigold riconosci tutto al tatto

aggiungono protezione senza togliere sensibilità

Coi guanti Marigold le tue mani sono protette da tutto, ma sentono tutto... anche le carezze! Perché i guanti Marigold sono così sensibili che è come non averli addosso. Provali domani nel tipo che preferisci* e maltrattali quanto vuoi: non soffrono per niente, perché pur così sensibili sono



Marigold
i guanti più maltrattati del mondo

* new style - mille usi - supersensibile

←

anche vero che « esistono ancora i megadirettori, per cui le donchisiotteche e oniriche lotte di Fracchia sono ancora valide ».

Terzo ed ultimo punto: Villaggio attore. E' opinione diffusa che la forza del *Fracchia* televisivo sta proprio in quella che Cesareo chiama la « duttilità di Villaggio », « un comico intelligente e attento », come lo definisce Scaringi. I riconoscimenti per la bravura dell'attore non

Sarebbe improprio trarre conclusioni da questo parzialissimo sondaggio di



Paolo Villaggio nel magazzino dei costumi TV prima di registrare una scena di « Giandomenico Fracchia ». In primo piano Corrado Colabucci

sembrano comunque accompagnarsi sempre a un analogo riconoscimento per la novità del suo modo di recitare. Per Sorchì, Villaggio è una personalità originale ma trova incerto e imprudente parlare di lui come del « comico del futuro ».

Sempre sul tema Giuseppe Gadda del *Corriere della Sera* scrive: « E' stato detto che il personaggio ricorda "l'umorismo dissotacciato di Renato Pozzetto", ma a me è sembrato che quando faceva il finto tonto, il creatore di "qui pro quo" per zelo eccessivo, Villaggio ricondusse piuttosto, nell'impatto regionale — sia pure di una regione contigua — Macario ».

Con maggiore aderenza alla fisionomia propria dell'attore Buzzolan rileva, di Villaggio, la « comicità "viscerale", apparentemente improvvisata, apparentemente eccitata ed esaltata, tra l'aggressivo e il servile, tra il disperato

e lo strisciante ». Dal canto suo Carlo Silva mette in evidenza « quel suo particolare modo di entrare e uscire dal candore e dalla disperazione ». Lo stesso Silva acutamente prosegue: « E poi la faccia. Una "gomma". Che si rassoda nella ribellione e si affloscia nella sottomissione. Una faccia su cui passa, se ci consente l'immagine, una storia di clown ».

Sarebbe improprio trarre conclusioni da questo parzialissimo sondaggio di

opinioni. Ci sembra utile tuttavia rilevare che queste ultime considerazioni colgono quello che è forse, a nostro parere, il vero carattere originale della comicità di Villaggio, che si potrebbe definire una comicità somatizzata, che coinvolge cioè l'uso di tutto il corpo, divenuto strumento duttile e manipolabile in funzione delle diverse circostanze comiche.

Fracchia o Fantozzi, dunque, Villaggio è sempre Villaggio, un attore cioè « sui generis », che, a prescindere dalle diverse reincarnazioni (del resto riconducibili, come si è visto, a uno stesso modello), si impone allo spettatore per la sua stessa specifica presenza: come certi grandi comici del passato, come Keaton o Toto, « si parva licet ».

Salvatore Piscicelli

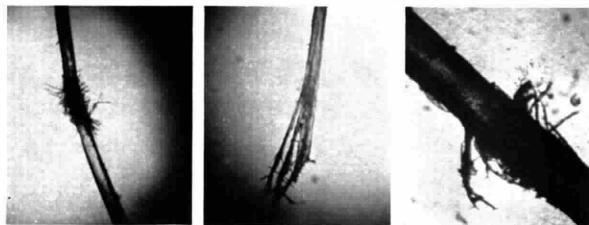
Giandomenico Fracchia va in onda sabato 8 novembre alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.

Dal microscopio la risposta ad un importante problema dei capelli.

Capelli fragili, nodosi al pettine, punte spezzate, tricoclasti?

Finalmente la scienza propone un rimedio serio ed efficace a questo diffuso fenomeno.

Due flaconi separati per un trattamento completo che ripara i capelli deteriorati dall'inquinamento atmosferico e dalle nostre vanità.



I danni arrecati al capello dall'inquinamento atmosferico e da certi nostri maltrattamenti si osservano con molta chiarezza al microscopio.

Nella prima illustrazione, il punto "fragile" di un capello che sta per spezzarsi.

Nella seconda, un esempio di ciò che viene normalmente chiamato "doppia punta"; e infine, in drammatica evidenza, la rottura della guaina cheratinica.

In tutti questi casi siamo in presenza di capelli infrangibili e alterati, bisognosi di un intervento specifico.

La fragilità dei capelli e le cause che la provocano interessano, oggi più che mai, un sempre maggior numero di persone.

Ma vediamo più esattamente in cosa consiste questa fenomenologia del capello.

Anatomia di un capello.

I capelli sono degli annessi cutanei a struttura parzialmente proteica. Visto al microscopio, il capello si presenta avvolto in una guaina flessibile composta da placche sovrapposte e ben ordinate di cheratina: la stessa sostanza di cui sono fatte le unghie. Questa guaina ha una funzione protettiva come la corteccia di un albero: trattiene all'interno del capello i suoi umori e lo protegge dalle sostanze aggressive provocate da fattori esterni.

Che cosa fa male ai capelli.

Lo sporco che notiamo lavando i capelli è la parte più appariscente dei detriti presenti

nell'aria. Ma altri pericolosi nemici invisibili si depositano continuamente sui capelli, come ad esempio l'anidride solforosa, l'ossido di piombo, i sali arseniosi e tutti quei sottoprodotto oleosi del petrolio che sono trasparenti (gli stessi inquinanti che scavano voragini nel bronzo dei cavalli di San Marco). Oltre a questi inevitabili nemici ci sono le vere sevizie che la moda infligge ai nostri capelli: permanenti, stirature, tinture, cotonature, decolorazioni.

Danni estetici: "la tricoclasti".

Quando i capelli sono sottoposti per un certo tempo all'azione combinata di fattori aggressivi, le conseguenze si manifestano con drammatica evidenza. Questo fenomeno, in laboratorio, lo definiamo per comodità "tricoclasti" (in greco, "tricoclasti" significa rottura dei capelli).

I capelli diventano difficili da pettinare, presentano doppie punte, si spezzano facilmente, non tengono più la piega, e perdono il loro naturale splendore.



Dr. Pierre Lachartre
dei Laboratori
Lachartre di Parigi.
Specialista nella
scienza dei capelli.

Questo perché le placche di cheratina non sono più disposte in ordine geometrico, le une sulle altre "a tegola".

La struttura del capello si è scompaginata mettendo a nudo le fibre interne che si aggrovigliano e si annodano. Tutto questo si può osservare con molta chiarezza al microscopio.

Una risposta seria al problema.

I Laboratori Lachartre, alla avanguardia in campo internazionale nella ricerca sui capelli, hanno messo a punto uno shampoo-trattamento i cui componenti esercitano un'azione specifica di riparazione dei capelli fragili e deteriorati: Hégör CAT.

Hégör CAT è costituito da due distinti preparati, in due flaconi, perché le sostanze che lo rendono così efficace mantengano inalterate le loro proprietà.

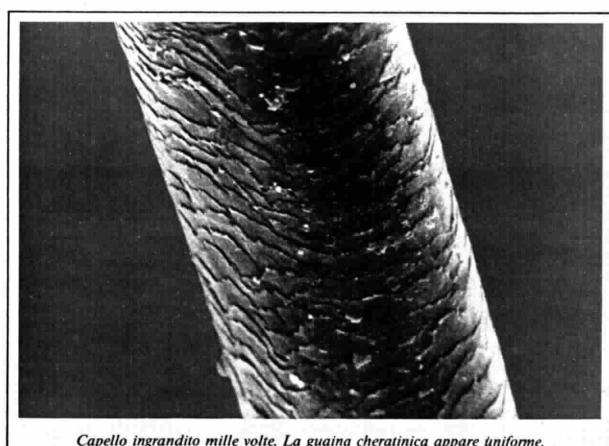
La soluzione della prima bottiglia lava delicatamente il

capello rimuovendo lo sporco ed il sebo in eccesso, e lo prepara al trattamento successivo. Il preparato della seconda bottiglia contiene componenti cationici, cioè sostanze di carica positiva che aderiscono alle molecole di carica negativa del capello formando uno strato protettivo che salda e ripara le screpolature della guaina cheratinica.

Al microscopio osserviamo come la guaina cheratinica ritorni uniforme, aderente, composta. Il pettine scorre liscio, i capelli risplendono protetti. Fin dalla prima applicazione di Hégör CAT i capelli riacquistano corpo ed elasticità, diventano brillanti, soffici, setosi e docili al pettine.

Hégör CAT deve essere usato regolarmente: non esitate dunque a portarlo dal vostro parrucchiere.

Hégör CAT, per capelli fragili ed alterati, per la sua serietà scientifica è venduto in farmacia.



Capello ingrandito mille volte. La guaina cheratinica appare uniforme, aderente e composta nella sua tipica struttura "a tegola".

Ancora oggi la più rappresentata in Inghilterra

Il teatro inglese del '700 alla TV: questa settimana «La scuola della maledicenza» di Richard B. Sheridan



Interpreti della commedia di Sheridan nell'edizione TV diretta da Roberto Guicciardini: da sinistra Norma Martelli, Anna Teresa Rossini, Antonio Salines e Loredana Martinez

di Enzo Maurri

Roma, ottobre

Dal dicembre del 1972 — Sergio Tofano se n'è andato giusto due anni fa — non ricevo più per Natale e Capodanno il biglietto d'auguri firmato dal celebre « Sto ». Per quelle occasioni egli usava sovente certi cartoncini dove aveva fatto riprodurre i bozzetti dei costumi disegnati da Rosetta, la moglie, per una memorabile edizione della *Scuola della maledicenza*. Così, nel rileggere la commedia che va in onda questa settimana, il pensiero è andato subito all'attore scomparso (e certo non sono l'unico in Italia a collegare istintivamente il suo nome al titolo del lavoro). Per noi italiani infatti la fortuna dello Sheridan e della sua *Scuola della maledicenza* si

Altri volti nel cast di «La scuola della maledicenza»: qui sopra con Loredana Martinez sono Lombardo Fornara e Sandro Borchi; a destra, Franco Parenti

fonda fino ad oggi principalmente su quella memorabile edizione che ebbe la sorte di regalare qualche ora d'allegra — ed eravamo al secondo anno di guerra — agli spettatori del 1941, merito indubbio del testo, ma anche di Sergio Tofano attore e sapiente direttore (erano in pochi allora a chiamarsi registi) dei suoi compagni, fra i quali spiccavano Giuditta Rissone e Vittorio De Sica, mentre Rosetta Tofano ebbe lodi particolari, oltre che come attrice, per avere disegnato scene e costumi di grande gusto. Nel 1970 — ottantaquattr'anni! — l'infaticabile Sergio volle riportare per una breve stagione la commedia sulla scena e tutti, sapendo come egli teneramente ricordasse la moglie spensata dieci anni prima, scorgemmo in quella decisione il segno del sentimento. Ma sessant'anni di vita teatrale, svolti con rara competenza ed intelligenza critica, stavano lì a garantire che uno dei nostri maggiori uomini di spettacolo confermava, a notevole distanza di tempo, il suo positivo giudizio sulla commedia; la predilezione di Tofano per un umorismo moderno ed intellettuale (fuori d'ogni snobismo intellettuale) e la sua ammirazione per i « congegni » sapientemente calibrati continuavano evidentemente ad appagarsi della settecentesca *Scuola della maledicenza*. Anche per questo sarà interessante vedere come Roberto Guicciardini, regista giovane, impostosi sia per la scelta che per l'interpretazione dei testi, legga la celebre commedia e quali nuovi o rinnovati motivi d'interesse vi scopri per proporli al pubblico televisivo.

La scuola della maledicenza chiude il breve ciclo dedicato a « Commedia inglese del '700 »: lo chiude a buon diritto giacché, fra le quattro rappresentate, è nata per ultima, essendo del 1777. A partire dalla Restaurazione — dunque nell'arco di oltre un secolo — la « Comedy of Manners », la commedia di costume, vanta esempi che via-via hanno presentato all'occhio dello studioso una maggiore originalità nell'intreccio, un più efficace disegno dei caratteri, una superiore raffinatezza di linguaggio. Ma lo Sheridan ha il privilegio di co-



L'altra sera le labbra rosse di Marilyn Monroe hanno emozionato 700.000 tedeschi. Grazie a Rex.

Già da molti anni in Germania è conosciuta la qualità dei televisori a colori prodotti dalla Zanussi. Cioè dei televisori a colori Rex.

Per questo, per noi, esportare in un paese ad altissimo sviluppo tecnologico non è solo una prova severa; è soprattutto una precisa conferma della sicurezza e della fedeltà dei nostri prodotti.

Prendiamo, ad esempio, il modello RCC 26 SENSOR, dotato di comandi

"sensor" (per metterli in azione basta sfiorarli). È dotato di memoria elettronica per ricevere fino ad 8 programmi, precedentemente sintonizzati.

E' predisposto per ricevere in PAL



o in SECAM. E' dotato di circuito di preaccensione. Riceve con la massima fedeltà, grazie al cinescopio da 110° a "collo stretto".

E' predisposto per videotape e trasmissioni via cavo.

Potremmo dirvi ancora di più; ma sono i fatti che contano.

Ed i fatti sono che centinaia di migliaia di persone molto, molto esigenti ne conoscono ed apprezzano la qualità.

REX
fatti, non parole.

stitezza insufficienza epatica disturbi digestivi



prendi

ORMOBYL

perché aiuta a regolare

le funzioni del fegato e dell'intestino

II/s
←

gliere i frutti succosi di un'intera stagione, facendo tesoro delle altrui esperienze. Maestro nel dialogo, ha una disposizione naturale all'immagine sapida ed alla frase arguta che lo avvicina di molto al Congreve (del quale è stato recentemente trasmesso *Così va il mondo*) ma, ad esempio, più del Congreve egli cura la macchina teatrale, sapientemente alternando i vari effetti e ricorrendo a calcolate astuzie pur di evitare anche il minimo rischio di un cedimento. Se insomma lo misuriamo col metro dell'arte, nello stesso periodo possiamo sempre trovare chi lo vince per un verso o per l'altro; ma è difficile incontrare un più valido campione dell'artigianato, uno di più sottili mestieri. Si spiega così come la sua *Scuola della maledicenza* sia forse, fatta eccezione per alcune opere di Shakespeare, la commedia più rappresentata in Inghilterra — è stata interpretata anche dalla celebre Compagnia dell'Old Vic, con Laurence Olivier e Vivien Leigh — e sia stata subito conosciuta, attraverso molteplici traduzioni più o meno rigorose, in quasi tutta l'Europa.

Come dice il titolo, la vicenda si snoda in un ambiente dove il pettegolezzo, la chiacchiera, l'insinuazione riempiono l'aria. Maestra riconosciuta di tanta scienza è Lady Sneerwell, ossia madama Bensogghigno, e la migliore allieva è Lady Teazle, ossia madama Dispetto (anche qui i nomi dei personaggi sono quasi tutti allusivi). Poiché la schermaglia, ora più allegra ed ora più acida, coinvolge tutti, ciascuno è insieme tormentato e zimbello degli altri.

Amore ed interesse muovono la storia che non ignora i fermenti e le occasioni della società dove nasce ed è rappresentata: corsa al denaro, incontro e scontro di classi sociali, viaggi ed esperienze oltremare, fortune improvvise ed improvvise rovine, ricchezza e povertà, chi ha spende e chi non ha finge di spenderle, tutto all'insedia del vivere più comodamente possibile. La conversazione elegante, infiorata di molti arguti, copre un sottobosco di poco onorevoli passioni che, francamente, invita il pubblico più al divertimento che alla disapprovazione; ma la virtù — almeno così pare — non è del tutto scomparsa nel regno di Giorgio III ed alcuni avvenimenti, accortamente predisposti dal commediografo, provocano una salutare crisi che propizia il lieto fine: ipocrita aggiustamento dell'autore o sua onesta intuizione che, se *Così va il mondo* del Congreve nel 1700, il mondo ha da cambiare dopo tre quarti di secolo? (Nota bene: da meno di un anno le colonie inglesi d'America, stanche di tasse e di tariffe doganali, si sono dichiarate indipen-

denti col nome di Stati Uniti).

Nato a Dublino nel 1751, Richard Brinsley Butler Sheridan condusse una vita che si direbbe inventata da lui stesso per uno dei suoi personaggi. Respirò aria di teatro fin dalla culla, che il padre era attore, autore ed impresario (mediocre) e la madre attrice e romanziere (di qualche merito). Come spesso avviene nel mondo dello spettacolo, i genitori desideravano per Richard un avvenire sicuro, dignitoso e tranquillo, lontano dalle scene, e così il giovane, dopo gli studi compiuti ad Harrow, si volse alla giurisprudenza; ma quei disegni, come quasi sempre accade, andarono in fumo a tutto vantaggio proprio del teatro. Dapprima, infatti, il nostro Sheridan cominciò a trascurare i codici per seguire la sua natura di scapato dissipatore. Poi, per una storia d'amore fuggì in Francia dove ebbe, fra molte avventure, un cavalleresco duello con un rivale. Quindi — e questa decisione fu saggia — si sposò in Inghilterra con la donna che lo aveva seguito nelle sue peregrinazioni: Elisabeth Linley, figlia di un compositore, apprezzata cantante, moglie fedele ed assennata. La necessità di provvedere, oltre che a sé, alla sposina gli fece accantonare del tutto i libri di legge e lo impegnò a scrivere e rielaborare testi per varie compagnie teatrali; egli non usava però il suo vero nome e questo autorizza a supporre che ritenesse provvisoria quella sua attività. Infine con *I rivali*, la sua prima vera commedia, Richard gettò via lo pseudonimo e si presentò apertamente in veste di drammaturgo.

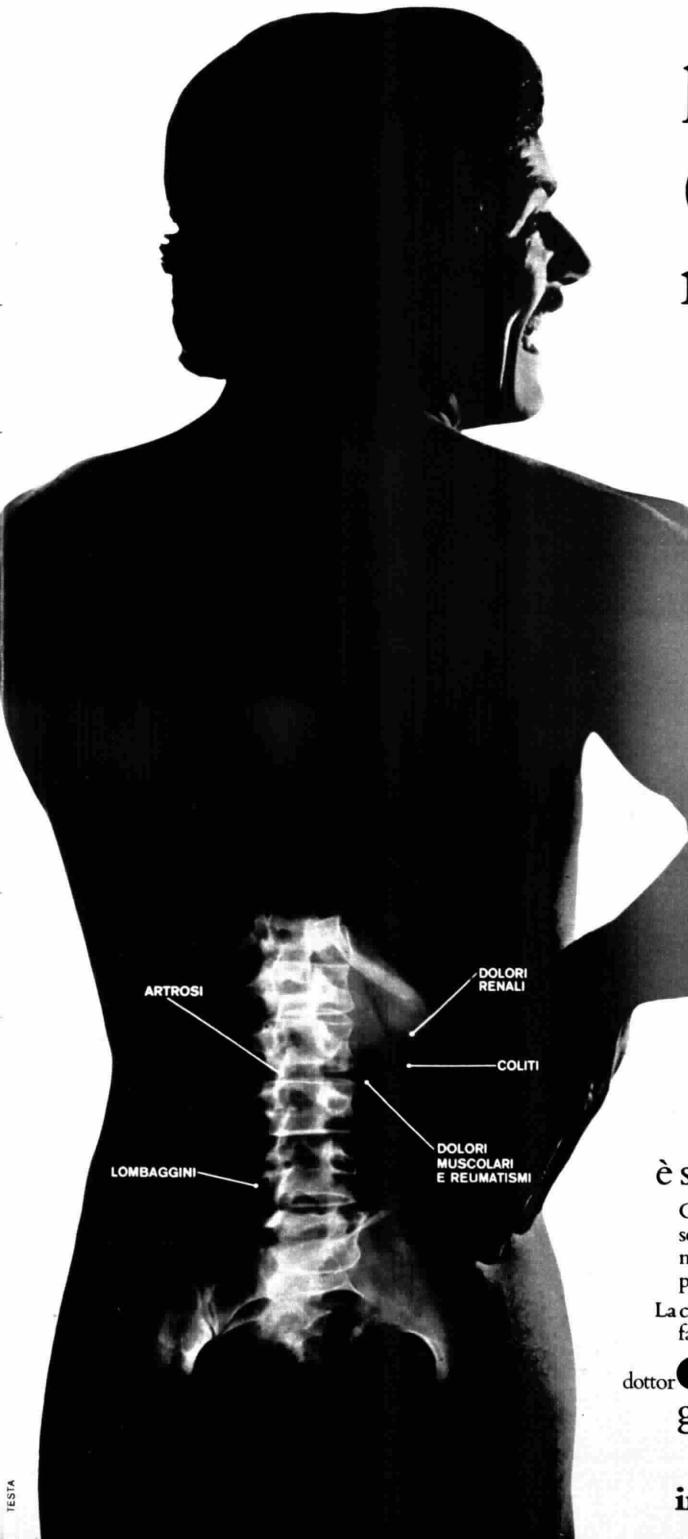
In pochi anni Richard B. Sheridan raggiunse la notorietà e, con la notorietà, i buoni guadagni, tanto che poté subentrare al celebre Garrick quale maggiore azionista del glorioso Teatro Drury Lane e nominarvi il padre direttore di compagnia. Fu il appunto che venne rappresentata per la prima volta, l'8 maggio 1777, *La scuola della maledicenza*; un vero trionfo! Sulle ali del successo il nostro commediografo si volse anche alla politica, militando nel partito « Whig », il partito progressista che lo portò in Parlamento, dove poté sfoggiare le sue doti di brillante oratore in difesa della Rivoluzione francese della libertà di stampa e dei suoi privilegi d'impresario a danno dei teatri minori.

Scomparsa la moglie e ritornato facile preda dei propri disordini, contrasse un nuovo matrimonio, contrasse nuovi debiti e per questi conobbe la prigione. Si spense in povertà, nel 1816, ma ebbe funerali solenni e fu degnamente accolto nell'Abbazia di Westminster.

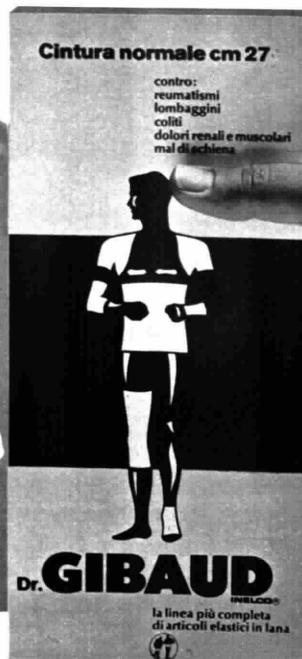
Enzo Mauri

La scuola della maledicenza in onda venerdì 7 novembre alle 21 sul Secondo Programma TV.

aveva ragione lo specialista



la cintura del dottor
GIBAUD®
mi aiuta



è stata studiata da un medico

Coliti, lombaggini, dolori reumatici... richiedono sostegno e calore: le cinture del dottor Gibaud mantengono il giusto sostegno e il giusto calore perché sono state studiate scientificamente da un medico.

La cintura del dott. Gibaud è morbida lana, non dà fastidio e non si arrotola anche dopo moltissimi lavaggi.

dottor **GIBAUD®**
giusto sostegno, giusto calore

in farmacia e negozi specializzati

Filatelia e belcanto a braccetto in una singolare serie di trasmissioni radiofoniche: «Voci in filigrana»

IV P
Voci



1 correo GIOVANNI MARTINELLI



2 correo TITO GOBBI

DE LA RUE DE COLOMBIA



GRANDES CANTANTES DE OPERA



GRANDES CANTANTES DE OPERA



4 correo LAURITZ MELCHIOR

DE LA RUE DE COLOMBIA



GRANDES CANTANTES DE OPERA



5 correo NELLIE MELBA

DE LA RUE DE COLOMBIA



15 correo JUSSI BJOERLING

DE LA RUE DE COLOMBIA



GRANDES CANTANTES DE OPERA



20 correo BIRGIT NILSSON

DE LA RUE DE COLOMBIA

Due cantanti cari alle platee anglosassoni — Martinelli e Gobbi —, capeggiano questo gruppo di francobolli lirici. Un divario di gusto e di stile li separa dall'«usignolo d'Australia» Nellie Melba.

Il gruppo nordico fa storia a sé. La Lehmann e Melchior, ovvero un gran duetto d'amore dalla «Walkiria»; Bjoerling e il «fenomeno» Nilsson, ovvero gli eroi di una storica «Turandot»

Breve storia di un'iniziativa nata un paio d'anni fa e realizzata dalla rivista inglese «Opera» (la più importante del mondo in materia) per le poste del Nicaragua. Una commissione internazionale di esperti per scegliere quindici cantanti d'opera da effigiare nei francobolli d'una speciale emissione. Difficoltà e opinabilità d'una simile selezione

affra

di Giorgio Gualerzi

Torino, ottobre

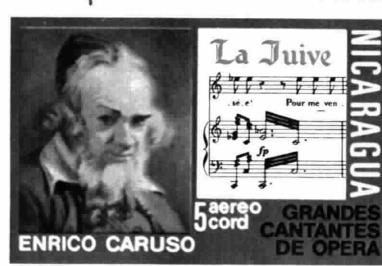
O re ventitré di oggi vedi 2 ottobre. Squilla il telefono. Da molto lontano (sfido io, è da Baltimora, nel Maryland, a migliaia di chilometri di distanza) giunge una voce che, in un italiano stentato ma di chiara matrice napoletana, mi chiede di Giorgio Gualerzi, e poi si presenta: Rosa Ponselle, proprio lei, la celebre cantante italo-americana, che vuole scusarsi per non avere esaudito la mia richiesta di registrare su nastro alcune dichiarazioni da far sentire agli ascoltatori delle dieci trasmissioni radiofoniche cui sto lavorando. Il timbro è ancora fresco nonostante l'età (sono quasi 78) e affascinante il colore che fece delirare le platee anglosassoni fra le due guerre. A un certo punto la Ponselle accenna a cantare per telefono. Sono emozionato: sto ascoltando, tutta per me, la voce per molti aspetti più straordinaria di soprano udita in questo secolo.

Settant'anni

E' certo il momento più emozionante di un'avventura musicale-filatelica denominata «I quindici più grandi cantanti d'opera del secolo» (è detto proprio «the greatest»), che per me si è iniziata nell'agosto del '73 e si protrarrà fino all'ultima domenica di dicembre. In quel giorno avrà infatti termine il ciclo di dieci trasmissioni durante le quali, prendendo a pretesto l'abbinamento fra quindici francobolli i sudetti «the greatest», ho inteso tracciare uno svelto profilo dell'interpretazione vocale e insieme del teatro lirico durante gli ultimi 70 anni. Tutto cominciò dunque nell'agosto di due anni or sono, allorché venni incluso nel ristretto gruppo di una cinquantina di «esperti» (fra cui non più di una mezza dozzina di italiani) scelti dalla rivista inglese *Opera* — com'è nota la più importante del mondo in materia — per decidere chi, fra le decine e decine di cantanti aspiranti all'onore filatelico, dovesse essere privilegiato con uno dei 15 francobolli facenti

Si prega di ncare con un acuto

IV/P Vanie



Gli altri francobolli della serie: se non son miti non li vogliamo, ovvero da Caruso, « la voce » per definizione, alla Callas, mito della nostra epoca. Ci sono tutti (o quasi): l'istrionico zar Chaliapin e l'incomparabile strumento della Ponselle, il « violoncello » Pinza e la Flagstad wagneriana per eccellenza, De Luca maestro del « recitar cantando » e l'isognolo-bis Joan Sutherland



parte della singolare emissione curata da uno Stato americano, che si seppe poi essere la Repubblica del Nicaragua (cosa di per sé abbastanza curiosa per un Paese privo in fondo di salde tradizioni operistiche). Si trattava, in altre parole, di un referendum internazionale attuato su base necessariamente ristretta per contenere al massimo le inevitabili dispersioni; che tuttavia non sono mancate, se è vero che ne è uscita fuori una lista di almeno cinquanta nomi, i primi 15 dei quali hanno costituito il gruppo prescelto.

Certo il fatto di dover operare una scelta il più possibile obiettiva non era cosa di poco conto e non potevo fare a meno di rian-

dare ai tempi ormai lontani in cui riscuotevano successo quei referendum da rotocalco intorno ai « dieci libri » o ai « dieci film » da salvare (come si diceva) da un ipotetico diluvio universale, per lasciare ai posteri i documenti più significativi dell'arte dello scrivere o della celluloida. E ricordo che mi sorprendevo, così per gioco, a elencare dei titoli, includendo quello ed escludendo quell'altro, e poi magari a rifare tutto da capo, agitato da dubbi e perplessità, colto da soprassalti di memoria che mi rievocavano d'improvviso un nome, un titolo, che a mio giudizio aveva più diritto di un altro in precedenza scelto.

E' dunque in un clima

siffatto che mi ritrovai immerso, allorché nell'agosto del '73 mi vidi improvvisamente trasformato in una sorta di selezionatore calcistico per i campionati del mondo, con pochissime certezze e molti dubbi.

I « magnifici tre »

Dubbi tuttavia non ne avevo circa i primi nomi da includere in questa specie di « internazionale del canto », e sparai sicuro, avendo come suggeritore infallibile il famoso quadro di Tadej Styka: Caruso, Titta Ruffo e Chaliapin, ovvero i « magnifici tre », autentici capisepa, ciascuno a suo modo, di un gusto,

di uno stile, prima ancora che grandi cantanti e suggestivi interpreti, molto imitati (purtroppo) ma mai raggiunti.

Poi bisognava pensare alle donne, per pareggiare il conto. Ancora tre nomi di primo acchito: Claudia Muzio, Maria Callas, Joan Sutherland. La « divina Claudia » innanzitutto: addirittura idolatrata a Buenos Aires e a Rio, dove coniarono la mitica definizione, donna di grande fascino e di straordinaria sensibilità, un caso singolare, direi unico, nelle cronache teatrali. Poi la Callas: un nome che da solo rappresenta un'epoca, al limite della stessa sopravvivenza del teatro lirico come fatto sociale e di costume

e, se vogliamo, il riproporsi, in tutte le molteplici componenti, di quello che io chiamo « il mito della primadonna ». La Sutherland, infine: qui il fatto di costume, il momento crostistico cedono il passo alla fantascienza canora, dove la parola impossibilità sembra sconosciuta: è il trionfo della tecnologia applicata al melodramma, ma al tempo stesso alla restaurazione, in una sorta di « belcanto-renaissance » che tranquillamente ci riporta indietro di un paio di secoli.

Fin qui tutto bene: il bello viene adesso, anzi il brutto. Si tratta infatti, con quell'esasperante gioco del



Concorsi alla radio e alla TV

Concorso «ffortissimo»

Sorteggio n. 119 dell'8-7-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 19-6-1975:

— titolo della musica: DANZA RITUALE DEL FUOCO

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'essatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Macera Aurora, via Carso 18 - Cagliari; **Brosio Carla**, corso Palermo, 41 - Torino; **Tarchiani Franca**, Lungarno Ferrucci, 41 - Firenze; **Bacanelli G. Battista**, via Papa Giovanni, 38 - Verdelio (BG); **Negri Ilde**, via Gabbo 5/7 - Milano; **Celina Ornella**, corso Italia, 27 - Verona; **Schiffier M.**, via Dante, 39 - Merano (BZ); **Tramontana Salvatore**, via Timpanaro 2/A - Paternò (CT); **Arnelli Giovanni**, via Nazionale, 10 - Nucetto (CN); **Noretti Paolo**, via Martiri 28/Bis - Briona (NO), ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Danza rituale del fuoco. L'amore strengone» di **Manuel De Falla**.

Sorteggio n. 120 dell'8-7-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 20-6-1975:

— nome della fanciulla: GUTRUNE

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'essatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Corvello Gianfranco, Castello, 3823 - Venezia; **Rava Giuseppe**, via C. Morin, 25 - Roma; **Diltsizian Mari**, viale Abruzzi, 80 - Milano; **Daneri Pasqualina**, via Riccioni, 2 - Fraz. Canali - Reggio Emilia; **Wenter Flavia**, Castello 5601 - Venezia; **Menghini Xentia**, viale Miramare, 47 - Trieste; **Goldoni Ettore**, via G. B. Amici, 40 - Modena; **Chignato Irideo** - Cagli (CO); **Fassio Giulio**, via F. Russo 33/C - Napoli; **Solino Teresa**, viale Mameli, 67 - Sassari, ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Viaggio di Sigfrido sul Reno» dal Crepuscolo degli Dei di **Richard Wagner**.

Sorteggio n. 121 dell'8-7-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 23-6-1975:

— nome dell'autore del tema: NICCOLO' PAGANINI o PAGANINI

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'essatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Tonisi Bossi Sarà, via A. da Rovoli, 36 - Rivoli (TO); **Ceppi Lagetto Lucia**, via degli Eroi, 23 - Lecco; **De Tomi Giobatta**, via Silvestro, 1054 - Venezia; **Blanca Irma**, via Bergamo, 8 - Alessandria; **Pedulla Renzo**, via Piero della Francesca, 38 - Milano; **Carochini Roberta**, via A. D'Ancona, 36 - Roma; **Massa Alfredo**, via XX Settembre, 2 - Spilimbergo (PN); **Cortelli Giancarlo**, via Annaseco, 21 - Bologna; **Sbrigola Francesco**, Istituto «Sanità» - Anagni (FR); **Ricci Angela**, via Lambroscini, 18 - Imola (BO), ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica «Variazioni su un tema di Paganini op. 35» di Jhohanne Brahms.

Sorteggio n. 122 dell'8-7-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 24-6-1975:

— autore della fiaba: CHARLES PERRAULT o PERRAULT

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'essatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Milucci Gianluca, via Marsciano, 24 - Montebello (PG); **Cavazzini Pio** - Berardo (PR); **D'Abramo Giulio**, vicolo S. Agata, 20 - Roma; **Bucci Maria Francisa**, via Cincotta Mazzoni, 15 - Milano; **Marinoni Giulio**, via XXIV Maggio, 25 - Pieve Porto Morone (PV); **Calò Giuseppe**, viale Marco, 23 - Venezia Mestre;

Ferraris Lucia, corso Risorgimento, 103/D - Novara; **Del Grosso Michele**, via Pisana, 37 - Lucca; **Meschin Elena**, via dei Gonzaga, 37 - Roma; **Palmieri Alfonso**, via Biagio De Matteis, 10 - Macerata Campania (CE), ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica «La Cenerentola» sinfonia di **Gioacchino Rossini**.

Sorteggio n. 123 del 10-7-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 25-6-1975:

— nome del personaggio: NADIR

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'essatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Antonioli Carlo, viale Po, 44 - Cremona; **Carlimati Giordano**, via Signorelli, 5 - Milano; **Garofalo Antonino**, via Colonne a Cariati, 23 - Napoli; **Marino Mario**, via Scarlatti, 7 - Napoli; **Cuccurullo Gennaro**, via A. D'Alessandro, 80 - Napoli; **Mezzi Silvana**, Parco delle Mimose, via A. Galante, 49 - Giorgio a Cremano (NA); **Di Porzio Anna**, via A. D'Alessandro, 80 - Napoli; **Dalio Giuseppe** c/o Caffè Mazzocca, corso Garibaldi, 63 - Barletta (BA); **Spaventa Giuseppe**, via Salandra, 1/A - Roma; **Pozzi Lella**, via Vittorio Monti, 86 - Milano, ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «I pescatori di perle» - «Je crois entendre encore» atto I di Georges Bizet.

Sorteggio n. 124 del 15-7-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 26-6-1975:

— città natale: SALISBURGO o SALZBURG

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'essatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Remorini Monica, piazza Cisterna, 10 - Suvereto (LI); **Saccone Lucio**, via S. Vigilio, 5 - Dosson (TV); **Mineo Francesco**, via Affatigato, 28 - Santa Flavia (PA); **Limanig Vincenzo**, piazza Umberto I, 21 - Bellonia (CS); **Rossi Claudio**, via S. Francesco - Balsorano (AQ); **Danese Marlena**, via S. Benedetto, 6 - Trieste; **Vergano Mauro**, via Ventimiglia, 16/5 - Torino; **Sassetto Armando**, via Gervasutti, 62 - Cervignano (UD); **Fleto Giaclinto**, via C. di Villa, 16 - Conegliano (TV); **Sabatini Anna**, via Cairoli, 125 - Roma, ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra: rondo» di Wolfgang Amadeus Mozart.

Sorteggio mensile del 15-7-1975

relativo alle cartoline pervenute in seguito alle trasmissioni effettuate nel periodo 2-27-6-1975.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quiz posti nel corso delle trasmissioni effettuate nel mese di giugno 1975 è stato sorteggiato il signor:

Alfeo Minet, via Nazionale, 87 - Pievi di Cadore (BL), al quale verrà assegnato il premio consistente in una discoteca di musica classica del valore di L. 400.000, oppure un giradischi ed una discoteca di musica classica del valore complessivo di L. 400.000.

Sorteggio mensile del 21-8-1975

relativo alle cartoline pervenute in seguito alle trasmissioni effettuate nel periodo 1-30-7-1975.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quiz posti nel corso delle trasmissioni effettuate nel mese di luglio 1975 è stata sorteggiata la signora: **Jolanda Braglia**, via Regina, 21 - Cernobbio (CO), alla quale verrà assegnato il premio consistente in una discoteca di musica classica del valore di L. 200.000.



Quattro grandi esclusi

Beniamino Gigli, **Claudia Muzio** (in alto), **Riccardo Stracciari**, **Ebe Stignani**: interpreti a cui spettava di diritto di entrare nella rosa dei grandi cantanti lirici del nostro secolo. Le clamorose esclusioni non sono soltanto queste: valgano come esempio i nomi di **Giacomo Lauri-Volpi**, di **Aureliano Pertile**, di **Tipo Schipa**, di **Toti Da Monte**, di **Carlo Galeffi**, di **Mattia Battistini**, di **Nazzareno di Angelis**, di **Gilda Dalla Rizza**, di **Rosetta Panpanini** e di molti altri fra i quali andrebbero citati i grandi interpreti d'oggi. Va tuttavia chiarito che gli esperti interpellati in questa occasione sono in massima parte di origine anglosassone e le loro scelte rispecchiano perciò un particolare tipo di gusto

IV/P

metti e togli, di eliminare più che di inserire. Non meno di cinquanta, fra tenori soprani baritoni mezzosoprani bassi e contralti, tutti candidati con le carte in regola, vuoi per bellezza di voce, vuoi per maestro canoro, vuoi per personalità di interprete, se non addirittura per i tre requisiti insieme, si affollano, si pignano, per contendersi le nove posti ancora disponibili.

Scozza l'ora dei nostalgici rimpicci, delle simpatie irresistibili, delle preventi insuperabili, mentre affiorano, nel sovrapporsi di gusti e di sensibilità, di mode e di appelli al co-

stume, e cercano di prevaricare, le sottili lusinghe e i parsifaliani adescamenti dell'edonismo canoro, cui però si oppongono i severi richiami all'osservanza delle regole stilistiche, mentre gli inevitabilmente «distinguo» anticipano quei criteri di giudizio che si vorrebbero, e non sono, assoluti.

Tanto per riprendere il filo interrotto, un posto lo dò subito a un cantante-attore a me particolarmente caro come il baritono romano Giuseppe De Luca, devoto servitore della musica e con un largo credito verso l'arte con l'A maiuscola, anche se non nego la difficoltà di una scelta che coinvolge pure Stracciari

e Amato. Citare il nome di De Luca e affiancargli immediatamente quello di Schipa è per me tutt'uno: quando mai troveremo due siffatti «conversatori», amabili e insieme aristocratici?

E fanno otto. A questo punto chiedo scusa ma non posso esimermi dal riservare un posto — e non certo al nono, in ordine di merito e di importanza — al caposcuola da cui discende lo stesso De Luca, ovvero un altro romano, Mattia Battistini, il cui nome basta da solo, al pari di quello di Caruso ma in tutt'altra direzione, a inquadrare una

→

Bevo
Jägermeister
perché porto
i baffi finti.
Da cinquant'anni.



Jägermeister. Così fan tutti.

Karl Schmid
merano

ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

RIVISTA BIMESTRALE
A CURA DELLA RAI E
DELLA STET

SOMMARIO DEL N. 4

LA TRASMISSIONE DI IMMAGINI IN FACSIMILE

Si descrivono i moderni sistemi di trasmissione di immagini in facsimile considerando gli aspetti tecnici ed economici di alcuni apparati attualmente sul mercato. Si fa un confronto fra il servizio di facsimile telefonico e il servizio telex in Italia.

VIDEOCASSETTE E VIDEODISCHI

Vengono descritti i diversi sistemi audiovisivi attualmente sul mercato, per ciascuno dei quali sono illustrati, nelle linee essenziali, i principi fondamentali del loro funzionamento.

LA MODULAZIONE L-PSK

Il funzionamento di un nuovo tipo di modulatore per segnali numerici, denominato L-PSK, è caratterizzato da un circuito logico che forza i cambiamenti di stato del segnale PSK in corrispondenza di opportuni valori della fase, minimizzando così la modulazione d'ampiezza spuria.

TELEVISIONE VIA CAVO: EQUIVALENZA SOGGETTIVA DEL DEGRADO DI QUALITÀ DI UN'IMMAGINE AFFETTA DA DISTURBI TIPICI DI UNA RETE DI CATV

Metodo usato e risultati ottenuti di una indagine per definire i rapporti « segnale/battimento » e « segnale/modulazione incrociata » che forniscono soggettivamente lo stesso grado di qualità rispetto ad una immagine di riferimento disturbata da rumore bianco.

NOTIZIARIO.
LIBRI E PUBBLICAZIONI.

Leggendo ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

Una copia L. 500
Abbonamento annuo L. 2.500
Versamenti alla ERI - Via Arsenale 41 - TORINO
C.C.P.N. 2/37800



epocha, la « belle époque » appunto.

La presenza di De Luca, però, altri tre nomi mi suggerisce, e tutti italiani, suoi colleghi al Metropolitan durante gli anni Venti e Trenta, e quasi me li impone di prepotenza nell'olimpo filatelico: Rosa Ponselle, che ho ricordato all'inizio; Ezio Pinza, di cui è difficile immaginare uno strumento altrettanto splendido per pastosità e melodiosa duttilità di timbro e per vellutata morbidezza di emissione (e ciò, nonostante l'ucraino Alexander Kipnis mi tenti non poco con l'altissimo magistero della sua arte d'interprete sortetta da un organo vocale di primissimo ordine); e infine un altro romano, il battagliero Lauri-Volpi, tenore verdiano per antonomasia, mente acuta e spirito inquieto, voce singolarissima e interprete estroso: una scelta questa che so già in anticipo fortemente contestata.

Restano ancora tre posti nell'album canoro, per due dei quali comprensibili ragioni di equilibrio mi inducono a cercare gli occupanti all'estero e fra i rappresentanti di sesso femminile (nove italiani mi sembrano infatti più che sufficienti a testimoniare la bontà della nostra scuola non meno che la un tempo favolosa ricchezza del nostro materiale canoro).

IV/P

figurare nella « rosa » filatelica, ché anzi si può dire che questo referendum abbia segnato un'autentica beneficiata per i cantanti scandinavi (presenti con la norvegese Kirsten Flagstad e gli svedesi Birgit Nilsson e Jussi Björling), e di conseguenza per quelli wagneriani che quasi coincidono (con il Björling in più e la Lehmann in meno).

Seria sconfitta

A questo punto, se si ha una minima conoscenza delle linee essenziali su cui si svolge e si sviluppa la storia del teatro lirico e dell'interpretazione vocale, una cosa almeno, ma decisiva, appare chiara: i quindici designati per l'album canoro sono tutti cantanti che ebbero successo e popolarità nei teatri anglo-americani, e poco importa se ne ebbero (o non ne ebbero) altrove. Non a caso, cronologicamente parlando, la lista si apre con Dame Nellie Melba dell'epoca vittoriana; e non a caso, neppure fra i primi cinquanta, figurano cantanti del calibro di Fleta e Lázaro, di Galeffi e Pertile, della Tebaldi e della Stignani, di De Angelis e Toti.

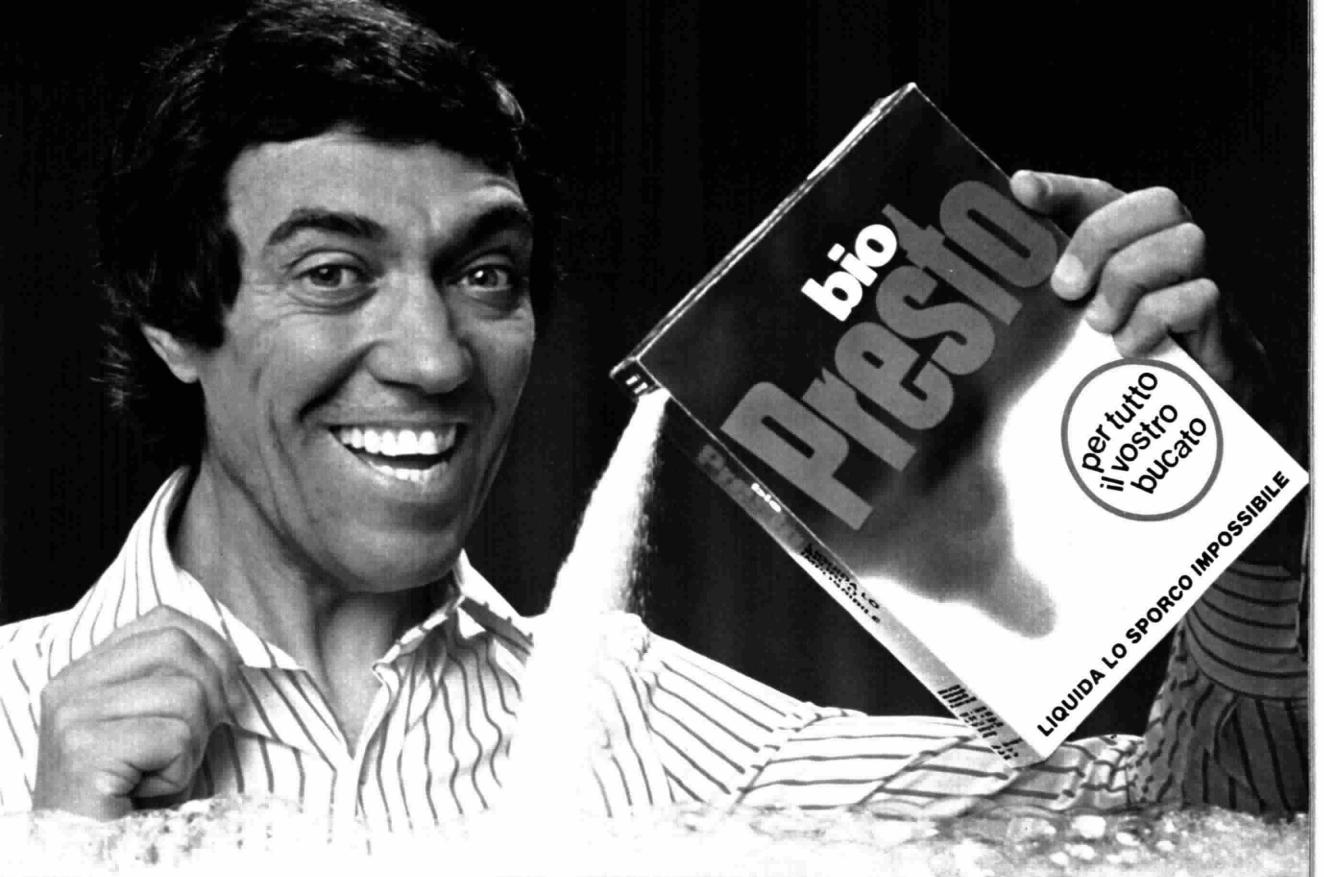
In compenso, però, oltre a Björling, abbiamo due cantanti italiani che forse qualcuno non si attendeva: il carusino Giovanni Martinelli, popolarissimo negli Stati Uniti, e Tito Gobbi, la cui ben nota popolarità lungo l'asse Londra-Chicago ha fatto sì che venisse preferito a baritoni come Tibbett e Warren, che pure negli Stati Uniti hanno avuto e hanno tuttora un notevole seguito, e persino a un prestigioso « asso » internazionale come Fischer-Dieskau. E potrei continuare per un bel po' nell'elencazione di lacune (i nomi non difettano certo), ma in fondo sarebbe una esercitazione contestatrice assolutamente inutile.

Certamente io (e come quanti appassionati del nostro Paese) risalgo, se non in rotta completa almeno con una seria sconfitta, il cammino che avevo intrapreso, intendiamoci non con l'orgogliosa sicurezza di chi sa di avere ragione ma con la tranquilla certezza di chi si è sforzato di essere obiettivo, per quanto lo si possa essere in questo genere di imprese. In realtà troppi sono i gusti, le tendenze, i criteri, perché chiunque si dichiari d'accordo al cento per cento (io arrivo al cinquantacinque, e forse potrei anche dichiararmi soddisfatto).

Infatti, al di là delle polemiche, restano tuttavia il significato dell'iniziativa e la soddisfazione dei filatelisti, melomani e no, per i quindici splendidi franco-bolli. Ed è già tanto.

Giorgio Gualerzi

Voci in filigrana va in onda domenica 2 novembre alle ore 18 sul Nazionale radio.



Bio Presto liquida lo sporco impossibile (compreso l'unto)



bio Presto liquida quella fastidiosa
riga di sporco sulle camice; polsini
e colletti saranno sempre perfetti.



bio Presto elimina gli aloni diffusi
che l'unto dei capelli e della pelle
lascia su federe e lenzuola.



bio Presto scioglie l'unto più resi-
stente, perfino quello degli stro-
finacci da cucina; qualsiasi traccia
di sporco sparisce completamente.

Per tutto il vostro bucato a mano.

all'inferno chi brucia!



Cope & Ca

oggi c'è in farmacia un disinfettante efficace

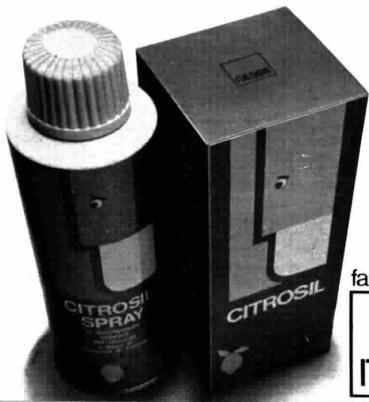
Citrosil

Disinfettante indolore di elevato potere e rapida azione,
penetra a fondo e forma sulla zona trattata una pellicola protettiva.

Per ferite, escoriazioni,

abrasioni, ustioni, anche sulle epidermidi più delicate.
Citrosil, una linea disinfettante completa: liquido, spray, salviette, sapone.

... se lo usa anche il chirurgo ...



Aut. Min. San. Conc.

farmaceutici

ITALCHEMI

Alla TV
in «Il segreto
dei fiamminghi»
le avventure e gli amori
di un giovane pittore
italiano nell'Europa
del 1600
1400

di Maurizio Adriani

Roma, ottobre

Oltre allo spionaggio politico, militare, industriale esistono — perché no? — anche uno spionaggio e controspionaggio artistico. E' quanto viene raccontato in *Il segreto dei fiamminghi*, uno sceneggiato in quattro puntate con la regia di Robert Valley e la sceneggiatura di Jean-Louis Roncoroni che la TV manda ora in onda.

Siamo a Napoli nel secolo XV, in pieno Rinascimento. Un vecchio pittore, Giacomo Battestini, si reca alla corte di Alfonso V d'Aragona, re di Napoli, di cui ha eseguito il ritratto. Lo accompagna un giovane discepolo, Antonello Antignanesi. Ma al palazzo reale i due trovano il monarca a colloquio con Tommaso Cavalieri, inviato dei Medici, banchiere, commerciante e trafficante d'arte senza troppi scrupoli. Cavalieri porta in dono ad Alfonso V, da parte dei Medici, una te'a del pittore fiammingo Van Eyck. Per dimostrare i risultati di una tecnica pittorica a suo dire insuperabile e frutto di un segreto gelosamente custodito, il Cavalieri getta su' dipinto un bicchiere di



Tra i personaggi «veri» che compaiono nella vicenda è Botticelli (sopra, l'interprete è Marco Bonetti). Qui a fianco, Antonello Antignanesi, il protagonista della storia (l'attore Jean-Claude Dauphin). Nell'altra foto a sinistra, Maria (Isabelle Adjani)

dei fiamminghi è puramente fantasioso. Realizzato un paio d'anni fa in coproduzione RAI-ORTF lo sceneggiato, che si avvale di un cast di attori italiani e francesi, è stato girato sia in Italia sia in Francia (in Italia le riprese interne ed esterne sono state effettuate a Venezia, ma soprattutto a Firenze, Siena, Pienza e nella campagna toscana). Dato il contenuto immaginario della storia, gli autori non si sono proposti alcun scopo di divulgazione storica né tantomeno culturale (a questo proposito si deve osservare che in una prima versione dello sceneggiato compariva un maggior numero di nomi di personaggi realmente esistiti: come ad esempio Antonello da Messina, successivamente cambiato in un anonimo Antonello Antignanesi. Questo perché non si nuocesse alla credibilità storica di celebri artisti).

Piuttosto *Il segreto dei fiamminghi* marcia sul collaudato binario del «feuilleton» (o romanzo d'appendice) televisivo: linguaggio semplice, gusto dell'azione e una certa spettacolarità sono gli ingredienti tipici di questo genere di sceneggiati molto popolari in Francia. A fare ricorso alla semplicità sono stati i due ideatori e soggettisti di *Il segreto dei fiamminghi*: l'ungherese András Rozgonyi e il tedesco Karl Heinz Willschre. Quest'ultimo non è nuovo a programmi trasmessi dalla televisione italiana: è stato infatti sceneggiatore di *L'altro*, un originale televisivo giallo andato in onda due anni fa. Sempre alla televisione italiana è prevista la messa in onda di un altro suo sceneggiato a puntate dal titolo *La regina dei diamanti*.

nel disperato tentativo di mantenere il monopolio della pittura ad olio. La posizione di Antonello si presenta estremamente difficile: è in possesso del segreto rivelatogli da Peter Christus ma ha giurato di non renderlo di pubblico dominio. Solamente quando il consenso «post mortem» del Christus lo libera dal giuramento, Antonello comincia a diffondere la nuova tecnica pittorica tra gli artisti fiorentini e a smascherare le macchinazioni del Cavalieri.

Se è storicamente vero che furono i fiamminghi a introdurre nella pittura il colore ad olio, se è altrettanto vero che Bruges fu sede di una illustre scuola pittorica e se alcuni personaggi come re Alfonso V, i pittori Van Eyck e Petrus Christus sono realmente esistiti, tuttavia l'episodio raccontato nelle quattro puntate di *Il segreto*

Maestà questo capolavoro è astemio

vino e tra la sorpresa generale la tela resiste, i colori non vengono minimamente sfaldati.

A sua volta Battestini, in preda a un raptus di gelosia, compie lo stesso gesto sul ritratto del sovrano ma, ahimè, i risultati sono disastrosi. Lo sconcertante atto del Cavalieri aveva sanzionato l'introduzione del colore ad olio: era questo il prezioso segreto della pittura fiamminga. E intorno a questo segreto, contenuto in una coppa di rame, si innesta una vicenda romanesca di cui Antonello sarà il principale protagonista. Il giovane pittore si lancia all'inseguimento del suo maestro, il Battestini, il quale dopo la strabiliante dimostrazione di inalterabilità della tela di Van Eyck era fuggito alla disperata ricerca della misteriosa formula.

Antonello lascia infatti Napoli di-

retto a Bruges poiché è convinto che nella cittadina delle Fiandre, centro propulsore e generatore della pittura fiamminga, sia conservato il segreto e si trovi il suo maestro.

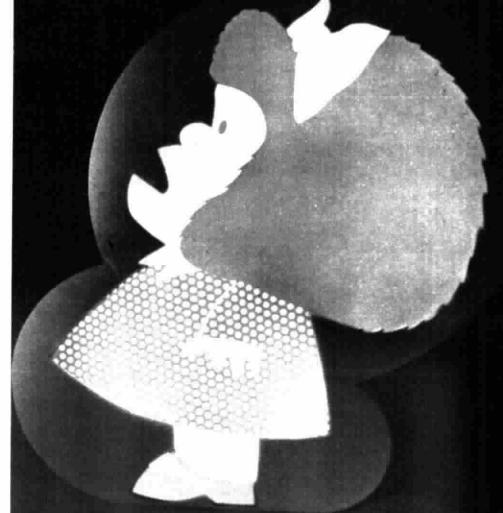
Bruges Antonello conosce Peter Christus, discepolo fedele e prediletto del celebre Van Eyck e depositario del segreto; entrato in amicizia con lui il giovane pittore si fa rivelare la magica formula della tecnica ad olio e riesce nell'impresa ad onta dei loschi intrighi orditi a suo danno dal Cavalieri. Nella movimentata vicenda, che, come di prammatica in un racconto del genere, si intreccia con varie storie amorose e i cui vari momenti si sviluppano in luoghi diversi, da Napoli a Bruges, da Firenze a Venezia, Antonello appare sempre perseguitato dal suo avversario che tenta di eliminarlo

Il segreto dei fiamminghi va in onda lunedì 3 novembre alle ore 19 sul Secondo Programma TV.

VF Varie TV Ragazzi

Mafalda e lo sport

Torna in TV
per una nuova serie di
otto trasmissioni la
bimba contestatrice inventata
dall'argentino Quino



Il debutto di Mafalda in TV risale al dicembre 1974: allora la bambina terribile dei fumetti si occupava di musica. La regia della serie «Mafalda e lo sport» è di Salvatore Baldazzi

Ed ecco Mafalda cronista sportiva



Mafalda insieme con altri personaggi delle «strip» di Quino: Felipe, Susanita, la mamma. Ogni puntata del nuovo programma sarà di circa 50 minuti

di Giancarlo Summonte

Roma, ottobre

Nel viso immobile crepita una battuta, prima impercettibile, la bocca si materializza in una smorfia amara, allargandosi con l'ammontare delle perplessità. E in questo caso Mafalda, la proprietaria, assume un'espressione quasi scimmiesca: gli occhi, due puntine di spilli che si avvicinano, la lingua che dardeggia da un lato, il naso a patata sormontato da due aloni, il fiocco che avvizzisce sui capelli nerissimi. Mafalda è una bambina piccola ma già tremendamente impegnata: spara battute a mitraglia, sul giornale condanna le calamità, la guerra, la fame in India, le esplosioni, gli attentati, ha paura dei cinesi, anzi, del numero dei cinesi che giudica francamente eccessivo. Inoltre, il gruppetto dei piccoli amici, non così caustici e integrati, finisce per rendere la vita ancora più difficile.



La voce di Mafalda in TV è quella di Simona Izzo, che i telespettatori conoscono anche come presentatrice di «Prossimamente». Nell'altra foto Oreste Lionello, che chiuderà ogni puntata con le sue divagazioni cabarettistiche sullo sport





**Spia cosa bevono nelle feste piú sfarzose.
Schweppes Tonica, per esempio.**



Esclusivamente Schweppes.

Ed ecco Mafalda cronista sportiva

N/F Varie TV Ragazzi

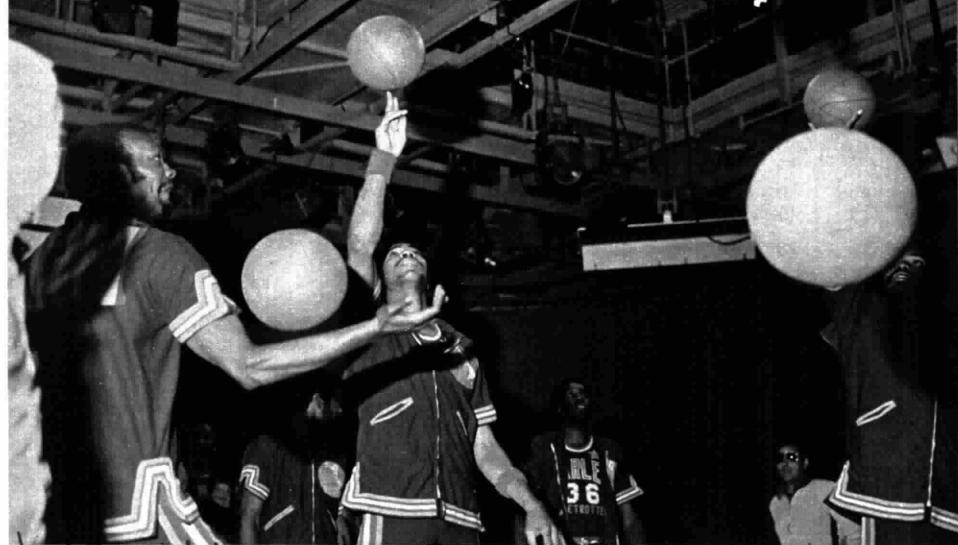


cile. Il placido Miguelito dall'andatura trasognata, che porta con sussiego in testa una specie di casco di banane e perciò somiglia a un Virgilio in minatura (« come riuscirà a vivere senza contaminarsi? » dice di lui Mafalda); Mafolito, il figlio del droghiere, i capelli a spazzola e una irresistibile vocazione per il commercio dei surgelati, dunque irrecuperabile secondo Mafalda; la slavata Susanna dalla faccia lunga, cavallina; Felipe, il ciuffo chiaro sul muso da sorcio; la piccolissima Libertà con i fluenti boccoli biondi; il minuscolo fratello Nando, quattro pelli in testa e un profilo già irrimediabilmente deteriorato.

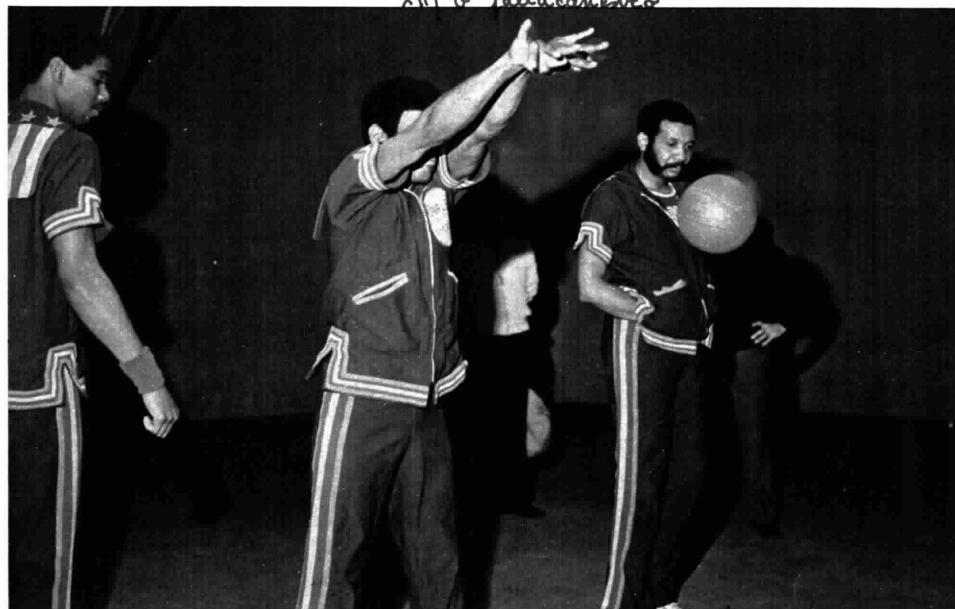
I « grandi »

Né i grandi sono visti con maggiore indulgenza: il padre di Mafalda è un tipo inespressivo con il grosso naso aquilino; la zia Giuditta, imbellettata, piena di nei, lunghe ciglia finte, pappagorgia, collane, orecchini, ricorda un disgusto mascherone (« un punto in meno per l'umanità », la giudica Mafalda). La mamma, frangetta e occhiali leggerissimi, vive in un'altra galassia tanto appare assortita dalle sue faccende casalinghe, inaccessibile per la figlia che vorrebbe sottoporla i suoi angosciosi problemi esistenziali. « Non so se ho scelto un brutto momento o un brutto secolo per tentare di comunicare con la mamma », sbotta un giorno Mafalda. La quale distilla nella solitudine le sue riflessioni più profonde, magari quando pedala in triciclo ai giardini pubblici sfiorando le panchine dalle quali si levano, inconsolabili, i rimpianti dei pensionati (« il difetto dei vecchi », osserverà un giorno, « è che guardano il futuro con la nuca »). La situazione non migliora quando la famiglia al completo passeggiava nella città numerosa, caotica, congestionata, e magari indugia sulle strisce, insidiata da automobili di ogni tipo e cilindrata che frenano fragorosamente a pochi centimetri di distanza (« mamma, le macchine sono esseri che attaccano l'uomo per difendersi da chi? »).

Questo singolare personaggio, nato dalla matita dell'argentino Quino, ha dato vita a uno fra i fumetti più impegnati e caustici del nostro tempo: cer-



Gli Harlem Globetrotters, che compariranno in una puntata di « Mafalda e lo sport », nacquero prima della guerra, nel 1936-37, ad opera di Abe Saperstein, un organizzatore molto abile negli affari. All'inizio Saperstein chiamò la formazione « i miei stracci colorati » ma in breve gli Harlem divennero la squadra sportiva più celebre del mondo e procurarono favolosi incassi. Il più famoso degli Harlem resta Reece Tatum, detto anche « Goose » (Papero): un papero con una lunghezza di braccia di oltre due metri! Quando si ritirò, Tatum lasciò il posto di capitano al funambolico Lemon. Nel 1952, dopo aver disputato le loro regolari 176 partite della « stagione », gli Harlem si misero in giro per il mondo per far onore al proprio nome. Toccarono 37 Paesi, giocarono in 89 città davanti ad oltre un milione e mezzo di spettatori (a Berlino raggiunsero il massimo di tutti i tempi: settantacinquemila spettatori ammazzati allo Stadio olimpico). Anche Pio XII volle riceverli e vederli in esibizione: oggi, a Castelgandolfo, il trofeo più curioso è forse un pallone con le firme degli Harlem Globetrotters. Nelle foto i famosi cestisti negli studi TV



Oggi con Carezza Magica puoi truccarti tutto il corpo come ti trucchi il viso.



Mascara Corolle
per uno sguardo luminoso.

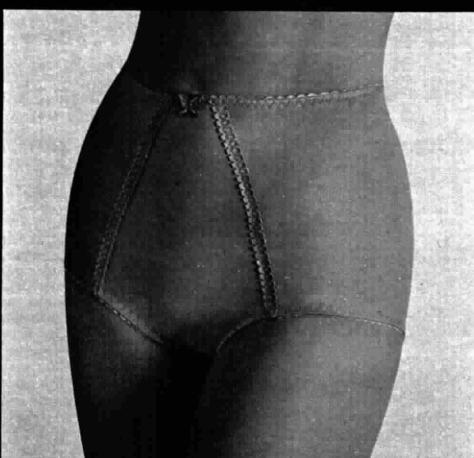


Corol Fluid
il fondotinta per far risplendere il tuo viso.



**Nuovo Reggiseno
Carezza Magica, il primo
cosmetico per il seno**

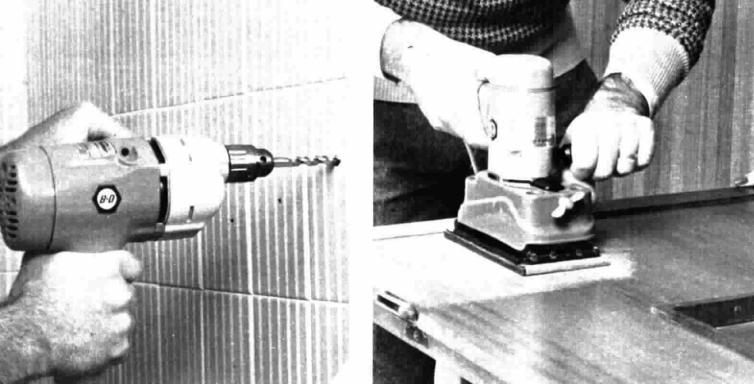
dalle coppe morbidiamente
arrotondate, per darti
una figura ancora più attraente.
Disponibile in bianco, nero e nudo.



**...e per i fianchi
Guaina Carezza Magica.**

Il trucco leggero
per eliminare i piccoli difetti
e rendere la tua figura
ancora più giovane.
Disponibile in bianco e nudo.

Carezza Magica il cosmetico che si indossa, di PLAYTEX®



to, Mafalda, virago in sedicesimo, appare lontana dall'ermetismo rarefatto di BC (Johnny Hart) e adirittura lontanissima da Blondie (Chic Young), una storia da America anni Trenta che oggi fa appena sorridere. La sua piccola corte di amici le procura non poche preoccupazioni ma l'aiuta a riflettere, attraverso una problematica zeppa di sentenze e di aforismi rivolta a un pubblico giovane ma già abbastanza critico: in tal senso Mafalda è troppo grande per i bambini, che non la capiscono; e troppo piccola per gli adulti, che la guardano con sussiego. L'ètà ideale per riceperne il messaggio va situata intorno ai 14-16 anni, tenendo conto che l'adolescente di oggi è diverso dall'adolescente di ieri. Questa è la conclusione cui sono giunti i responsabili della *TV dei Ragazzi* dopo la prima esperienza fatta un anno fa con i fumetti di Mafalda («Mafalda e la musica»). Allora l'indice generale di gradimento, pur notevolmente basso, riservò un dato sorprendente: al pubblico dai 14 ai 16-17 anni il programma invece era piaciuto molto. Le strisce della bambina terribile erano state utilizzate per commentare un programma musicale e l'esperienza si rivelò interessante, per quanto il tema non permettesse troppe divagazioni, trattandosi oltre tutto di musica elettronica ed elettrificata. Ma stavolta, per sua fortuna, Mafalda tornerà per parlare di sport.

Monologhi

A questo proposito bisogna dire che i responsabili della trasmissione, una delle poche nate in équipe e, cosa rara in TV, senza un curatore (la regia è di Salvatore Baldazzi), sono stati i primi a divertirsi nel portarla avanti: dalla ricercatrice Anna Sessa che, accesa lazziale, ha dovuto ospitare i chiasosi e invadenti Roma Club, a Simona Izzo, grande amica di Antonello Venditti e una delle presentatrici di *Prosimamente*, che doppiava Mafalda. A mantenere il tono scapigliato di questo excursus fumettistico-sportivo contribuisce Oreste Lionello, i cui monologhi da cabaret rappresentano un po' la chiusura in chiave comica di una trasmissione aperta dal sussiegoso filosofare di Mafalda. Lionello rifa il verso ai cronometristi, all'arbitro che ingoia il fischetto, al meccanico nel box, si traveste da pattinatrice e spiega al pubblico dei ragazzi due misteriose parole dell'atletica moderna, il training autogeno, che, grosso modo, è un nastro magnetico con sopra incisa la voce dell'allievo impegnato a ripetere fino alla noia: «se non hai la tennica, ti fai la pennica».

E lei, la bambina terribile, cosa dice? Può darsi che consigli l'olio di ricino a chi ha sbagliato una discesa libera o che preghi il sedicente campione di ripassare fra un mese. Poi c'è da giurarlo, contest agli arbitri, gli «infallibili», gli «indiscutibili», cioè quelli che a lei danno tremendamente sui nervi («e quando giurate che hanno sbagliato, moviola e fotografate gli danno ragione. Uffa, che jella!»). Non è escluso che, parafrasando una delle tante lapidarie prefazioni del suo celebre creatore, Mafalda finisca per dedicare questa sua seconda trasmissione sullo sport «ai telespettatori caduti nel compimento del loro dovere».

Giancarlo Summonte

Mafalda e lo sport, va in onda giovedì 6 novembre alle 17,45 sul Nazionale TV.

Black & Decker si paga da sé.

(Bastano due lavori nella tua casa)



Acquista un Black & Decker e fai qualche lavoro nella tua casa. Dopo la seconda applicazione fai i conti e vedrai che Black & Decker si è già pagato da sé!

Il punto di partenza è il trapano: poi, poco per volta, puoi procurarti gli accessori che ti servono (supporto orizzontale, sega, seghetto alternativo, levigatrice e tanti altri) e trasformare il trapano in tanti utensili diversi.

Black & Decker diventa così il "sistema" per fare tanti lavori nella tua casa. E ricorda: Black & Decker si paga da sé.

Se vuoi saperne di più scrivi o telefona al Servizio Informazioni Black & Decker. Sig. Peri - 22040 Civate (Como) - tel. (0341) 51018 oppure richiedi gratis il catalogo generale.

trapani da L.17.000 (iva esclusa)



il sistema per risparmiare a casa tua.



**Tutti, in fondo, amano
un morbido contatto con le cose.**

Carta igienica Scottex.



**Due veli di morbidezza,
a strappo perfetto.**

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Le armi

«Tempo addietro lessi con attenzione, e con piena soddisfazione per i risultati che si sarebbero ottenuti, di una legge che vietava la detenzione di armi ad ogni cittadino che non avesse regolare autorizzazione con scadenza per le eventuali denunce» (4 luglio 1975. Cosa avvenne? Il citato probo onesto ha denunciato il suo piccolo arsenale composto da simboli di diverse guerre combattute da lui o da suoi avi e se le è viste delicatamente prelevare perché non in possesso di porto d'armi, di quelle armi! Non ha battuto ciglio come suo dovere.

Il cittadino disonesto, o, per non offendere, vorrei dire nefregista, poco si è impegnato di denunciare le sue armi proprie od improprie e ne fa uso a volontà sparando all'improvviso sui passanti (vedi caso Rosa De Matteo, vedi tanti altri casi che collimano perfettamente con il suddetto, vedi caso la madre di Umberto Bindi, che è stata uccisa tra amici e stata uccisa... involontariamente). La domanda: qui si fa sul serio o si scherza con le leggi, che a un bel momento possono definirsi leggi gio-

cattoliche, se si contrappone una Beretta ad una scacciacani? Le diverse Beretta sono a portata di mano di scelti ragazzi, che ne fanno uso a piacimento e si moltiplicano come funghi, seguendo la cronaca quotidiana, senza che si possa far niente, a mio avviso, per frenarne l'impulso. O qualcosa potrebbe pur farsi e non si fa sperando in un domani migliore, che certamente non vi sarà se si continua di questo passo?» (Adelaide U. - Napoli).

Lei è alquanto indignata, cara amica, e la capisco, anche perché più tardi indignato sono anch'io. Ma che vuole farci? Se una legge dice ai cittadini «deponete le armi», è umano che i cittadini per bene le loro armi le consegnino ossequientemente alle autorità, ma è altrettanto umano (non dico giusto) che i cittadini «per male» siano inclini a non curarsene né punto né poco. Guardi però che il nostro legislatore, per quanto ingenuo possa essere, non s'illudeva affatto che, in ossequio alla sua legge, corressero ad affollare i commissariati italiani processioni di banditi, mafiosi e terroristi per riversarsi pistole, fucili, cannoni e mine a comando.

Tutta l'importanza della legge sta nel fatto che essa commina pene severe per le persone sorprese a detenere armi proprie e improprie, e in più prevede procedure rapidissime

per l'applicazione delle pene di cui sopra. Che poi, come in uno dei casi da lei indicati, queste procedure rapidissime in concreto non si verifichino, è un altro discorso, che non riguarda il potere legislativo.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Lavoratori emigranti

«Perché tante lungaggini nel disbrigo delle pratiche assicurative che riguardano i lavoratori italiani che hanno lavorato, a volte anche per parecchi anni, all'estero e sono poi rientrati in Italia, per forza maggiore? Non si pensa alla duplice crisi che attraversano questi connazionali?» (G. L. Assistente sociale - Siracusa).

Tempo fa, proprio nella sua regione, a Palermo, si è svolto un convegno che aveva per oggetto il problema della erogazione delle prestazioni ai nostri lavoratori migranti. I direttori regionali degli enti di patronato, pure presenti, costituivano gli interlocutori principali, in considerazione del fatto che lo scopo fondamentale del convegno era quello di concordare una linea di con-

dotta, tendente a rendere più snelle le procedure di liquidazione delle pensioni e di tutte le altre prestazioni in regime di convenzione internazionale.

L'ampio dibattito ha avuto una conclusione che, seppur da considerare interlocutoria, tuttavia ha puntualizzato alcuni dati di fondo sui quali poter impostare un discorso più stringente per la soluzione dei problemi riguardanti lo snellimento delle procedure da adottare per il disbrigo di quelle pratiche previdenziali atteso dai lavoratori. Oggetto di discussione è stato anche l'attuale struttura dell'INPS che prevede l'esistenza di centri regionali, dislocati uno per ogni regione, i quali intrattengono rapporti diretti con gli organismi assicuratori esteri, mentre le sedi provinciali dello stesso istituto procedono alla prima istruttoria delle pratiche. E' stata anche ribadita l'importanza di stringere rapporti di collaborazione sempre più stretta fra INPS, patronati dei lavoratori, organismi sindacali italiani e quelli stranieri. E tutto ciò al fine di abbattere i «tempi morti» nella trattazione delle pratiche dei lavoratori che possono utilizzare periodi di lavoro svolto all'estero.

Importante è apparsa anche la istituzione di speciali corsi di addestramento per il personale che deve essere addetto al lavoro di trattazione delle

pratiche in regime di convenzione internazionale, al fine anche di qualificare nella conoscenza delle lingue estere, per evitare, da parte dell'INPS, il frequente ricorso a traduttori esterni, con perdita di tempo.

I buoni propositi, come in sintesi le abbiamo illustrato, ci sono stati. Auguriamoci che non rimangano tali.

Previdenza per le donne

«Secondo lei c'è possibilità di assicurare anche alle donne di casa una previdenza per la vecchiaia che non sia costosa e non sappia di elemosina?» (Giuseppina e Flora - Bologna).

Volendo riconoscere il giusto valore al lavoro svolto dalle donne di casa bisogna offrire a loro una giusta e proporzionata tutela previdenziale. Una legge del 1963 istituì la cosiddetta «mutualità pensioni» a cui quale ancora oggi possono iscriversi tutte le donne casalinghe di età tra i 15 e i 50 anni che non risultino iscritte ad altre forme di assicurazione, né siano titolari di pensione, ad eccezione di quelle di rivedibilità. La contribuzione alla «mutualità pensioni» prevede il versamento di somme di denaro rapportate alla entità della pensione che la casalinga intende assicurare.

segue a pag. 126

**Doril Mobili vince tutta la polvere
e le tracce di sporco...**

...lo vedi controluce!

Doril Mobili
splendore che vince!

E' un prodotto **BRILL**





detersivo in polvere:
una costosa abitudine
per lavare i piatti

SOLE PIATTI liquido costa quasi la metà della polvere

Se calcolate quanto costa un chilo di Sole Piatti Liquido e lo confrontate col costo di un chilo di detersivo in polvere, scoprirete che il liquido costa molto meno della polvere. Per questa ragione, all'estero, si sono da tempo affermati i detersivi liquidi e quelli in polvere non esistono quasi più.

La Panigal di Bologna, propone alle donne italiane il suo Sole Piatti Liquido che oltre a farle risparmiare offre loro numerosi altri vantaggi:

- è in una bottiglia di plastica: può cadere senza conseguenze anche in un lavandino pieno d'acqua
- la bottiglia ha il tappo a vite per poterla chiudere
- è neutro: grazie ad una formula particolare rispetta e protegge la bellezza delle mani. Ma attenzione! Questo risultato si è potuto ottenere solo perché è liquido!

e sul retro dell'etichetta troverete
SCONTO PAZZO
di L. 350
sull'acquisto di un fustino di
SOLE BIANCO



LA VITA MODERNA NEMICA DELLA DIGESTIONE

Il corpo è un capolavoro di questi casi voi potete facilmente le funzioni digestive e difendere il fegato.

L'Amaro Medicinale Giuliani contiene degli attivatori delle funzioni del vostro intestino del vostro fegato. Quando la digestione è faticosa del fegato raffreddato, potete riattivarlo con l'Amaro Medicinale Giuliani. Chiedete al vostro farmacista l'Amaro Medicinale Giuliani. Aut. Min. San. n. 3939 - 19.10.74

CAUSE E CONSEGUENZE DI UNA CATTIVA DIGESTIONE

Ansia

Tensione nervosa

Alimentaz. frettolosa

Mancanza di riposo

Stress

L'apparato digerente è uno dei bersagli su cui si scaricano le tensioni nervose, provocando molti dei disturbi di cui si lamenta l'uomo moderno.

Aut. Min. San. n. R 741 - 6.10.72

Quando stomaco e fegato compiono 40 anni

La necessità di concedere una piccola tregua al fegato alla base della buona salute dell'intero organismo. Vediamo perché.

Arrivato all'età di 40 anni ognuno di noi, specialmente se inserito nel meccanismo di lavoro, di vita congestionata e di stress a cui ci sottopone l'organizzazione odierna della società, deve tentare un piccolo bilancio delle sue condizioni fisiche, tenendo d'occhio, se non esistono sintomi evidenti in altre direzioni, soprattutto nel fegato. L'organismo che per tutti questi anni ha subito gli attacchi di un'alimentazione sbagliata, troppo abbondante, troppo affrettata, spesso poco varia.

L'alimentazione, tra l'altro, è soltanto uno degli aspetti, anche se il principale, che coinvolgono la buona salute del fegato.

Poi ci sono il fumo, l'alcool, le tensioni psichiche, eccetera. Ma restando anche solo all'alimentazione, c'è da aspettarsi, arrivati ai 40 anni, che stomaco e fegato non siano più in grado di queste ripetute maneggiature di riguardo nei loro confronti.

Non vogliamo pensare a vere e proprie malattie, ma ad un impigmento delle loro funzio-

nni che sono numerose e complesse. Basta un leggero rallentamento nelle attività svolte da stomaco e fegato perché tutto l'organismo ne risenta; chi ne fa le spese in primo luogo è la digestione.

Cominciamo a farsi abbastanza frequenti i mal di testa ed il senso di torpore, specie dopo i pasti, con una certa indebolizione o una maggiore resistenza alla fatica. Si fa sentire il peso allo stomaco e il gonfiore addominale. Tutto questo perché il rallentamento delle attività dello stomaco e del fegato si riflette in modo negativo sulla digestione e sui processi di

disintossicazione dell'organismo, con le conseguenze cui abbiamo accennato.

A questo punto cosa possiamo fare per aiutare questi importanti organi? Dal momento che la loro attività non può arrestarsi, è necessario facilitarla il più possibile con un'alimentazione leggera e facilmente digeribile nello stesso tempo, andarci con quei prodotti vegetali che per i loro componenti facilitano la digestione degli alimenti già a livello dello stomaco e, nello stesso tempo, riattivano le funzioni del fegato.

Giovanni Armano

La necessità di concedere una piccola tregua al fegato alla base della buona salute dell'intero organismo. Vediamo perché.

Arrivato all'età di 40 anni ognuno di noi, specialmente se inserito nel meccanismo di lavoro, di vita congestionata e di stress a cui ci sottopone l'organizzazione odierna della società, deve tentare un piccolo bilancio delle sue condizioni fisiche, tenendo d'occhio, se non esistono sintomi evidenti in altre direzioni, soprattutto nel fegato. L'organismo che per tutti questi anni ha subito gli attacchi di un'alimentazione sbagliata, troppo abbondante, troppo affrettata, spesso poco varia.

L'alimentazione, tra l'altro, è soltanto uno degli aspetti, anche se il principale, che coinvolgono la buona salute del fegato.

Poi ci sono il fumo, l'alcool, le tensioni psichiche, eccetera. Ma restando anche solo all'alimentazione, c'è da aspettarsi, arrivati ai 40 anni, che stomaco e fegato non siano più in grado di queste ripetute maneggiature di riguardo nei loro confronti.

Non vogliamo pensare a vere e proprie malattie, ma ad un impigmento delle loro funzio-

nni che sono numerose e complesse. Basta un leggero rallentamento nelle attività svolte da stomaco e fegato perché tutto l'organismo ne risenta; chi ne fa le spese in primo luogo è la digestione.

Cominciamo a farsi abbastanza frequenti i mal di testa ed il senso di torpore, specie dopo i pasti, con una certa indebolizione o una maggiore resistenza alla fatica. Si fa sentire il peso allo stomaco e il gonfiore addominale. Tutto questo perché il rallentamento delle attività dello stomaco e del fegato si riflette in modo negativo sulla digestione e sui processi di

disintossicazione dell'organismo, con le conseguenze cui abbiamo accennato.

A questo punto cosa possiamo fare per aiutare questi importanti organi? Dal momento che la loro attività non può arrestarsi, è necessario facilitarla il più possibile con un'alimentazione leggera e facilmente digeribile nello stesso tempo, andarci con quei prodotti vegetali che per i loro componenti facilitano la digestione degli alimenti già a livello dello stomaco e, nello stesso tempo, riattivano le funzioni del fegato.

Giovanni Armano

La necessità di concedere una piccola tregua al fegato alla base della buona salute dell'intero organismo. Vediamo perché.

Arrivato all'età di 40 anni ognuno di noi, specialmente se inserito nel meccanismo di lavoro, di vita congestionata e di stress a cui ci sottopone l'organizzazione odierna della società, deve tentare un piccolo bilancio delle sue condizioni fisiche, tenendo d'occhio, se non esistono sintomi evidenti in altre direzioni, soprattutto nel fegato. L'organismo che per tutti questi anni ha subito gli attacchi di un'alimentazione sbagliata, troppo abbondante, troppo affrettata, spesso poco varia.

L'alimentazione, tra l'altro, è soltanto uno degli aspetti, anche se il principale, che coinvolgono la buona salute del fegato.

Poi ci sono il fumo, l'alcool, le tensioni psichiche, eccetera. Ma restando anche solo all'alimentazione, c'è da aspettarsi, arrivati ai 40 anni, che stomaco e fegato non siano più in grado di queste ripetute maneggiature di riguardo nei loro confronti.

Non vogliamo pensare a vere e proprie malattie, ma ad un impigmento delle loro funzio-

COLESTEROLO ELEVATO: VECCHIAIA IN ARRIVO

L'uomo intorno ai quarant'anni, si dice, è nella sua piena maturità fisica e psichica. E' efficiente, ha un aspetto giovanile. Di tanto in tanto però qualche segno lo lascia perplesso.

La pelle perde la sua elasticità; diventa sempre più difficile mantenere una linea snella; basta uno sforzo a farlo sentire allattato. Forse questo uomo accusa i primi segni di un disturbo che generalmente si instaura in modo subdolo. Nel suo sangue il tasso di colesterolo e di altri grassi si è alzato oltre i livelli normali, si stanno instaurando le prime manifestazioni di arteriosclerosi.

Sono i segni che raggiungono l'invecchiamento precoce. Per evitare gli inconvenienti e i disturbi citati occorre combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue. Questo lo si può ottener con un mezzo semplice e naturale: l'uso di acque minerali salso-solfato-alcaline, di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini riaffredda il metabolismo dei grassi riduce il colesterolo nel sangue causa tanto importante dell'invecchiamento precoce e dell'arteriosclerosi.

Aut. Min. San. n. R 741 - 6.10.72

le nostre pratiche

segue da pag. 124

si. Si tratta, sempre, di pensioni veramente irrisorio che in molti casi, ci ricordano quelle famose pensioni dell'assicurazione facoltativa.

Il conseguimento della pensione è previsto, in caso di invalidità, a qualsiasi età se l'assicurata potrà dimostrare una anzianità di iscrizione non inferiore a 5 anni e di aver versato contributi per un importo non inferiore a 60 mila lire. All'età di 65 anni otterrà la pensione di vecchiaia. E' da tener presente che i versamenti contributivi effettuati dalla casalinga in ciascun anno, danno luogo ad una quota di rendita calcolata in base ad apposite tariffe e in rapporto all'età dell'assicurata.

Non ha senso tenere in vita una forma assicurativa del genere, non conveniente e assolutamente superata, in specie se si considera che la « pensione sociale » che anche le donne che non beneficiano di altra pensione (o di importo non superiore a quella sociale) possono conseguirla a 65 anni di età senza aver pagato un solo contributo e di un importo, spesso, superiore a quella derivante dalla iscrizione alla « mutualità pensioni » delle casalinghe e con il diritto alla rivalutazione di anno in anno per effetto della scala mobile.

In questi ultimi anni si è parlato molto del lavoro della casalinga e si è detto ch'esso, quale valore di rendimento, non è inferiore a quello svolto da una impiegata media che lavora presso terzi, quindi, retribuibile con uno stipendio non inferiore a 150 mila lire mensili. Vogliamo considerare la donna di casa come una lavoratrice dell'artigianato o del commercio? Creiamo anche per lei una gestione assicurativa speciale che prevede il pagamento, da parte della casalinga di un contributo assicurativo rapportato ad una cifra ipotetica di retribuzione (almeno 100.000 lire) e concorda con lo Stato con altro contributo integrativo.

Restituendo alla nostra donna di casa quella dignità che, almeno in vecchiaia od in caso di invalidità, le va assicurata, senza il ricorso a certe forme previdenziali che hanno sapore caritatevole.

Prassi superata

« L'INPS, in occasione della liquidazione degli arretrati relativi al periodo intercorrente tra la data di decorrenza della pensione di invalidità, di vecchiaia o di anzianità ed il pagamento, trattenne sino a qualche mese fa, una somma pari alla quota di pensione non cumulabile con la retribuzione e alle eventuali quote di maggiorazione per familiari a carico. E attendeva di ricevere da parte degli interessati una dichiarazione detta di "responsabilità", che veniva sempre richiesta dopo la corresponsione della pensione, per conoscere quale eventuale lavoro il pensionato continuasse a svolgere e se percepiva assegni familiari e quote di aggiunta di famiglia. E' sempre così ». (M. F. - Assistente sociale - Campobasso).

Non è più così. Questa prassi alla quale lei si è riferita risulta che per certi aspetti sfavorevole ai pensionati e comportava anche certe lun-

gaggini burocratici amministrative negli adempimenti specifici, ora è stata superata. Infatti, la Direzione generale dell'Istituto, proprio nell'intento di semplificare i vari adempimenti, di renderli cioè più snelli, ha sostituito la procedura di cui lei ha detto con un'altra. Questa consente ai pensionati l'immediata riscossione di quanto a loro effettivamente spetta. La nuova procedura prevede il rilascio, per tutte le pensioni, di una dichiarazione da parte del pensionando, circa lo stato di occupazione, la riscossione della indennità sostitutiva e la riscossione di assegni familiari o di quote di aggiunta di famiglia per i beneficiari per i quali sono richiesti gli assegni familiari o le quote di maggiorazione sulla pensione, alla data della presentazione della domanda di pensione. Alcuni ci chiedono: questa dichiarazione sarà sempre valida?

La dichiarazione va aggiornata ad iniziativa degli stessi pensionati, in tutti i casi in cui si verifichino delle variazioni nella situazione che era stata precedentemente denunciata. E questa dichiarazione anticipata, fatta prima della concessione della pensione, mi sembra che possa avere i suoi riflessi immediati anche sulle pensioni per le quali sia stata adottata la procedura del trattamento minimo. E così, laddove risulti agli atti l'interrotta esistenza del diritto all'incremento pensionistico minimo.

E' da notare che queste nuove norme, valide per tutte le pensioni e riconosciute di pensione, se verranno osservate, permetteranno all'Istituto di previdenza una riduzione dei già pesanti tempi di definizione delle pratiche. E tutto a beneficio dei lavoratori.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Analisi mediche e IVA

« Le varie considerazioni che scaturiscono dal questo omnibus, pubblicato nel Radiocorriere IV n. 29/1975, sembrano di particolare rilievo quella per cui l'art. 1 della legge istitutiva non può trovare corretta interpretazione se non nel senso che per "operazioni imponibili" debbono intendersi soltanto quelle rivolte ad attività aggiuntive di "Valore". Entità, questa, inscindibile dal requisito della commercialità della cosa.

Or è che, relativamente ad attività di analisi mediche (effettuate ad ovvi fini diagnostici) proprio non si vede dove sarebbe reperibile incremento o aggiunta di valore alcuno, in quanto i relativi certificati non sono certo commerciali: le sole entità economiche riconducibili alle particolari prestazioni essendo l'incremento del reddito del professionista ed il correlativo alleggerimento delle tasche del paziente; alleggerimento deducibile dal reddito delle persone fisiche ai sensi dell'art. 10f) del D.P.R. n. 597-1973 » (Assiduo lettore).

Sebastiano Drago

QUANDO ANDATE IN FARMACIA

Chiedete SALUTE in farmacia. SALUTE è la rivista di educazione sanitaria del « vostro » farmacista. Ogni mese, 24 pagine di utili consigli per mantenervi sani e prevenire i vostri piccoli e grandi disturbi.

SALUTE è offerta esclusivamente dalle farmacie italiane ai propri clienti.

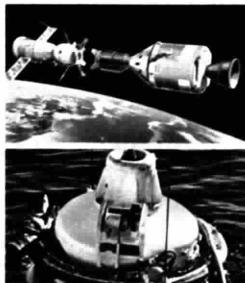
DIETA PER ADULTI (40enni attivi)	
colazione	Uno yogurt crackers miele prezzo frutta fresca
	9. 30 20 150
pranzo	pasta o riso sugo di pomodoro olio d'oliva bistecca ai ferri limone insalata cruda olio d'oliva limone crackers organici vino frutta fresca
	9. 100 15 100 q.b. 100 10 q.b. 30 100 150
cena	minestra di verdure risotto sbruffato 2 uova alla coque crackers organici macedonia di frutta
	9. 300 40 90 30 200

Per ogni quesito di carattere salutistico scrivere a Educazione Sanitaria Moderna Via Palagi 2 - 20129 Milano

Gli orologi elettronici Omega sono i migliori. Non perché sono elettronici, ma perché sono Omega.

Omega sa ottenere il massimo dalle tecnologie più avanzate. Dall'elettronica oggi, da nuove fonti di energia domani.

È una caratteristica che si ritrova sempre nel corso della lunga storia Omega. Non c'è mai stata una forma di tecnologia applicata all'orologio in cui Omega non sia stata ai primi posti.



con la spedizione Janus. Omega dal 1932 cronometra i tempi alle Olimpiadi.

Imprese eccezionali come queste sono normale amministrazione per Omega.

Oggi è il momento dell'elettronica: logico che anche in questo campo Omega detti legge. E collezioni primati su primati. Omega è da sempre al polso degli astronauti americani e dall'incontro Apollo — Soyuz anche dei cosmonauti russi. Omega è scesa in fondo al mare

Infatti nella maggior parte dei casi si tratta di orologi di serie, in vendita nelle orologerie.

Ma Omega guarda più in là dell'elettronica, sta sperimentando nuove fonti di energia in grado di far fare, se possibile, ulteriori passi avanti all'orologio. E proprio quello che tutti si aspettano da Omega.

ST. 396832 - Time Computer Constellation.

Orologio elettronico al quarzo a lettura digitale. 32768 oscillazioni al secondo. Indica ore, minuti, secondi, giorno e mese. Precisione garantita nell'ordine di 2 secondi al mese. Vetro minerale. Impermeabile.

ST. 398822 - Megasonic Seamaster.

Orologio elettronico a risonatore acustico. 720 oscillazioni al secondo. Certificato ufficiale di cronometro. Giorno e data. Vetro minerale.

Impermeabile fino a 6 atmosfere (60 metri di profondità).

DD. 396810 - Megaquartz Constellation.

Orologio elettronico al quarzo. 32768 oscillazioni al secondo. Precisione garantita nell'ordine di 2 secondi al mese. Giorno e data.

Vetro minerale. Impermeabile fino a 3 atmosfere (30 metri di profondità). Cassa e bracciale in oro e acciaio.

ST. 398822



ST. 396832



Ω
OMEGA
chi sceglie un Omega sa perché



Brut for men.

Il profumo famoso nel mondo.

FABERGÉ

Musica pop

«Dispongo di un impianto Hi-Fi composto da: giradischi Thorens TD 160; casse AR 6 e amplificatore Marantz 1030. Poiché ascolto generalmente musica pop, vorrei che lei mi indicasse quale testina comprare perché la più brillante che esista, studiata appunto per la musica pop e che sia a punta ellittica» (Luciano Bovolato - Mestre).

Per la musica «pop» occorre una testina con un'alta «tenuta di strada» che comunque assicuri una bassa usura del disco: l'usura è più dovuta a sbandamenti o urti della puntina sul solco che alla pressione di lavoro. In altre parole basilare perché la testina lavori bene è che segua le oscillazioni dei solchi senza mai staccarsi. Certamente una testina che possa farlo a pressione bassa è migliore di una che ne richiede una più alta, ma, specie per la musica «pop», è molto meglio far lavorare la testina al peso più alto consigliato, che correre il pericolo che essa salvi i solchi. E' inoltre consigliabile per tale genere musicale usare testine con punta ellittica: in tal modo essa penetra meglio nelle strette sinuosità laterali dei solchi e ha una migliore tenuta di strada. Ciò premesso possiamo consigliarle la Empire 1000 ZEX o la Decca London.

Particolare attenzione per tenere una perfetta riproduzione della musica pop va posta agli altoparlanti i quali debbono avere una bassa distorsione anche a volume elevato. Quindi di non basta controllare la uniformità della banda passante e la sensibilità. La distorsione è un difetto subdolo perché può essere percepito solo in certi passaggi musicali di strumenti elettrici e elettronici. In genere le casse chiuse o a sospensione pneumatica hanno minore distorsione di altre, ma non sempre ciò avviene anche ai volumi più elevati: quindi un secondo punto da tenere presente è che i diffusori devono essere esuberanti per quanto concerne la potenza che possono assorbire. Per la musica moderna la distorsione delle casse deve essere inferiore al 2% (molti diffusori considerati di alta qualità hanno distorsioni che raggiungono il 10%).

Come si misura questa distorsione? Il procedimento è delicato e non tutti possono eseguirlo. Occorre infatti una camera anechoica e un microfono campione per misurare la distorsione di onde sinusoidali o meglio di un'onda quadra. Se pochi sono i costruttori che presentano dati della distorsione, è certo che questi sono i più seri. Concludendo, consigliamo di provare i diffusori Marantz Imperial 6G o 5G che a nostro avviso hanno caratteristiche che più si conciliano con le sue esigenze.

Alone sul suono

«Vorrei approfittare della sua competenza per un chiarimento sul funzionamento del mio complesso stereo, così composto: giradischi Pioneer PL10; testina Excel ES 70E; amplificatore Marantz 1060; casse AR 6; cuffia Koss PRO 4AA. I diffusori sono sistemati su mensola (altezza da terra me-

tri 1,35), ad angolo di parete, a circa tre metri di distanza l'uno dall'altro; la stanza ha un volume di circa 40 metri cubi.

Di tale impianto non sono molto soddisfatto: prima di tutto il suono riprodotto non mi sembra molto netto e "presente". Ma oltre a questo, da un po' di tempo noto fedesco ciò che ritengo un difetto) che il suono è anche un po' impastato e sordo, presenta un alone come quando si accentuano eccessivamente i toni medi (che io sono costretto a tenere quasi al minimo, senza però ottenere un risultato soddisfacente). Questo difetto, anche se più evidente con certe incisioni piuttosto che con altre, si manifesta costantemente ed è particolarmente notevole se si passa dall'ascolto con la cuffia a quello con i diffusori.

Le sarei grato se volesse esprimere un suo parere in merito ed indicarmi, per quanto possibile, le ragioni di tale cattivo funzionamento» (Roberto).

La sistemazione dei suoi diffusori è adeguata per una distanza dal punto di ascolto di 3-4 metri, se questa fosse inferiore bisogna avvicinare i diffusori proporzionalmente. L'altezza dei diffusori è un po' superiore a quella ottimale che dovrebbe aggirarsi intorno ai 50-70 cm. Presumibilmente curando meglio la sistemazione dei diffusori l'ascolto migliorerà in modo apprezzabile. Un'altra causa dell'insoddisfazione resa dal suo impianto potrebbe essere l'inadeguato trattamento acustico dell'ambiente: un locale spogliato è estremamente rimbombante, cioè risuona amplificando certe frequenze (piuttosto basse) dello spettro acustico: lo smorzamento delle risonanze si ottiene, come è noto, con tappeti, tendaggi spessi, mobili e specialmente divani e poltrone. Infine un'altra possibile causa di insoddisfazione potrebbe essere il giradischi e la relativa testina.

Il suo giradischi è un discreto apparato per «principianti» dell'alta fedeltà: il wove e il flutter non sono eccezionali; ma, quanto alla risposta in frequenza, tutto dipende dalla testina. Quella che usa attualmente potrà essere vantaggiosamente sostituita con una a punta ellittica, come la Shure M 75 ES II o la Excel Sound ES 70 EX.

Per completare un impianto

«Desidererei avere un suo giudizio sul seguente complesso Hi-Fi recentemente acquistato: amplificatore Marantz 1070; giradischi Lenco L75 con Lenco Cleaner e SuperTonic; testina Shure V 15 III per musica sinfonica e Shure M 75 MB per musica leggera; diffusori AR 2ax.

Le sarei grato se mi volesse consigliare sull'acquisto di una piastra per registrazione e di altri due diffusori per ottenere l'effetto "pseudo quadrifonico" per il quale, mi pare, il Marantz è già predisposto» (Antonio Franzese - Perugia).

Per il suo impianto consigliamo un Revox A 77 se intende sse orientarsi verso una piastra a bobine. Trattasi di un apparato che consente l'impiego di bobine da 26 cm di diametro. Ha tre testine magnetiche e

qui il tecnico

motori indipendenti la cui velocità è regolata elettronicamente: le sue eccellenti prestazioni sono caratterizzate da una fluttuazione inferiore a 0,1% e da un rapporto segnale/disturbo di 61 dB (versione a 2 piste), dalla stabilità delle sue prestazioni dopo anni di funzionamento.

Della stessa classe è il Pioneer RT 1020 L che per la sua robustezza e versatilità pure raccomandiamo.

Se la sua preferenza andasse ai registratori a cassette, suggeriamo il Pioneer CT F 7171, che nel suo genere offre ottime prestazioni grazie al sistema Dolby che permette la riduzione del fruscio di registrazione. Tutti i registratori a cassette hanno una velocità di 4,75 cm/sec che consente un sensibile risparmio del nastro rispetto ai registratori a bobina e alta fedeltà, naturalmente ciò si paga con una maggiore difficoltà a ottenere una buona risposta in frequenza e una bassa distorsione e quindi, potentialmente, un minor rapporto segnale/disturbo alle alte frequenze. Questa limitazione viene superata introducendo nei migliori registratori a cassette il sistema Dolby e utilizzando il nastro al biossido di cromo. Nel Pioneer CT F 7171 tali provvedimenti sono stati adottati con notevole successo.

Quali diffusori ausiliari per ottenere una pseudo quadrifonica possiamo consigliare una coppia di casse NS-230 E della Yamaha o più compatte NS-410. LE NS 230 E sono caratterizzate da un altoparlante per le note basse di speciale disegno: essa ha una membrana di polistirolo di circa 32 x 45 cm avendo un peso specifico bassissimo e quindi elevato rendimento.

Risposte brevi

Luigi Flagiello - Frattamaggiore Napoli

La sua linea Dual costituita dall'amplificatore CV 40 W, giradischi 1280, diffusori CL 170 è interessante, data la perfetta integrazione dei vari componenti e il buon livello qualitativo. La sistemazione dei diffusori è legata alla posizione del posto di ascolto: se è possibile, conviene disporli sul lato minore della stanza, distanziandoli fra loro di quanto è la distanza del punto d'ascolto dalla parete.

Enzo Castelli

XII G. Palacio

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 10

I pronostici di GLORIA PAUL

Cagliari - Juventus	2	
Cesena - Sampdoria	1	x
Como - Roma	x	2
Fiorentina - Perugia	1	
Lazio - Bologna	1	x 2
Milan - Ascoli	1	
Torino - Inter	1	
Verona - Napoli	1	x 2
Brindisi - Spal	x	2
Palermo - L. R. Vicenza	x	
Sambenedettese - Pescara	x	
Pisa - Arezzo	1	x
Reggina - Sorrento	x	



Nuovo Brut 33. Con il famoso profumo di Brut.

Brut, il profumo famoso nel mondo, è ora disponibile in una linea di prodotti da toilette che si chiama Brut 33. Questa linea è stata creata da una delle più famose case di profumi del mondo: la Fabergé.

Da oggi potete pertanto scegliere fra sette prodotti... tutti con il delizioso profumo di Brut:

Shampoo Brut 33, che non solo pulisce e rinforza i capelli ma li rende profumati.

Lacca per capelli Brut 33, che non li mantiene solo a posto ma li rende profumati.

Crema da barba Brut 33, che non solo garantisce una migliore rasatura ma rende il viso profumato.

Bagno schiuma Brut 33, che non solo tonifica la pelle ma la rende profumata.

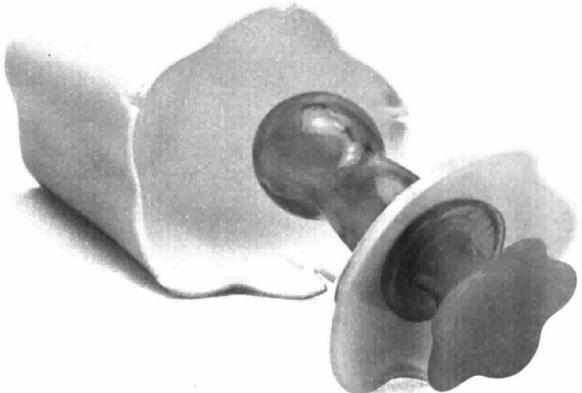
Deodorante e antitraspirante Brut 33, che non solo vi mantiene freschi e asciutti ma vi rende profumati.

Splash-on Brut 33, che non solo rinfresca il corpo e il viso ma li rende profumati.



Linea Nuovo Brut 33, tutta con il delizioso profumo di Brut.

No al pollice



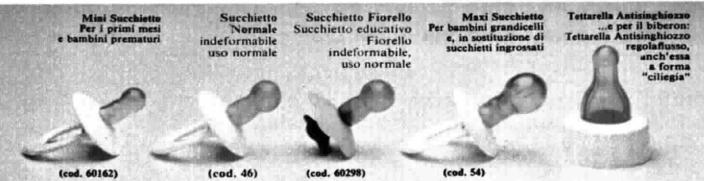
Si a Chicco Fiorello "il succhietto educativo"

Il Pediatra dice no al pollice perché è una abitudine dannosa e antigenica.

Il succhietto Chicco Fiorello invece, educa il bambino a soddisfare la sua fondamentale esigenza di succhiare in modo naturale e corretto.

E' in gomma morbida e indeformabile, ha il disco ricurvo antiarrossamento ed è disponibile in diverse allegre combinazioni di colori.

La linea educativa "forma ciliegia"



(esiste anche la linea formattiva anatomica)

Richiedete gratis la Guida Pediatrica Chicco
del valore di L. 1.500

Se la Farmacia o il Centro di puericultura
fossero momentaneamente sforniti, richiedete
la Guida Pediatrica direttamente a CHICCO
Casella Postale 241 - 22100 COMO, accludendo
L. 500 franchobolli per spese postali.

Nome

Cognome

Indirizzo

Località

Prov.



chicco
Metodo Pediatrico

ARTSANA

La grande linea bimbi di

La « Voce dell'America » apre all'URSS

Secondo il settimanale *Variety*, negli ambienti del Dipartimento di Stato americano si sta progettando la apertura di un ufficio di corrispondenza a Mosca per *La voce dell'America*, la stazione radiofonica governativa gestita dall'USIA che trasmette in tutto il mondo programmi di propaganda. *Variety* spiega che finora i resoconti sull'URSS venivano fatti dal corrispondente a Belgrado.

« Contrariamente a quanto accade per Radio Liberty », scrive *Variety*, « la stazione di propaganda i cui programmi, diretti al pubblico dell'URSS, subiscono continue interferenze, da qualche tempo *La voce dell'America* viene lasciata in pace dai sovietici. Secondo molti », continua *Variety*, « questa diversità di trattamento dipende dal fatto che *La voce dell'America* avrebbe promesso ai sovietici di edulcorare le critiche all'URSS nei suoi programmi in lingua russa. Ma l'esistenza di un patto in questo senso è stata formalmente smentita dai dirigenti della stazione ».

sottoscritta nel corso della Conferenza di Helsinki sulla sicurezza europea ».

Esattamente in questo modo comincia un articolo di *Variety* nel quale vengono descritti i disagi e le restrizioni a cui sono sottoposti i giornalisti televisivi americani accreditati a Mosca. « In base al nuovo patto », scrive il giornale, « gli uffici di corrispondenza a Mosca delle tre reti americane potranno disporre di una propria troupe di ripresa. Finora, per filmare un servizio, i giornalisti dovevano usare le troupe messe a disposizione dall'agenzia Novosti, ben addestrata su quello che si poteva (e non si poteva) girare. Anche altre restrizioni, come quelle relative ai permessi di soggiorno e di spostamento all'interno dell'URSS, dovrebbero essere allentate ». L'articolo si conclude con una lunga descrizione delle condizioni « desolanti » in cui vivono e lavorano i corrispondenti americani a Mosca e con l'auspicio che gli impegni presi dai sovietici vengano messi in pratica al più presto.

L'Eneide di Rossi in Canada e in Belgio

Sono cominciate ad andare in onda alle 21,30, sulla rete di lingua francese della televisione canadese, le sei puntate dell'*Eneide* di Franco Rossi. Ne dà notizia il bollettino *Ici Radio-Canada* osservando che si tratta di « un programma che farà sicuramente epoca nella storia della televisione ».

La televisione belga ha mandato in onda l'*Eneide* di Franco Rossi. Nel presentare il programma il settimanale televisivo *Télé-mousique* assicura che si tratta di « una delle più grandi realizzazioni culturali e tecniche della storia della televisione ».

Prime prove di Symphonie-2

La stazione di telecomunicazioni via satellite di Pleumeur-Bodou ha cominciato in questi giorni i primi esperimenti di telecomunicazione con il satellite francese-tedesco « Symphonie-2 », lanciato da Capo Kennedy il 26 agosto.

Come il suo gemello « Symphonie-1 » già in orbita geostazionaria a 36.000 chilometri d'altezza sopra l'Atlantico dal 19 dicembre 1974, *Symphonie-2* servirà per facilitare e promuovere le trasmissioni di programmi televisivi educativi. Altre prove tecniche verranno effettuate in ottobre al Salone Telecom 1975 di Ginevra, nel Camerun e nella Costa d'Avorio nel 1976 e in India nel 1977.

Corrispondenze da Mosca

« I corrispondenti a Mosca delle reti televisive americane si chiedono quanto tempo ci metterà il Cremlino a rispettare gli impegni contenuti nella clausola sulla libertà di informazione

Vieni a vedere cos'è.



Vieni a vedere cos'è una grappa distillata 12 volte. Qui a casa nostra, alla Gambarotta di Serravalle Scrivia. Ritaglia questa "goccia" e portala con te: sarà il tuo lasciapassare. Da oggi al 31 gennaio 1976, ogni venerdì pomeriggio e sabato mattina, ti accoglieremo con simpatia e, naturalmente, con un goccio di buona grappa Libarna.

Libarna, grappa distillata 12 volte.
Sai perché? Perché c'è un momento nella fase di distillazione della grappa in cui il distillato raggiunge il massimo del sapore e del buon gusto con il minimo di impurità.

Questo momento arriva esattamente dopo dodici successive fasi di evaporazione e condensazione.

Solo così il distillato, mentre acquista forza e genuinità, si libera man mano dalle impurezze e dagli alcoli pesanti.

Solo così si può fare una grappa morbida e generosa, ma non aggressiva.

Come Libarna.

Libarna.
Grappa distillata 12 volte.



"Perché un incontro deve essere meno bello solo per colpa dei "brufoli"?

Quando si avvicina il momento dell'appuntamento sento più forte il problema dei "brufoli". Vorrei tanto risolverlo ora, durante i primi incontri, i più belli, con lui.

Da qualche settimana le impurità della pelle mi sembrano tanto importanti!

Ho tentato molte volte di eliminare i "brufoli" ma non ho ottenuto risultati decisivi.

Ho provato a nasconderli pettinandomi con la frangia e i capelli sciolti, ma certamente non era un rimedio valido.

Allora provai a curarli con un certo impegno, badando all'alimentazione e cercando di fare tutto con molta calma e tranquillità: avevo notato che la pelle risentiva delle brusche emozioni. Ma ho capito che tutto ciò, pur aiutando, non è risolutivo. E adesso voglio impegnarmi di più: non devo guastare la bellezza dei primi incontri con lui. Ma cosa posso fare?"



Clearasil crema antisettica ti aiuta a combattere i "brufoli".

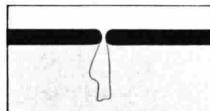
Molti giovani hanno il tuo stesso problema, importante, ma non drammatico. Continua il ritmo di vita sana che avevi iniziato, ma soprattutto impegnati in un'azione più decisa usando Clearasil. È una crema antisettica che agisce in profondità e asciuga il brufolo alla radice. Clearasil contiene quattro sostanze che si combinano in modo da svolgere tre azioni fondamentali per combattere i "brufoli".



1- Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.



2- Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.



3- La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugare l'eccesso che è all'origine della formazione di "brufoli" e punti neri.

Con Clearasil la tua pelle migliora giorno dopo giorno. Ma bisogna essere costanti, e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.



Clearasil è venduta in farmacia in due tipi: Clearasil color pelle che nasconde i "brufoli" mentre svolge la sua azione, Clearasil bianca che agisce in visibilmente sulla pelle. L'efficacia è identica.

ODG

1X C

il naturalista

Guardacaccia

« Da anni sto lottando per gli animali indifesi. Un guardacaccia, dopo aver tenuto permanentemente in gabbia due disperati bracci, per anni, ne ha fatto fuori uno col fucile ed ha lasciato dilaniare l'altro a colpi di tridente da un pastore perché, essendo riuscito a scappare, si era rifugiato, durante un temporale nella stalla dell'emergenza. Altri quattro cani del guardacaccia sono tenuti ad un metro di catena. Altri animali da cortile vengono tenuti nello stesso barbaro modo... » (Lettore che vuol mantenere l'incognito).

Abbiamo provveduto ad inoltrare regolare denuncia al pretore di competenza ai sensi dell'art. 7 del Codice di Procedura Penale. Non ci stancheremo mai di ripetere che i protezionisti devono intervenire prima con la persuasione ed il ragionamento, specie nei confronti degli sprovveduti, ma con la massima precisione legale nei confronti di chi è in malafede o prepotente.

Le trascrivo l'art. succitato: chi ha notizia di un reato (ad esempio maltrattamento di animale) può farne denuncia scritta od orale ai Carabinieri od alla Polizia (od al pretore del luogo) descrivendo il fatto con elementi di prova e testimonianze. Le sezioni della Protezione Animali ed i fiduciari che dovrebbero esistere in ogni paese sono a disposizione per ogni intervento del caso.

Riflessioni di un agricoltore

« Io, agricoltore e cavaliere di Vittorio Veneto, sono profondamente addolorato di come si sia arrivati alla vandalica strage di uccelli così utili all'agricoltura. Nella mia giovinezza gli agricoltori collaboravano con gli uccelli insettivori utilizzando estratto di tabacco e solfato di rame e di zolfo, raccolgendo frutta sana e non tossica. Siamo contadini che ci affatichiamo dal levare al tramontar del sole per dar da mangiare a 50 milioni di italiani ingrati: ci obbligheranno ancora una volta a scavare trincee o ricoveri questi asociali armati di armi micidiali? »

Se sono 2 milioni assegnate loro un terreno recintato con cartelli "caccia aperta, pericolo!" e se sono democratici ci lascino in pace nel nostro lavoro che ne abbiamo diritto. Per il referendum abrogativo della caccia su terreno privato non trovai né notai, né altri agricoltori informati. Per altri fini la propaganda non manca ed il referendum l'ottennero. Ma questa agricoltura la dobbiamo proprio abbandonare? » (X-Y).

Mi spiace che lei voglia mantenere l'incognito, per le minacce ricevute. Questa

è una ragione di più per chiedere la totale abolizione della caccia come istigatrice di violenza anche contro l'uomo inerme e civile. Noi ci siamo sempre battuti per la difesa del lavoro ingrato ed insostituibile del contadino, per l'osservanza delle leggi della natura, per l'impiego di antiricottagomici non nocivi alla salute dell'uomo ma il cosiddetto progresso ci ha portati purtroppo a calpestarre tutte le leggi naturali con i danni sociali, morali ed economici che ogni giorno paghiamo dolorosamente.

Ci auguriamo che le forze politiche, le associazioni degli agricoltori, i sindacati possano affrontare questi problemi di fondo anziché quelli marginali. La riforma sanitaria, citò ad esempio, incomincia dalla difesa dei cibi genuini e da un ritorno dell'uomo alla semplice e povera vita dei campi. Gli agricoltori egiziani pagano a duro prezzo la follia della diga sul Nilo, tanto per dare un esempio storico, l'Ucraina non riesce a produrre più il grano nelle quantità di un tempo ormai lontano, la speculazione industriale ed il consumismo più deteriori ed inutile hanno inquinato il nostro pianeta.

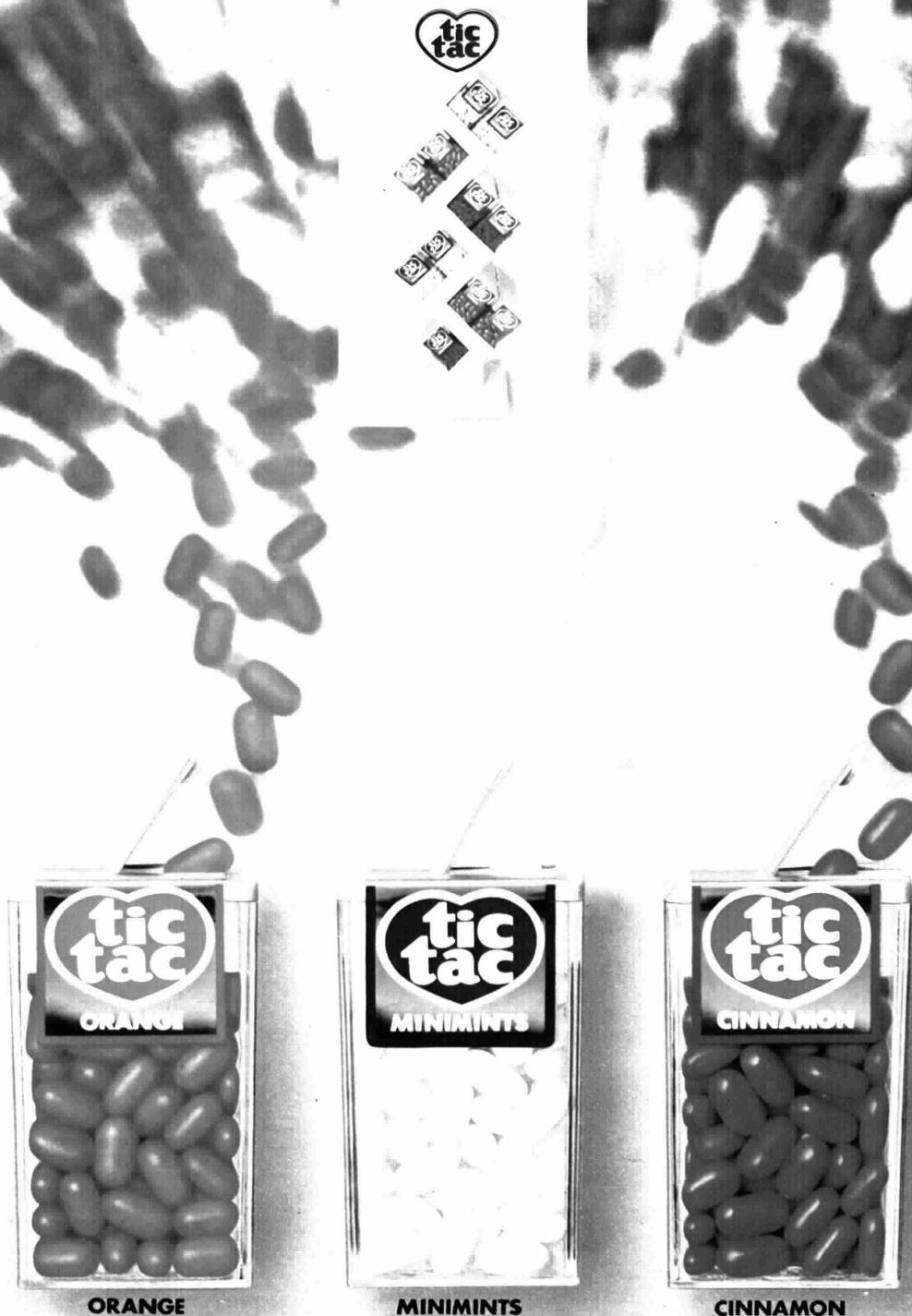
Cardellini

« Abbiamo ricevuto, io e mia sorella due cardellini maschi, uno nello ed uno già adulto. Ci hanno raccomandato di tenerli separati in modo che non si vedano. Il negoziante che ci ha venduto le gabbie però ha consigliato di tenerli insieme in un'unica gabbia. Chi ha ragione? Sopportarono la cattività? » (Annamaria e Cristina Orlando - Milano).

Più volte abbiamo sottolineato la crudeltà e l'egoismo misto a protezione di chi persiste a tenere un uccellotto in gabbia, specie se nostrano. Le gabbie e le voliere devono essere totalmente bandite, come la catena degli schiavi di un tempo. Se l'uccello desidera vivere spontaneamente nel nostro giardino e su nostro terreno, allora lo si tenga pure, ma gli si lasci la libertà di restare o di andarsene. Ripetiamo all'infinito che l'animale deve essere trattato nell'ambito delle leggi naturali, quindi nella possibilità di muoversi liberamente.

In Italia i civili cacciatori tengono chiusi al buio nelle cantine non meno di 20 milioni di uccelli da richiamo, il che rappresenta un'infamia naturalistica senza pari. Stesso discorso vale per gli zoo e per gli animali in batteria nonché per i cani alla catena fissa (art. 727 Codice Penale). Gli unici animali che possono vivere in città nell'appartamento dell'uomo sono il cane ed il gatto, purché tenuti razionalmente dal punto di vista dietetico ed igienico.

Angelo Boglione



tictac, una nuova esplosione di gusti

FERRERO

Non c'è proprio i filetti di sogliola limanda (anche del)



Filetti di sogliola al burro e salvia.

Metti un po' di burro in una padella, e fallo sciogliere a fuoco lento.

Aggiungi delle foglioline di salvia.

Quando cominciano ad appassire, metti in padella i filetti ancora surgelati, e falli rosolare 2 minuti per parte.

Salali, e servi a tavola, con uno spicchio di limone.

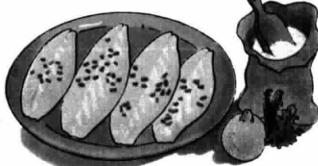


Filetti di sogliola alla mugnaia.

Infarinata i filetti di sogliola, e falli imbiondire in padella, con un po' di burro ed olio 2 minuti per parte.

Salali, cospargi di prezzemolo tritato, spruzzali col succo di mezzo limone, e dopo 1 minuto servili in tavola.

Prima di servirli, metti su ciascun filetto una fettina rotonda tagliata dall'altro mezzo limone.



Filetti di sogliola col pomodoro.

In una padella, fai soffriggere due spicchi d'aglio con un po' d'olio.

Togli appena biondi. Aggiungi dei pomodori a pezzetti ed alza il fuoco. Dopo 10 minuti circa, sala ed aggiungi i filetti ancora surgelati.

Lasciali cuocere 2 minuti per parte, cospargi di prezzemolo tritato, capperi od olive nere.



confronto: Findus ti danno sempre di più. (vitello)

**Con 1250 lire compri
ben 400 gr. di filetti di sogliola.
Cioè più in quantità e più in proteine.**

Facciamo il confronto:

Filetti di sogliola limanda Findus	gr. 400	proteine gr. 68
Filetto di vitello	gr. 230	proteine gr. 46
Filetto di manzo	gr. 240	proteine gr. 46
Prosciutto crudo	gr. 210	proteine gr. 32

Souci e Bosh: Tabella valori nutritivi - Stoccarda 1967.
L. Travia: Manuale di scienza dell'alimentazione - Roma 1974.



FINDUS



Massimo Mila

LA GIOVINEZZA DI VERDI

Massimo Mila

LA GIOVINEZZA DI VERDI

La fortuna di Verdi, costante a livello di pubblico, ha attraversato differenti vicende nella cultura. Oggi imperversa la moda dei recuperi verdiani e ad ognuna delle opere minori è ormai toccata l'effimera fortuna di essere proclamata il capolavoro misconosciuto di turno. Le opere giovanili si debbono certamente studiare, ma non per sognare improbabili ricuperi di capolavori: esse sono una miniera, o meglio, un cimitero di procedimenti abbandonati a poco a poco attraverso l'assidua autocritica del genio. Rendersene conto vuol dire pervenire alle ragioni della sua grandezza.

Ricco di notizie e di accertamenti il volume offre un'interessante e piacevole lettura tanto per lo studioso che per l'amatore, e validamente si affianca alle varie iniziative promosse per ricordare il grande compositore.

Il volume di 532 pagine con numerosi esempi musicali e 50 illustrazioni in bianco e nero è legato in tutta tela con sovrastampa in serigrafia e sovraccoperta plastificata.

L. 9500

XII A
bellezza

Un gioco prezioso



Ormai anche in Italia si parla del Backgammon come del gioco « del giorno ». Eppure le sue origini si fanno risalire al 3000 a.C., fu giocato dai Greci, conosciuto dai Romani come « ludus duodecim scriptorum », noto da sempre in Italia come « tavola reale » (il re dei giochi - il gioco dei re) raffigurato anche in un quadro del Caravaggio.

Ma furono gli inglesi, per primi, nel 1743 a mettere le regole per iscritto e a diffonderlo nel mondo col nome attuale di Backgammon.

Associato da sempre a personaggi di rilievo, il gioco è diventato progressivamente più diffuso da quando nel 1964 il principe Alexis Obolensky ha dato il via ai campionati biennali negli Stati Uniti.

In America sono stati aperti Club di Backgammon (ad esempio: il Pipe di Hugh Hefner a Los Angeles), scuole specializzate (Los Angeles, New York, Filadelfia), sono apparsi già sette libri, è stata formata la Backgammon Association of America, senza scopo di lucro, con uffici a New York e a Los Angeles. Ma anche fuori degli USA il gioco è ormai famoso, e ne fa testo l'ultimo torneo internazionale tenutosi a Montecarlo dall'11 al 15 luglio scorso con più di trecento partecipanti.

Il Backgammon è fondamentalmente un gioco d'azzardo, basato sulla teoria del calcolo delle probabilità; un gioco le cui regole sono semplicissime; i cui rudimenti si imparano con estrema facilità, ma che riserva sempre sorprese ed è carico di sottigliezze, astuzie, manovre.

Larga parte è lasciata al caso (il lancio dei dadi) un ottimo giocatore può anche perdere da un giocatore scadente: ma questo può avvenire in una o poche partite: a lungo andare il buon giocatore batterà tanto spesso l'avversario da farsi considerare, a torto, fortunatissimo, mentre la verità è che la conoscenza delle probabilità gioca a suo favore.

I prezzi proibitivi dei pochi « Backgammon » disponibili in Italia hanno purtroppo frenato la diffusione del gioco: ma esiste ora una opportunità: la Atkinsons offre il gioco in omaggio a chi acquista il suo ormai famoso profumo Executive in una delle due versioni Original Dry e Spicy Blend, rappresentati dalla immagine pubblicitaria come due cavalieri che si fronteggiano. Le ragioni di questo legame si intuiscono facilmente: i due profumi, le due immagini pubblicitarie e i due giocatori che il gioco implica sono coerenti nella stessa direzione: vale la pena di farsi, farsi fare, fare (per stima, per simpatia, per gioco) questo regalo Executive. La firma Atkinsons ne è la garanzia migliore.

radio portatili

Nr 1 in Germania eccellenti dappertutto

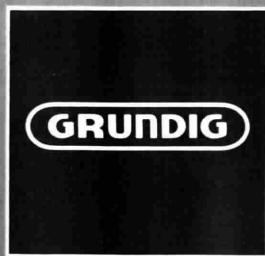
È possibile che radio portatili abbiano il suono dei grandi apparecchi per la casa?
Per GRUNDIG lo è. Nessuna meraviglia che essi festeggino il loro milionesimo successo...
per la loro potenza di ricezione, la loro qualità, la loro estetica e, non per ultimo, il prezzo.



Le 5 gamme d'onda,
FM, 2 x Onde Corte,
Medie e Lunghe



3 watt di potenza musicale con altoparlanti serie Superphon



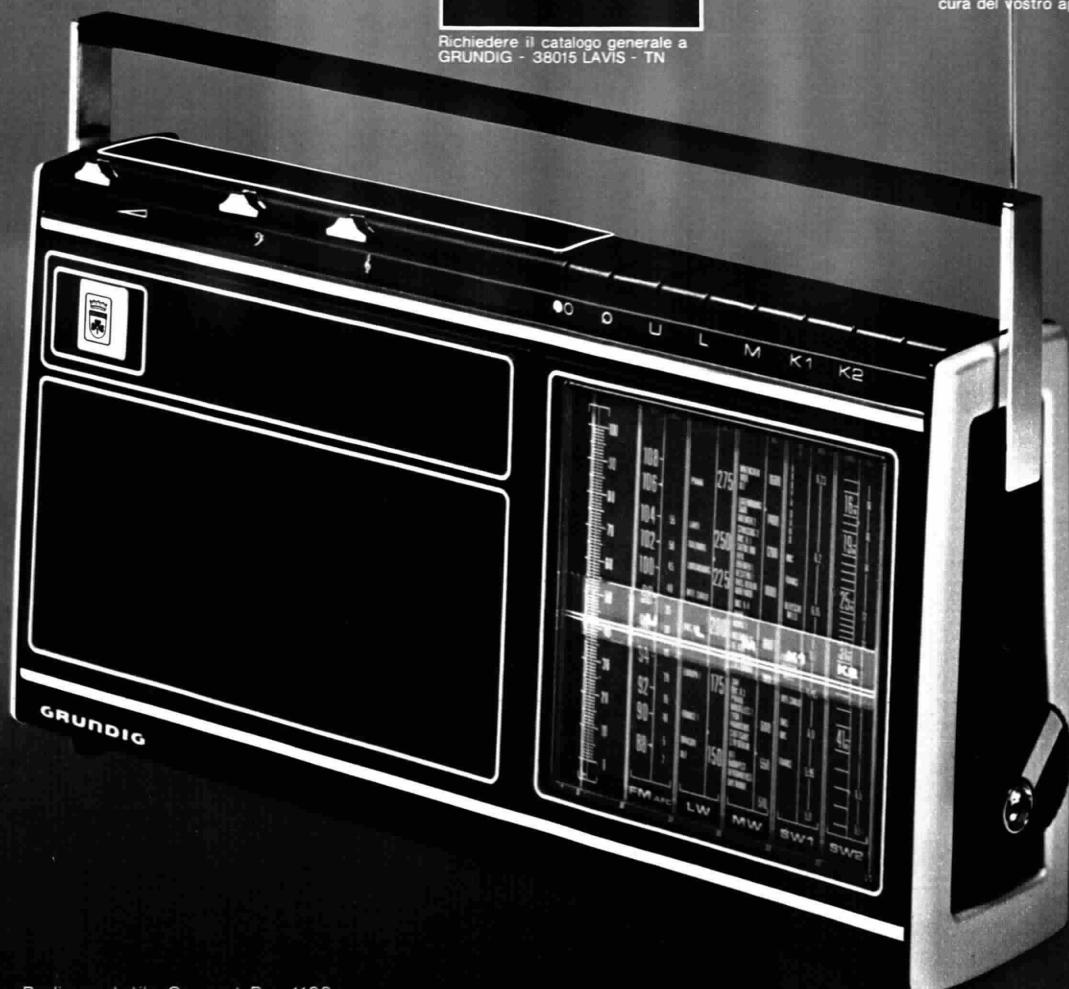
Richiedere il catalogo generale a
GRUNDIG - 38015 LAVIS - TN



Risparmio delle pile
grazie all'alimentatore
da rete incorporato



Il nostro partner:
il Rivenditore (piccolo
o grande) che avrà sempre
cura del vostro apparecchio



Radio portatile Concert Boy 1100



Occhio alla borsa

Il ruolo della borsa assume un'importanza decisiva agli effetti di un'eleganza completa. Occhio alla borsa dunque nella scelta del modello. Anche perché il repertorio di questo accessorio, indispensabile alla donna, è vastissimo ed è perciò facile cadere nella stonatura di un tipo di borsetta sbagliata che non «lega» con l'abbigliamento.

La moda attuale ha definitivamente detronizzato le borse-straccio volutamente sgualcite, sono tramontate quelle d'intonazione folkloristica. Non è nemmeno più il tempo della borsa militare a tasca e della sacca dall'apparenza poverissima da pellegrino. Il ritorno allo stile classico del vestire è servito in un certo senso a moderare alcune intemperanze di carattere giovanile che tuttavia hanno influenzato il campo dell'accessorio. Ora si è tornati ad un gusto equilibrato assai meno qualunquista rispetto al passato. Ciò ha consentito alle «grandi firme» specializzate in questo settore la ricerca di una linea esteticamente raffinata e nel contempo razionale e pratica che tenda a sottrarre la borsetta di pregio al troppo mutevole dominio della voglia momentanea.

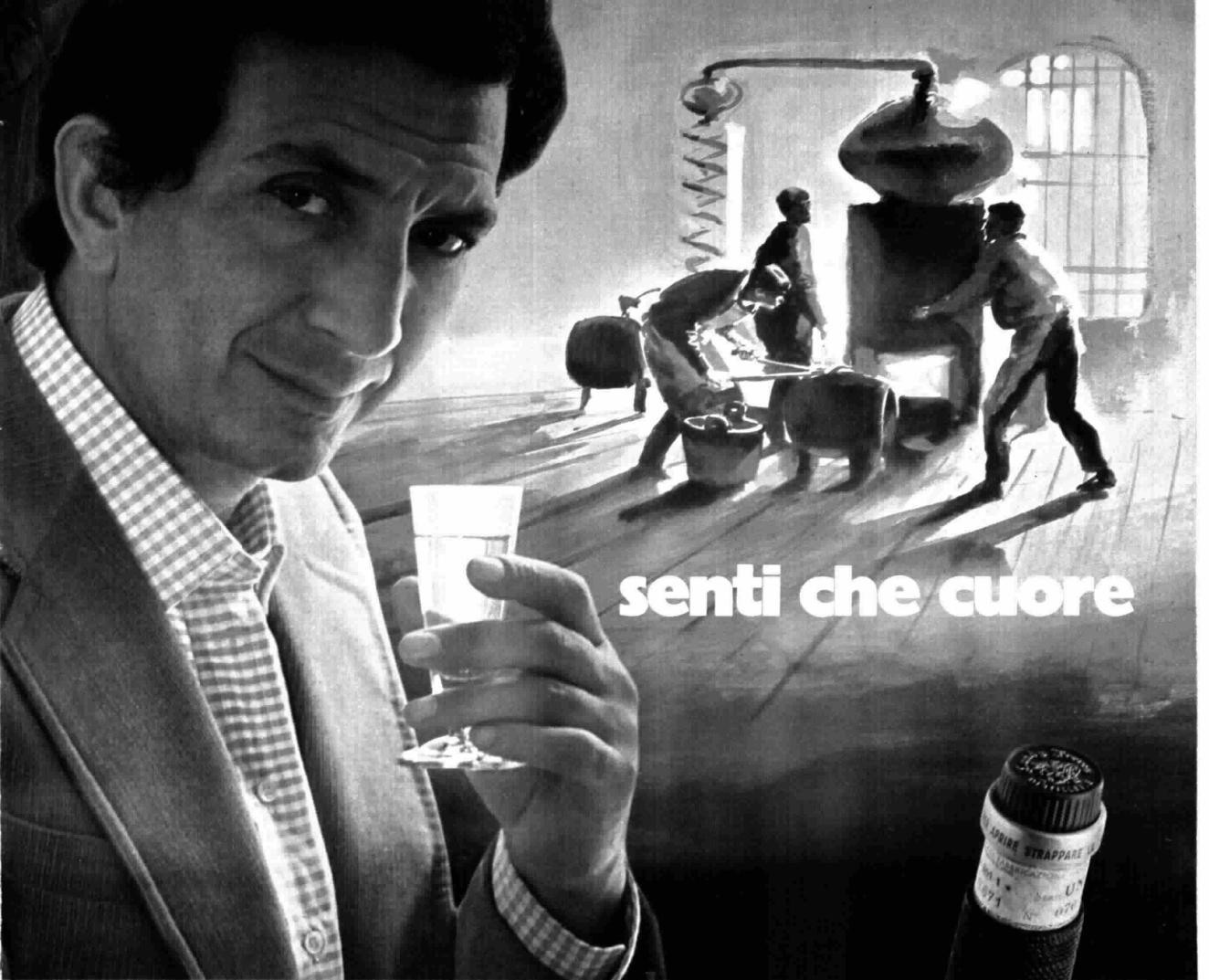
Il Bagatto ad esempio ha creato una collezione invernale di borse che tocca tanto il prezzo qualitativo delle pelli, la loro concia, i colori, quanto la lavorazione intesa quale massimo raggiungimento della perfezione tecnica, dell'inventiva espressa in trovate realmente ingegnose e sottili, valide ad aumentare il comfort dei modelli.

Accanto alla produzione delle borsette è allineata una vasta e varia gamma di ombrelli «firmati» caratterizzati da impugnature originali, talvolta preziose, personalizzate dalle fantasie suggerite da un estroso senso pittorico concretizzato in composizioni cromatiche brillanti e di grande effetto.

Elsa Rossetti

Dalla collezione di ombrelli e borse

Il Bagatto alcuni modelli indicativi delle collezioni. Nei colori più in voga quali il ruggine, il grigio, il nero, la linea morbida delle borse a foggia rettangolare realizzate in pregiata nappa ad effetto brillante. Sull'ombrello grigio spiccano le composizioni geometriche in ordinate sequenze. Originali impugnature in avorio per l'ombrello stampato a disegni orientali



senti che cuore

Grappa Piave

Grappa Piave è solo cuore del distillato. Ancora oggi Grappa Piave si ottiene come una volta la testa e la coda, tenendo solo il cuore del distillato, la parte più pura, profumata. La parte scartando **dal 1870 cuore del distillato** migliore.



passa...

guarda...

sorridi...



Si, sorridi, perché con Ceramica Bella
le tue piastrelle in ceramica
perdonano in un attimo la grigia patina dello sporco
e tornano ogni volta vive e luminose come piacciono a te.

Ceramica Bella
il pulitore specifico
per le piastrelle in ceramica.

E' un prodotto



dimmi come scrivi

la sua interessante rubrica

Gabriele — Timidezza, orgoglio e spirto di osservazione sono i tre elementi fondamentali sui quali si basa il suo carattere. Ha bisogno di comunicare, lo impone la sua bontà, orgogliosa di sé, ma non per nulla e di dire la propria verità, stomatata, le dissidenze di qualsiasi genere. Sa controllare la sua impulsività per non incorrere in critiche ed attribuirsi al ragionamento un altissimo valore e forse per questo non sopporta di sentirsi dominato dalla volontà altri. Ha dei gesti affettuosi ma diventa irascibile quando è distolto dai propri pensieri. È ambizioso e vuole emergere. Di fronte ai sopravvissuti non sa dominarsi e non è più capace di pesare le parole.

intervista settimanale

Cesare — Temperamento vivace e generoso, indipendente e non troppo aperto, fortemente legato a principi idealistici dai quali non si discosta. In qualche caso tende ad imporre la sua volontà in forme quasi dispotiche. Nell'insieme è piuttosto incisivo e non sa ancora bene verso quale direzione orientarsi e quale campo scegliere per emergere. Non sopporta alcun tipo di costrizione ma è capace di fare dei sacrifici se ne vale la pena. Nelle scelte è piuttosto difficile e si esprime con chiarezza perché vorrebbe ritrovare anche negli altri. Possiede un po' di senso pratico ma lo mette più facilmente a disposizione degli altri che di se stesso.

questo suo sogno

S. L. — Anna la precisione fino al punto di puntigliosità, anche troppo: da poco alle parole, tiene in scarsa conto i rapporti sociali a meno che non si ponga degli scopi ben precisi, è rigido con tutti, anche con se stesso; si comporta sempre in maniera coerente, anche a costo di qualche sacrificio. È dignitoso e discreto e difficilmente manifesta fino in fondo i propri sentimenti per paura di essere sopraffatto. Si mantiene a lungo gli affetti ed i ricordi. Sa in ogni occasione mettere una barriera per non essere aggredito.

le sue bulle

Anna — Accetta senza protestare troppo i consigli ma di solito fa ciò che crede. Infatti è molto sicura di sé, un po' egocentrica, con la tendenza a girare attorno alla verità per cercare di evitare le discussioni. Cerca inoltre di creare rapporti affettuosi con tutti perché è sensibile e sentimentale. Le piace anche parlare perché si ascolta un po' ma non sa ascoltare gli altri e questo le sarebbe utile e le permetterebbe di legare meglio con le persone che le capita di incontrare. È emotiva, facile alle esaltazioni e per questo spesso viene considerata superficiale nei sentimenti. Ha una intelligenza intuitiva ma distratta e non priva di senso pratico.

Reso Conto TV a me

S. V. — Lei è piuttosto inflessibile, specialmente con se stessa. Inoltre possiede una buona sensibilità ed una grande intelligenza intuitiva ma teme la controllata di raggiungere le mete che si prefigge, a costruire ciò che le sembra meritevole. Se è impegnata sentimentalmente può diventare remissiva o addirittura dolce ma di fronte ad una ingiustizia sa essere drastica. Le sue ambizioni sono di ordine idealistico ma difficili da trasferire su un piano pratico anche perché manca di scaltrezza e da peso alle sfumature. Sovrte si ritrae dai giudizi per non colpire con la sua severità. Quando la lotta si fa dura è portata ad estraniarsi.

una sua risposta

Mauro — Esuberante, ambizioso, prepotente quando le circostanze lo permettono, ecco un quadro sommario del suo temperamento al quale posso aggiungere che lei è chiaro nell'esprimersi, suggestibile, facile agli entusiasmi e immaturo. Manca per ora della capacità di concentrazione perché è troppo vivace. Degli affetti è geloso, per paura di perderli. La commozione, alla quale soggiace facilmente, lo rende debole. Non segue molto i consigli perché ha bisogno di guerreggiare, solo finiti in fondo alla gola, affettuosi e sempre cordiale, un po' superiore nei giudizi, frettoloso nei modi con la tendenza a giudicare le cose nel loro insieme trascurando i particolari.

sul mio carattere

Ornella — Molto precisa, qualche volta petulante e saputella, timida ma osservatrice lei è una ragazza diligente e sempre pronta al ragionamento malgrado la veridissima età. Il suo orgoglio anziché esaltarsi la spinge qualche volta nell'avvilimento e le rende difficile il dialogo con le persone che avvicina. Vuole che si abbia di lei una buona opinione e si dà da fare per evitare errori di distrazione. Non ha molte ambizioni ma una visione molto chiara di ciò che vuole ottenere dalla vita. Nelle amicizie e anche negli affetti è molto costante. Vuole imporsi per i suoi meriti e per sentirsi utile.

un suo risponso

Livia — Non soltanto le sue tendenze artistiche sono molto sviluppate ma aggiungo che lei possiede un temperamento ed un carattere che la aiutano molto a realizzare i suoi sogni. Sensibile ed egocentrica, lei a volte è troppo, altre anche sempre comprensiva, pur mantenendo un certo riserbo che le rappresenta un grande fascino della sua personalità. È passionale ma ha bisogno di sollecitazioni di conferme per dare il meglio di sé stessa. Non mancano, almeno per ora, le incertezze ed una certa confusione dovuta in parte ad eccesso di fantasia. Le occorre uscire dall'ambiente attuale per farsi delle basi sulle quali costruire ma si ricordi che non può essere soltanto una autodidatta: sarebbe una limitazione.

Maria Gardini

pranzo per quattro con i sempre freschi saclà



Prendi un vasetto grande
di sottaceti o sottoli Saclà
e poi guarda cos'hai in casa:
qualche uovo,
delle fettine di carne,
un po' di salumi ?
Prova ! il tuo rapidissimo
ed appetitoso

pranzo per quattro è bell'e pronto.

Un pranzo che puoi ripetere,
sempre diverso, ogni giorno
con i "semprefreschi"
sottaceti e sottoli Saclà
perchè mantengono inalterati
la loro leggerezza,
la loro consistenza,
il loro sapore e...
fà il conto di quanto risparmii.

sottaceti
sottoli
SACLÀ

una piccola ricchezza, nel tuo piatto

GINSENG la saggezza dell'antico Oriente

GINSENG, conosciuto in Oriente da più di 2000 anni, significa "radice della vita". Da questa magica radice viene estratto il liquore GINSENG, secondo la formula degli antichi saggi orientali che l'hanno scoperta. GINSENG dona in ogni momento energia naturale ed equilibrio al corpo e allo spirito, esaltandone la carica vitale nascosta.

**GINSENG vuol dire
radice della vita
...scopri anche tu il suo segreto**



Prodotto da
SIGURTA - Divisione Russi

Distribuito da
GNUDI IMPORT
Bologna

maghi & veggini gallo

Poroscopo

ARIETE

Un malinteso rischia di guastare l'equilibrio. Dovrete forzare la mano al destino. Badate alle discussioni: sono pericolose e potrebbero essere inopportune. Finalmente avrete la pace desiderata. Giorni favorevoli: 3, 5, 7.

TORO

Spirito formidabile nel vostro lavoro. Attenzione alla gente che si avvicina con idee poco scrupolose. Necessita di svagarsi e di non pensare troppo. Nuove amicizie vi aiuteranno non poco. Giorni ottimi: 4, 5, 8.

GEMELLI

Un buon consiglio di una persona devota e fedele vi salverà da una situazione difficile. Avventura insolita da prendere in seria considerazione. Astenetevi dai fatti spesso non siano necessarie. Giorni fortunati: 2, 3, 6.

CANCRO

Non lasciatevi impressionare dalle apparenze e badate ai vostri interessi. Dovete aiutare una persona che si trova a un bivio: fatele sentire, poiché ne sarete ricompensati in futuro. Giorni fausti: 4, 8.

LEONE

Sangue freddo e circospezione saranno necessari per uscire da una situazione complicata. Evitate le decisioni affrettate e i giudizi non ponderati. Attenzione alle firme non agli acquisti senza garanzia. Giorni buoni: 2, 3, 4.

ACQUARIO

Incontratevi i favori dei collaboratori. Soprattutto però usate gli accorgimenti psicologici che il caso richiede. Un membro della vostra famiglia o una persona devota vi darà una grande gioia. Giorni buoni: 6, 7, 8.

PESCI

Farete passi utili verso fine settimana. Uno scritto vi darà ispirazioni e idee utili per migliorare. Preparatevi ad accogliere una chiamata. Giorni fausti: 5, 7, 8.

Tommaso Palamidesi

piante e fiori

Potatura delle ortensie

«Desidero sapere come deve essere effettuata la potatura delle ortensie» (Maria Fasano - Pavia).

L'ortensia non richiede una potatura regolare, tuttavia sarà bene dopo la fioritura chiudere i rami aperti. Intervenire dal febbraio o ai primi di marzo, quando le piante sono prive di foglie si potano a due o tre gemme da terra i rami più rigogliosi. Si eliminano invece i fusti deboli che non hanno fiori. Alcuni fusti deboli fiori grandi lasciando solo i rami e i germogli floriferi. Bisogna fare attenzione nel compiere questa operazione e individuare i germogli floriferi che ovviamente non debbono essere tagliati.

Le talee si fanno in marzo tagliando i rami di un anno che portano due coppie di gemme.

Differenze

« Vorrei sapere se l'herba aromatica maggiorana e maggiorana sono la stessa cosa ed è cosa che significa rosa ibrida e rosa indica » (Pierina Mazzini - Vigevano).

Per quanto riguarda l'origano e la maggiorana, possiamo dire che trattasi di piante diverse appartenenti alle Labiate e al genere *Origanum*. Il nome botanico della maggiorana è *Origanum Majorana* e quello dell'origano *Origanum Vulgare*. Sono piante molto simili fra loro e le foglie di entrambe servono ad aromatizzare la verdura.

Passiamo alle rose. L'ibrido nel nostro caso è una pianta che proviene dall'incrocio fra piante di specie e varietà diverse e che presenta le caratteristiche delle piante da cui proviene e l'ibridazione è appunto questo: la creazione di quelle che definiamo gli ibridi. Quindi le rose ibride provengono da incroci.

Questa è la spiegazione molto semplicistica e sommaria dell'ibrido.

Nella sua zona sarà bene potare verso la fine dell'inverno.

Giorgio Vertunni

BILANCIA

Non fidatevi mai dei consigli di persone che non conoscono a fondo e che potrebbero essere nocivi. Elaborate meglio i vostri progetti, teneteli guadagni e stima personale. Una decisione vi salverà da un falso legame. Giorni propizi: 6, 7, 8.

SCORPIONE

Ottrete risultati vantaggiosi quando il programma che avevate accantonato da tempo. Vi saranno fatte delle proposte, che però andranno analizzate con cura. Dovrete mettere più audacia nel lavoro. Giorni buoni: 3, 5, 7.

SAGITTARIO

Dovrete fare molti passi, che vi apriranno uno spiraglio sull'avvenire e vi assicureranno una certa agiatezza. Troverete persone generose, pronte a darvi una mano disinteressatamente. Giorni favorevoli: 2, 5, 6.

CAPRICORNO

Incontratevi i favori dei collaboratori. Soprattutto però usate gli accorgimenti psicologici che il caso richiede. Un membro della vostra famiglia o una persona devota vi darà una grande gioia. Giorni buoni: 6, 7, 8.

ACQUARIO

Incontratevi un amico perduto di vista che vi darà notizie insolite e interessanti. Evitate di dar tropo peso ai dettagli che paralizzano il buon sviluppo delle azioni che avete intrapreso. Giorni favorevoli: 4, 5, 6.

PESCI

Farete passi utili verso fine settimana. Uno scritto vi darà ispirazioni e idee utili per migliorare. Preparatevi ad accogliere una chiamata. Giorni fausti: 5, 7, 8.

Tommaso Palamidesi

do. La rosa indica è invece una delle cosi dette rose botaniche che comprendono le specie spontanee e gli ibridi da queste derivate. La rosa indica produce piccoli fiori ed oggi è coltivata molto raramente.

Rosa che non fiorisce

« Ho una rosa bianca rampicante che da due anni mi fa una sola rosa. Non capisco che cosa le possa mancare. Potrebbe darmi un consiglio? » (B. Ferrari - Milano).

L'inconveniente può derivare da molte ragioni, per esempio da carenze nel terreno, da una potatura fatta male, da attacchi parassitari della posizione. (La rosa richiede molto sole e piena luce). Circa il terreno tenga presente che le rose sviluppano bene nei terreni compatti e non amano le terre sabbiose o formate da terriccio di bosco o di foglie.

Per quanto riguarda la potatura tangere anche presenti che le rose fioriranno sui rami che si sviluppano in primavera dalle gemme dei rami dell'anno precedente. I getti floriferi sono dunque getti dell'anno e fioriscono solo in quei settori da dove sono sviluppati. Pertanto si effettuerà la potatura invernale riducendo i rami, tagliando alla ascella quelli deboli, quelli troppo fitti e quelli difettosi ovviamente quelli secchi.

Per quanto riguarda la coltura, si accorgono di lasciare ad ognuno quel numero di gemme che può garantire una buona fioritura. La potatura può essere lunga o corta. La lunga si effettua nelle piante rigogliose, la corta nelle piante deboli. Ci vogliono dire che nelle piante rigogliose i tagli sono più lunghi.

Dovrà fare attenzione che i tagli vengano effettuati poco sopra le gemme che sono orientate verso l'esterno della pianta.

Nella sua zona sarà bene potare verso la fine dell'inverno.

Facis: uomini diversi stessa sicurezza



Luciano Putignano,
Dirigente d'Azienda
m. 1,66 taglia 48
normale regolare.



Gabriele Rampinelli,
Collaudatore
m. 1,72 taglia 50
normale regolare.



Federico Wezzel,
Regista
m. 1,80 taglia 48
snello extralungo.



Mario Cipolloni,
Fantino
m. 1,60 taglia 46
normale extracorto.



Nereo Rocco,
Allenatore
m. 1,76 taglia 58
forte lungo.



Daniele Villio,
Programmatore (EDP)
m. 1,74 taglia 48
snello lungo.



Luigi Tosi,
Tipografo
m. 1,73 taglia 52
mezzoforte lungo.



Luigi Settembrini,
Giornalista
m. 1,62 taglia 52
forte corto.



Gianni Franzini,
Assicuratore
m. 1,77 taglia 48
snello lungo.



Elvezio Ghidoli,
Direttore Creativo
m. 1,72 taglia 50
snello lungo.

Uomini diversi. Gusti, esigenze diverse.
Ma stessa sicurezza di trovare in Facis il massimo
che puoi chiedere a un vestito. Stoffe, taglio,
misure: sono cose che Facis ha ben presenti quando
lo confeziona.

Sono cose da tener presenti quando lo comprvi.
Si tratta dei tuoi soldi.



Facis ha le misure di tutti.



Binaca Fluor vi dà lo smalto diamante

Solo una superficie dura come il diamante si mantiene facilmente pulita e riflette la luce. Il nuovo dentifricio Binaca è fluorizzato secondo una formula originale Ciba-Geigy. Ecco perché dà ai vostri denti lo smalto-diamante: perché il fluoro conserva lo smalto duro, liscio e brillante. I nostri denti sono vivi. Alimentiamoli col fluoro: la sua efficacia è provata nel rallentare la decalcificazione.

Binaca Fluor dà ai denti la bellezza della salute, e solo una bocca sana ha il sorriso e il profumo della gioventù.



Binaca Fluor è un prodotto Ciba-Geigy

in poltrona



— Sì, papà fa il vigile. Come hai fatto a indovinarlo?



Senza parole



— Credi di aver fatto bene a metterti in urto con il capitano?

Tuc: soli o bene accompagnati.

TUC NAPOLEONE

Lavorate bene 100 gr. di burro con un cucchiaino di senape, un pò di sale e pepe, quanto basta per ottenere una pasta morbida ed omogenea. Disponete delicatamente il composto sul TUC e guarnite con una bella fettina di salamino e due fettine di olive farcite. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC ALLA COSACCA

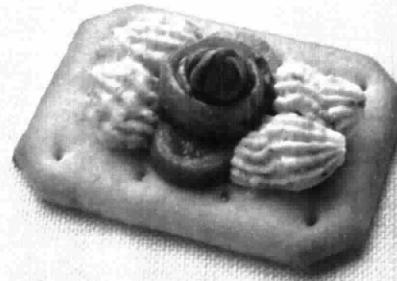
Lavorate molto bene 100 gr. di formaggio caprino ben fresco, aggiungendo olio, sale, pepe, 1 cipollina tritata finissima ed una cucchiainata di Vodka quanto basta per rendere la pasta morbida. Mettete il ripieno tra un TUC e l'altro, con delicatezza, come se fosse un sandwich. Guarnite sopra con un po' di composto, due fettine di cetriolo sott'aceto, e due pezzetti di peperone rosso. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC ALLA FIAMMINGA

Pestate in un mortaio 2 filetti di acciuga, 2 rossi d'uovo sodo, qualche foglia di prezzemolo, capperi, olive verdi, olio e aceto, quanto basta per ottenere una pasta molto morbida. Condite con sale e paprica.

Disponete con delicatezza il composto sul TUC e guarnite con un pezzetto di filetto di acciuga arrotolato attorno a 1 cappero e due fettine di olive farcite. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC AL ROQUEFORT

Impastate 75 gr. di Roquefort con 50 gr. di burro. Aggiungete un cucchiaino di paprica, sale e pepe ed 1 cucchiaino di Cognac.

Amalgamate bene il tutto fino ad ottenere una pasta soffice che metterete in una siringa dalla bocca larga. Disponete delicatamente il composto a fiocchi sul TUC e guarnite con delle sottili fettine di cetriolo sott'aceto. (dosi per un pacchetto di TUC)



Tuc di Parein. Nient'altro, da solo, è così leggero e saporito. Ma in un attimo puoi anche cambiargli faccia e gusto. Per una merenda diversa e stuzzicante.

Quando arrivano gli amici all'improvviso. Per dare ai cocktails l'accompagnamento giusto. Se la tua fame di metà mattina esige una risposta un pò speciale.

Toc Toc, lo stomaco bussa? Tuc Tuc, risponde Parein.





La crema da notte.

Anche di notte, mentre riposate, la pelle ha bisogno di qualcosa:

• quella giusta quantità di grassi che la nutrano
in modo che al mattino sia morbida ed elastica.

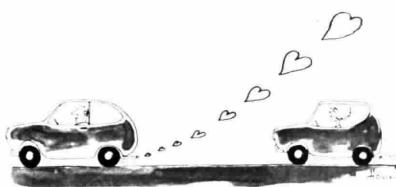
Per questo, di notte, ha bisogno di Nivea:
la stessa crema che usate di giorno, e che oltre a grassi e umidità,
contiene l'Eucerite, la sostanza affine alla pelle. Forse è per questo
che Nivea è diventata col tempo la crema più amata.

Da sola, risolve tutti i problemi della pelle dandole tutto ciò
che le serve: niente di più, niente di meno.

Nivea. Tutto quello che serve alla pelle.

è un prodotto
BEIERSDORF

in poltrona



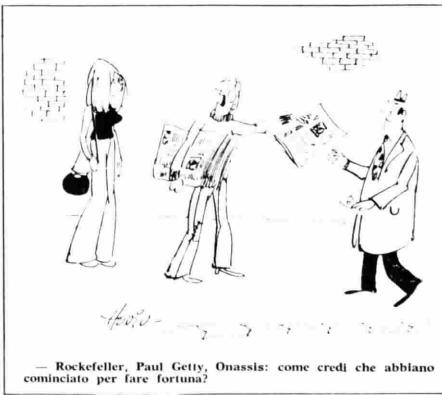
Senza parole



— Saresti il marito ideale, Giorgio, se tu fossi giovane, alto, biondo, bello e ricco!



— Tu mi spaventi Clelia! Hai almeno pensato chi potresti sposare dopo di lui?



— Rockefeller, Paul Getty, Onassis: come credi che abbiano cominciato per fare fortuna?

HIFI GIOVANE

Lenco

Produzione nazionale: garanzia di assistenza diretta, immediata, completa.



**LENCO
1000**

In un nuovo mondo di suoni
con il nuovissimo
LENCO L 1000 HI-FI Stereo!

La Lenco Italiana, famosa produttrice
dei giradischi Alta Fedeltà,
presenta oggi il suo nuovissimo
complesso HI-FI Stereo L 1000.
Questo complesso è stato ideato
per la famiglia
amante della buona musica.

Esso è costituito da:

- 1 giradischi HI-FI Stereo LENCO L 725
- 1 amplificatore incorporato
- 2 casse acustiche di 10 Watt codauna

Caratteristiche tecniche:

GIRADISCHI

- Motore sincrono a 16 poli • Trazione a cinghia • Abbassamento idraulico
- Possibilità di inserimento dello stop finale.

AMPLIFICATORE

- Potenza di uscita 2x10 Watt su 8 Ohm
- Risposta di frequenza 50÷20.000 Hz ± 1,5 dB • Distorsione 1,5% a 1.000 Hz
- Rapporto segnale disturbo 50 dB
- Prese per: cuffia, registratore, radio.

CASSE ACUSTICHE

- Ad alto rendimento, potenza 10 Watt codauna • Altoparlante Ø mm 200, doppio cono, impedenza 8 Ohm.



NOVITA'

Riceverete cataloghi, listini,
precisazioni tecniche sulle no-
vità Lenco di Vostro interesse,
e l'elenco dei Rivenditori di
Fiducia Lenco della Vostra zo-
na, richiedendoli tramite l'uni-
to tagliando alla:

Lenco Italiana S.p.A. R1 - Via del Guazzatore 225 - 60027 Osimo (AN)

Vi prego inviarmi senza impegno la vostra documentazione omaggio

Nome Cognome

Via N.

CAP Città



Emotion...

Emozione è qualcosa che provi
quando vedi, quando vivi
E' un prato, è guardare il cielo
E cantare, è correre
E il sole sul lago
E incontrarti, è la prima volta
E tu ed io
...O.P. you and me

O.P. Reserve
Un Mondo a parte
tra le cose da bere